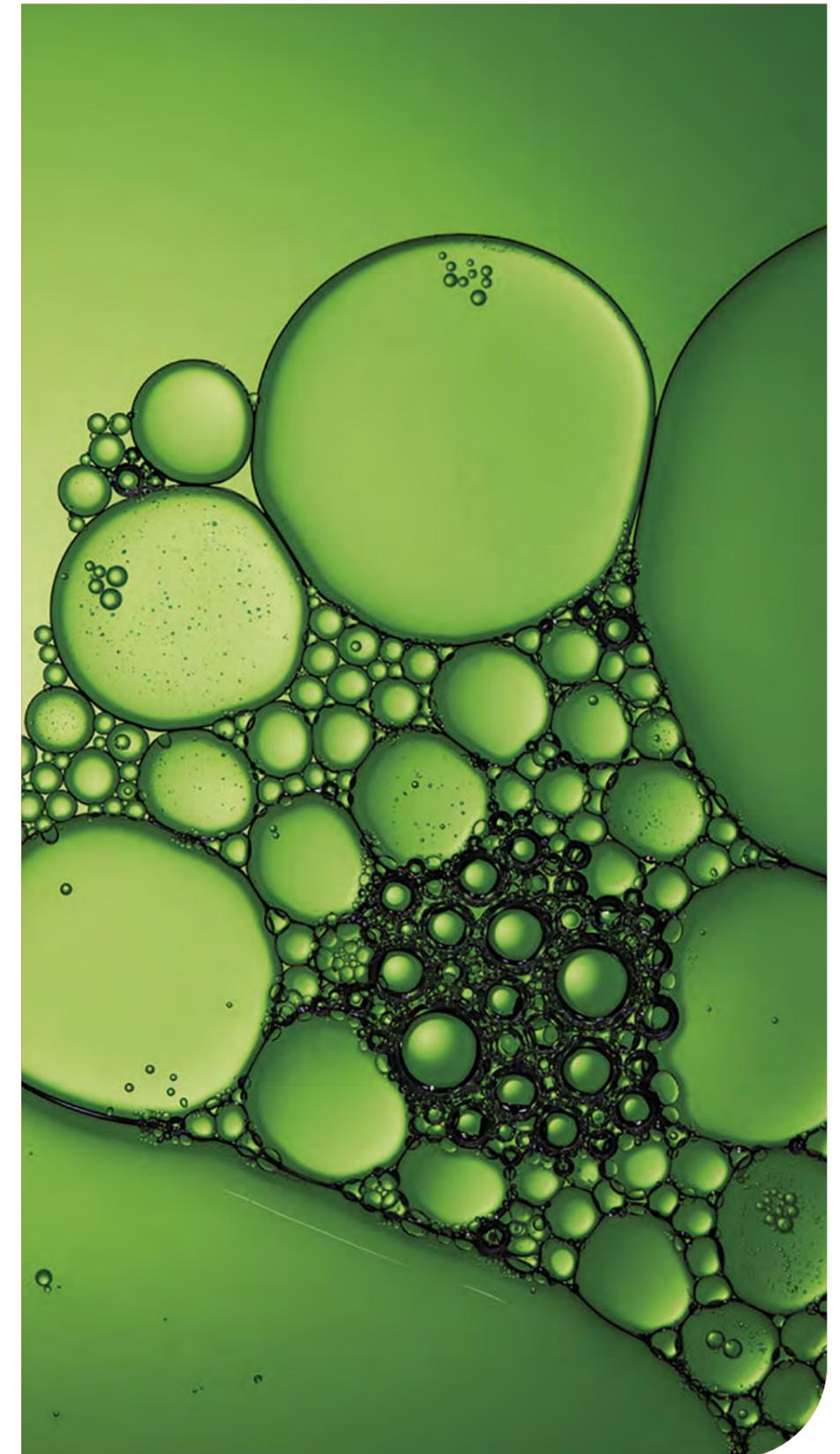


Rendicontazione di Sostenibilità **2024**

20. Rendicontazione di Sostenibilità

20.1. Informativa Generale	143
Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità	143
Informativa in relazione a circostanze specifiche	143
Governance della Sostenibilità	144
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	147
Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	147
Dichiarazione sul dovere di diligenza	149
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	149
Strategia, modello aziendale e catena del valore	152
Interessi e opinioni dei portatori di interessi	159
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	162
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	167
Indice dei contenuti e datapoint ESRS derivanti da altre normative dell'UE	172
20.2. Ambientale	173
E1 - Cambiamenti Climatici	173
TASSONOMIA UE: Analisi attività eligibile e aligned	175
E2 - Inquinamento	214
E3 - Acqua e risorse marine	218
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	223
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	230
20.3. Sociale	238
S1 - Forza lavoro propria	238
S2 - Lavoratori nella catena del valore	263
S3 - Comunità interessate	271
20.4. Governance	280
G1 - Condotta delle imprese	280
20.5. Appendice	286



Come leggere la Rendicontazione di Sostenibilità

La Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità ai requisiti normativi del Decreto Legislativo italiano 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea CSRD. La sezione è strutturata sulla base degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) generali e di quelli pertinenti alle tematiche risultate materiali per il Gruppo, sulla base dell'analisi di doppia materialità condotta nel corso del 2024.

Il documento fornisce una risposta integrale a tutti i requisiti di divulgazione previsti dagli ESRS. Tuttavia, al fine di agevolare la comprensione di specifici temi, la rendicontazione include riferimenti ad altre sezioni della Relazione sulla gestione, che offrono approfondimenti utili al lettore. In particolare:

- Per una migliore comprensione della strategia di sostenibilità, si rimanda alla sezione Strategia e Modello di Business del Gruppo MAIRE.
- La trattazione dei rischi è da leggere congiuntamente alla sezione Risk Management della Relazione sulla gestione.
- Approfondimenti sugli strumenti gestionali e i programmi destinati alla popolazione aziendale sono disponibili nella sezione Risorse Umane.

Le metriche presentate includono i riferimenti ai *data-point* materiali degli standard ESRS e, ove opportuno, ulteriori indicatori specifici per la Società (*entity specific*), debitamente segnalati.

20.1. Informativa Generale

Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

ESRS 2, BP-1

La presente rendicontazione di sostenibilità del Gruppo MAIRE è stata preparata su base consolidata.

L'ambito di consolidamento coincide con quello utilizzato per il bilancio finanziario 2024. I dati economico-finanziari sono consolidati secondo gli stessi principi del bilancio finanziario, mentre per le restanti informative, le società collegate e le joint venture sono consolidate integralmente nei casi in cui MAIRE eserciti il controllo operativo, indipendentemente dalla quota di partecipazione. Il consolidamento di tutti i dati segue i principi sopra indicati, salvo diversa specificazione nelle note metodologiche.

La rendicontazione copre la catena del valore a monte e a valle rispetto alle attività dirette della società, in confor-

mità con la sezione 5.1 degli ESRS 1. Ovvero il processo di DMA ha considerato una dettagliata valutazione degli impatti rischi e opportunità di business lungo tre catene del valore che rappresentano il business del Gruppo, IE&CS, STS e MyReplast Industries, descritte alla sezione SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale. Inoltre, ove rilevante e specificato, le politiche, le azioni e gli obiettivi si estendono anche alla catena del valore.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

ESRS 2, BP-2, MDRM

Il Gruppo MAIRE riporta dal 2017 le informazioni di sostenibilità, da quest'anno i sistemi di reporting sono stati allineati alle richieste della normativa CSRD.

La società adotta criteri oggettivi per valutare la materialità di eventuali rettifiche alle metriche riportate

nel precedente anno di rendicontazione e, nel caso sia necessaria una riesposizione, ne indica chiaramente la rettifica nella tabella pertinente con la metrica di riferimento. Per i dati della presente relazione di sostenibilità non sono state necessarie rettifiche rispetto alle metriche riportate nel precedente periodo.

Nella presente Rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo MAIRE riporta alcuni indicatori dello standard GRI ed entity specific, utilizzati nei documenti di Bilancio di Sostenibilità ai precedenti periodi di rendicontazione, anche in accordo al Decreto Legislativo 254/2016.

Di seguito si riportano gli indicatori quantitativi specifici che la Società ha pubblicato ad integrazione delle richieste degli ESRS materiali:

Indicatore entity specific	Sezione nella rendicontazione di sostenibilità
Tipologia di formazione	ESRS S1-13 83. b
Indicatori sui diritti umani	MDR-A ESRS S2
Speso su fornitori locali	MDR-A ESRS G1
Indicatori sulle campagne	ESRS G1-2 15 b
Indicatori di In-Country Value	MDR-A ESRS S2 - S3
Intensità emissiva sulle ore lavorate	ESRS E1-6

Il Gruppo ha omesso tutti i requisiti di divulgazione relativi allo standard tematico ESRS S4 - Consumatori e utenti finali, in quanto questo tema è stato valutato come non materiale nel processo di DMA. Il riferimento dettagliato è riportato nella scheda “Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”.

Le metodologie di calcolo delle metriche riportate nella presente rendicontazione sono descritte nelle “Note metodologiche” riportate nelle sezioni dedicate degli ESRS.

Quest’anno, il Gruppo MAIRE ha utilizzato dati stimati provenienti da fonti indirette della catena del valore a monte per il calcolo delle emissioni dello Scope 3, in quanto al momento non è perseguibile l’ottenimento di dati accurati e specifici per fornitore. Ciononostante, il Gruppo MAIRE sta pianificando azioni atte ad ottenere sempre più dati primari dalla catena di fornitura, quali collaborazioni con i fornitori principali per arrivare alla misurazione diretta del Product Carbon Footprint ed elaborazioni di modelli digitali per una stima più accurata delle emissioni. La società ha utilizzato alcune stime anche per i dati HSE con riferimento a realtà societarie sotto soglia di significatività.

La presente rendicontazione può includere riferimenti a documenti aziendali rilevanti, come il bilancio finanziario e altre relazioni annuali.

Governance della Sostenibilità

ESRS 2, GOV-1, GOV-2

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi amministrativi, di gestione e di controllo	7	5	12	7	5	12
Membri esecutivi	2	0	2	2	0	2
Membri non esecutivi	3	4	7	3	4	7
Membri indipendenti del consiglio	1	4	5	1	4	5
Membri degli organi amministrativi, di gestione e di controllo (%)	58%	42%	100%	58%	42%	100%
Membri esecutivi	17%	-	17%	16%	-	17%
Membri non esecutivi	25%	33%	58%	25%	33%	58%
Membri indipendenti del consiglio	8%	33%	42%	8%	33%	42%

Il Gruppo MAIRE riporta che la diversità di genere all'interno del consiglio di amministrazione è del 71%, calcolata come rapporto medio tra i membri maschili e femminili del consiglio.

Il sistema di corporate governance di MAIRE è strutturato per garantire un modello di gestione e controllo efficace e trasparente, orientato al successo sostenibile. In linea con le migliori prassi internazionali e i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. a cui MAIRE aderisce (il "Codice"), l'approccio della Società alla sostenibilità è integrato nella strategia aziendale, con l'obiettivo di generare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti.

La governance della sostenibilità di MAIRE è basata su un sistema di ruoli, responsabilità e processi decisionali che assicura il presidio dei temi ambientali, sociali e di governance all'interno della struttura organizzativa. Tale sistema favorisce un'integrazione efficace dei fattori di sostenibilità nelle decisioni strategiche e nella gestione operativa e della Società, contribuendo alla creazione di valore condiviso e alla mitigazione dei rischi connessi agli impatti ambientali e sociali delle attività del Gruppo MAIRE.

MAIRE adotta un approccio strutturato per la gestione della sostenibilità, che prevede il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del management e delle funzioni operative, garantendo un presidio efficace delle tematiche di sostenibilità e, grazie alle funzioni preposte, un monitoraggio costante delle performance di sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi strategici e gli impegni assunti dal Gruppo.

Spetta al Consiglio di Amministrazione definire e approvare, su base annuale e con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, i risultati dell'analisi di Doppia Materialità per l'individuazione degli im-

patti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base delle strategie di sostenibilità di lungo termine del Gruppo e, conseguentemente, della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE.

Oltre a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, sempre con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, aggiorna annualmente il Piano di sostenibilità del Gruppo MAIRE, definendo gli obiettivi strategici del Gruppo in relazione alle tematiche di sostenibilità rilevanti nel medio e lungo periodo. Tali obiettivi sono integrati con le strategie industriali di lungo termine del Gruppo, anche esse aggiornate annualmente dal Consiglio di Amministrazione di MAIRE che, a tal fine, tiene conto, tra le altre cose, dell'evoluzione del contesto geopolitico, dei mercati e dei settori di business in cui il Gruppo opera, a livello globale.

Le proposte destinate al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità afferenti ai risultati dell'analisi di Doppia Materialità e alle relative strategie sono definite con il supporto della Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy di MAIRE sulla base delle attività di c.d. "stakeholder engagement" svolte annualmente da quest'ultima con il coinvolgimento sia di stakeholder interni che esterni. Alla medesima Funzione è attribuito, altresì, il compito di pianificare e monitorare le iniziative in ambito di sostenibilità del Gruppo. Tale Funzione opera in stretto coordinamento con la Funzione Sustainability Reporting, Performance and Disclosure di MAIRE a cui compete la responsabilità di predisporre, con il supporto della Funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy, la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, responsabile di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "Sistema", ovvero l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identifi-

cazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società) in coerenza con le strategie della Società, incluse quelle di sostenibilità, e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.

In tale contesto, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, organo consultivo del Consiglio di Amministrazione, è attribuita altresì la responsabilità di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli di sostenibilità) e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE.

All'Amministratore Delegato, in qualità di Chief Executive Officer di MAIRE ai sensi del Codice, è attribuito il compito di sovrintendere alla funzionalità dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli legati alle tematiche di sostenibilità), definendone i relativi strumenti e le modalità di attuazione secondo le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Group Risk Management, Special Initiatives and Regions Coordination di MAIRE, a diretto rapporto dell'Amministratore Delegato, è responsabile, a livello di Gruppo, di definire le linee guida e coordinare le attività di gestione e controllo dei rischi a livello enterprise, regionale e di progetto, garantendo uniformità nella metodologia e nei criteri di valutazione di rischi e opportunità e un'adeguata reportistica di analisi e monitoraggio. Tale Funzione, nell'ambito delle attività di allineamento alle previsioni della Corporate Sustainability Reporting Directive (i.e. la Direttiva UE 2022/2464/UE) svolte dalla Società, ha altresì supportato nel processo di individuazione degli impatti, rischi e delle opportunità rilevanti ai fini dell'aggiornamento del Piano di sostenibilità del Gruppo MAIRE.

La Società ha inoltre istituito:

- un Comitato Interno a Presidio del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (c.d. “Comitato SCIR”), avente funzioni consultive, a cui partecipano le principali Funzioni aziendali parte del Sistema, a servizio del Chief Executive Officer di MAIRE, con il compito di supportare le Funzioni aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli legati alle tematiche di sostenibilità), ottimizzandone i rispettivi processi di competenza ed il coordinamento con la struttura organizzativa del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali. Il Comitato SCIR persegue altresì il fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi quelli legati alle tematiche di sostenibilità), evitando sovrapposizioni operative nelle aree di attività delle Funzioni coinvolte e duplicazioni nei controlli di rispettiva competenza, e
- un Comitato Interno di Sostenibilità, organo consultivo strategico al servizio dell'Amministratore Delegato di MAIRE, con il compito di fornire supporto nella definizione delle politiche e delle strategie volte alla gestione sostenibile del business, dei programmi di sviluppo, degli indirizzi e degli obiettivi, anche in tema di Corporate Giving, monitorandone il raggiungimento, nonché nell'analisi delle dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Il Collegio Sindacale è, infine, responsabile della vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei più ampi compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, del rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, vigila, altresì, sull'adeguatezza delle procedure, i processi e le strutture che presiedono alla produzione del Piano di sostenibilità del Gruppo e della Rendi-

contazione di Sostenibilità del Gruppo MAIRE (ivi incluso il processo per la definizione della c.d. “Matrice di doppia materialità”).

Nell'ambito del contesto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e delle Funzioni preposte, supervisiona periodicamente: i) lo stato di attuazione delle iniziative strategiche di sostenibilità definite per il Gruppo, sulla base della c.d. “Matrice di doppia materialità” approvata, e ii) gli aggiornamenti eventualmente intervenuti alle valutazioni afferenti a impatti, rischi e alle opportunità.

In via generale, si precisa che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di particolare rilievo strategico per la Società ed il Gruppo sono prese in conformità con gli obiettivi strategici (anche di sostenibilità) definiti.

Parimenti, i poteri e le competenze delegati dal Consiglio di Amministrazione agli Amministratori Esecutivi vengono esercitati in piena coerenza con le strategie definite.

Ogni eventuale modifica alle suddette strategie è approvata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, tenendo anche in considerazione, ove necessario, gli eventuali aggiornamenti intervenuti in merito alle valutazioni afferenti ai rischi e alle opportunità effettuate.

Le competenze e le responsabilità nel processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti nell'ambito del processo di DMA sono allocate all'interno del sistema di governance di MAIRE nel pieno rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, dello Statuto sociale, delle best practice e delle raccomandazioni vigenti, in linea con quanto descritto in precedenza.

Il Consiglio di Amministrazione di MAIRE attualmente in carica risulta essere già dotato di adeguate conoscenze e competenze in materia di sostenibilità. Al riguardo, si segnala infatti che quattro Consiglieri su nove hanno dichiarato di essere in possesso di tali conoscenze e competenze.

Parimenti, anche il Collegio Sindacale, ai fini delle attività di vigilanza ad esso ascritte dalla legge sui temi di sostenibilità, risulta essere dotato di adeguate conoscenze e competenze in materia.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, ha curato apposite iniziative finalizzate a fornire all'organo amministrativo ed al Collegio Sindacale un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (c.d. “induction session”).

Quanto alle tematiche di sostenibilità, si segnala che:

- in data 7 febbraio 2024 si è svolta una induction session per fornire a tutti i Consiglieri e Sindaci un approfondimento sul contesto normativo in materia di sostenibilità, con particolare focus sulla regolamentazione in materia di Tassonomia europea (i.e. la Taxonomy Regulation (2020/852/EU)) e sulle Raccomandazioni del Task Force On Climate – Related Financial Disclosure (c.d. “TCFD”);
- in data 10 settembre 2024 si è svolta una induction session per fornire a tutti i Consiglieri e Sindaci un approfondimento sul contesto in materia di sostenibilità, con particolare focus sulla direttiva UE 2022/2464 c.d. “Corporate Sustainability Reporting Directive” (c.d. “CSRD”).

Le induction session di cui sopra sono state condotte con il supporto delle competenti Funzioni della Società e, ove ritenuto opportuno, con il coinvolgimento di consulenti esterni esperti del settore.

Le attività di induction session proseguiranno, come raccomandato dal Codice, anche nel corso dell'esercizio 2025 e terranno anche conto, tra le altre cose e ove necessario, dell'evoluzione del contesto normativo sui temi di sostenibilità.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2, GOV2

Nel corso del periodo di rendicontazione, oltre alla condivisione del processo di analisi di doppia materialità (DMA) e dei relativi risultati, gli organi di governance hanno affrontato, tra le altre, le seguenti tematiche materiali:

- transizione energetica e decarbonizzazione, con focus sulle strategie di riduzione delle emissioni, sull'allineamento agli standard internazionali e sugli investimenti in tecnologie a basso impatto ambientale;
 - analisi dei rischi derivanti per l'azienda dal cambiamento climatico, impatto sul Business aziendale, azioni di adattamento a protezione degli asset e delle persone;
- innovazione e sostenibilità industriale, con un'analisi delle opportunità legate all'economia circolare, alla gestione efficiente delle risorse, all'adozione di

tecnologie sostenibili;

- impegni dell'azienda nella mitigazione degli impatti negativi sull'ambiente, in materia per esempio di biodiversità e di gestione dei rifiuti;
- impegni dell'azienda per la promozione della diversità, dell'equità e dell'inclusione, per la promozione della tutela della sicurezza e del benessere dei lavoratori.

Inoltre, gli organi di governance hanno esaminato aspetti relativi alla Compliance normativa e al reporting di sostenibilità, in relazione all'evoluzione del quadro regolatorio europeo e agli obblighi di rendicontazione previsti dalla CSRD e dagli ESRS, con un focus sulla convergenza con i principali framework internazionali.

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2, GOV-3

La politica di remunerazione di MAIRE è strettamente collegata sia agli obiettivi economico-finanziari del Gruppo sia agli indirizzi strategici in materia di sostenibilità. L'integrazione dei criteri di sostenibilità nei meccanismi di incentivazione rappresenta un elemento chiave per allineare le performance del management con la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. La Politica di Remunerazione è sviluppata in coerenza con le linee strategiche in tema di sostenibilità, declinate nel piano annuale e nell'agenda ESG.

Con specifico riferimento alle tematiche di Remunerazione, le Politiche dedicate alle Risorse Umane sono improntate ai principi di riconoscimento del merito e di pari opportunità e perseguono, tra gli altri, l'obiettivo di equità salariale interna, al fine di valorizzare il contribu-

to di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e di creazione di valore nel più lungo periodo. L'attenzione verso un modello di business ancor più sostenibile si estende anche agli altri elementi della retribuzione variabile, grazie alla previsione, all'interno dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, di meccanismi di differimento - che permettono di orientare l'azione del management in un orizzonte temporale pluriennale - e alla presenza di obiettivi non finanziari, strettamente correlati alle tematiche ESG.

L'attenzione crescente dedicata a tali obiettivi e alle logiche di misurazione della loro performance - in particolare per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza, la valorizzazione del Capitale Umano, la crescita delle competenze e la sostenibilità ambientale - è attestata dal fatto che gli stessi rappresentano almeno il 10% del peso degli obiettivi delle risorse coinvolte nei sistemi di incentivazione.

La struttura e i meccanismi dei Sistemi di incentivazione sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, del Collegio Sindacale e Comitato Parti Correlate (per quanto di competenza). La Politica di Remunerazione, che comprende i termini dei sistemi di incentivazione, è approvata dall'Assemblea degli Azionisti della società. L'aggiornamento periodico tiene conto anche dell'evoluzione delle best practice di sostenibilità.

Al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Industriale della Società, la creazione di valore per Azionisti e Stakeholder, nonché la fidelizzazione e l'engagement delle risorse nel lungo termine, MAIRE prevede, all'interno della propria Politica di Remunerazione, strumenti dedicati all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti apicali, correlando una parte significativa della remunerazione al raggiungimento di Obiettivi di Performance predeterminati.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE: per il triennio 2022-2024, in continuità con la Politica approvata nei precedenti esercizi, è prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali la partecipazione al Piano MBO, che dà diritto a ricevere un premio annuale in denaro al conseguimento degli obiettivi definiti su base annua legati all'implementazione del Piano Industriale della Società. Il Piano intende promuovere il raggiungimento degli obiettivi annuali previsti, con un focus sulla sostenibilità nel lungo termine, attraverso uno specifico meccanismo di differimento. In considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi Stakeholder e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, a partire dall'Esercizio 2022 è stato introdotto un obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE: nel 2022, la Società ha introdotto un piano di incentivazione di lungo termine equity based per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali, articolato su 3 cicli triennali, che ha previsto, nel corso dello stesso anno, l'attivazione del Piano LTI 2022-2024, seguito dall'attivazione nel 2023 del Piano LTI 2023-2025 e nel 2024 del Piano LTI 2024-2026. Nella definizione di tali Piani la Società ha adottato criteri stabiliti in allineamento alle principali prassi di mercato, nonché si è ispirata ai principi del Codice di Corporate Governance. Il Piano LTI 2022-2024 prevede l'Assegnazione gratuita all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti apicali di Diritti a ricevere Azioni MAIRE al verificarsi di determinate condizioni, alcune (Condizioni di Accesso) misurate annualmente e altre (Obiettivi di Performance sia di natura economico-finanziaria e sia di natura ESG) al termine del periodo di vesting.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE (PIANO AZIONARIATO DIFFUSO 2023-2025 (CICLO 2024): nel 2023 è stato introdotto un nuovo Piano di Azionariato diffuso per il triennio 2023-2025 rivolto alla generalità dei dipendenti. Tale Piano conferma la finalità di favorire la partecipazione dei dipendenti alla crescita del valore aziendale e al perseguimento degli obiettivi societari, per affrontare con successo il percorso di sviluppo del Gruppo nell'ambito del nuovo indirizzo strategico nella realizzazione della transizione energetica, anche attraverso il rafforzamento della motivazione, del senso di appartenenza e della fidelizzazione delle Persone nel lungo periodo. Il Piano prevede l'Attribuzione gratuita alla generalità dei dipendenti, includendo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in qualità di dirigenti della Società, al verificarsi di determinate condizioni sia di natura economica-finanziaria e sia di natura ESG.

I sistemi di incentivazione variabile includono indicatori collegati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo. In particolare:

REMUNERAZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE (MBO): in considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi Stakeholder e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, a partire dall'Esercizio 2022 è stato introdotto un obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG con un peso pari al 10%. Per l'Esercizio 2024 tale obiettivo si è concretizzato nell'investimento da parte del Gruppo nella riduzione dell'impatto emissivo (Scope 1, 2). Sono inoltre previsti, all'interno della scheda MBO dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti apicali, ulteriori obiettivi specifici collegati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo ed incentrati sulle tematiche legate alla transizione energe-

tica e alla decarbonizzazione, all'innovazione digitale, all'investimento in iniziative di Human Capital Development. Come già anticipato in precedenza, si evidenzia, dunque, che le tematiche ESG all'interno degli obiettivi del sistema MBO per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti apicali raggiungono un peso complessivo superiore al 20%, in quanto si concretizzano non solo nell'obiettivo societario esplicitamente legato a tale tematica, ma si rintracciano anche all'interno degli obiettivi di natura individuale.

Si specifica che il peso della componente ESG sull'obiettivo societario sarà incrementato al 15% per il triennio 2025-2027.

PIANO AZIONARIATO DIFFUSO 2023-2025 (CICLO 2024): Miglioramento dell'impatto emissivo (Scope 1, 2) rispetto alla baseline 2018. (10% del bonus è legato ad obiettivi ESG). Si specifica che il peso della componente ESG sarà incrementato al 15% per il terzo ciclo del piano.

REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE (PIANO LTI 2022-2024): Riduzione delle emissioni (Scope 1, 2, 3 - Commuting & Business travel); Local Content; Ore di formazione sulle tematiche HSE&SA8000 e ore medie erogate nel Gruppo su tematiche di sviluppo professionale; Indice Lost Time Injury Rate; Numero di tecnologie abilitanti della transizione energetica e dell'economia circolare. Si evidenzia che la Società, per il Piano LTI 2024-2026, abbia deciso di incrementare il peso dell'obiettivo di natura ESG portandolo dal 10% al 20%, in linea con le best practice di mercato e con le principali indicazioni del Comitato per la Corporate Governance.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

ESRS 2, GOV-4

MAIRE ha integrato la due diligence nei propri processi di governance e strategia aziendale, in linea con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo approccio proattivo garantisce che le pratiche di sostenibilità siano un elemento rilevante delle operazioni aziendali, anche anticipando la considerazione dei requisiti della Direttiva UE sulla due diligence aziendale in materia di sostenibilità (CSDDD).

Il modello di due diligence si basa su principi di responsabilità, trasparenza, collaborazione e coinvolgimento proattivo degli stakeholder lungo la catena del valore.

Elementi chiave della due diligence di MAIRE e collegamento con gli ESRS

Gli elementi fondamentali della due diligence sono direttamente integrati nei Disclosure Requirements definiti nell'ESRS 2 e negli ESRS tematici, come illustrato di seguito:

a. Integrazione della due diligence nella governance, strategia e modello di business

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di governance e tematiche di sostenibilità affrontate; PAG. 144
- ESRS 2 GOV-3: Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; PAG. 147
- ESRS 2 SBM-3: Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello di business. PAG. 162

b. Coinvolgimento degli stakeholder impattati

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2 GOV-2; PAG. 144
- ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni degli stakeholder; PAG. 159
- ESRS 2 IRO-1; PAG. 167
- ESRS 2 MDR-P; PAG. 202, 215, 218, 226, 231, 241, 265, 273

c. Identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2 IRO-1 (inclusi i requisiti applicativi relativi a specifiche tematiche di sostenibilità nei rispettivi ESRS); PAG. 167
- ESRS 2 SBM-3. PAG. 162

d. Azioni per affrontare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente

Questo aspetto è trattato nei seguenti standard:

- ESRS 2 MDR-A; PAG. 202, 216, 219, 227, 232, 245, 268, 276

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

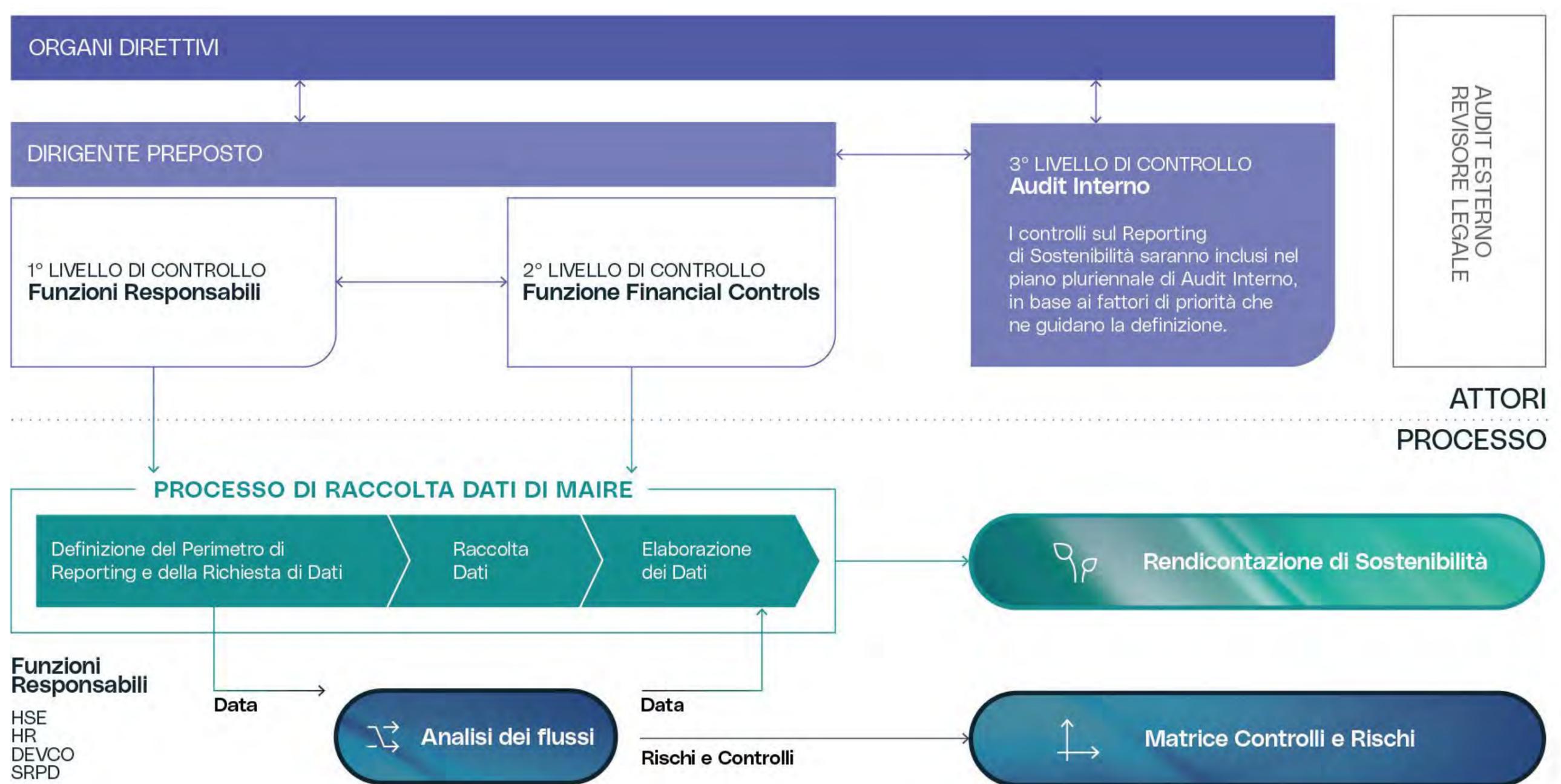
ESRS 2, GOV-5

Il sistema di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo è stato progettato come parte integrante del Sistema di Controllo interno finanziario. L'obiettivo è garantire l'affidabilità, la completezza e la coerenza delle informazioni in un'ottica integrata.

In linea con il modello adottato per la rendicontazione finanziaria, il sistema si focalizza principalmente sui *datapoints* quantitativi materiali, coprendo la quasi totalità dei datapoint rendicontati nella rendicontazione di sostenibilità.

Il perimetro applicativo del sistema coincide con quello della rendicontazione di sostenibilità, a sua volta allineato a quello economico-finanziario, garantendo consistenza e integrazione tra le informazioni finanziarie e di sostenibilità, e assicurando coerenza nei dati riportati agli stakeholder.

L'implementazione del sistema segue un approccio graduale, basato nel suo primo anno di implementazione sulle priorità emerse dall'analisi di doppia materialità e dall'identificazione dei rischi di reporting, con un piano di miglioramento continuo previsto negli anni a venire, raggiungendo livelli crescenti di maturità.

Figura 1 – Modello di Controllo di MAIRE

L'utilizzo del framework COSO come base metodologica ha consentito di integrare il sistema di controllo di sostenibilità con quello finanziario. Questa integrazione supporta un approccio unificato, ottimizzando risorse e processi, e migliorando l'efficienza complessiva della gestione aziendale.

Il modello di controllo interno si basa sulle componenti fondamentali del COSO framework, che garantiscono un approccio integrato alla gestione del rischio e al controllo interno. Le cinque componenti principali includono:

1. Ambiente di Controllo.
2. Valutazione del Rischio.
3. Attività di Controllo.
4. Informazione e Comunicazione.
5. Monitoraggio Continuo.

Questa integrazione consente di unificare il controllo finanziario e quello di sostenibilità, garantendo una gestione coerente e trasparente delle performance aziendali.

VERIFICA DEI DATAPOINTS E COERENZA CON LE POLICY AZIENDALI

Il sistema include processi di verifica strutturati su almeno due livelli gerarchici per ogni datapoint, sia manuali che automatizzati, ove il reporting sia supportato da strumenti IT. Ogni verifica è adeguatamente documentata dai test owner, garantendo la tracciabilità delle attività svolte e l'allineamento alle policy aziendali.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia si basa su un'analisi dei rischi correlati alla rendicontazione di sostenibilità, includendo rischi di completezza, accuratezza e consistenza. Questi rischi vengono mappati nella Risk-Control Matrix (RCM), che definisce controlli specifici e tecniche di testing periodiche per monitorare e mitigare eventuali criticità.

I principali rischi di misstatement associati alla rendicontazione di sostenibilità identificati sono:

- Completezza: omissione di informazioni rilevanti rispetto al perimetro dichiarato.
- Accuratezza: errori nella raccolta o interpretazione dei dati.
- Consistenza: incongruenze nei dati rispetto agli anni precedenti o ai benchmark o rispetto ad altre informative pubbliche inerenti i medesimi ambiti tematici.

Ogni rischio è monitorato attraverso controlli dedicati, definiti nella RCM, e soggetto a testing periodico per garantire la qualità e l'affidabilità dei dati.

CONTROLLI DI MITIGAZIONE

I controlli di mitigazione includono:

- Verifiche manuali eseguite dai process owners, che garantiscono una supervisione diretta dei dati raccolti.
- Controlli automatizzati integrati nei sistemi IT, ove utilizzati nel relativo processo di reporting, per verificare la coerenza dei dati rispetto ai modelli predefiniti. La frequenza dei controlli è annuale, con un piano di testing che viene aggiornato in funzione delle risultanze del monitoraggio.

FORMALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI RACCOLTA DATI

I processi di raccolta e controllo dei dati sono mappati e formalizzati attraverso flowchart, che dettagliano:

- Attività specifiche di raccolta e verifica dei dati.
- Ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.
- Strumenti tecnologici utilizzati per la gestione e il monitoraggio. Questi flussi sono aggiornati periodicamente per riflettere evoluzioni normative e miglioramenti operativi.

Le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni sono condivise con i process owners e gli organi preposti. Queste risultanze sono integrate nei processi aziendali attraverso flussi informativi strutturati e una governance chiara, promuovendo un miglioramento continuo delle procedure.

I report periodici, presentati con cadenza annuale agli organi di governance, includono:

- Una sintesi delle attività di controllo svolte.
- I risultati del testing sui controlli implementati.
- Le azioni di remediation intraprese.

Questi report sono accompagnati da una valutazione del livello di conformità agli standard ESRS e da raccomandazioni per il miglioramento continuo.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

ESRS 2, SBM-1

Una descrizione completa della strategia e del modello di business della Società è disponibile alla sezione "Introduzione" della relazione finanziaria annuale.

La presente sezione offre una panoramica sulla strategia e il modello aziendale in relazione agli aspetti di sostenibilità, fornendo una visione integrata degli elementi adottati per garantire un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. Per i dettagli relativi al dimensionamento dell'organizzazione, si rimanda alla sezione "HIGHLIGHTS 2024" della relazione sulla gestione e alla sezione "Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa".⁹

Il Gruppo MAIRE è un attore globale nell'innovazione tecnologica e ingegneristica, con un modello di business fondato sulla combinazione di competenze tecnologiche avanzate, competenze di progettazione di impianti, capacità di gestione progettuale e un approccio esecutivo integrato. Questo permette a MAIRE di sviluppare soluzioni su scala globale con impatti positivi lungo l'intera catena del valore, contribuendo alla decarbonizzazione, all'economia circolare e all'efficienza energetica delle soluzioni offerte ai mercati di riferimento.

Per quanto riguarda i prodotti e servizi, l'obiettivo è implementare un portafoglio tecnologico e soluzioni per la decarbonizzazione, la produzione di combustibili e carburanti alternativi a bassa impronta carbonica, idrogeno a basse emissioni, plastiche da riciclo e biodegradabili, fertilizzanti a bassa impronta carbonica, lo sviluppo dell'economia circolare e il miglioramento dell'efficienza

energetica nell'edilizia e nell'industria.

Sul fronte dei clienti, MAIRE mira ad allargare il perimetro settoriale, passando dal settore prevalente Oil & Gas a un ventaglio più ampio di settori industriali e merceologici. In termini di aree geografiche, l'obiettivo è sviluppare progetti industriali in tutto il mondo, non solo nelle aree storicamente più presidiate ma anche in mercati avanzati come l'Europa e gli USA, e in mercati emergenti come la Cina, l'India, e in generale la regione del Sud Est Asiatico e l'Africa, che necessitano di tecnologie per la transizione energetica. Infine, per quanto riguarda le relazioni con gli stakeholder, MAIRE si propone di mantenere e ampliare le relazioni con gli stakeholder istituzionali, accademici e con le rappresentanze della società civile, costruendo e mantenendo rapporti di stretta collaborazione con clienti e fornitori.

I mercati significativi per il Gruppo, da un punto di vista di ricavi prevalenti, fanno capo al settore dell'ingegneria e costruzioni. Come descritto alla sezione "Il Modello di business e le catene del valore", la business unit STS è attiva attraverso la società Stamicarbon nel licensing e supporto tecnologico, mentre la società MyReplast Industries, che non ha una rilevanza economica significativa, opera nel riciclo della plastica.

La sostenibilità è un principio guida della strategia che si riflette nell'offerta ai clienti, nell'integrazione di tecnologie avanzate per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, nella riduzione dell'impatto ambientale (sul clima, suolo, acqua, aria, biodiversità e risorse naturali) dei processi che disegna per i propri clienti, dei cantieri che realizza e gestisce nell'ambito dei progetti industriali e infine degli impianti in operation, una volta terminata la costruzione. Attraverso un presidio costante della catena di fornitura, la Società assicura

elevati standard di qualità e una attenzione alla sostenibilità, collaborando con partner strategici per favorire un ecosistema industriale più sostenibile. L'innovazione tecnologica gioca un ruolo centrale nel percorso di trasformazione, abilitando soluzioni all'avanguardia, quali la produzione di fertilizzanti a ridotto impatto ambientale, lo sviluppo di carburanti sostenibili, il riciclo avanzato dei materiali e l'efficientamento degli impianti esistenti.

Il modello di business del Gruppo si fonda sulle persone, sulle competenze e sulle capacità che la Società mette in campo per affrontare le sfide della transizione energetica, investendo nella crescita e nella formazione continua del capitale umano, promuovendo un ambiente di lavoro che valorizza la diversità, l'equità e l'inclusione. L'impegno del Gruppo si traduce anche in una costante attenzione alla sicurezza, con un sistema di gestione rigoroso che garantisce elevati standard di protezione nei cantieri e impianti, in linea con le normative internazionali più avanzate e al di sopra delle medie di settore. Infine, l'attenzione alle comunità delle geografie in cui il Gruppo è presente con i propri uffici e con i cantieri dei progetti industriali, si esprime con una tensione verso l'In-Country Value e l'empowerment delle comunità locali, nonché con attenzione all'ascolto delle loro istanze.

L'analisi di materialità ha rilevato impatti positivi, rispetto ai quali MAIRE si pone come soggetto abilitante nei confronti dei suoi stakeholder, e impatti negativi, rispetto ai quali MAIRE implementa azioni di mitigazione. La definizione dell'insieme degli interventi, all'interno di una strategia di sostenibilità integrata con il piano industriale, è improntata ai valori del codice etico, alla compliance normativa e viene operata con un controllo di governance assiduo e costante.

⁹ Si annota che i ricavi derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia relative al gas fossile come richiesto dall'Articolo 8(7)(a) del Regolamento Delegato 2021/2178 della Commissione sono pari a zero.

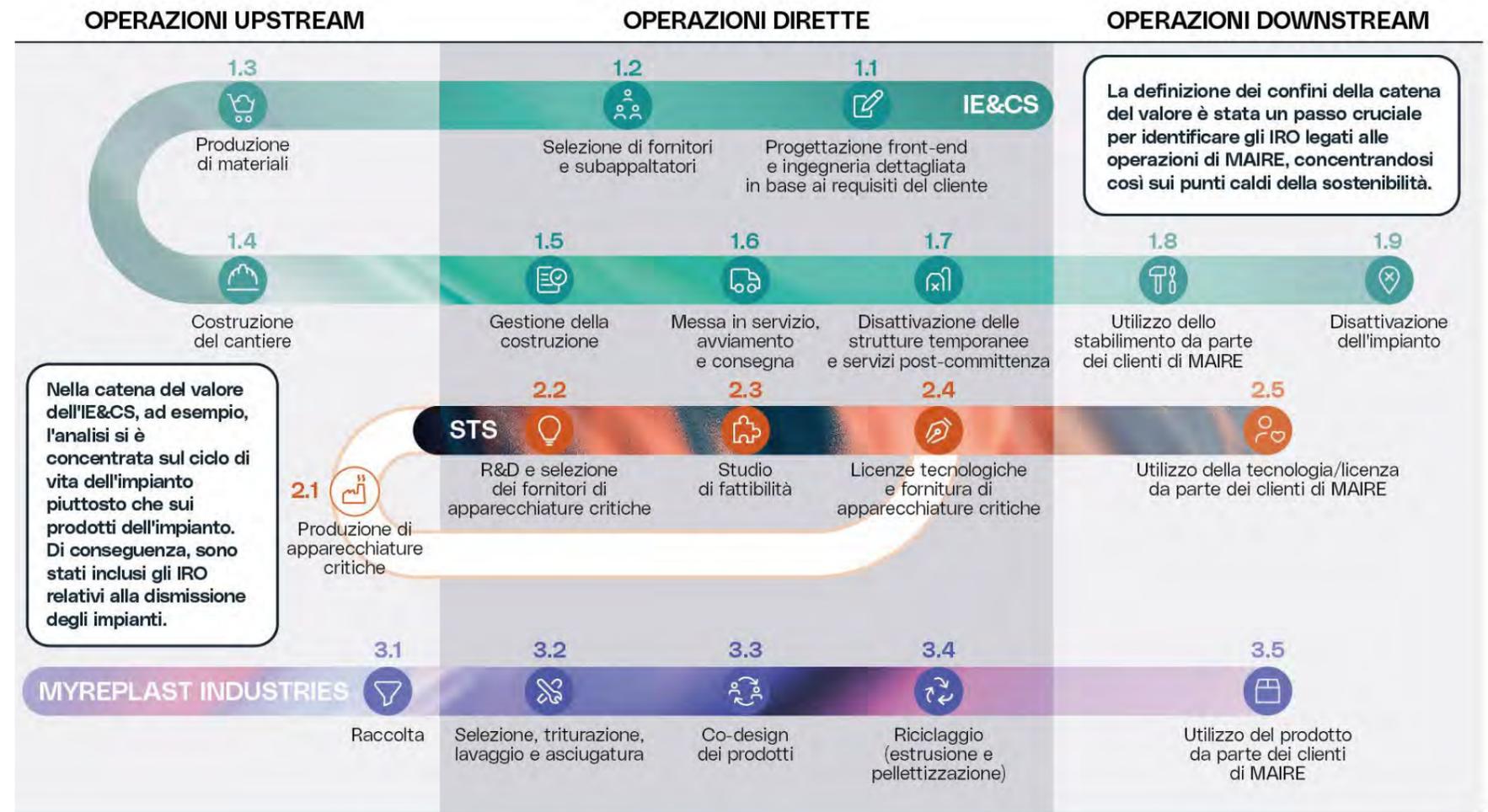
In un contesto globale in continua evoluzione, il modello di business di MAIRE si basa su un equilibrio tra innovazione, sostenibilità ed eccellenza operativa. Grazie alla capacità di integrare competenze tecniche, gestionali e finanziarie, il Gruppo lavora in stretta sinergia con clienti, istituzioni e stakeholder per sviluppare soluzioni industriali sostenibili e scalabili. Un approccio che consente di accompagnare il settore nella propria transizione, bilanciando le esigenze di sviluppo con la necessità di mitigare gli impatti ambientali e sociali.

IL MODELLO DI BUSINESS E LE CATENE DEL VALORE

Il Modello di business del Gruppo MAIRE, come descritto anche alla sezione “Assetto organizzativo” della Relazione sulla gestione, è rappresentabile su tre principali catene del valore, che rappresentano le attività più rilevanti:

- **IE&CS (Integrated Engineering and Construction):** Rappresenta oltre il 90% dei ricavi del Gruppo. Questa catena del valore copre tutte le fasi, dalla progettazione degli impianti fino allo smantellamento delle strutture a fine vita. Sono considerati tutti gli impatti a monte e a valle, inclusi quelli relativi alla costruzione e all'uso degli impianti.
- **STS:** Include attività di licensing e supporto tecnologico, principalmente legate a Stamicarbon. Gli impatti di questa catena del valore riguardano prevalentemente attività di ufficio e supporto ingegneristico, con analoghe problematiche ambientali e sociali.
- **MyReplast Industries (impianto di Bedizzole):** Parte della Business Unit STS, analizzato come catena del valore specifica per la particolarità delle sue attività produttive. Copre le fasi dalla raccolta dei rifiuti plastici all'utilizzo dei granuli di plastica riciclata da parte dei clienti.

Figura 2 – Le catene del valore di MAIRE



Inoltre, trasversalmente alle catene del valore sopra descritte, sono comprese nella rappresentazione del Gruppo le attività della Fondazione MAIRE - ETS, un'organizzazione senza scopo di lucro, giuridicamente indipendente, che ha come membri fondatori le principali società del Gruppo MAIRE, iscritta a Registro degli Enti del Terzo Settore. La Fondazione MAIRE - ETS è focalizzata sulla conservazione del patrimonio storico-archivistico del Gruppo MAIRE, sulla formazione e sulla promozione di progetti educativi volti a contrastare la povertà educativa, collaborando attivamente con scuole, università e il terzo settore e sulla realizzazione di ricerche sul tema della formazione per la transizione energetica. Il Gruppo MAIRE destina annualmente fondi alla Fondazione per supportare la realizzazione delle sue iniziative.

Il Gruppo MAIRE ha solamente un impianto operativo, ovvero MyReplast Industries, che produce polimeri di plastica riciclata. L'input principale per la produzione di questi polimeri sono i rifiuti plastici provenienti da filiere industriali, commerciali e solo in minima parte municipali urbane. L'impianto di MyReplast Industries è parte integrante della strategia di economia circolare della business unit STS.

IMPLICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI E SERVIZI MAIRE

La strategia generale di MAIRE integra la sostenibilità come principio guida, riflettendosi in ogni aspetto del modello di business. Il settore nel quale meglio si esprime la ricerca di sostenibilità dell'impresa, anche come abilitatori della sostenibilità a monte e a valle delle catene del valore, è quello dello sviluppo e commercializzazione di tecnologie per la transizione energetica (in ambito settore agricolo/alimentare, settore della mobilità e settore della produzione dei materiali).

Per quanto riguarda la linea di business relativa alla fornitura di servizi di ingegneria, procurement e co-

struzioni per la realizzazione di infrastrutture impiantistiche, l'impatto ambientale è determinato dalle emissioni derivanti dai consumi energetici e di combustibili di uffici e cantieri, dal prelievo di acqua, dal potenziale inquinamento di suolo, acqua e aria, dai possibili danni alla biodiversità degli ecosistemi causati dagli insediamenti produttivi realizzati per conto dei clienti e dalla produzione di rifiuti. Per mitigare questi potenziali impatti, il Gruppo adotta specifiche azioni di mitigazione.

Dal punto di vista sociale, le attività del Gruppo possono comportare rischi per la popolazione interna e per quella dei subcontractor, soprattutto durante le fasi di costruzione nei cantieri. Per questi rischi, il Gruppo implementa procedure strutturate di training e prevenzione. Inoltre, non si possono escludere potenziali violazioni dei diritti delle persone che lavorano nella catena di fornitura, un tema attentamente monitorato attraverso sistemi di certificazione come la SA8000 e attraverso un rigoroso processo di qualifica da parte della società.

Le stesse attività producono d'altra parte anche importanti effetti positivi, in termini di crescita occupazionale diretta e indiretta e di empowerment professionale. Inoltre, il Gruppo imprime alla sua catena di fornitura una tensione sui principi ESG che si concretizza con diverse modalità, prima fra tutte l'ESG screening dei fornitori, unitamente a collaborazioni su tematiche specifiche, quali le emissioni Scope 3. Infine, le attività di In-Country Value e di Corporate Social Responsibility del Gruppo nelle aree geografiche in cui è presente coadiuvano l'impatto positivo della società sul territorio e nei confronti delle comunità locali.

Con riferimento alla fornitura di servizi di ingegneria ad alto valore aggiunto e innovativo, rivolti prevalentemente alla transizione energetica e all'accelerazione green, l'impatto sull'ambiente è rappresentato, in chiave positiva, dallo sviluppo di tecnologie per la decar-

bonizzazione, per la produzione di plastiche biodegradabili, per il riciclo dei rifiuti, che consentono di abilitare la sostenibilità dell'industria a valle. Il Gruppo ha definito una metodologia di calcolo delle emissioni GHG evitate, grazie alle soluzioni tecnologiche che sviluppa per i clienti.

Passando alla fornitura di licenze di tecnologie proprietarie e di relativi equipment critici, incluse le tecnologie per la decarbonizzazione e il riciclo, questa comporta un impatto legato al consumo delle risorse, in relazione alla produzione e realizzazione degli equipment.

Inoltre, la vendita di servizi digitali e di efficientamento energetico, revamping, deflaring, operation and management di impianti energetici esistenti mira ad assicurare maggiore efficienza e sostenibilità, con un impatto ambientale potenzialmente positivo in termini di riduzione dei fenomeni di inquinamento e produzione di emissioni climalteranti.

Parallelamente, la produzione e vendita di polimeri derivanti dal riciclo meccanico di rifiuti plastici ha un impatto positivo sull'ambiente, poiché il materiale plastico riciclato sostituisce la materia prima vergine derivante dall'uso di idrocarburi, riducendo le emissioni e favorendo il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare.

Infine, la fornitura di servizi di scouting, analisi di fattibilità tecnica e finanziaria per la promozione e il co-sviluppo di iniziative industriali nelle aree di business di interesse del Gruppo, prevalentemente rivolte alla transizione energetica, ha un impatto potenzialmente positivo sull'ambiente nella misura in cui l'attività si finalizza su progetti industriali che possono contribuire alla decarbonizzazione, alla riduzione del problema delle microplastiche e alla circolarità.

VALORE SOSTENIBILE CREATO PER GLI STAKEHOLDER

Per i clienti, MAIRE offre soluzioni tecnologiche sostenibili e integrate di ingegneria e costruzione (IE&CS) nei settori dei fertilizzanti azotati, dell'idrogeno, del carbonio circolare, dei combustibili, delle sostanze chimiche e dei polimeri. Queste soluzioni mirano a ottimizzare i processi convenzionali e a creare nuovi processi a partire da materie prime non fossili, contribuendo così alla transizione energetica.

Per gli investitori, MAIRE ha dimostrato una leadership tecnologica riconosciuta nella trasformazione energetica grazie all'aumento del portafoglio di brevetti (+10% per un totale di oltre 2.200 brevetti). Inoltre, il gruppo ha aumentato la percentuale di obiettivi ESG nella retribuzione variabile del management dal 10% al 20%, dimostrando un forte impegno verso la sostenibilità.

Nel settembre 2023 MAIRE ha adottato un Sustainability-Linked Financing Framework, in linea con le migliori pratiche di mercato in essere sulla finanza sostenibile. Questo framework include obiettivi specifici come la riduzione del 35% delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2025 e la riduzione del 9% sul valore aggiunto delle emissioni Scope 3 dei beni e servizi tecnologici acquistati (in 6 categorie quali: sistemi di controllo, componentistica elettrica e strumentale, sistemi di movimentazione, packages, apparecchiature rotanti e statiche) entro il 2025.

Sulla base di tale Framework, e dopo il successo del Sustainability-Linked Bond emesso nel 2023 per 200 milioni di euro, che ha visto una forte domanda da parte di investitori istituzionali e retail, permettendo di raggiungere l'importo massimo rapidamente e chiudere l'offerta in anticipo, nel corso del 2024 MAIRE ha emesso ulteriori strumenti finanziari "Sustainability Linked" confermando la forte sinergia tra la strategia finanziaria e la crescita sostenibile del Gruppo.

Nello specifico MAIRE ha sottoscritto nel luglio 2024 un nuovo finanziamento Schuldschein Sustainability-Linked da Euro 200 milioni e successivamente nell'ottobre 2024 una nuova linea di credito revolving Sustainability-linked da Euro 200 milioni. Entrambi gli strumenti finanziari prevedono un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del Gruppo, in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework in essere alla data di sottoscrizione.

Al 31.12.2024, gli strumenti di finanza sostenibile rappresentano il 64% sul totale delle linee affidate committed del Gruppo MAIRE e si conferma anche a livello di pianificazione finanziaria del Gruppo una crescita di tale percentuale nel tempo a dimostrazione dell'impegno concreto di MAIRE verso la responsabilità ambientale e la sinergia tra gestione finanziaria e riduzione degli impatti ambientali.

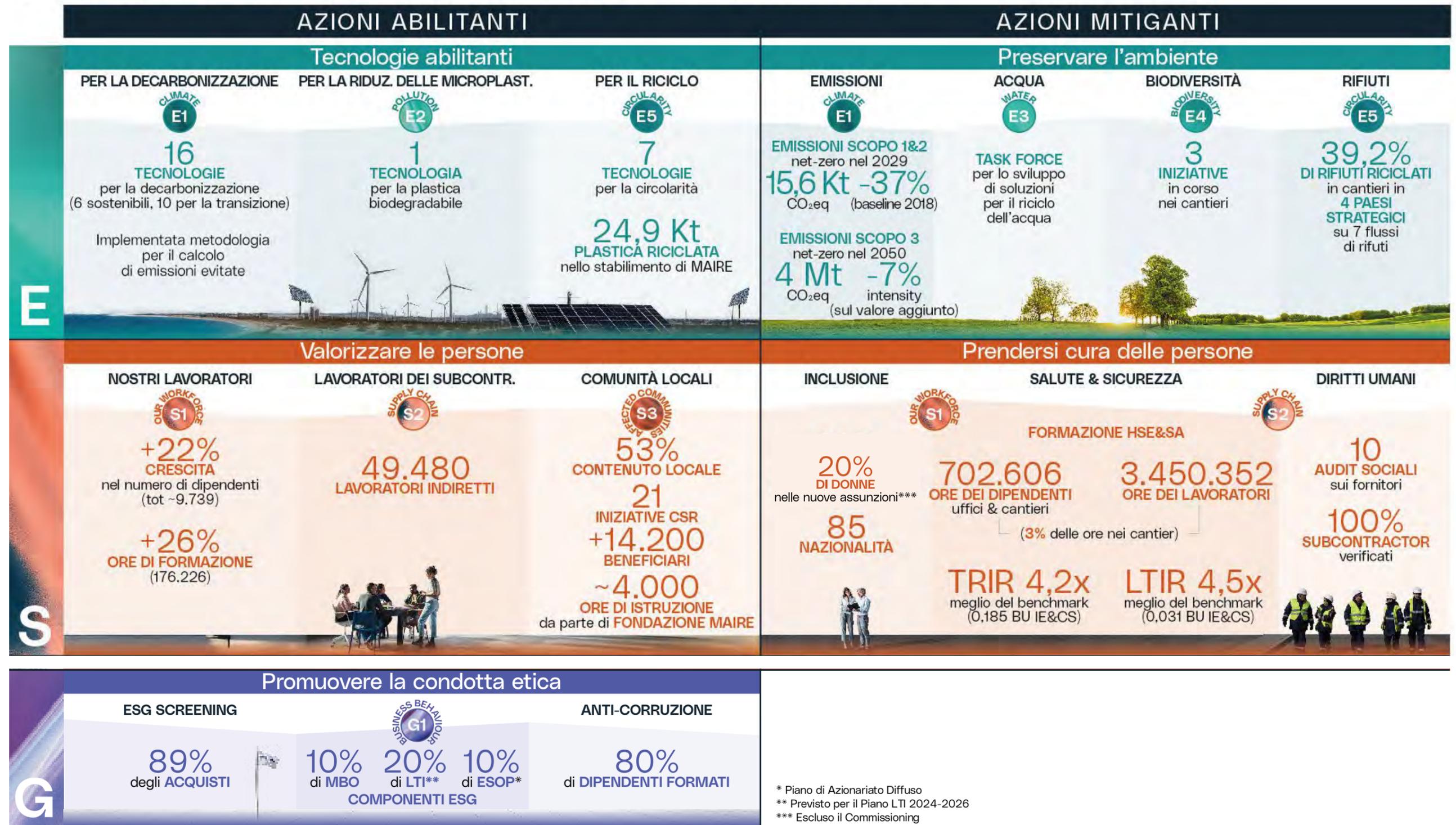
IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ E LA ESG AGENDA

Il piano di sostenibilità è stato disegnato in corrispondenza degli standard ESRS indicati dalla CSRD e dell'esito dell'analisi di materialità. Esso tiene dunque conto degli impatti positivi e negativi emersi come materiali, per le diverse aree Environment, Sociale e G-Business Conduct. Allineando strategia e rendicontazione alle linee guida della CSRD e alla doppia materialità, MAIRE consente così ai suoi stakeholder di monitorare più efficacemente i progressi del Gruppo.

Il piano di Sostenibilità 2025-2034, è sviluppato sulla base dell'analisi della doppia materialità e con un focus sull'intera catena del valore. Il piano rafforza l'impegno di MAIRE nel generare un impatto ambientale e sociale positivo volto a favorire un'economia sostenibile, mitigando al contempo eventuali impatti negativi delle proprie attività. Gli obiettivi di sostenibilità di MAIRE si articolano sulle azioni abilitanti atte a rafforzare gli impatti positivi e sulle azioni di mitigazione degli impatti negativi.

Sono stati definiti dei target per gli indicatori chiave di prestazione (KPI) per massimizzare gli impatti positivi e mitigare quelli negativi in ambito ambientale, sociale e di governance. MAIRE continua ad adottare una visione integrata della catena del valore, affrontando le sfide di sostenibilità sia con la propria supply chain che con i clienti, favorendo così una crescita sostenibile a lungo termine.

Figura 3 – Dashboard 2024: La sostenibilità di MAIRE in sintesi



* Piano di Azionariato Diffuso
 ** Previsto per il Piano LTI 2024-2026
 *** Escluso il Commissioning

IMPATTO AMBIENTALE: AZIONI ABILITANTI E DI MITIGAZIONE

MAIRE dispone attualmente di 16 tecnologie sostenibili e di transizione per la decarbonizzazione, con l'obiettivo di raggiungere quota 19 entro il 2025 e di portarle a 26 entro il 2034. MAIRE ha sviluppato nel 2024 una metodologia proprietaria per la stima delle emissioni evitate con le proprie tecnologie, con un obiettivo di applicare la metodologia su altre 10 tecnologie dedicate alla riduzione delle emissioni entro il 2025. Inoltre, il portafoglio di MAIRE include una tecnologia per la produzione di plastiche biodegradabili che può contribuire alla riduzione dell'inquinamento da microplastiche e sette tecnologie per il riciclo dei rifiuti che danno un contributo abilitante alla circolarità.

Sul fronte della mitigazione dell'impatto ambientale, il Gruppo ha ridotto del 37% le emissioni Scope 1 e 2 rispetto al 2018, superando l'obiettivo di riduzione del 35% fissato per il 2025. Le emissioni Scope 3 sono aumentate in valore assoluto a 4 milioni di tonnellate di CO₂ a causa del raddoppio della categoria 1 Acquisto Beni e Servizi in relazione al megaprogetto di Hail and Ghasha pur diminuendo del 7% a livello di intensità sul valore aggiunto (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Emissioni lorde - Scope 1, 2, 3"). MAIRE rimane impegnata a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2029 per le emissioni Scope 1 e 2 ed entro il 2050 per lo Scope 3.

È stata inoltre istituita una task force per la gestione dell'acqua, con l'introduzione di sistemi di trattamento delle acque in tutti i nuovi campi-base a partire dal 2025. La Società ha anche avviato tre iniziative per la biodiversità e raggiunto un tasso di riciclo del 39,2% su 7 categorie di rifiuti prodotti nei cantieri più importanti, con l'obiettivo di portarlo al 43% entro il 2025.

IMPATTO SOCIALE: AUMENTO DEI BENEFICI E MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

Nel 2024, MAIRE ha rafforzato il proprio impatto sociale attraverso la crescita della forza lavoro e i programmi di formazione. Il numero dei dipendenti del Gruppo è aumentato del 22% rispetto allo scorso anno, con un 20% di donne nelle nuove assunzioni e un totale di 85 nazionalità rappresentate e sono state erogate oltre 176.000 ore di formazione professionale, in crescita del 26% rispetto all'anno precedente.

MAIRE ha coinvolto 49.480 lavoratori indiretti nella supply chain e realizzato 21 iniziative di responsabilità sociale d'impresa (CSR), coinvolgendo oltre 14.000 persone nel mondo. Inoltre, il 53% dei costi di progetto è stato destinato all'acquisto di beni e servizi locali. Le iniziative educative della Fondazione MAIRE - ETS hanno superato le 4.000 ore di formazione.

Sul fronte della sicurezza, MAIRE ha mantenuto un livello alto di formazione in ambito salute, sicurezza e ambiente (HSE), con oltre 4,1 milioni di ore di formazione erogate tra dipendenti del Gruppo e subappaltatori (pari al 3% delle ore lavorate in sito). Le prestazioni in materia di sicurezza continuano a superare i benchmark di settore, con un Lost Time Injury Rate (LTIR) di 0,031, 4,5 volte migliore rispetto alla media del settore. Inoltre, l'azienda ha condotto 10 audit sociali sui diritti umani con i propri fornitori, garantendo al contempo la piena conformità di tutti i subappaltatori.

GOVERNANCE: RAFFORZARE LA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO COINVOLGIMENTO E RESPONSABILITÀ

La strategia di governance di MAIRE integra la sostenibilità in tutte le operazioni aziendali, coinvolgendo circa 1.650 tra dipendenti e stakeholder esterni nelle attività di engagement legate alla doppia materialità. Le pratiche di procurement riflettono questo impegno, con l'89% della spesa totale destinata a fornitori valutati secondo criteri ESG. Inoltre, l'80% dei dipendenti ha ricevuto formazione in materia di anticorruzione e gli obiettivi ESG sono stati integrati nella struttura di incentivazione aziendale: il 10% del Management by Objectives (MBO), il 10% degli incentivi a lungo termine (LTI 2022-2024) e il 10% dei piani di azionariato per i dipendenti (ESOP) sono legati alle performance ESG. L'approccio di MAIRE alla sostenibilità continua a essere guidato da una governance solida e da pratiche aziendali responsabili. L'azienda resta impegnata nel raggiungimento dei propri obiettivi di sostenibilità, nella riduzione dell'impronta ambientale, nell'abilitazione della transizione energetica nel mondo e nella promozione di un impatto sociale positivo, garantendo al contempo trasparenza e responsabilità in tutte le sue attività operative.

Figura 4 – Azioni abilitanti e di mitigazione implementate da MAIRE

AZIONI ABILITANTI				AZIONI MITIGANTI							
<i>(Impatti materiali positivi)</i>				<i>(Impatti materiali negativi)</i>							
		Actual 2024	2025	2034		Actual 2024	2025	2034			
CLIMATE E1	+ Tecnologie abilitanti la decarbonizzazione	Tecnologie ¹ sostenibili & per la transizione (n.)	16	19	26	Riduzione Scopo 1&2	Tot. emissioni (net) (CO ₂ eq) Riduzione / baseline 2018 (%)	15,6 Kt -37%	-35% e -55% nel 2026	Net-zero 2029	
		Stimare le emissioni evitate grazie a tecnologie proprietarie (n.)	3	10	TUTTI		Riduzione Scopo 3	Tot. emissioni (CO ₂ eq) Riduzione intensità (sul val. aggiunto)	4 Mt -7%	-9%	Net-zero 2050
		Introdotta metodologia proprietaria di calcolo delle emissioni evitate						Efficienza energetica	Consumo energetico / wh. (perimetro MAIRE)	32K MWh (21K MWh Verdi)	-5% su MWh Non Verdi
POLLUTION E2	+ Tecnologie abilitanti la riduzione delle microplastiche	Tecnologie ¹ per plastiche biodegradabili (n.)	1	2	2	<i>Nessun impatto materiale negativo</i>					
WATER E3		<i>Nessun impatto materiale positivo</i>				Acqua riciclata	Insedimenti con trattamento acqua (n.)	1	TUTTI i nuovi campi base	TUTTI i campi base	
BIODIVERSITY E4	<i>Nessun impatto materiale positivo</i>				Soluzione per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua	Implementazione delle soluzioni	Identificazione della baseline	Implementazione in 1 progetto	TUTTI		
CIRCULARITY E5	+ Tecnologie abilitanti la circolarità + Riciclo delle plastiche	Tecnologie ¹ per il riciclo dei rifiuti (n.)	7	7	7	Protezione della biodiversità	Iniziative (n.)	3	10	TUTTI i cantieri vicino ad AP	
		Riciclo nell'impianto di MAIRE (Kt venduti)	24,9	30,4	46,7		Incremento del riciclo dei rifiuti dei nostri cantieri	Rifiuti riciclati (%) in 4 Paesi strategici (UAE, KSA, Qatar, Algeria) ²	39,2%	43%	Allineato agli obiettivi istituzionali del Paese
OUR WORKFORCE S1	Occupazione diretta Crescita professionale	Dipendenti (n.)	9.739 (+22%)	>11.000	~16.000	Diversità		³ Donne nelle nuove assunzioni (%)	20%	50% nel 2032	
		Formazione e Δ anno (h)	176.226 (+26%)				Culture of safety	HSE&SA training (h.)	702.606		
		Formazione (h. pro-capite/anno)	18	18				⁴ TRIR 4.2x meglio del bm ⁴ LTIR 4.5x meglio del bm	0,185 0,031	< 0,39 < 0,07	
SUPPLY CHAIN S2	Occupazione lungo la catena di fornitura (subcontractor)	Forza lavoro indiretta (n.)	49.480			Cultura della sicurezza	Formazione HSE&SA (h.) (% sul tot ore lavorate nei cantieri)	3.450.352 (3%)	3%	3%	
							Diritti umani	Audit Sociali (fornitori) (n.)	10 (10)	10	10
AFFECTED COMMUNITIES S3	Valore economico e sociale per le comunità	Contenuto locale (%)	53%			<i>Nessun impatto materiale negativo</i>					
		Iniziative CSR (n.)	21 (12)	25	In tutti i Paesi con progetti						
		Beneficiari (n.)	+14.200	15.000	30.000						
		Fond. MAIRE attività educative (h.)	~4.000	5.000	10.000						
BUSINESS BEHAVIOUR G1	Screening ESG dei fornitori Codice di Condotta per i fornitori Anti-corrruzione	Speso (%)	89%	90%	100%	<i>Nessun impatto materiale negativo</i>					
		Formazione		(lancio)	100%						
		Formazione dipendenti	80% progressivo	80% progressivo	80% progressivo						

¹ Tecnologie con TRL>6
² 7 flussi di rifiuti (plastica, vetro, carta, legno, organico, metalli, RAEE; esclusi i rifiuti di costruzioni, pericolosi & acqua reflue)
³ escluso il commissioning
⁴ IE&CS

+ = Impatto positivo che produce opportunità finanziarie

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS 2, SBM-2

Per una multinazionale come MAIRE, il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità. Stabilire e mantenere relazioni solide e trasparenti con i propri stakeholder è essenziale per comprendere le aspettative degli interlocutori, raccogliere feedback sulle attività del Gruppo e migliorare continuamente l'impatto complessivo. Il dialogo costante consente di affinare la strategia di sostenibilità, rispondere con efficacia alle evoluzioni del mercato globale e rafforzare la capacità di creare valore condiviso. Il Gruppo considera key stakeholder i propri lavoratori, i lavoratori dei subappaltatori, fornitori e clienti, finanziatori e investitori, mondo accademico, istituzioni, rappresentanti della società civile, comunità locali nei pressi di uffici e cantieri.

Nel corso del 2024, MAIRE ha ulteriormente consolidato il proprio approccio all'engagement attraverso iniziative mirate su diverse tematiche strategiche. È proseguito il confronto con la comunità finanziaria, anche grazie ad una maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità nella presentazione dei piani strategici nel corso di eventi istituzionali dedicati e mediante un allargamento della base di investitori e banche nel panel di stakeholder ingaggiati nell'analisi di materialità.

Parallelamente, l'interlocuzione con enti pubblici e istituzioni nei Paesi in cui MAIRE opera si è intensificata, attraverso incontri istituzionali che hanno consentito di condividere la visione del Gruppo sulla transizione energetica e raccogliere input sulle esigenze locali. La partecipazione attiva a tavoli di lavoro, gruppi di ricerca, piattaforme settoriali e pledge internazionali – tra cui il UN Global Compact – testimonia l'impegno nel contribuire alla definizione di roadmap e policy per lo sviluppo sostenibile. Ad integrazione delle occasioni di confronto frontale con specifici gruppi di stakeholder, il Gruppo ha veicolato la propria strategia di sostenibilità e il relativo piano di azione durante il secondo Sustainability Day, svoltosi a novembre 2024, allargando la propria platea coinvolgendo tutti i dipendenti su scala globale e un panel di stakeholder strategici che hanno partecipato in presenza e da remoto.

MAIRE intrattiene una serie di rapporti continui e costanti con Associazioni di settore, organismi di categoria, think tank sui temi della transizione energetica e dell'economia circolare, Associazioni e Fondazioni che operano nel settore della sostenibilità, Istituzioni in particolare a livello italiano ed europeo (Bruxelles), partecipando a tavoli di lavoro su temi specifici quali, ad esempio, l'evoluzione tecnologica e normativa dei carburanti a basse emissioni di gas serra.

L'approccio di MAIRE allo stakeholder engagement si evolve costantemente per garantire un confronto aperto, trasparente e orientato a risultati concreti, contribuendo così alla costruzione di un futuro più sostenibile per tutti gli attori dell'ecosistema in cui opera.

Nell'ambito del processo di analisi di materialità, il Gruppo ha adottato un approccio di significativa inclusione dei propri stakeholder più strategici nelle valutazioni, come di seguito descritto. La Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy, supportata dalla Funzione di Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, ha svolto un'analisi degli stakeholder coinvolti o impattati dalle attività di MAIRE; l'analisi ha permesso di identificare gli stakeholder chiave da coinvolgere direttamente o nella definizione degli impatti potenzialmente materiali, nonché nella valutazione della loro rilevanza, sempre in linea con le richieste degli ESRS e con linee guida complementari, come le Implementation Guidelines IG1 e IG2, le FAQ pubblicate da EFRAG e la Public Statement dell'European Securities and Markets Authority (ESMA).

MAIRE ha coinvolto le seguenti categorie di stakeholder nel processo di analisi:

Categoria di stakeholder	Modalità di engagement	N. di rispondenti
Clienti	Interviste one-to-one	4
Investitori e finanziatori	Interviste one-to-one	5
Opinion leaders	Interviste one-to-one	6
Fornitori	Interviste one-to-one	7
Dipendenti	Sondaggio online	1605 (+ 9% di risposte vs 2023)

Organizzando iniziative di engagement dedicate, MAIRE ha promosso un dialogo aperto e costruttivo per diffondere internamente ed esternamente la conoscenza su tutte le attività svolte, al fine di informare ulteriormente il processo di identificazione degli IRO e raccogliere eventuali feedback secondo i diversi punti di vista. Di seguito, si riporta una sintesi delle considerazioni riportate dagli stakeholder durante le interviste:

Categoria di stakeholder	Top 3 temi di sostenibilità più rilevanti	Livello di allineamento con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo	Principali opportunità di collaborazione identificate	Principali criticità e/o barriere identificate
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei rifiuti e riciclo della plastica Inclusività e diversità Riduzione delle emissioni 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di tecnologie per l'ottimizzazione energetica Promozione dell'economia circolare e tecnologie di riciclo Iniziative di diversità e inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> Promozione di inclusività e diversità nel settore delle costruzioni Comunicazione e sensibilizzazione Raccolta dati affidabile
Investitori e finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> Transizione energetica e decarbonizzazione Gestione dei rifiuti ed economia circolare Inclusività e diversità 	Medio-Alto	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione su decarbonizzazione e gestione delle risorse idriche Sviluppo di iniziative congiunte per biodiversità ed economia circolare Condivisione delle best practices e tecnologie innovative 	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di dettagli specifici Necessità di linee guida per la biodiversità Difficoltà nell'ottenimento certificazione SBTi
Opinion leaders	<ul style="list-style-type: none"> Economia circolare Cambiamento climatico Inclusività e benessere 	Medio-Alto	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di Formazione e Inclusione Sviluppo di tecnologie sostenibili e iniziative di economia circolare Coinvolgimento delle comunità locali e standardizzazione dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazioni per l'avvio dei Lavori Adeguamento agli standard locali Mentalità e cultura
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Economia circolare Gestione delle risorse idriche 	Alto	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di economia circolare e riduzione dei rifiuti Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse idriche Riduzione delle emissioni 	<ul style="list-style-type: none"> Complessità della catena di fornitura Difficoltà nella misurazione e valutazione degli impatti Riservatezza dei dati e collaborazione

Le interviste aperte hanno permesso a MAIRE di confrontarsi con i diversi stakeholder sugli impatti lungo la catena del valore, consentendo loro di fare domande, approfondire temi di interesse e fornire informazioni utili alla valutazione degli IRO e all'identificazione di trend emergenti.

Oltre a contribuire al processo di DMA, lo stakeholder engagement ha rafforzato le collaborazioni con gli stakeholder per sviluppare progetti congiunti con il Gruppo.

Allo stesso modo, il sondaggio online esteso a tutti i dipendenti del Gruppo ha reso possibile comprendere la percezione che l'organico di MAIRE ha sulle questioni di sostenibilità dell'azienda e sulle tematiche più rilevanti da tenere in considerazione durante il processo di valutazione. In generale, i dipendenti hanno manifestato ottimismo e sostegno per le iniziative di MAIRE, specialmente nei settori della mitigazione dei cambiamenti climatici, riduzione dell'inquinamento, gestione delle risorse idriche e marine, conservazione della biodiversità, uso delle risorse ed economia circolare, inclusione della forza lavoro, crescita professionale, diritti umani, salute e sicurezza, sostegno alle comunità e condotta aziendale. Tuttavia, hanno anche riconosciuto le sfide e i limiti nel realizzare appieno il potenziale delle iniziative di sostenibilità. Questi includono la necessità di elevati investimenti di capitale, problemi di scalabilità, differenze regionali e culturali, e il predominio delle considerazioni sui prezzi nella selezione dei fornitori. Infine, hanno sottolineato l'importanza del miglioramento continuo, del monitoraggio e della valutazione delle pratiche di sostenibilità, ritenendo che valutazioni periodiche, feedback e una rendicontazione trasparente siano essenziali per garantire il progresso e affrontare le aree di miglioramento.

I risultati del processo nel loro complesso sono stati utilizzati per validare e rafforzare le analisi effettuate durante il processo di sviluppo della materialità d'impatto e per integrare la strategia e il piano di sostenibilità del Gruppo.

Oltre al processo di Doppia Materialità, il dialogo con gli stakeholder è un processo continuo per MAIRE, che partecipa attivamente a diverse associazioni, organismi e tavoli di lavoro multistakeholder, come ad esempio il UN Global Compact, Transparency International, associazioni di categoria e tavoli tematici come la Clean Fuels Alliance. L'obiettivo dello stakeholder engagement è duplice: ascoltare le opinioni, le idee e le preoccupazioni degli stakeholder riguardo alle attività dell'impresa e misurare la loro valutazione della rilevanza degli impatti.

Attraverso un dialogo continuo, il Gruppo raccoglie ed elabora gli interessi, i punti di vista e le preoccupazioni degli stakeholder di riferimento. Queste informazioni vengono poi presentate ai diversi livelli della governance di sostenibilità, inclusi il Comitato Interno Sostenibilità (CIS), il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) e infine al Consiglio d'Amministrazione (CdA).

Il modello adottato dalla Società per lo stakeholder engagement sarà formalizzato entro il 2025 in una procedura interna dedicata. L'obiettivo è standardizzare il processo di raccolta, analisi e integrazione degli input degli stakeholder nel reporting di sostenibilità, rafforzando il dialogo con gli stakeholder e migliorando la capacità dell'azienda di rispondere tempestivamente alle loro esigenze. Questo permetterà di integrare in modo più efficace le aspettative degli stakeholder nelle decisioni strategiche e operative del Gruppo.

I risultati dello stakeholder engagement 2024 sono stati presentati e discussi all'interno del CIS, del CCRS e anche del CdA.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2, SBM-3

La metodologia di analisi di Doppia Materialità adottata dal MAIRE per l'esercizio 2024 ha coperto l'intero perimetro di rendicontazione del Gruppo, con un focus sulle tre principali catene del valore IE&CS, STS e MyReplast, descritte alla sezione "Il Modello di business e le catene del valore".

Inoltre, nell'ambito delle analisi della doppia materialità, anche in linea con le prassi adottate in merito da altre società del settore, è stato mappato e risultato come materiale l'impatto indiretto positivo sulle comunità locali dovuto alle attività della Fondazione MAIRE - ETS.

Figura 5 – Visione e impegno di MAIRE lungo la catena del valore.

	UPSTREAM	PERIMETRO MAIRE	DOWNSTREAM
CLIMATE E1	Riduzione Scopo 3 (-9% nel 2025, net-zero nel 2050) Cooperazione con i fornitori per ridurre il Product Carbon Footprint	Riduzione Scopo 1&2 (-35% nel 2025, -55% nel 2026, net-zero nel 2029)	Sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione Soluzioni per l'efficienza energetica Misurazione delle emissioni evitate attraverso la ns tecnologia
POLLUTION E2		Monitoraggio delle sostanze inquinanti	Sviluppo di tecnologie per la riduzione di microplastiche
WATER E3	Incremento del riciclo dell'acqua nei cantieri	Riduzione del consumo d'acqua negli uffici e nei campi base	Sviluppo di tecnologie per il risparmio idrico
BIODIVERSITY E4		Iniziative per la protezione della biodiversità	
CIRCULARITY E5	Incremento del riciclo dei rifiuti dei cantieri	Incremento del riciclo dei rifiuti degli uffici	Sviluppo di tecnologie che abilitano la circolarità
OUR WORKFORCE S1		Crescita dell'occupazione Protezione della crescita professionale Promozione della cultura della sicurezza Promozione della diversità	
SUPPLY CHAIN S2	Incremento dell'occupazione Promozione della cultura della sicurezza Protezione dei diritti umani		
AFFECTED COMMUNITIES S3	In-Country Value	Iniziative CSR	FONDAZIONE MAIRE Attività educative
BUSINESS BEHAVIOUR G1	Screening ESG fornitori e codice di condotta	Formazione anti-corruzione	Formazione anti-corruzione

Le tabelle alle pagine seguenti forniscono una rappresentazione sintetica dei principali impatti, rischi e opportunità analizzati nel processo di DMA secondo la struttura degli ESRS, incluso il livello di materialità risultante dall'analisi e gli stakeholder più influenzati da ciascun IRO. Per ciascun tema ESRS, specifichiamo a quali sotto-temi si riferiscono gli IRO. Ad esempio, nell'ESRS "E1 Cambiamento climatico", i sotto-temi sono "mitigazione del cambiamento climatico", "adattamento al cambiamento climatico" e "energia".

Gli IRO sono descritti sinteticamente e viene fornita indicazione se riguardano le operazioni dirette (D) o la catena del valore (I). Per quanto riguarda gli impatti, si specifica se sono positivi (+), negativi (-), effettivi (E) o potenziali (P). Maggiori informazioni su ciascun IRO materiale, inclusa la loro gestione, sono riportate nelle sezioni tematiche degli ESRS.

La DMA si basa sugli impatti inerenti, ma la valutazione del livello di materialità degli impatti tiene conto anche delle azioni che sono parte integrante dei modelli gestionali e di governance della Società; mentre i rischi sono stati analizzati considerando le misure di prevenzione e mitigazione adottate da MAIRE, in linea con le valutazioni dell'Enterprise Risk Management.

Impatti, rischi e opportunità relativi alla catena del valore IE&CS

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
E1 Cambiamento climatico	Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni di GHG: contributo significativo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico mediante l'ampliamento del portafoglio tecnologico.	I	+	E	1,1, D	Materiale	Ambiente, investitori, finanziatori, clienti
		Aumento delle emissioni di GHG: incremento delle emissioni dovute all'approvvigionamento dei materiali e all'utilizzo dell'impianto	I	-	E	1,3, 1,5, 1,6, 1,8, 1,9, D, I	Materiale	Ambiente, clienti, fornitori
		Opportunità di investimento sostenibile: possibilità di coinvolgere investitori interessati alla mitigazione dei cambiamenti climatici	O	+		1,1	Materiale	Investitori e finanziatori
		Opportunità della transizione energetica: realizzazione di progettia basse emissioni di CO ₂	O	+		1,1	Materiale	Investitori e finanziatori, clienti
		Rischio di ritardi: problemi climatici potrebbero causare ritardi e costi aggiuntivi nei servizi logistici.	R	-		1,3	Non materiale	Clienti, investitori e finanziatori
		Rischio di non conformità: problemi contrattuali e sanzioni per progetti non allineati agli obiettivi di decarbonizzazione.	R	-		1,5,1,6	Non materiale	Clienti
	Energia	Consumo energetico: impoverimento energetico dovuto alle operazioni dirette e indirette di MAIRE.	I	-	P	1,3, D, I	Materiale	Ambiente, clienti, fornitori
E2 Inquinamento	Inquinamento (Inquinamento dell'aria, acqua, suolo e sostanze preoccupanti.)	Inquinamento di acqua, suolo e aria: contributo all'inquinamento al di fuori del perimetro di azione del Gruppo.	I	-	E	1,3,1,8, I	Materiale	Ambiente, comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio di mancata conformità: non conformità alle normative sull'inquinamento e aumento dei costi per potenziali multe.	R	-		1,3,1,5,1,6	Non materiale	Clienti, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
E3 Risorse idriche e marine	Acqua (Consumi di acqua Prelievi di acqua)	Consumo di acqua: contributo al depauperamento delle risorse idriche nei processi di costruzione degli impianti.	I	-	E, P	1,3, 1,5,1,6, D, I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio di carenza idrica: mappata a livello di PRM.	R	-		1,3	Non materiale	Clienti
E4 Biodiversità	Drivers di impatto diretto sulla perdita di biodiversità; Impatto sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi. (Cambiamento dell'uso del suolo, dell'acqua dolce e/o dell'uso delle risorse marine e dimensione della popolazione delle specie)	Biodiversità: Danneggiamento della biodiversità e degli ecosistemi dovuto all'approvvigionamento di materiali e allo smantellamento degli impianti.	I	-	E	1,5,1,6, D	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio legato alla perdita di biodiversità: mappato a livello di PRM	R	-		1,3,1,5,1,6,1,9	Non materiale	Ambiente, clienti
E5 Economia Circolare	Rifiuti	Smaltimento dei rifiuti: produzione di rifiuti negli uffici e durante le attività di costruzione.	I	-	E	1,3,1,5,1,6,1,7,1,8,1,9, D, I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio di pericoli ambientali: smantellamento mal gestito e sanzioni pecuniarie.	R	-		1,5,1,6	Non materiale	Clienti
	Afflussi di risorse, compreso l'utilizzo delle risorse	Uso di risorse: contributo all'eccessivo esaurimento delle risorse durante l'estrazione dei materiali dai fornitori.	I	-	E	1,3, I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Rischio di costi aggiuntivi: aumento dei costi o indisponibilità delle materie prime, con effetti sulla continuità aziendale e costi aggiuntivi.	R	-		1,3	Non materiale	Clienti e fornitori
	Uscite di risorse legate a prodotti e servizi	Promozione dell'economia circolare: contributo all'economia circolare con tecnologie che promuovono materiali riciclati.	I	+	E	1,1, D	Materiale	Ambiente, Clienti, fornitori, mondo accademico
		Opportunità di attrarre investitori: interessati a tecnologie che contribuiscono all'economia circolare.	O	+		1,1	Materiale	Investitori e finanziatori

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Diversità) (Formazione e sviluppo delle competenze)	Inclusività: potenziale mancanza di inclusività in una forza lavoro multiculturale con differenze di età, genere, religione ed etnia.	I	-	P	1.1,1.4,1.5,1.6, D	Materiale	Dipendenti, lavoratori dei subcontrattori
		Promozione della diversità: Sviluppo della diversità, equità e inclusione diffondendo i valori del Gruppo e promuovendo iniziative di DE&I.	I	+	E	1.1, D	Materiale	Dipendenti, lavoratori dei subcontrattori, mondo accademico
		Supporto alla crescita professionale: crescita della carriera dei dipendenti attraverso iniziative educative mirate.	I	+	E	1.1, D	Materiale	Dipendenti
		Opportunità di vantaggio competitivo: sviluppo interno di nuove abilità/competenze in materia di sostenibilità.	O	+		1,1	Materiale	Dipendenti, Clienti
	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali infortuni e incidenti sul lavoro per i dipendenti.	I	-	E	1.5,1.6, D	Materiale	Dipendenti, lavoratori dei subcontrattisti
		Rischio di lesioni e incidenti: possibilità di lesioni e incidenti con conseguenti danni fisici.	R	-		1.5,1.6	Non materiale	Dipendenti, lavoratori dei subcontrattisti
	Altri diritti legati al lavoro (Privacy dei dipendenti)	Esposizione della privacy dei dipendenti: potenziali attacchi informatici ai sistemi.	I	-	P	1.1, D	Non materiale	Dipendenti
		Rischio di mancata protezione dei dati: mancata protezione dei dati personali dei dipendenti.	R	-		1,1	Non materiale	Dipendenti
	Condizioni di lavoro (Contratto di lavoro collettivo)	Contratto collettivo di lavoro: potenziale violazione delle leggi locali sul lavoro per i dipendenti.	I	-	P	1.5,1.6, D	Non materiale	Dipendenti
	S2 Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali incidenti di salute e sicurezza per i lavoratori lungo la catena del valore.	I	-	E	1.4,1.8, I	Materiale
Rischio di lesioni e incidenti: possibilità di lesioni e incidenti con conseguenti danni fisici.			R	-		1.4,1.7	Non materiale	Lavoratori dei subcontrattisti
Condizioni di lavoro (Lavoro forzato Lavoro minorile Orario di lavoro)		Violazioni dei diritti umani: i lavoratori nella catena del valore possono subire sfruttamento, come il lavoro forzato e minorile.	I	-	P	1.3, I	Materiale	Lavoratori dei subcontrattisti
		Rischio di costi aggiuntivi e danni reputazionali: possibilità di incorrere in costi aggiuntivi e danni reputazionali per violazioni dei diritti umani e dei lavoratori nel PRM.	R	-		1.4,1.7	Non materiale	Clienti
Condizioni di lavoro (Contratto di lavoro collettivo)		Violazione dei contratti collettivi di lavoro: possibili violazioni riguardanti le condizioni dei dipendenti, inclusi salari e diritto di organizzarsi in associazioni.	I	-	P	1.4, I	Non materiale	Lavoratori dei subcontrattisti
Condizioni di lavoro (Occupazione sicura)		Creare opportunità di lavoro indirette: opportunità di lavoro indirette attraverso i contratti assegnati a fornitori e subappaltatori.	I	+	E	1.2, I	Materiale	Lavoratori dei subcontrattisti, fornitori, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità in cui MAIREs opera tramite progetti sociali e assunzioni locali.	I	+	E	1.1, 1.5,1.6,D	Materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Opportunità di vantaggio competitivo: opportunità di vantaggio competitivo attraverso l'ottimizzazione della strategia ICV a livello regionale.	O	+		1.1, 1.5,1.6,D	Materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti sulla sicurezza)	Esposizione alla violazione dei diritti sociali: le comunità locali potrebbero subire violazioni dei diritti sociali e umani legate alle attività di costruzione. Rischio di violazioni contrattuali: mancato rispetto dei principi contrattuali da parte del fornitore.	I R	- -	P -	1.5, 1.6, I 1.5, 1.6, I	Non materiale Non materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
G1 Condotta aziendale	Gestione dei rapporti con i fornitori compresi i pagamenti pratiche di pagamento	Miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori: Ottimizzazione delle prestazioni ambientali e sociali dei fornitori attraverso l'integrazione delle valutazioni ESG nel processo di selezione.	I	+	E	1.2,I	Materiale	Fornitori
		Partnership strategiche: collaborazioni con fornitori e subappaltatori allineati sui temi ambientali e dei rischi climatici che potrebbero generare vantaggi competitivi e reputazionali per il Gruppo.	O	+		1.2,I	Non materiale	Clienti, fornitori
	Condotta aziendale, protezione degli informatori, corruzione e concussione	Maggiore integrità etica: rafforzamento della fiducia e della reputazione delle parti interessate tramite formazione anticorruzione e promozione di una cultura etica. Rischio di corruzione: potenziale violazioni del Codice etico e della Politica di integrità aziendale.	I R	+ -	P -	1.2,I 1.5, 1.6, I	Materiale Non materiale	Fornitori e Clienti Fornitori, Clienti, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri

Impatti, rischi e opportunità relativi alla catena del valore STS

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
E1 Cambiamento climatico	Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni di GHG: contributo significativo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico mediante l'ampliamento del portafoglio tecnologico.	I	+	E	2,2, D	Materiale	Ambiente, investitori e finanziatori, Clienti, mondo accademico
		Opportunità di investimento sostenibile: possibilità di coinvolgere investitori interessati alla mitigazione dei cambiamenti climatici	O	+		2,2	Materiale	Investitori e finanziatori
		Opportunità della transizione energetica: realizzazione di progetti a basse emissioni di CO ₂	O	+		2,2	Materiale	Investitori e finanziatori, clienti
		Rischio di ritardi: problemi climatici potrebbero causare ritardi e costi aggiuntivi nei servizi logistici.	R	-		2,2	Materiale	Clienti, investitori e finanziatori
E5 Economia Circolare	Uscite di risorse legate a prodotti e servizi	Promozione dell'economia circolare: contributo all'economia circolare con tecnologie che promuovono materiali riciclati.	I	+	E	2,2, D	Materiale	Ambiente, Clienti, mondo accademico
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Diversità) (Formazione e sviluppo delle competenze)	Inclusività: potenziale mancanza di inclusività in una forza lavoro multiculturale con differenze di età, genere, religione ed etnia.	I	-	P	2,2, D	Materiale	Dipendenti
		Supporto alla crescita professionale: crescita della carriera dei dipendenti attraverso iniziative educative mirate.	I	+	E	2,2, D	Materiale	Dipendenti
		Opportunità di vantaggio competitivo: sviluppo interno di nuove abilità/competenze in materia di sostenibilità.	O	+		2,2	Materiale	Dipendenti
	Condizioni di lavoro (Contratto di lavoro collettivo)	Contratto collettivo di lavoro: potenziale violazione delle leggi locali sul lavoro per i dipendenti.	I	-	P	2,2, D	Non materiale	Dipendenti
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità in cui MAIREs opera tramite progetti sociali e assunzioni locali.	I	+	E	2,2,D	Materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri

Impatti, rischi e opportunità relativi alla catena del valore MyReplast Industries

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
E1 Cambiamento climatico	Mitigazione adattamento al cambiamento climatico	Aumento delle emissioni di GHG: incremento delle emissioni dovute all'approvvigionamento dei materiali e all'utilizzo dell'impianto	I	-	E	3.2, 3.4, 3.5, D,I	Materiale	Ambiente
	Energia	Consumo energetico: impoverimento energetico dovuto alle operazioni dirette e indirette di MAIRE.	I	-	P	3.2, 3.4, 3.5, D,I	Materiale	Ambiente
E2 Inquinamento	Microplastiche	Riduzione dell'inquinamento da microplastica: sviluppo di tecnologie per la depolimerizzazione, il riciclo e la produzione di plastica biodegradabile.	I	+	E	3.1, I	Materiale	Ambiente, Clienti
		Opportunità di business: licenza di tecnologie per depolimerizzazione, riciclo e produzione di plastica biodegradabile.	O	+		3,1	Materiale	Clienti
E5 Economia Circolare	Rifiuti	Smaltimento dei rifiuti: produzione di rifiuti negli uffici e durante le attività di costruzione.	I	-	E	3.2, 3.4, 3.5, D,I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
		Riduzione dei rifiuti: diminuzione dei rifiuti plastici destinati alle discariche e all'ambiente.	I	+	E	3.1,I	Materiale	Ambiente, Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri
	Uscite di risorse legate a prodotti e servizi	Opportunità nel settore dell'economia circolare: licenza di tecnologie per l'upcycling e la depolimerizzazione della plastica, migliorandone la riciclabilità.	O	+		3,1	Materiale	Clienti, investitori/finanziatori
		Opportunità di attrarre investitori: interessati a tecnologie che contribuiscono all'economia circolare.	O	+		3,2	Materiale	Clienti, investitori/finanziatori
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Diversità) (Formazione e sviluppo delle competenze)	Inclusività: potenziale mancanza di inclusività in una forza lavoro multiculturale con differenze di età, genere, religione ed etnia.	I	-	P	3.2, 3.4, D	Materiale	Dipendenti
		Supporto alla crescita professionale: crescita della carriera dei dipendenti attraverso iniziative educative mirate.	I	+	E	3.2, D	Materiale	Dipendenti
		Opportunità di vantaggio competitivo: sviluppo interno di nuove abilità/competenze in materia di sostenibilità.	O	+		3,2	Materiale	Dipendenti
	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali infortuni e incidenti sul lavoro per i dipendenti.	I	-	E	3.2, 3.4, D	Materiale	Dipendenti
		Rischio di lesioni e incidenti: possibilità di lesioni e incidenti con conseguenti danni fisici.	R	-		3.2, 3.4	Non materiale	Dipendenti
Condizioni di lavoro (Contratto di lavoro collettivo)	Contratto collettivo di lavoro: potenziale violazione delle leggi locali sul lavoro per i dipendenti.	I	-	P	3.2, 3.4, D	Non materiale	Dipendenti	
S2 Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali incidenti di salute e sicurezza per i lavoratori lungo la catena del valore.	I	-	E	3.1, 3.5, I	Materiale	Lavoratori dei subcontrattori
		Violazione dei contratti collettivi di lavoro: possibili violazioni riguardanti le condizioni dei dipendenti, inclusi salari e diritto di organizzarsi in associazioni.	I	-	P	3.5, I	Non materiale	Lavoratori dei subcontrattori

Impatti, rischi e opportunità relativi alla catena del valore relativi alle attività della Fondazione MAIRE

ESRS	Sub-topic	Nome	IRO	+/-	E/P	Fasi della catena del valore	Livello di materialità	Stakeholders
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità locali in cui Fondazione MAIRE opera tramite progetti sociali.	I	+	E	Attività della Fondazione MAIRE su tutte e tre le catene del valore a livello downstream.	Materiale	Comunità locali nei pressi di uffici e cantieri

Legenda:

I: impatti, R: rischi, O: opportunità, -: negativo, +: positivo, E: effettivo, P: potenziale, D: operazioni dirette, I: operazioni indirette, 1,1,1.2 ecc.: corrisponde alle diverse fasi della catena del valore

Le informazioni relative agli effetti attuali e attesi degli impatti, rischi e opportunità materiali sul Gruppo così come le risposte attuate o previste dall'azienda, sono dettagliate nelle trattazioni dei rispettivi IRO all'interno degli ESRS corrispondenti. Tali sezioni includono le analisi di materialità, le azioni di mitigazione e le strategie di adattamento per gestire i rischi e cogliere le opportunità materiali.

Per quanto riguarda gli effetti finanziari attuali legati a opportunità si riporta che una parte significativa dei ricavi 2024 di gruppo (pari a circa euro 2bn) sono riconducibili a progetti in ambito "energy transition" associabili a E1, di cui la quota maggioritaria dovuta al progetto Hail&Gasha (maggiori riferimenti alla sezione "Progetti in corso di esecuzione"). Non vi sono invece effetti finanziari rilevanti legati a rischi per il periodo di riferimento. Si specifica che nell'analisi sono state considerate le soglie di materialità utilizzate nel sistema ERM (Enterprise Risk Management).

Gli effetti finanziari attesi vengono omessi per il primo anno di rendicontazione.

La resilienza dell'attività del Gruppo ai potenziali impatti e rischi negativi è modellata dal quadro geo-politico più ampio per lo sviluppo delle tecnologie e dei progetti in ambito energy transition, nonché dalla collaborazione efficace lungo la catena del valore per raggiungere gli obiettivi industriali e di sostenibilità. Mentre MAIRE continua a monitorare gli sviluppi e ad adattarsi secondo necessità, la strategia e il modello di business 'asset light' della società hanno dimostrato di essere resilienti, capaci di affrontare le sfide e di sfruttare le opportunità legate alla transizione energetica.

Per ulteriori informazioni si rimanda inoltre alla sezione "Analisi di resilienza al cambiamento climatico" del presente documento.

VARIAZIONI DELLA MATERIALITÀ RISPETTO AL PRECEDENTE PERIODO DI REPORTING

Rispetto ai risultati del 2023, quest'anno MAIRE ha identificato come materiali impatti legati alla biodiversità e all'inquinamento. Questa evoluzione riflette un affinamento della metodologia di analisi della materialità, precedentemente focalizzata sulla vista di impatto, una crescente attenzione degli stakeholder su questi temi e un approfondimento delle interconnessioni tra impatti ambientali e strategia aziendale. Inoltre, il miglioramento delle analisi di rischio, incluse quelle legate ai cambiamenti climatici nel quadro dell'analisi cosiddetta "TCFD" sui rischi e opportunità climatici, ha permesso di valutare con maggiore precisione la rilevanza di tali impatti lungo la catena del valore.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2, IRO-1

Nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità ("Double Materiality Assessment", indicato come DMA nel documento) MAIRE ha sviluppato una metodologia di analisi di impatti, rischi e opportunità conforme ai requisiti della CSRD e alle linee guida di EFRAG, articolata in fasi successive e con le caratteristiche di seguito descritte.

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità è parte integrante del Sistema di Gestione dei Rischi. Questo processo mira da un lato a evidenziare i rischi che possono avere un impatto negativo sugli obiettivi strategici e gestionali, misurandoli in termini di impatto sulla dimensione economica, la continuità operativa, l'organizzazione e il capitale umano, nonché l'immagine e la

reputazione aziendale. MAIRE, una volta identificati i rischi attivi, implementa una strategia di controllo: vengono definite azioni di mitigazione specifiche per ridurre la probabilità di accadimento e/o i relativi impatti.

Dall'altro lato, la metodologia di analisi di materialità prevede l'identificazione degli impatti più significativi sull'ambiente e sulle persone, a cui segue una valutazione basata su soglie di rilevanza quantitative.

PROCESSO DI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'obiettivo del DMA è identificare, valutare e prioritizzare le questioni di sostenibilità ("sustainability matters") più significative per l'organizzazione e i suoi stakeholder, al fine di sviluppare una Rendicontazione di Sostenibilità rappresentativa delle questioni legate ai principali impatti, rischi e opportunità (IRO) ambientali, sociali e legati ad aspetti di governance. Per l'impostazione della metodologia alla base del DMA è stata utilizzata l'Implementation Guidance G1 – Materiality Assessment fornite dall'EFRAG IG1.

L'analisi così strutturata ha inoltre l'obiettivo di valutare e aggiornare la strategia di sostenibilità al fine di gestire proattivamente le questioni di maggiore rilevanza per MAIRE nonché per gli stakeholder. Il processo ha tenuto conto qualitativamente delle istanze e delle informazioni raccolte durante l'attività di stakeholder engagement che ha coinvolto i rappresentanti di tutte le principali categorie di stakeholder esterni, i dipendenti e il management aziendale, condividendone gli esiti con i comitati interni nonché con il Consiglio di Amministrazione di MAIRE.

Nel complesso, il processo di DMA svolto nel corso del 2024 è stato articolato in più fasi ed ha coinvolto in maniera trasversale tutte le Funzioni responsabili rispetto agli ambiti di sostenibilità oggetto di analisi. Ogni fase del processo è stata sottoposta a numero-

si step di validazione, che hanno coinvolto il Comitato Interno di Sostenibilità (CIS), il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS) e, infine, il Consiglio di Amministrazione di MAIRE, costituendo un approccio rigoroso a garanzia della trasparenza e affidabilità della Rendicontazione di Sostenibilità. Inoltre, MAIRE si è avvalsa di un soggetto terzo nella conduzione delle interviste, realizzate in presenza del gruppo di lavoro MAIRE dedicato, a garanzia di imparzialità.

Il DMA è stato condotto in conformità agli ESRS, considerando sia gli impatti che MAIRE genera su persone e ambiente (materialità di impatto), sia i rischi e le opportunità di sostenibilità che possono influenzarne il valore economico-finanziario (materialità finanziaria).

In conformità agli ESRS, una questione di sostenibilità è stata identificata come materiale se risultante tale da una prospettiva di impatto, finanziaria o entrambe. La materialità di impatto riguarda effetti positivi o negativi, attuali o potenziali, su persone e ambiente, considerando anche la catena del valore a monte e a valle. La materialità finanziaria è riferita invece ai rischi e alle opportunità che possono influenzare la posizione finanziaria, la performance economica, i flussi di cassa o il costo del capitale nel breve, medio e lungo termine, anche al di fuori del perimetro di consolidamento del bilancio.

Il processo di determinazione degli IRO svolto da MAIRE è suddiviso in cinque fasi principali, di seguito descritte:

1. Definizione delle tempistiche e dei flussi di lavoro;
2. Identificazione e aggiornamento degli IRO;
3. Stakeholder engagement (descritta nella sezione "Interessi e opinioni dei portatori di interessi")
4. Valutazione e prioritizzazione degli IRO;
5. Approvazione del DMA.

1) DEFINIZIONE DELLE TEMPISTICHE E DEI FLUSSI DI LAVORO

MAIRE ha definito una procedura interna che governa il processo interno del DMA, comprese le tempistiche e i flussi di lavoro di ciascuna sottofase. La funzione Sustainability Reporting, Performance and Disclosure è responsabile delle metodologie di analisi e della pianificazione e coordinamento dell'intero processo.

2) IDENTIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Per la prima Rendicontazione di Sostenibilità, la metodologia di analisi di doppia materialità utilizzata nei precedenti periodi di reporting, principalmente orientata alla vista d'impatto e al coinvolgimento degli stakeholder, è stata aggiornata ed ampliata, garantendo piena conformità alle normative CSRD. Questo ha consentito di garantire una mappatura più approfondita e aderente alle specificità del business, assicurando una rappresentazione completa delle dinamiche lungo l'intera catena del valore.

Le catene del valore riflettono le operazioni e i settori più rilevanti in cui opera MAIRE. In particolare, IE&CS è la divisione più rilevante all'interno del gruppo, contribuendo a oltre il 90% dei ricavi totali del gruppo. Le attività legate alla costruzione di nuovi impianti di produzione e alla fase operativa di tali impianti sono considerate le più rilevanti dal punto di vista ambientale e sociale. La catena del valore di IE&CS inizia con la progettazione dell'impianto e termina con lo smantellamento delle strutture a fine vita, includendo tutte le attività a monte e a valle relative alla costruzione e all'uso dell'impianto¹.

In aggiunta, sono state identificate due ulteriori catene del valore di MAIRE che, per specificità tecniche e collegamento ad aspetti di sostenibilità, sono state analizzate indipendentemente: quella relativa alla business unit STS (Sustainable Technology Solutions) e quella relativa all'impianto di upcycling di MyReplast Industries sito in Bedizzole (Italia).

Per quanto riguarda MyReplast Industries, la catena del valore inizia con la raccolta dei rifiuti plastici e termina con l'uso dei granuli di plastica riciclati dal cliente di MAIRE, escludendo la fase di utilizzo dei prodotti finali fabbricati dai clienti.

Per STS, tutti gli IRO identificati nella fase di "Innovation & Technology Assessment" hanno preso in considerazione anche l'"Engineering and Design Support", poiché attività d'ufficio simili in termini di questioni ambientali e sociali. La fase di "decommissioning" è stata considerata solo per IE&CS, in quanto non rilevante per MyReplast Industries e STS.

Per quanto riguarda l'impianto di MyReplast Industries, ai fini di questa analisi, la catena del valore inizia con la raccolta dei rifiuti plastici e termina con l'utilizzo dei granuli di plastica riciclati da parte del cliente di MAIRE. Di conseguenza, la fase di utilizzo dei prodotti finali fabbricati dai clienti di MAIRE è esclusa dall'analisi.

Al fine di identificare le fasi delle catene del valore, si è deciso di focalizzarsi esclusivamente sulle catene del valore degli impianti, escludendo la vita dei prodotti uscenti dagli impianti una volta che questi diventano operativi. La motivazione di questa esclusione ha fondamento nel GHG Protocol, e nell'applicazione delle linee guida metodologiche, secondo le quali MAIRE non include nelle proprie metriche la rendicontazione delle emissioni degli impianti una volta costruiti. Questo perché tali emissioni non sono ricadenti nella categoria Scope 3.11 *Use of sold products*, dato che la società non vende gli impianti ma fornisce servizi integrati di ingegneria e costruzione degli stessi.

Al solo fine di tenere in considerazione la catena del valore estesa, così come previsto dagli ESRS e in aggiunta rispetto a quanto richiesto dal GHG Protocol, MAIRE ha tenuto conto nell'ambito dell'analisi di dop-

pia rilevanza anche del fine vita degli impianti produttivi che rappresentano pertanto il principale downstream delle attività operative del Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Accounting Policy – Scope 1,2 e 3”.

Inoltre, sono state analizzate le attività della Fondazione MAIRE ETS, alla quale il Gruppo destina annualmente fondi per supportare la realizzazione delle sue iniziative, principalmente indirizzate alle comunità locali.

In relazione al posizionamento degli IRO lungo la catena del valore, MAIRE ha sviluppato analisi dedicate per ciascuna delle tre catene del valore identificate, a causa della specificità delle attività svolte in ciascuna di esse. Tali analisi sono state successivamente consolidate in un risultato unificato, al fine di rendicontare le questioni materiali per l'intero Gruppo in maniera aggregata¹⁰.

La Società ha condotto analisi di benchmark e di contesto per delineare la propria catena del valore, considerando peer, competitor, trend di mercato e normative di riferimento. Queste analisi hanno portato alla redazione di un elenco preliminare di IRO, ulteriormente affinato grazie ad analisi di documenti interni. L'analisi ha portato all'identificazione di una long-list di impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, e alla ricognizione di tutti i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità.

3) RISULTATI DELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT

La Società ha adottato metodi diversi per ingaggiare efficacemente i propri stakeholder interni ed esterni,

come descritto anche alla sezione “Interessi e opinioni dei portatori di interessi”. Agli stakeholder interni (lavoratori) è stato sottoposto un questionario di valutazione degli impatti considerati materiali con la possibilità di fare una valutazione rispetto alla rilevanza dell'impatto stesso e di lasciare un commento, proposta, idea o domanda. Nel 2024 sono stati raccolti questionari da 1605 dipendenti.

Per gli stakeholder esterni (value chain) sono stati selezionati degli stakeholder rappresentativi per ciascuna categoria e organizzate interviste con ciascuno di loro. Per il 2024 sono state realizzate 22 interviste con gli stakeholder esterni.

Tra le principali aree di interesse emerse dal engagement dei dipendenti, l'economia circolare rappresenta un tema prioritario, con un forte focus sullo sviluppo di tecnologie per il riciclo delle plastiche, la riduzione dei rifiuti industriali e l'adozione di materiali riciclati nei processi produttivi. Gli stakeholder hanno inoltre evidenziato l'importanza di collaborazioni su progetti di economia circolare con l'obiettivo di favorire la transizione verso un modello produttivo più sostenibile.

Un ulteriore ambito di rilievo riguarda il cambiamento climatico e la decarbonizzazione, per i quali gli stakeholder hanno sottolineato la necessità di sviluppare tecnologie innovative volte alla riduzione delle emissioni di CO₂. Particolare interesse è stato espresso per le tecnologie low-carbon, tra cui l'idrogeno verde, i biocarburanti e i fertilizzanti a basso contenuto di carbonio, nonché per il piano di decarbonizzazione finalizzato al raggiungimento della neutralità carbonica.

La gestione sostenibile delle risorse idriche è stata individuata come un'area di attenzione prioritaria, so-

prattutto nelle regioni caratterizzate da stress idrico. Gli stakeholder hanno evidenziato l'importanza di implementare soluzioni per la riduzione del consumo di acqua nelle operazioni aziendali e per la promozione del riciclo e della gestione efficiente delle risorse idriche.

Sul piano sociale, l'inclusività e la diversità emergono come temi di crescente interesse. In particolare, è stata sottolineata l'importanza di promuovere la parità di genere e la rappresentanza delle minoranze all'interno dell'organizzazione, nonché di sviluppare iniziative volte a incentivare le professioni STEM tra le donne e a supportare la crescita professionale di tutti i dipendenti.

Infine, è stata ribadita la rilevanza della collaborazione e del coinvolgimento degli stakeholder come elementi essenziali per il successo delle strategie di sostenibilità. Gli stakeholder hanno evidenziato la necessità di rafforzare il lavoro con i fornitori per migliorare le pratiche lungo l'intera catena del valore, nonché di implementare programmi di formazione e sensibilizzazione per garantire un'adeguata adozione delle nuove tecnologie e delle pratiche sostenibili lungo la catena del valore.

Le raccomandazioni raccolte nel corso dello stakeholder engagement hanno confermato la rilevanza strategica delle iniziative già avviate da MAIRE, evidenziando al contempo ulteriori aree di sviluppo e miglioramento.

Attraverso l'attività di stakeholder engagement condotta nel 2024, MAIRE ha raccolto le opinioni e le raccomandazioni degli **stakeholder interni**, i quali hanno riconosciuto l'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità e ne hanno evidenziato l'impatto positivo.

¹⁰ Approccio conforme ai requisiti dell'ESRS 1 al paragrafo 3.7 “Livello di disaggregazione”, che richiede che l'impresa disaggreghi le informazioni riportate per “sito significativo o per asset significativo, quando gli impatti materiali, i rischi e le opportunità dipendono fortemente da una specifica località o asset”.

Al contempo, sono emerse alcune riflessioni, per esempio sul costo del percorso di sostenibilità, nonché le difficoltà nei processi di selezione dei fornitori. In tale contesto, è stata segnalata la necessità di rafforzare le strategie di comunicazione e sensibilizzazione, al fine di accrescere la consapevolezza e il coinvolgimento del personale rispetto alle iniziative in ambito ambientale e sociale. Inoltre, è stato espresso un ampio sostegno all'innovazione, alla ricerca e alla cooperazione con gli stakeholder, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle strategie di sostenibilità. È stata altresì sottolineata l'importanza di un approccio orientato al miglioramento continuo, attraverso l'implementazione di sistemi di monitoraggio e rendicontazione trasparenti, volti a garantire un'analisi puntuale dei progressi e a individuare eventuali aree di miglioramento. In particolare, si è rilevato un sostegno agli investimenti in tecnologie verdi e innovazione, con un focus specifico sulla ricerca e sullo sviluppo di soluzioni volte a superare le attuali limitazioni e a favorire una maggiore scalabilità ed efficienza economica delle tecnologie per la transizione energetica. Ulteriori ambiti di intervento riguardano il rafforzamento della collaborazione con clienti, fornitori e comunità locali, con l'obiettivo di promuovere l'adozione di pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore. MAIRE conferma il proprio impegno nell'implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio e rendicontazione, caratterizzato da obiettivi chiari e aggiornamenti periodici, al fine di garantire la massima trasparenza e un costante miglioramento delle strategie di sostenibilità adottate.

4) VALUTAZIONE E PRIORITIZZAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

La valutazione della significatività degli impatti, rischi e opportunità è stata effettuata attraverso un'analisi quantitativa basata su un approccio "evidence-based" e "data-driven".

Il DMA si basa su evidenze documentali interne e prevede la quantificazione della significatività di impatti, rischi e opportunità su specifiche scale numeriche e, nel caso di rischi e opportunità, sulla quantificazione economica già definita internamente dall'ERM (Enterprise Risk Management).

La materialità di impatto e la materialità finanziaria sono state infatti sviluppate mettendo a sistema tutti i processi già consolidati all'interno del Gruppo: gli impatti sono stati estrapolati dalla gestione ordinaria degli aspetti sociali e ambientali dei progetti MAIRE, nonché nell'ambito dei diversi schemi di certificazione e valutazione svolti, ad esempio, nell'ambito dei progetti svolti dalla business unit IE&CS; i rischi derivano da ERM, PRM (Project Risk Management), analisi di rischio specifiche per singoli progetti e risultati dell'analisi dei rischi climatici nell'ambito del progetto TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure); le opportunità derivano dal Piano Strategico decennale e dalle valutazioni svolte dal Gruppo nell'ambito dei processi di pianificazione strategica.

La significatività dell'**impatto** è stata valutata basandosi sui criteri di **gravità** e **probabilità** introdotti dagli ESRS. La gravità è sua volta definita da **entità, portata** e **natura irrimediabile** (presa in considerazione solamente per gli impatti negativi). Gli impatti sono stati identificati come positivi o negativi, effettivi e potenziali. Le stesse categorie sono state utilizzate per gli impatti positivi, a meno della natura irrimediabile dello stesso, avendo per definizione un'accezione positiva.

Gli impatti, sia attuali che potenziali, sono stati valutati utilizzando un approccio lordo: la rilevanza di tali impatti, basata su entità, portata, probabilità e natura irrimediabile, è stata valutata senza considerare le azioni di mitigazione, in linea con la risposta alla FAQ23 dell'Implementation Guidance IG1.

Un impatto viene definito materiale secondo soglie di materialità stabilite internamente. Le soglie sono state definite sulla base della significatività – ottenuta dal prodotto di gravità e probabilità – e corrispondono a circa un terzo del valore della significatività massima.

Per quanto riguarda la materialità finanziaria, i rischi individuati sono allineati a ERM, TCFD, PRM e Risk assesment svolti a livello di progetto, mentre le opportunità sono state estratte dal Piano Strategico decennale di MAIRE e dalle analisi TCFD. Al fine di verificare l'allineamento di questi processi alle richieste degli ESRS, sono stati identificati i rischi e le opportunità a partire dai driver indicati dagli standard: impatti, dipendenze e strategia di sostenibilità. Tutti i rischi e opportunità in esame sono stati selezionati in quanto riflettono questioni di sostenibilità, inevitabilmente integrate all'interno del processo di DMA: in questo modo è stato possibile confermare che tutti i rischi e opportunità rilevanti derivanti da questi driver erano già integrati e consolidati all'interno dei processi aziendali.

Per quanto riguarda il processo di valutazione, i **rischi** e le **opportunità** sono stati valutati basandosi sulla scala di valutazione **ERM** di MAIRE al fine di standardizzare la valutazione di tutti i rischi e le opportunità per l'intero panorama aziendale. La valutazione è stata effettuata utilizzando l'approccio netto, in linea con la valutazione ERM in essere. Pertanto, la significatività (ottenuta come prodotto tra **magnitudo finanziaria** e **probabilità**) è stata valutata tenendo conto delle azioni di mitigazione e prevenzione previste dal ERM. Ad ogni rischio e opportunità è stata assegnata una probabilità di accadimento e una magnitudo finanziaria valutata sul EBITDA.

La soglia di materialità dei rischi e delle opportunità è stata definita internamente e si basa sul risultato combinato di magnitudo finanziaria e probabilità, corrispondente a circa un terzo del valore massimo di significatività.

Il processo di valutazione è stato supportato da adeguate documentazioni ed analisi, (studi specifici ambientali e sociali per le valutazioni di impatto, effetti finanziari attuali e previsti relativi a rischi e opportunità, analisi di benchmark, ecc.).

In conformità con il D.Lgs. 125/2024, la Società ha previsto modalità di informazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori delle principali società Italiane ed Europee sulle tematiche di sostenibilità. Nell'ambito del processo di doppia materialità, i rappresentanti dei lavoratori sono stati coinvolti in un confronto strutturato, che ha permesso la condivisione di informazioni pertinenti e l'approfondimento di tematiche di loro interesse, e di raccogliere feedback utili a supportare il processo e a pianificare attività di sostenibilità. Le attività svolte con i rappresentanti dei lavoratori sono state condivise con il Consiglio di Amministrazione.

5) APPROVAZIONE DEL DMA

Il DMA, composto dalla lista delle questioni di sostenibilità materiali e da tutte le relative analisi degli IRO, è stato sottoposto al Comitato Interno di Sostenibilità e, successivamente, alla revisione e valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Infine, il DMA è stato presentato al Consiglio di Amministrazione per revisione e approvazione.

Una rappresentazione dettagliata degli IRO rilevanti e delle questioni di sostenibilità collegate determinate dalle attività di MAIRE e dalle sue catene del valore è fornita nel paragrafo *Obbligo di informativa SMB-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*.

Il processo sviluppato dalla Società, strutturato per garantire affidabilità e coerenza, si basa sulle linee guida CSRD e sugli standard ESRS. Ha adottato un framework metodologico standardizzato e formalizzato in procedure interne che assicura un approccio tracciabile e verificabile, con documentazione trasparente a supporto di audit interni e verifiche periodiche. Inoltre, prevede il coinvolgimento strutturato di stakeholder interni ed esterni per garantire dati affidabili e una visione completa degli IRO, e l'integrazione nei processi aziendali, allineando la gestione degli IRO alle strategie di sostenibilità e ai sistemi di risk management.

CONTROLLI INTERNI E GOVERNANCE DEL PROCESSO DI DMA

L'identificazione, la valutazione e l'aggiornamento degli IRO sono supervisionati dalle funzioni aziendali di Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, Group Sustainability & Corporate Advocacy, Risk and Insurance Management e Group Planning and Control.

L'iter decisionale prevede più livelli di coinvolgimento e controllo:

- 1. Esame e valutazione** da parte delle funzioni responsabili dei processi inerenti gli ambiti di sostenibilità analizzati.
- 2. Revisione interna** da parte del Comitato Interno di Sostenibilità, che verifica la coerenza dell'analisi e le metodologie utilizzate.
- 3. Valutazione da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**, con focus sugli impatti per la gestione aziendale e la coerenza con le strategie societarie.
- 4. Approvazione finale** del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nel 2024 MAIRE ha istituito un **sistema di controlli interni per l'informativa di sostenibilità**, integrato nel sistema di controlli finanziario, garantendo maggiore trasparenza e robustezza del processo nella sua interezza.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT E MATERIALITÀ FINANZIARIA

Il processo di identificazione, valutazione e gestione degli impatti e dei rischi di MAIRE è strettamente collegato con il sistema di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo: L'ERM non solo contribuisce all'identificazione e alla valutazione dei rischi, ma fornisce anche un riferimento metodologico per garantire un approccio coerente e strutturato. L'ERM di Gruppo rappresenta infatti un processo multidisciplinare che copre tutti i tipi di rischi, comprese le dipendenze e gli impatti individuati attraverso i principi della Doppia Materialità.

L'identificazione e la valutazione delle opportunità sono state supportate da analisi di scenario climatiche, che hanno permesso di valutare l'impatto di diverse traiettorie di transizione energetica sul business del Gruppo. Queste analisi, effettuate nell'ambito dell'analisi TCFD, hanno consentito di individuare opportunità chiave legate alla decarbonizzazione, all'innovazione tecnologica e ai nuovi modelli di business sostenibili.

Sebbene la quantificazione delle opportunità possa risultare complessa, l'integrazione della sostenibilità nel modello di business di MAIRE ha reso possibile una mappatura strutturata delle opportunità. Il Piano Strategico decennale di MAIRE e i risultati dell'analisi TCFD sono stati utilizzati come principali strumenti di riferimento per identificare e valorizzare queste opportunità. Tutte le valutazioni di rischi e opportunità sono state riconciliate con le scale di rischio ERM esistenti, garantendo un allineamento con il framework ESRS per gli aspetti sociali, ambientali e di governance.

Questo approccio assicura che l'analisi degli IRO sia pienamente integrata nella gestione complessiva dei rischi aziendali, supportando il processo decisionale strategico e garantendo trasparenza e robustezza metodologica.

Inoltre, i risultati delle analisi sugli IRO sono utilizzati per l'assessment dei rischi nell'ambito del processo di ERM, garantendo una visione integrata tra gli ambiti di sostenibilità più significativi e la gestione complessiva del rischio aziendale.

Le risultanze del DMA sono infine impiegate per l'aggiornamento della Strategia di sostenibilità, coerente con il Piano Strategico di MAIRE.

FONTI DEL DMA

La valutazione della significatività degli impatti, rischi e opportunità è stata svolta tramite un'analisi fondata sulla raccolta di prove documentali, interviste con stakeholder interni ed esterni e implica la quantificazione della rilevanza degli IRO attraverso specifiche scale numeriche definite internamente.

I principali parametri di input utilizzati da MAIRE per condurre il DMA includono l'ERM, i risultati delle analisi TCFD, il PRM, il Piano Strategico decennale di MAIRE, la valutazione dell'impatto sociale e ambientale dei principali progetti di MAIRE, i rapporti non finanziari del 2023 di concorrenti e pari, l'analisi del contesto legislativo, i report di settore come la MSCI materiality map, il CDC, il World Energy Outlook e il SASB, il Report Audit SA8000.

Queste fonti sono state applicate all'identificazione e alla valutazione degli IRO per tutte e tre le catene del valore considerate nel DMA.

Indice dei contenuti e datapoint ESRS derivanti da altre normative dell'UE

ESRS 2, IRO-2

In allegato alla presente rendicontazione di sostenibilità la Tabella elenca tutti i requisiti di divulgazione ESRS contenuti in ESRS 2 e nei nove standard tematici ESRS che sono rilevanti per il Gruppo MAIRE e che hanno guidato la preparazione della rendicontazione di sostenibilità. L'indice permette di individuare le informazioni relative a un requisito di divulgazione ESRS specifico o alle metriche entity specific, e indica dove le stesse sono riportate. Inoltre, la Società riporta alcuni entity specific, come dettagliato alla sezione "Informativa in relazione a circostanze specifiche".

Inoltre, la Tabella riporta indicazioni dei datapoint derivanti da altre normative dell'UE, come elencato nell'ESRS 2, appendice B, indicando dove tali datapoint sono riportati nella rendicontazione di sostenibilità e specificando quali sono valutati come "materiali" (M), "non materiali" (NM), "non riportati" (NR) o "non applicabili" (NA).

20.2. Ambientale

E1 - Cambiamenti Climatici

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

ESRS E1, E1-1

Il Gruppo MAIRE è dotato dal 2022 di un piano denominato "Piano Met Zero" che prevede obiettivi di neutralità carbonica. Il Gruppo mira a raggiungere la neutralità carbonica per le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2029 e per le emissioni Scope 3 entro il 2050.

Si evidenzia che l'attuale piano non risulta ancora pienamente conforme alle disposizioni CSRD relative ai transition plan. Nel corso del 2025 MAIRE intende introdurre un piano di transizione per ridurre le emissioni di gas serra basato su criteri scientifici, il che aumenterà ulteriormente la compatibilità del Piano Met Zero con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale al di sotto di 2°C come previsto dall'Accordo di Parigi.

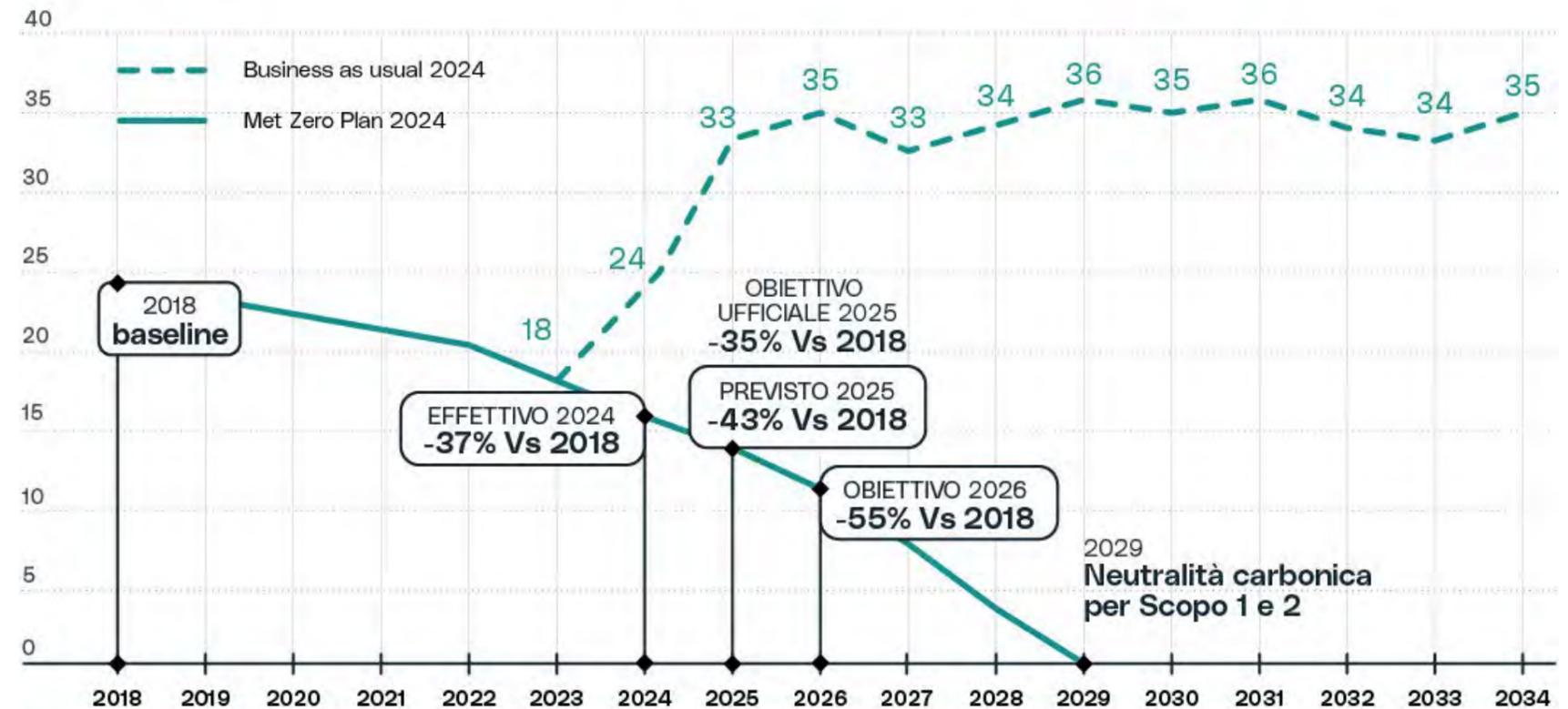
La metodologia utilizzata confronta le proiezioni business-as-usual con le proiezioni Met Zero, assicurando che l'azienda possa raggiungere la piena neutralità delle emissioni di gas serra entro il 2050 in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi con le azioni intraprese.

Per raggiungere gli obiettivi definiti il Gruppo si impegna a ridurre le emissioni prodotte dalle attività presso gli uffici, presso i cantieri dei progetti che realizza e anche a ridurre le emissioni della catena di fornitura.

Inoltre, il Gruppo MAIRE gioca un ruolo di abilitatore della decarbonizzazione a livello internazionale, rispetto a diverse filiere industriali, in quanto sviluppatore di tecnologie per la transizione energetica, legate alla produzione di carburanti alternativi, sostenibili, a bassa impronta carbonica; alla produzione di idrogeno a bassa impronta carbonica; alla produzione di fertilizzanti a bassa impronta carbonica e altro ancora.

GRUPPO MAIRE – EMISSIONI CO₂ (2018-2034)

SCOPO 1 E 2 EMISSIONI CO₂ (Kt CO₂eq)



2025

- Obiettivo al 2025 già raggiunto nel 2024 con una riduzione del -37%
- Riduzione attesa del -43% al 2025, l'8% in più rispetto al target iniziale



Iniziative per la riduzione delle emissioni

- Sistema di gestione dell'Energia
- Approvvigionamento di energia verde
- Soluzioni digitali di efficientamento energetico
- Impianti di energia rinnovabile nei cantieri

In ottica downstream, in qualità di società di ingegneria e tecnologia con l'aspirazione di diventare leader mondiale nella transizione energetica, il Gruppo si impegna ad ampliare il proprio portafoglio di tecnologie da fonti non fossili, a sviluppare la fornitura di tecnologie di transizione energetica e ad applicare una metodologia di calcolo delle emissioni evitate, sulle tecnologie del proprio portafoglio, al fine di misurare l'efficacia concreta delle proprie attività che generano impatti positivi. Inoltre, sono già in corso numerose iniziative per aumentare l'efficienza energetica degli impianti che la Società realizza per i clienti, e ridurre l'impatto carbonico delle tecnologie tradizionali che vengono utilizzate. Il Gruppo sta sviluppando attivamente soluzioni tecnologiche e stringendo partnership per far progredire l'economia circolare, la chimica verde, l'idrogeno a basse emissioni e i servizi di decarbonizzazione, inclusa la cattura della CO₂ da offrire ai propri clienti e partner, ad esempio lo sviluppo e la licenza di tecnologie a basse emissioni di gas serra.

La creazione di partnership in Europa, nelle Americhe, in India e in Medio Oriente ha portato ad accordi per la realizzazione di impianti che, una volta operativi, contribuiranno in modo significativo agli sforzi di riduzione dei gas serra. Inoltre, vi è un crescente interesse da parte dei clienti ad adottare misure per mitigare l'impatto ambientale attraverso il miglioramento dei processi e l'ottimizzazione dei singoli componenti degli impianti.

Infine, nel corso del 2024 il Gruppo ha sviluppato una metodologia proprietaria, per stimare le emissioni evitate da parte dei clienti grazie alle tecnologie e alle soluzioni di efficienza energetica che esso propone. Inoltre, il Gruppo continua a investire nello sviluppo e nell'acquisizione di soluzioni tecnologiche proprietarie per la decarbonizzazione dei settori industriali "hard to abate".

In ottica upstream, il Gruppo sta impostando una serie di accordi di collaborazione per lavorare su tavoli congiunti insieme ai principali fornitori della sua supply chain al fine di migliorare il processo di misurazione delle emissioni Scope 3 a livello di Prodotto e possibilmente di promuovere la loro riduzione.

Per ciò che concerne il proprio perimetro diretto, il Gruppo MAIRE sta sviluppando un piano per la riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 derivanti da uffici e cantieri, che include iniziative di efficientamento energetico, di realizzazione di impianti fotovoltaici sui cantieri a copertura di almeno il 50% del fabbisogno energetico, di collegamento alla rete elettrica dove possibile, di riduzione degli spostamenti in situ e diverse altre azioni specifiche atte a ridurre i consumi energetici.

Gli investimenti per raggiungere l'obiettivo includono misure di efficientamento energetico che interessano tutte le sedi del Gruppo, insieme al passaggio a fonti di energia rinnovabile sia per la sede centrale che per i cantieri, con l'obiettivo di ridurre le emissioni Scope 1 e 2. Inoltre, gli investimenti relativi alla riduzione delle emissioni di Scope 3 e alla stima delle emissioni evitate attraverso la tecnologia del Gruppo MAIRE sono inclusi nel Capex del piano Met Zero. Gli investimenti previsti nel Piano Met Zero ammontano – per la parte uffici – a circa 0,5 milioni nel 2024 e circa 7 milioni di euro per il 2025 e circa 6 milioni euro/anno per gli anni successivi, incluse le azioni di affinamento dei dati e definizione dei modelli di riduzione delle emissioni per la catena di valore a monte. Per la parte cantieri ammontano a circa 10 milioni di euro nel periodo 2025-2029.

Il Piano Met Zero riprende le assunzioni del piano industriale nell'identificazione delle tecnologie abilitanti della decarbonizzazione, considerate nella rendicontazione di esercizio 2024, nei target 2025 e nello

sguardo prospettico al 2034 per la loro potenzialità commerciale. Queste tecnologie possono essere acquisite per la realizzazione di impianti che potranno ridurre le emissioni GHG in atmosfera, diminuire l'inquinamento e aumentare la circolarità e l'uso responsabile delle risorse. Inoltre, prevede un piano di riduzione delle emissioni di Scope 1 & 2, sviluppato sulla base della stima delle ore lavorate, in linea con il piano industriale. Infine, il piano considera il calcolo (stima) delle emissioni generate dalla catena di fornitura (Scope 3), effettuato sulla base dell'acquistato e dell'intensità emissiva, calcolata con una metodologia "ibrida" weight based su cui sono stati definiti i relativi targets.

Il piano Met Zero evidenzia il raggiungimento di tutti i target intermedi: per quanto riguarda le emissioni di scopo 1 e 2 nel 2024 il Gruppo MAIRE ha registrato una riduzione del 37% su baseline 2018, maggiore rispetto all'obiettivo del 35% che si era dato per il 2025. Per quanto riguarda le emissioni di scopo 3, l'aumento del volume di procurement relativo al magaprogetto Hail & Ghasha negli Emirati Arabi Uniti ha comportato un raddoppio del totale delle emissioni, che arrivano a 4 milioni di tonnellate.

Con riferimento alle emissioni connesse alla catena di fornitura (Acquisto di beni e servizi), che rappresentano oltre il 99% del totale, il Gruppo ha proseguito anche nel 2024 il percorso strategico per allineare la filiera dei fornitori e dei subappaltatori agli obiettivi di decarbonizzazione al 2050. Inoltre, nel 2023 MAIRE ha pubblicato un Sustainability Financing Framework che introduce una metodologia di calcolo ibrida per calcolare in maniera più accurata le emissioni relative a determinati cluster di beni acquistati sui cui il Gruppo ha un maggiore grado di controllo, attraverso un indicatore di intensità emissiva sul valore aggiunto. Per maggiori dettagli si rimanda al "Sustainability Fi-

nancing Framework” disponibile sul sito istituzionale della Società. Si specifica che l'indicatore introdotto nel framework era basato sull'ipotesi di acquisire solo una parte dei lavori relativi al megaprogetto Hail & Ghasha negli Emirati Arabi Uniti aggiudicato ad ottobre 2023 e su questa assunzione viene rendicontato su base annuale a fronte di un target di riduzione dell'intensità emissiva al 2025 pari al 9% rispetto all'anno di riferimento (2022). L'indicatore di intensità sul valore aggiunto per il 2024 risulta pari a 0,53 tCO₂/k Euro evidenzia una riduzione dell'intensità emissiva relativa ai beni e servizi a contenuto tecnologico acquistati pari al 7% rispetto all'anno di riferimento (2022).

Ai fini della rendicontazione del raggiungimento del target di decarbonizzazione connesso al piano LTI 2022-2024 si segnala che l'indicatore relativo alle emissioni di Scope 3 (Business travel ed Employee commuting) e le emissioni di Scope 1 e Scope 2 è stato pari a 42.193 tCO₂ e ha subito una riduzione del 39,2% rispetto alla baseline 2018 (69.425 tCO₂).

Con riferimento alle emissioni ipotecate, al momento, l'unico asset di proprietà del Gruppo è rappresentato nella catena del valore di MyReplast Industries. Questa tecnologia si concentra sul riciclaggio e sull'upcycling dei rifiuti plastici, garantendo prodotti di alta qualità e certificati. Le emissioni dell'impianto di riciclo MyReplast sono considerate nel piano Met Zero e abbattute mediante acquisto di energia verde.

Diversamente, le emissioni ipotecate derivanti dagli impianti realizzati dal Gruppo non vengono rendicontate in quanto MAIRE non detiene né la proprietà né il controllo degli impianti stessi, e non fornisce un “prodotto” ma una serie di servizi integrati di acquisto di materiali per conto del cliente, progettazione e costruzione. Si ritiene quindi che non vi siano emissioni ipotecate Scope 3 derivanti dall'acquisto dei materiali per le attività

operative, in quanto gli eventuali acquisti sono effettuati esclusivamente per conto del cliente.

Si specifica che MAIRE non è esclusa dal Paris Aligned Benchmark (PAB) dell'UE, come specificato nell'articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e nell'articolo 12, paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818.

TASSONOMIA UE: Analisi attività eligible e aligned

L'ATTIVITÀ DI MAIRE NEL CONTESTO DELLA TASSONOMIA

Nel corso del 2024, MAIRE ha svolto gli assessment di ammissibilità e allineamento, per adempiere agli obblighi di informativa stabiliti dal Disclosure Delegated Act e dai suoi emendamenti inclusi nell'Environmental Delegated Act. Questo è stato realizzato attraverso un progetto trasversale e sinergico, che ha coinvolto una task force permanente composta da oltre 70 persone provenienti sia dalle funzioni corporate che dalle principali società controllate. Tra le attività svolte vi sono state sessioni di formazione interne, distribuite a tutte le società coinvolte, al fine di uniformare l'approccio al Regolamento. Nel corso dell'anno, si sono tenuti incontri con le divisioni e le funzioni interne del Gruppo per ottenere informazioni specifiche sulle attività e sui progetti correlati alla Tassonomia. Contestualmente, è stato aperto un tavolo di lavoro permanente con altre aziende di settore con le quali si condividono metodologie di approcci al regolamento. Inoltre, è stata rivista e aggiornata la procedura relativa alla Tassonomia di Gruppo, al fine di integrare gli aggiornamenti normativi essenziali per una raccolta tempestiva ed efficiente di dati e documentazione.

È opportuna una digressione preliminare rispetto ai risultati delle analisi svolte dal Gruppo per identificare quali fra le proprie attività economiche siano ecosostenibili ai sensi della Tassonomia. L'attuale quadro normativo si concentra principalmente sui settori ad alta intensità di emissioni di CO₂ e sulle attività economiche che potrebbero consentire la mitigazione e l'adattamento di altri settori. Tuttavia, questo ambito include solo marginalmente le attività di un general contractor EPC nel settore tradizionale.

Ne consegue che allo stato attuale solo una frazione delle attività di progettazione e costruzione degli impianti svolta dal Gruppo è riconosciuta dalla Tassonomia come portatrice di un contributo sostanziale ai sei obiettivi individuati. Di converso, l'attuale quadro normativo tassonomico include nel proprio perimetro le attività produttive svolte dai clienti per cui il Gruppo ha progettato gli impianti, i quali consentono lo svolgimento di processi produttivi ad alta efficienza energetica e impatto ambientale limitato o nullo.

Inoltre, il general contractor può ridurre gli impatti ambientali degli impianti nel loro complesso - o di alcuni dei loro componenti - nella misura in cui tali interventi sono condivisi e negoziati con i clienti. Ciò condiziona il percorso di ammissibilità e di allineamento. Poiché l'attuale quadro tassonomico include nel suo ambito solo parzialmente i servizi di consulenza e di ingegneria relativi alla Legge delega sul clima, solo alcune delle attività economiche del Gruppo sono ammissibili.

Attualmente solo una parte delle attività economiche legate al gas naturale rientrano nell'ambito delle attività ammissibili. Di conseguenza, le attività di trattamento del gas svolte dalla BU “Integrated E&C solutions” - ossia la progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e la trasformazione del gas naturale con particolare enfasi sui sistemi di

CCUS, che rappresentano una componente importante dei ricavi di Gruppo – saranno ammissibili solo quando la normativa estenderà l'ambito di applicazione della Tassonomia a queste attività. Tuttavia, nell'ambito delle attività economiche legate alla produzione di Idrogeno propria con attività di design, progettazione e costruzione, si riscontra un trend di crescita in termini di ammissibilità ai criteri di Tassonomia.

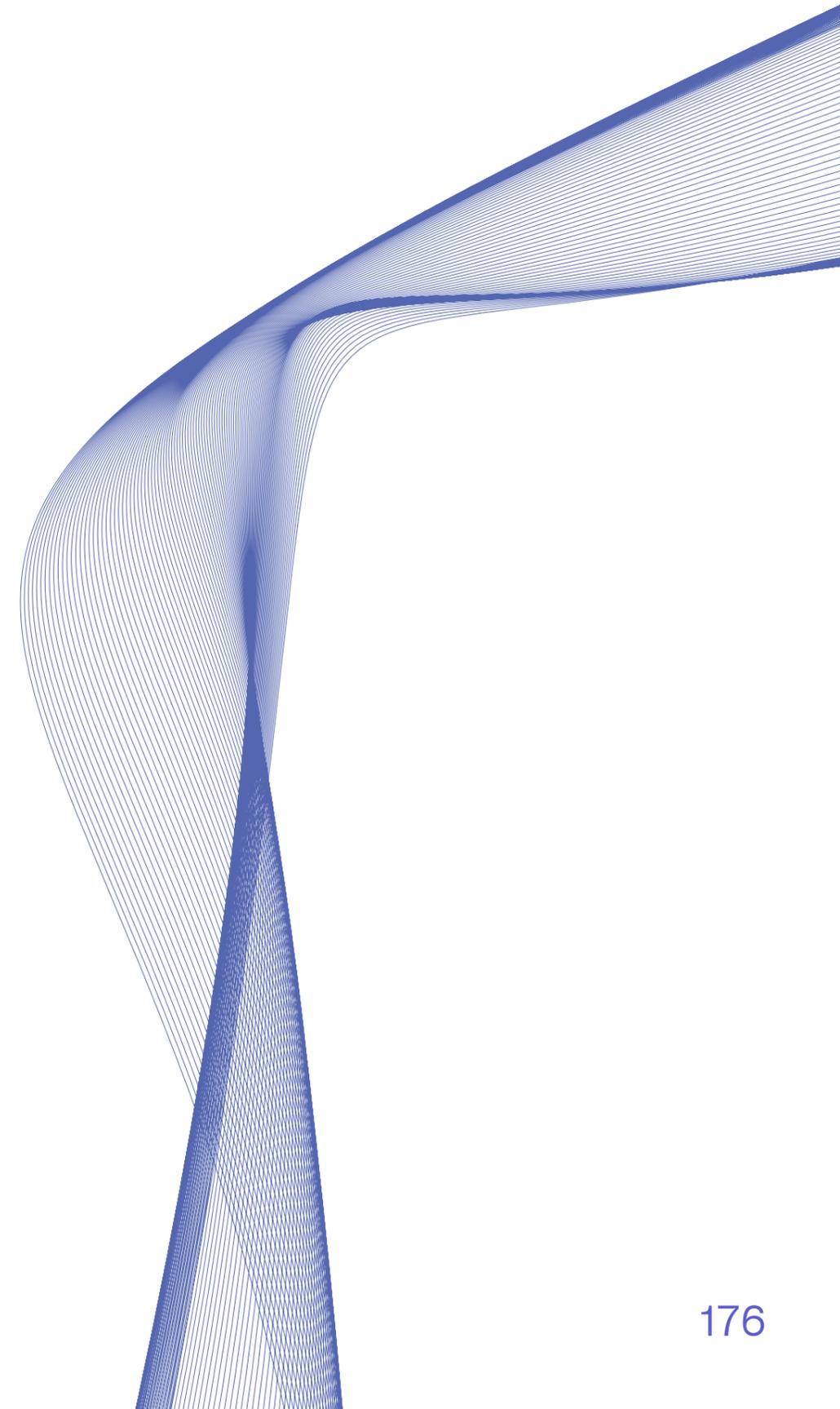
Il Gruppo, in continuità con il precedente periodo di reporting, ha ottenuto risultati significativi per le attività legate alla BU “Sustainable Technology Solutions”, in quanto questo settore è specificamente finalizzato allo sviluppo di soluzioni per la mitigazione e l'adattamento al clima. In particolare, si segnalano le attività legate alla tecnologia “Urea Ultra low energy” e le attività di riciclo meccanico e upcycling della plastica. Infine, nel settore della chimica verde il Gruppo MAIRE può svolgere un ruolo di primo piano nell'orientare le scelte tecnologiche e la configurazione di base dell'impianto, in linea con gli obiettivi della Tassonomia UE.

Per il 2024 nonostante i risultati sopra descritti, i volumi dei ricavi della BU “Sustainable Technology Solutions” sono ancora minori rispetto a quelli della BU “Integrated E&C Solutions”, mostrando tuttavia un costante incremento rispetto ai precedenti periodi di reporting in linea con il Piano Industriale 2025-2034.

Il dato consolidato a livello di ammissibilità e di allineamento del Gruppo è rispettivamente del 6,90% di ammissibilità e 4,90% di allineamento, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno a causa di un peso meno significativo di alcune progettualità della BU “Integrated E&C Solutions” rispetto ad un fatturato consolidato in forte crescita.

Per una maggior comprensione delle attività, MAIRE ritiene più corretto fare riferimento alle due Business

Unit. Trattandosi di Business Unit profondamente diverse in termini di attività svolta - la maggioranza dei ricavi per la Business Unit “Integrated E&C Solutions” deriva dalla monetizzazione del gas e dalla petrolchimica mentre la maggior parte dei ricavi per la Business Unit “Sustainable Technology Solutions” è relativa alla vendita di tecnologie, licenze e servizi nell'ambito della transizione energetica - si ritiene che l'analisi consolidata dei dati porterebbe ad una errata interpretazione del grado di ammissibilità e allineamento dei ricavi di Gruppo.



Nella tabella sottostante sono quindi riportati i KPI relativi al fatturato, con riferimento alle attività individuate, tenendo conto dei criteri di vaglio tecnico, suddivisi per le due Business Unit:

Tabella 1 – KPI di fatturato per Business Unit.

Business Unit	2024 Eligible proportion	2024 Non-Eligible proportion	2024 Aligned proportion	2024 Not Aligned proportion
IE&C Solutions BU	4,35%	95,65%	2,56%	97,44%
Sustainable Technologies Solutions BU	45,15%	54,85%	39,85%	60,15%

I dati riportati nella Tabella 1 si riferiscono principalmente alle seguenti attività economiche ammissibili svolte nell'anno dalle due Business Unit:

- “Sustainable Technologies Solutions” Business Unit:
 - Progetti “Urea Ultra Low Energy”, relativi alle attività di fornitura di strumenti e licenze;
 - Attività di “Riciclo della plastica”, relativi all’upcycling meccanico della plastica;
 - Servizi di efficientamento sugli impianti.
- “IE&C Solutions” Business Unit:
 - Progetti di “Railway Engineering”, relativi alle at-

tività di costruzione di linee di trasporto sotterranee e di superficie;

- Progetti “Transition Fuels & processes”, relativi all’integrazione di impianti con combustibili alternativi;
- Progetti EPC in ambito “Renewable energy technologies”.

Si noti che, sulla base delle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea nell’ottobre del 2023 e delle best practice del settore EPC, il Gruppo non ha considerato il fatturato generato dai servizi di ingegneria e progettazione ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla normativa.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ

Con riferimento all’esercizio 2024, in linea con quanto svolto l’anno precedente, sono state identificate le attività ammissibili esaminando le attività economiche nel Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2021/2139), nel Complementary Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214), nel Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2023/2486) e le modifiche al Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2023/2485).

Attraverso tale analisi, il Gruppo ha identificato le seguenti attività come ammissibili rispetto ai sei obiettivi ambientali:

Sezione	Attività	Obiettivo ambientale
3.2	Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l’utilizzo di idrogeno	CCM; CCA
3.6	Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di gas serra	CCM; CCA
4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM
4.1	Fornitura di soluzioni IT/OT basate sui dati	CE
4.25	Produzione di calore/freddo utilizzando calore di scarto	CCM; CCA
5.5	Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all’uso circolare e ai risultati	CE
5.9	Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CCM
6.14	Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM; CCA
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM; CCA
7.5	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM; CCA
8.2	Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCM
9.1	Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM
9.3	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM

ANALISI DI ALLINEAMENTO

Il Regolamento (UE) 2020/852, articolo 3, definisce i criteri che un'attività economica deve soddisfare per essere considerata ambientalmente sostenibile (allineata alla tassonomia):

- Deve contribuire in modo significativo a uno o più dei sei obiettivi ambientali.
- Non deve causare danni significativi (DNSH) agli altri cinque obiettivi.
- Deve rispettare i requisiti minimi di salvaguardia relativi a standard sociali e di governance.
- Deve conformarsi ai criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi ambientali. L'allineamento è stato successivamente valutato in base all'allegato I del Climate Delegated Act. I criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi ambientali sono stati esaminati per ciascuna attività, mentre i criteri minimi di salvaguardia sono stati valutati a livello di Gruppo.

1. CRITERI DI CONTRIBUTO SOSTANZIALE

L'esito dell'analisi dei criteri di contributo sostanziale ha confermato che le attività **3.2, 3.6, 4.1, 4.25, 5.9, 6.14, 7.5, 8.2, 9.3** contribuiscono all'obiettivo di **mitigazione del cambiamento climatico**, mentre le attività **4.1 e 5.5** contribuiscono all'**obiettivo di economia circolare**.

Per quanto riguarda l'attività **9.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato"**, le attività economiche svolte dal Gruppo consistono nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie dedicate alla eliminazione dei gas a effetto serra (R&S) nelle attività target in maniera rilevante, che per poter rispettare i criteri di contributo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico, richiedono altresì un LCA verificato da terze parti (life cycle assessment) sulle potenziali emissioni di gas serra relative alle nuove soluzioni tecnologiche. Allo stato attuale l'LCA è in corso di validazione da terze parti.

Non sono state valutate le attività ammissibili alla tassonomia rispetto ai criteri di contributo sostanziale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, poiché l'obiettivo principale delle attività è relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

2. DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH)

Sulle attività economiche che hanno rispettato i criteri di contributo sostanziale è stata svolta un'ulteriore analisi, al fine di verificarne la conformità ai **criteri di DNSH**, e quindi l'allineamento.

Per le attività economiche relative ai punti **3.2, 3.6, 4.25, 5.9, 6.14, 7.4, 7.5, 9.1, 9.3 (CCM) e 4.1, 5.5 (CE)** i criteri DNSH sono stati soddisfatti.

Il Gruppo ha condotto l'analisi dei criteri DNSH seguendo due approcci:

- per le prescrizioni puntuali, ha esaminato la capacità di ciascuna attività di rispettare i requisiti;
- per i criteri che richiamano le sei appendici, sono stati sviluppati controlli basati sulle business practices e verificato il rispetto delle policy a livello di Gruppo per garantire l'aderenza ai requisiti necessari per le attività ammissibili.

Per le attività condotte al di fuori dell'Unione Europea, MAIRE ha verificato la conformità mediante gli standard internazionali rilevanti o la legge nazionale equivalente applicabile nel paese terzo. Inoltre, nel corso del 2023, Il Gruppo ha iniziato ad implementare una strategia climatica in linea con le raccomandazioni del framework di analisi di rischio climatico "TCFD" al fine di comunicare agli investitori e, più in generale, agli stakeholders, i rischi per il proprio business derivanti dai cambiamenti climatici e le relative strategie di mitigazione aziendale.

In particolare, per quanto riguarda l'"*Adattamento ai cambiamenti climatici*", il rispetto dei criteri DNSH è stato verificato adottando un *expert driven approach* nel quale le decisioni sono guidate dalle raccomanda-

zioni e dalle valutazioni fornite dai responsabili tecnici di progetto. In alcuni casi è stata condotta una valutazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, identificati nel rapporto di Valutazione di Impatto Ambientale. Sulla base dell'analisi effettuata non è risultato che le prestazioni delle attività potessero essere influenzate da rischi climatici.

Per quanto riguarda l'"*Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*", non è stato evidenziato alcun rischio di contaminazione diretta delle acque sotterranee. Inoltre, i Piani di Gestione dell'Acqua messi in atto durante le fasi di realizzazione degli impianti sono stati redatti in accordo Requisiti Nazionali e Standard Internazionali da raggiungere sia durante la costruzione che l'operatività dell'impianto per garantire e preservare la qualità dell'acqua.

Per quanto riguarda la "*Transizione verso un'economia circolare*", sono implementati in base alla valutazione dei rifiuti, specifici piani di gestione volti a valorizzare i rifiuti prodotti nell'ambito della costruzione dell'impianto in accordo con gli studi di impatto ambientale.

Per quanto riguarda la "*Prevenzione e il controllo dell'inquinamento*", nello svolgimento delle attività economiche analizzate non è stata prodotta o utilizzata nessuna delle sostanze elencate nell'Appendice C dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, come evidenziato nello Studio di pericolosità ed operabilità. È incluso inoltre nel report di valutazione di impatto ambientale un assessment relativo alle Best Available Techniques (BAT), con la finalità di minimizzare il consumo di energia e le emissioni. È prevista, inoltre, l'adozione di un Piano di Prevenzione e Controllo dell'Inquinamento che deve essere applicato alle attività di costruzione e operative, oltre che ai rischi e potenziali impatti associati che tali attività possono avere sull'ambiente.

Per quanto riguarda la "*Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*", nella costruzione e esercizio degli impianti, vengono adottate le misure ne-

cessarie alla tutela delle zone circostanti l'area dell'impianto, come previste negli studi di impatto ambientale, laddove queste siano classificate come aree protette.

Per le attività economiche relative al punto **5.9 “Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi”** i criteri DNSH sono stati rispettati e non sono stati individuati rischi climatici fisici rilevanti per l'attività durante il suo ciclo di vita. È stato eseguito uno Studio Ambientale di screening che ha escluso l'obbligo di sottoporre l'impianto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), poiché non sono stati rilevati elementi che potrebbero causare effetti negativi e significativi sull'ambiente. Inoltre, l'attività è conforme ai criteri stabiliti nell'Appendice C dell'Allegato e le emissioni risultano essere inferiori ai livelli di emissione associati ai migliori metodi disponibili (BAT-AEL) indicati nei relativi documenti sulle migliori tecniche disponibili (BAT).

Lo Studio ha valutato che non vi fossero aree protette nel sito del progetto e nelle sue immediate vicinanze, e pertanto i criteri DNSH di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, che richiedono l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione della biodiversità, sono rispettati. Per le attività economiche relative al punto **9.1 “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”** è necessario che ogni attività soddisfi i criteri DNSH del Climate Delegated Act i quali prevedono che l'organizzazione che svolge l'attività implementi un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa); dei rischi connessi al buono stato dell'acqua o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici; dei rischi connessi alla gestione dei rifiuti; dei rischi connessi all'emissione di inquinanti; dei rischi associati alle buone condizioni o resilienza degli ecosistemi che hanno un impatto sull'attività stessa.

Per le attività economiche relative al punto **5.9 “Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi”** i cri-

teri DNSH sono stati rispettati e non sono stati individuati rischi climatici fisici rilevanti per l'attività durante il suo ciclo di vita. È stato eseguito uno Studio Ambientale di screening che ha escluso l'obbligo di sottoporre l'impianto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), poiché non sono stati rilevati elementi che potrebbero causare effetti negativi e significativi sull'ambiente. Inoltre, l'attività è conforme ai criteri stabiliti nell'Appendice C dell'Allegato e le emissioni risultano essere inferiori ai livelli di emissione associati ai migliori metodi disponibili (BAT-AEL) indicati nei relativi documenti sulle migliori tecniche disponibili (BAT).

Lo Studio ha valutato che non vi fossero aree protette nel sito del progetto e nelle sue immediate vicinanze, e pertanto i criteri DNSH di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, che richiedono l'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione della biodiversità, sono rispettati.

Per le attività economiche relative al punto **9.3 “Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici”** la normativa prevede criteri DNSH esclusivamente rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici i quali prevedono che l'organizzazione che svolge l'attività implementi un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa. Il Gruppo soddisfa i criteri DNSH adottando un approccio guidato da un *expert driven approach* che include anche gli aspetti relativi al cambiamento climatico, considerando che gli impianti sono progettati per resistere nel tempo.

Per le attività economiche relative al punto **5.5 “Prodotto come servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati”** la normativa prevede criteri DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, mitigazione dei cambiamenti

climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. L'adattamento ai cambiamenti climatici richiede che l'organizzazione che svolge l'attività implementi un'analisi per identificare e valutare la vulnerabilità ai rischi climatici fisici cronici e acuti (elencati nella sezione II dell'appendice stessa) sull'attività stessa. Il gruppo soddisfa i criteri DNSH adottando varie soluzioni di adattamento per i rischi identificati tenendo conto delle linee guida locali e nazionali di adattamento climatico che possono ridurre significativamente i rischi. La mitigazione dei cambiamenti climatici richiede che l'organizzazione abbia un piano di gestione dei gas serra (GHG) per il quale lo scopo dell'impianto, processo di upcycling per produrre polimeri riciclati e compound di elevata purezza, risulta allineato comportando significativi risparmi in termini materiali vergini di origine fossile con una conseguente significativa riduzione delle emissioni di CO₂. Il gruppo soddisfa i criteri DNSH per l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine evitando lo scarico nel suolo e nei corpi idrici oltre allo sfruttamento delle falde acquifere durante la costruzione e prevedendo il trattamento delle acque reflue durante l'operazione. Attraverso l'uso di piani di prevenzione e il controllo dell'inquinamento tali attività non comporteranno alcun superamento degli standard di qualità delle matrici ambientali rispettando i limiti in vigore; quindi, il gruppo ritiene soddisfatti i criteri DNSH.

Per le attività economiche relative al punto **4.1. “Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati”** La normativa prevede criteri DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Le analisi dei rischi climatici, generalmente condotte nell'ambito degli studi di impatto ambientale, evidenziano che le attività non risultano influenzate dai rischi o, in caso differente, sono state

definite soluzioni di adattamento dove necessario. Per quanto relativo alle acque il Gruppo soddisfa criteri DN-SH attraverso specifici piani di valutazione e gestione delle acque specifici. Nella maggior parte dei casi, queste misure di valutazione e mitigazione sono definite negli studi di impatto ambientale dei progetti. L'applicazione dei sempre previsti piani di prevenzione ambientale permetterà il controllo sui potenziali rischi e impatti associati che tali attività possono avere sull'ambiente, pertanto, il Gruppo ritiene l'attività allineata.

3. RISPETTO DELLE GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA – MINIMUM SAFEGUARDS

MAIRE ha condotto un'analisi approfondita per valutare la conformità delle proprie attività economiche rispetto alle Garanzie minime di salvaguardia della Tassonomia UE, basandosi sui criteri dell'Articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia e sulle raccomandazioni della Platform on Sustainable Finance (PSF).

La conformità è stata valutata in relazione a quattro temi principali:

- 1. Diritti umani e diritti dei lavoratori:** Il Gruppo ha implementato politiche come la HR Policy e la Human Rights Policy per garantire il rispetto dei diritti umani. Ha ottenuto la certificazione SA8000:2014 e si impegna a prevenire violazioni attraverso la Group Sustainability Policy e la Politica sulla diversità, equità e inclusione.
- 2. Anticorruzione:** La Business Integrity Policy del Gruppo è allineata al Global Compact e include un sistema di controllo interno per prevenire la corruzione. Il Codice Etico sottolinea l'impegno nella lotta contro la corruzione in tutte le sue forme.
- 3. Fiscalità:** Il Gruppo rispetta le normative fiscali nei paesi in cui opera e ha adottato un Tax Control Framework per gestire il rischio fiscale. La Strategia Fiscale del Gruppo è in linea con i principi etici e promuove la trasparenza e la legalità.

4. Concorrenza sleale: MAIRE si impegna a operare nel rispetto delle leggi e dei principi etici, vietando pratiche che possano danneggiare il mercato. Sono state implementate procedure specifiche per garantire la concorrenza leale e vengono condotte indagini annuali sul rispetto di tali principi.

In sintesi, MAIRE ha dimostrato un forte impegno nel rispettare le Garanzie minime di salvaguardia, adottando politiche e procedure che promuovono la sostenibilità e l'integrità nelle proprie operazioni.

ACCOUNTING POLICY E INFORMAZIONI DI CONTESTO PER LA TASSONOMIA EU

Gli Annex dell'Atto Delegato richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx e OpEx associata alle attività ammissibili e allineate. Per svolgere questo compito, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha identificato le proprie attività ammissibili e, una volta valutato quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI.

I prossimi paragrafi presentano in dettaglio quanto previsto dalla disposizione degli Annex al Commission Delegated Act (UE) 2021/4987 della Commissione – in termini di voci contabili relative ai KPI che devono essere rendicontati dalle imprese non finanziarie nel rapporto di sostenibilità – nonché l'approccio adottato dal Gruppo MAIRE.

Turnover KPI

Il denominatore (5.900,03 mln di euro) è stato derivato dai dati contabili del bilancio consolidato del Gruppo MAIRE per l'anno 2024, in quanto le voci di fatturato che possono essere incluse nei KPI in analisi sono rappresentate dalle singole voci di ricavo del bilancio consolidato stesso o, sub-elementi dello stesso. Le voci del bilancio consolidato del Gruppo incluse nel calcolo del denominatore sono i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo, che sono quelli specificamente relativi alla ven-

dita di prodotti e alla prestazione di servizi al netto dei rimborsi sulle vendite, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente legata al fatturato. In particolare, le voci incluse ai fini del calcolo del denominatore del KPI oggetto di analisi sono le seguenti:

“Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “Variazione lavori in corso su ordinazione” quali sottovoci dei “Ricavi”: i volumi riflettono l'evoluzione delle commesse in portafoglio e l'andamento non lineare nel tempo, in funzione della programmazione delle singole opere nelle diverse attività. La business unit “IE&CS” ha rappresentato la quota maggiore, circa il 93,74% dei ricavi del Gruppo. La BU “Sustainable Technology Solutions” ha rappresentato circa il 6,26% dei ricavi.

In conformità con i requisiti dell'Annex I del Delegated Act 2021/4987, per il numeratore il Gruppo ha considerato solo i ricavi legati alle attività economiche ammissibili e allineate. Per raccogliere questi dati, le strutture amministrativo-contabili di ciascuna Società del Gruppo all'interno del perimetro della Tassonomia UE hanno effettuato un'estrazione diretta dei dati dal sistema informativo gestionale. Seguendo un approccio project-based, l'oggetto contabile che ha guidato il processo di raccolta dei dati per il numeratore del KPI Turnover sono stati i contratti tecnici delle società controllate del Gruppo MAIRE riconosciuti per l'anno 2024. Il fatturato è stato identificato - secondo l'accezione tassonomica - con riferimento specifico alle commesse associate alle attività ammissibili e allineate. Si specifica che è stata condotta un'analisi di maggiore dettaglio laddove, per commesse non identificabili come ammissibili nella loro interezza, si configurasse la possibilità di poter identificare singole project unit associabili ad attività tassonomiche. Le transazioni intercompany sono state escluse dall'analisi per evitare doppi conteggi e incongruenze tra il numeratore - rappresentato dalla somma del fatturato delle singole commesse associate alle attività ammissibili e

allineate – e il denominatore – rappresentato dalla somma delle voci di ricavo del bilancio consolidato di MAIRE. Nello specifico, il numeratore del KPI Turnover è composto principalmente dai ricavi generati dalle singole Business Unit del Gruppo: le Business Unit IE&CS e Sustainable Technology Solutions. Seguendo l'approccio utilizzato per commentare i risultati finanziari a livello consolidato, i KPI di fatturato saranno analizzati in base a questi.

CapEx KPI

Il Gruppo MAIRE opera con un modello asset light, che implica una ridotta presenza di attività materiali e immateriali di proprietà o in leasing (secondo l'IFRS 16). Ciò è particolarmente evidente nell'utilizzo essenziale del personale nell'ingegnerizzazione di nuovi impianti per il cliente o nel revamping di impianti esistenti. Pertanto, ogni asset su cui si svolge l'attività del Gruppo comporta una presenza limitata, dal punto di vista contabile, di immobilizzazioni materiali o immateriali nell'Attivo dello Stato patrimoniale, in quanto costituiscono ricavi per il Gruppo, al momento della vendita al cliente. Gli investimenti del Gruppo, considerati al denominatore, ammontano in totale a 88.356 migliaia di Euro, come presentato nel bilancio consolidato (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n.28.1, n.28.3, n.28.4).

Come ulteriore suddivisione, si riporta di seguito una rappresentazione della ripartizione dei CapEx ammissibili e allineati del Gruppo MAIRE, su due dimensioni di analisi: Categoria Tassonomica e Tipologia di CapEx:

Tabella 2 – KPI di CapEx per Categoria Tassonomica (€migl.)

Categoria Tassonomica	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
Punto A ¹¹	2.992,18	2.531,24	18,36%	96,32%
Punto C ¹²	13.308,46	96,67	81,64%	3,68%

Tabella 3 – KPI di CapEx per Tipologia di CapEx (€migl.)

Tipologia CapEx	Eligible CapEx (Valori Assoluti)	Aligned CapEx (Valori Assoluti)	Eligible CapEx (%)	Aligned CapEx (%)
IFRS 16 (leasing)	7.766,75	-	47,65%	-
Attività Immateriali	7.490,23	1.584,24	45,95%	60,29%
Attività Materiali	1.043,66	1.043,66	6,40%	39,71%

Mentre la derivazione delle componenti del numeratore ha richiesto un livello di analisi più granulare al fine di individuare la quota di incrementi di valore delle attività materiali e immateriali relativi ad attività ammissibili e allineate, il denominatore è stato calcolato a un livello più alto, in quanto è la somma di entrambe le componenti ammissibili /non ammissibili, allineate/non allineate.

Il lavoro svolto ha portato alla suddivisione per beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) degli incrementi avvenuti nel corso del 2024, comprese le componenti specificamente legate ad aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'anno (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n.28.1, n.28.3, n.28.4). I valori presi in considera-

zione sono stati selezionati senza considerare gli effetti di ammortamenti, svalutazioni e variazioni di fair value, come richiesto dal Regolamento.

¹¹ Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

¹² Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Piano Net-Zero).

In particolare, il calcolo include:

Tangible

- Gli incrementi relativi ai fabbricati, con riferimento alle attività migliorie in relazione al fabbricato della controllata indiana TECNIMONT Private Limited, alle attività di ampliamento relative a un capannone di MyReplast Industries S.r.l. e all'acquisto di un immobile sito in Roma nelle vicinanze della sede di NEXTCHEM Tech che, a seguito di ristrutturazione, accoglierà laboratori, macchinari, prototipi e piccoli impianti pilota per le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo;
- I costi incrementali di macchinari e impianti, con riferimento agli investimenti sostenuti per gli acquisti di piccoli macchinari di cantiere.

Intangible

- Diritti di brevetto, con riferimento alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate dal Gruppo;
- Altre immobilizzazioni immateriali dovute ad una riclassifica da immobilizzazioni in corso di progetti conclusi. L'incremento si riferisce principalmente alle capitalizzazioni delle tecnologie ready-to-sell HVO/SAF, Upcycling e compounding, Gasification, Metanazione, PTU, e CPO ma anche all'implementazione di software funzionali all'attività aziendali;
- Immobilizzazioni in corso e acconti, con riferimento allo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito del processo di Green Acceleration del Gruppo;
- Costi per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento degli stessi.
- Costi di sviluppo derivanti principalmente dall'acquisizione da parte di Stamicarbon della società Protomation;

Right of use (IFRS 16)

- Sono stati inclusi gli incrementi relativi ai nuovi contratti relativi agli edifici degli uffici del Gruppo, ai cantieri, ad alcuni beni strumentali per l'attività del Gruppo e alle automobili.

OPEX KPI

Il denominatore dell'OpEx KPI di Gruppo, secondo le linee guida fornite dal Regolamento, è pari in totale a 115.437,49 migliaia di Euro. Per il numeratore, l'approccio utilizzato per identificare le componenti di costo operativo associate alle attività ammissibili e allineate si è basato su un'analisi dettagliata del conto economico gestionale di ciascuna società, al fine di selezionare solo le voci contabili specificamente correlate alle categorie identificate dal Regolamento.

In particolare, per ogni elemento di costo, identificato nel paragrafo 1.1.3.2 degli Annex al Commission Delegated Act (UE) 2021/4987 del 6 luglio 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852, è stato effettuato uno studio sulle linee del conto economico gestionale che ha permesso di includere, per il punto A dell'Opex KPI – “costi relativi a beni o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia” (cfr. Tassonomia attività che generano fatturato) – i seguenti:

- “Spese di manutenzione”, principalmente legate a interventi su impianti e pacchetti applicativi.
- “Spese di ricerca e sviluppo”, prevalentemente identificate dalle ore del personale coinvolto nelle attività di ricerca associate ad attività ammissibili; la restante parte fa riferimento a servizi di consulenza, quota di competenza delle attrezzature in leasing e quota di competenza dei costi di impianto.
- “Locazioni a breve termine”, le cui componenti sono rappresentate da locazioni a breve termine, noleggi e locazioni di strumenti utilizzati dai dipendenti nello svolgimento di attività ammissibili e allineate.

- “Day-to-day servicing of assets” considerati nel senso di costi di pulizia degli impianti, identificati come le uniche attività tangibili per un Gruppo il cui core business è la vendita di servizi di ingegneria.

Come ulteriore suddivisione, si riporta di seguito una rappresentazione della ripartizione delle OpEx ammissibili e allineate del Gruppo MAIRE, su due dimensioni di analisi, Categoria Tassonomica e Tipologia di OpEx:

Tabella 4 – KPI di OpEx per Categoria Tassonomica (€migl.)

Categoria Tassonomica	Eligible OpEx (Valori Assoluti)	Aligned OpEx (Valori Assoluti)	Eligible OpEx (%)	Aligned OpEx (%)
Punto A ¹³	-	-	-	-
Punto C ¹⁴	7.475,32	-	100%	-

Tabella 5 – KPI di OpEx per Tipologia di OpEx (€migl.)

Tipologia OpEx	Eligible OpEx (Valori Assoluti)	Aligned OpEx (Valori Assoluti)	Eligible OpEx (%)	Aligned OpEx (%)
Manutenzione	-	-	-	-
Ricerca e Sviluppo non capitalizzata	6.392,96	-	85,52%	-
Day-to-day servicing of assets	-	-	-	-
Leasing a breve termine	1.082,37	-	14,48%	-

Al fine di derivare il denominatore dell'OpEx, sono stati seguiti approcci diversi dal momento che le categorie previste dal Regolamento coinvolgono sia costi per natura che per destinazione.

Per i costi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo, è stata effettuata un'analisi su specifiche commesse di ricerca, di ogni sister company, andando ad includere sia costi interni (personale) che costi esterni (es. materiali).

Per le altre categorie è stato invece effettuata un'analisi del piano dei conti andando ad identificare conti contabili specifici inclusi a loro volta all'interno di alcune line item del conto economico:

- Il dato relativo ai costi di manutenzione è stato ricavato individuando le voci di bilancio i) "manutenzione" e ii) "manutenzione di pacchetti applicativi" come sottovoci della voce di bilancio "costi per servizi".
- Il concetto di "manutenzione ordinaria degli asset" - indicato dalla Tassonomia come una componente che può essere inclusa nel calcolo del relativo KPI - è stato associato ai costi dei "servizi di pulizia/disinfestazione", come sottovoce della voce di conto economico "Costi per servizi".
- I leasing a breve termine sono stati identificati nella voce "locazioni immobiliari, noleggi e leasing", come sottovoce della voce di bilancio "costi per servizi".
- Differenze con l'esercizio precedente.
- Si invita a fare riferimento alle tabelle riportate so-

pra per ottenere dettagli sulle variazioni numeriche e percentuali dei KPI richiesti dalla normativa. Si specifica che la variazione dei KPI rispetto all'esercizio precedente non è da associarsi ad una modifica dell'approccio contabile utilizzato in sede di derivazione delle numeriche e rendicontazione dei KPI, ma al normale andamento del business.

¹³ Relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

¹⁴ Relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra (Piano Net-Zero).

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Attività economiche (1)	Codice/1 (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)
		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)

Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM/ 3.2 CCA	29.109,99 €	0,49%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	1,59%	A	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di gas serra	3.6 CCM/ 3.6 CCA	75.158,47 €	1,27%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	1,81%	A	
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM / 3.17 CCA	- €	0,00%							N	N	N	N	N	N	N	0,29%	A	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	44.608,19 €	0,76%	S						S	S	S	S	S	S	S	0,00%		
Fornitura di soluzioni IT/OT basate sui dati	4.1 CE	7.179,77 €	0,12%					S		S	S	S	S	S	S	S	0,00%	A	
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25 CCM / 4.25 CCA	9.958,37 €	0,17%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	0,33%		
Prodotto come servizio e altri modelli di servizi circolari orientati all'uso e ai risultati	5.5 CE	2.671,32 €	0,05%					S		S	S	S	S	S	S	S	0,02%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
	Attività economiche (1)	Codice/1 (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
					S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
		k €	%																	
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	16.276,72 €	0,28%	S						S	S	S	S	S	S	S	0,00%			
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM/ 6.14 CCA	15.879,00 €	0,27%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	0,42%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM / 7.5 CCA	- €	0,00%	S	N					S	S	S	S	S	S	S	0,00%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM/ 7.6 CCA	- €	0,00%	N/AM						N	N	N	N	N	N	N	1,16%	A		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	- €	0,00%	N						N	N	N	N	N	N	N	0,00%	A		
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	88.179,82 €	1,49%	S						S	S	S	S	S	S	S	1,22%	A		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		289.021,64 €	4,90%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								6,83%			
di cui abilitanti			3,65%														6,49%	A		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/1 (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
			0,00%														0,00%		T
di cui di transizione																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM/CCA	111.294,75 €	1,89%	AM	N/AM												0,07%		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di gas serra	3.6 CCM/CCA	- €	0,00%	AM	N/AM												0,00%		
Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM	- €	0,00%														0,00%		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	- €	0,00%	AM													0,00%		
Fornitura di soluzioni IT/OT basate sui dati	4.1 CE	- €	0,00%	AM													0,00%		
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25 CCM	- €	0,00%	AM													0,00%		
Prodotto come servizio e altri modelli di servizi circolari orientati all'uso e ai risultati	5.5 CE	- €	0,00%					AM									0,00%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
	Attività economiche (1)	Codice/I (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
					k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	- €	0,00%	AM														0,00%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM/ CCA	- €	0,00%	AM	N/AM													0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5 CCM / CCA	- €	0,00%	AM	N/AM													0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM/ CCA	- €	0,00%	AM	N/AM													0,00%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	110,00 €	0,00%	AM														0,01%		
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	6.826,53 €	0,12%	AM														0,00%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/1 (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		118.231,27 €	2,00%	2,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							0,08%			
Totale (A.1 + A.2)		407.252,92 €	6,90%	2,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							6,91%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		5.492.785,47 €	93,10%																
Totale (A + B)		5.900.038,39 €	100,00%																

	Proporzione di Turnover/Turnover totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	4,73%	6,73%
CCA	-	4,09%
WRT	-	-
CE	0,17%	0,17%
PPC	-	-
BIO	-	-

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)

Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM / 3.17 CCA	- €	0,00%	N/AM	N/AM					N	N	N	N	N	N		0,0182	E	
--	---------------------	-----	-------	------	------	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	--	--------	---	--

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM / 6.5 CCA	- €	0,00%	N	N					N	N	N	N	N	N		0,0012		T
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM / CCA	- €	0,00%	N/AM	N/AM					N	N	N	N	N	N		0,1032	E	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								12,26%		
di cui abilitanti			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								12,14%	A	
di cui di transizione			0,00%	0,00%													0,12%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM / 6.5 CCA	1.082,37 €	0,94%	EL	EL												0,21%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2 CCM	1.316,01 €	1,14%	EL													0,93%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	5.076,95 €	4,40%	EL													6,63%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili(non allineate alla tassonomia) (A.2)		7.475,32 €	6,48%														7,77%		
TOTALE (A1+A2)		7.475,32 €	6,48%														20,03%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		107.962,17 €	93,52%																
Totale (A+B)		115.437,49 €	100,00%																

	Proporzioni di OpEx/OpEx totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	-	6,48%
CCA	-	0,94%
WRT	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Esercizio Finanziario 2024	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T	

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)

Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	3.17 CCM	- €	0,00%	N						N	N	N	N	N	N	1,32%	E	
Prodotto come servizio e altri modelli di servizi circolari orientati all'uso e ai risultati	5.5 CE	20,57 €	0,02%					S		S	S	S	S	S	S	0,38%		
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	2.427,01 €	2,75%	S						S	S	S	S	S	S	0,00%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
				S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%
		k €	%																
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	- €	0,00%	N	N					N	N	N	N	N	N		1,14%		T
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	96,67 €	0,11%	S	N					S	S	S	S	S	S		0,00%		T
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	83,66 €	0,09%	S						S	S	S	S	S	S	S	0,57%	E	
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.627,90 €	2,97%	2,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%								3,41%		
di cui abilitanti			0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								1,89%	E	
di cui di transizione			0,11%	0,00%													1,14%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno	3.2 CCM/ 3.2 CCA	460,94 €	0,52%	AM	AM												0,00%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
				S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%
	k €	%																	
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6 CCM / 3.6 CCA	134,72 €	0,15%	AM	AM												0,00%		
Prodotto come servizio e altri modelli di servizi circolari orientati all'uso e ai risultati	5.5 CE	- €	0,00%					AM									0,00%		
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	5.9 CCM	- €	0,00%	AM													0,00%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM/ 6.5 CCA	7.766,75 €	8,79%	AM	AM												0,94%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	- €	0,00%	AM													0,00%		
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2 CCM	1.781,67 €	2,02%	AM													0,41%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1 CCM	3.528,66 €	3,99%	AM													4,31%		

Segue

Esercizio Finanziario 2024	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)
Attività economiche (1)		k €	%	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S;N;N/ AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	9.3 CCM	- €	0,00%	AM												0,00%			
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		13.672,73 €	15,47%	14,95%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							5,66%			
Totale (A.1 + A.2)		16.300,64 €	18,45%	17,72%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%							9,07%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		72.055,04 €	81,55%																
Totale (A + B)		88.355,67 €	100,00%																

	Proporzione di CapEx/CapEx totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	2,95%	18,43%
CCA	-	9,46%
WRT	-	-
CE	0,02%	0,02%
PPC	-	-
BIO	-	-

Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No

Attività legate ai gas fossili	Sì/No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Impatti, i rischi e le opportunità relativi al clima

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	Nome	Gestione degli IROs
E1 Cambiamento climatico	Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni di GHG: contributo significativo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico mediante l'ampliamento del portafoglio tecnologico.	MAIRE contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico ampliando il proprio portafoglio tecnologico con soluzioni come l'ammoniaca verde, l'idrogeno verde, i biocarburanti e la decarbonizzazione dei settori difficili da abbattere. Queste tecnologie innovative non solo riducono le emissioni di gas serra, ma promuovono anche la sostenibilità a lungo termine e la resilienza delle infrastrutture energetiche.
		Aumento delle emissioni di GHG: incremento delle emissioni dovute all'approvvigionamento dei materiali e all'utilizzo dell'impianto	Il Gruppo si impegna a gestire l'aumento delle emissioni attraverso tavoli di lavoro con i principali fornitori per migliorare la reportistica dei dati primari dello Scope 3 e implementare iniziative e progetti di decarbonizzazione della catena del valore upstream e downstream.
		Opportunità di investimento sostenibile: possibilità di coinvolgere investitori interessati alla mitigazione dei cambiamenti climatici	MAIRE contribuisce alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico attraverso l'espansione del portafoglio di tecnologie come l'ammoniaca verde, l'idrogeno verde, i biocarburanti e la decarbonizzazione di settori difficili da abbattere.
		Opportunità della transizione energetica: realizzazione di progetti a basse emissioni di CO ₂	MAIRE sta sviluppando progetti di energia rinnovabile e soluzioni per l'efficienza energetica. L'implementazione di progetti allineati alla strategia di transizione energetica di MAIRE rappresenta un'opportunità per attrarre investitori interessati alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
		Rischio di ritardi: problemi climatici potrebbero causare ritardi e costi aggiuntivi nei servizi logistici.	Le soluzioni a basso impatto di emissioni spesso richiedono tecnologie avanzate e innovative, il cui sviluppo può essere complesso e richiedere più tempo del previsto. Pertanto, il Gruppo dedica risorse significative all'innovazione e alla ricerca e sviluppo per elaborare tecnologie avanzate e soluzioni sostenibili e utilizza sistemi di monitoraggio e reporting per tenere traccia dei progressi dei progetti e identificare tempestivamente eventuali problemi.
	Energia	Consumo energetico: impoverimento energetico dovuto alle operazioni dirette e indirette di MAIRE.	MAIRE ha implementato diverse iniziative di efficientamento energetico per promuovere la decarbonizzazione e un migliore utilizzo dell'energia sia negli uffici sia nei cantieri.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

ANALISI DI RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'analisi di resilienza svolta dal Gruppo MAIRE ha valutato la resilienza dell'azienda a scenari climatici avversi e agli eventi legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di gas serra, tenendo conto delle interconnessioni tra rischi fisici e di transizione e dell'impatto sulla operatività del Gruppo, sulla supply chain e sulla strategia finanziaria.

L'analisi di resilienza del Gruppo MAIRE è stata condotta nel 2024 applicando un approccio integrato di gestione del rischio climatico, combinando valutazioni quantitative e qualitative. Sono stati utilizzati modelli di scenario climatico, analisi di sensitività e strumenti di stress testing per valutare l'esposizione ai rischi climatici materiali e i relativi impatti finanziari, operativi e strategici.

Gli orizzonti temporali considerati sono:

- Breve termine: anno di budget.
- Medio termine: 2025-2030.
- Lungo termine: 2030-2050.

Analisi dei Rischi Fisici

L'analisi ha valutato l'esposizione agli eventi climatici estremi con impatti economici potenziali sugli asset del Gruppo, selezionati tramite criteri di rilevanza. La metodologia applicata si articola in tre fasi:

1. **Esposizione al rischio climatico:** analisi della vulnerabilità teorica di ciascun sito basata su dati storici e previsionali di alta qualità, estratti da fon-

ti open selezionate per affidabilità e copertura geografica.

2. **Stima dell'impatto economico:** per ciascun sito, è stata stimata l'entità dei danni materiali (Property Damage) e delle eventuali interruzioni operative (Business Interruption), affinata tramite il coinvolgimento diretto di Project e Site Manager, considerando le misure di mitigazione strutturali presenti.
3. **Impatto economico residuo:** valutazione dell'efficacia di mitigatori intangibili, come coperture assicurative e clausole contrattuali, per ridurre i costi diretti derivanti dagli eventi climatici.

Analisi di Breve Termine

L'analisi ha coinvolto tutti gli asset di proprietà e la quasi totalità dei progetti attivi, selezionando quelli in ambito EPC (Engineering, Procurement, Construction) ed EPCM (Engineering, Procurement, Construction, Maintenance), data la loro esposizione diretta a condizioni meteorologiche avverse. Sono stati inclusi, quando possibile, cantieri satellite e attività dei subcontrattisti in prossimità dei siti principali. Il perimetro geografico copre tutte le principali aree operative del Gruppo a livello globale.

Gli eventi analizzati includono tutti i fenomeni meteorologici estremi rilevanti secondo la Tassonomia UE, tra cui inondazioni fluviali e costiere, uragani, cicloni, tornado, grandinate, frane, incendi, tempeste di vento, stress idrico e ondate di caldo/freddo. L'impatto di ciascun evento è stato valutato per ogni asset considerato.

Analisi di Medio e Lungo Termine – Scenario Analysis

L'analisi di scenario ha applicato i **Representative Concentration Pathways (RCP)** dell'IPCC su due orizzonti temporali (2030 e 2050), considerando tre scenari climatici:

- **RCP 1.9:** scenario di emissioni molto ridotte, allineato all'Accordo di Parigi (2015).
- **RCP 4.5:** scenario intermedio, basato su una crescita moderata delle emissioni e su politiche climatiche parzialmente efficaci.
- **RCP 8.5:** scenario ad alte emissioni, caratterizzato da un incremento significativo delle temperature e della variabilità climatica.

Lo scenario RCP 8.5 è stato approfondito in modo specifico, in quanto rappresenta il caso di massima esposizione ai rischi climatici, con effetti più rilevanti su frequenza e gravità degli eventi estremi. L'analisi ha permesso di definire priorità per la pianificazione della risposta ai rischi e per le strategie di business.

Analisi dei Rischi di Transizione

L'analisi ha considerato i rischi e le opportunità derivanti dalla transizione energetica sulle diverse business unit del Gruppo, classificandoli in quattro categorie in linea con le linee guida della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD):

1. **Normativo-regolamentari:** introduzione di politiche a supporto delle tecnologie a basso impatto ambientale, con particolare attenzione all'UE.
2. **Tecnologici:** sviluppo e diffusione di tecnologie a basse emissioni di gas serra e strumenti avanzati di monitoraggio ambientale.
3. **Di mercato:** crescita della domanda di prodotti e servizi sostenibili, con effetti sul settore assicurativo e sulla sicurezza operativa.
4. **Reputazionali:** aumento della consapevolezza degli stakeholder sui temi legati al cambiamento climatico.

Analisi di Breve/Medio Termine (2024-2030)

Sono stati considerati i fattori chiave che influenzano il settore nel breve e medio termine, tra cui:

- L'introduzione di normative più stringenti per la riduzione delle emissioni di gas serra.
- La progressiva diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale.
- Il cambiamento della domanda di mercato verso soluzioni più sostenibili.
- L'evoluzione delle aspettative degli stakeholder e delle dinamiche reputazionali.

L'analisi ha evidenziato rischi moderati, come possibili ritardi nello sviluppo di soluzioni per la transizione energetica o difficoltà nel reperire manodopera qualificata. Tuttavia, questi rischi sono compensati da opportunità significative, tra cui un miglior posizionamento di MAIRE nel settore delle tecnologie sostenibili e una maggiore attrattività per investitori e stakeholder.

Analisi di Lungo Termine – Scenario Analysis (2050)

Per il lungo termine, sono stati utilizzati i **Shared Socioeconomic Pathways (SSP)** dell'IPCC e i modelli energetici dell'**International Energy Agency (IEA)** per definire tre scenari di transizione climatica:

- **SSP1-1.9 (Scenario accelerato):** forte transizione verso un'economia a basse emissioni, con impatti regolatori e reputazionali significativi, ma elevate opportunità di crescita nelle tecnologie sostenibili.
- **SSP2-4.5 (Scenario intermedio):** evoluzione graduale della transizione, con impatti gestibili per il Gruppo grazie all'allineamento strategico alle politiche climatiche e di mercato.
- **SSP5-8.5 (Scenario rallentato):** transizione molto lenta, con minori opportunità nel settore sostenibile, ma una maggiore stabilità nelle attività tradizionali di IE&CS.

L'approccio adottato garantisce che il Gruppo possa monitorare e rispondere proattivamente ai rischi climatici, integrandoli nei processi decisionali e finanziari. Questo assicura un accesso sostenibile ai capitali, un'efficace gestione degli asset e il rafforzamento della resilienza e della competitività di MAIRE nella transizione ecologica globale.

Risultati dell'analisi di resilienza

L'analisi di resilienza condotta da MAIRE ha confermato la capacità del Gruppo di adattare la propria strategia e il modello di business ai cambiamenti climatici nel breve, medio e lungo termine. I risultati delle analisi dei rischi fisici sono stati rappresentati attraverso la scala di probabilità e impatto economico ERM, in coerenza con il modello di gestione del rischio adottato dal Gruppo.

Rischi Fisici

Nel **breve termine**, le attività del Gruppo si sono dimostrate resilienti agli eventi climatici estremi. L'analisi ha evidenziato impatti economici residui molto bassi o trascurabili grazie all'efficacia delle misure di mitigazione implementate, al rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro, alle clausole contrattuali e alle coperture assicurative. Le strategie di gestione del rischio adottate garantiscono la continuità operativa e la sicurezza dei lavoratori.

Nel **lungo termine**, l'analisi basata sullo scenario RCP 8.5 evidenzia un incremento dell'esposizione climatica, con una maggiore frequenza e gravità degli eventi estremi, in particolare:

- Europa: aumento di tornado e grandinate.
- Medio Oriente: incremento di piogge estreme e grandinate, fenomeni storicamente rari nella regione.

Per affrontare queste sfide, MAIRE sta implementando misure di sicurezza e strategie di mitigazione volte a rafforzare la resilienza del business e a contenere l'impatto operativo di tali eventi. Si evidenzia che l'esposizione del Gruppo è ulteriormente limitata alla durata delle attività Engineering, Procurement & Construction (IE&CS), che raramente supera i cinque anni.

RISCHI FISICI



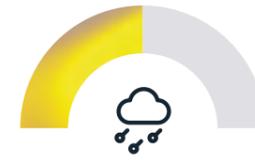
Alluvione fluviale



Alluvione costiero



Uragano/ciclone/
tornado



Grandinata



Frana



Incendio boschivo



Tempesta di vento



Stress idrico/siccità



Ondata di calore



Ondata di freddo

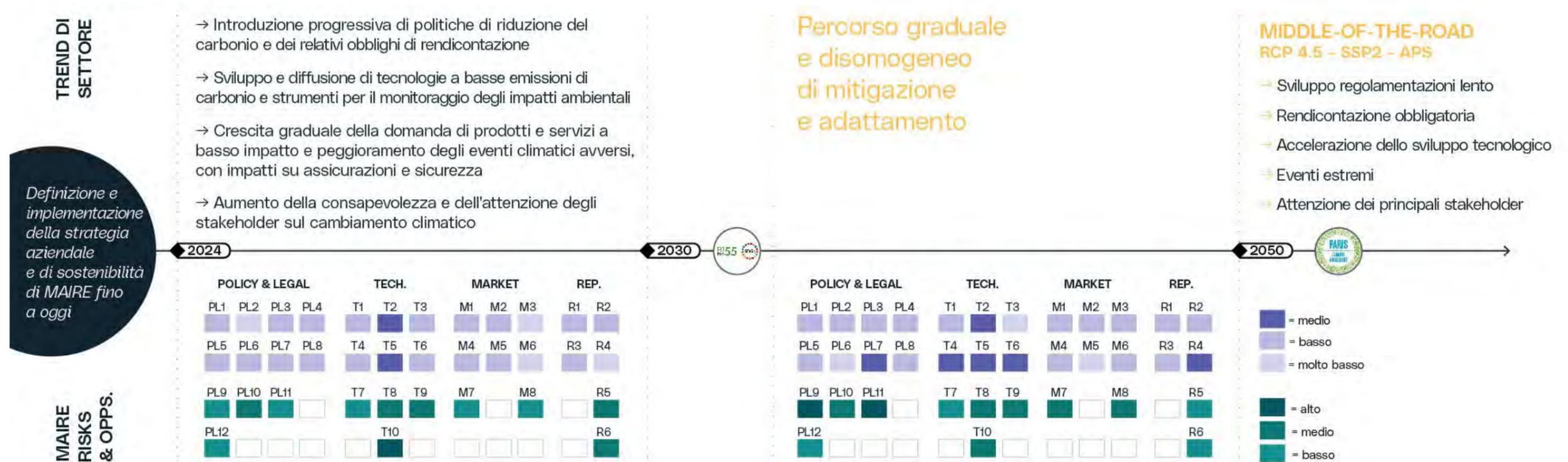
IMPATTO ECONOMICO



Rischi di Transizione

L'**esposizione ai rischi di transizione** nel breve e medio termine è risultata bassa. Il Gruppo ha dimostrato una forte capacità di adattamento ai cambiamenti normativi e di mercato, grazie alla diversificazione del portafoglio tecnologico e di servizi. Tuttavia, sono stati identificati due rischi principali:

1. Potenziali ritardi nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per la transizione energetica.
2. Difficoltà nel reperire manodopera qualificata, con competenze specifiche richieste per la transizione, che potrebbero rallentare la crescita del Gruppo.



RISCHI

- PL1 - Normative su efficientamento energetico e tasse sul carbonio
- PL2 - Normative inerenti al cambiamento climatico su prodotti/servizi esistenti
- PL3 - Ritardi nelle normative su fonti energetiche a basse emissioni
- PL4 - Estensione di meccanismi ETS/CBAM
- PL5 - Performance climatiche di terze parti
- PL6 - Quote di gas serra ammesse e prezzi dei certificati di origine
- PL7 - Non conformità alle normative sul clima
- PL8 - Sanzioni sui Progetti non in linea con i target di decarbonizzazione
- T1 - Mancanza di sistemi interni per tracciare le performance climatiche
- T2 - Indisponibilità di professionisti per la transizione green
- T3 - Criticità nella riqualificazione della forza lavoro
- T4 - Lenta implementazione di un disegno organizzativo per sviluppare tecnologie sostenibili
- T5 - Ritardo nello sviluppo di soluzioni per la transizione energetica
- T6 - Aumento dei costi/tempi di costruzione a causa degli eventi estremi

- M1 - Aumento investimenti dovuto alla maggiore domanda di soluzioni sostenibili
- M2 - Scarso interesse del mercato per la transizione energetica
- M3 - Offerta inadeguata di prodotti/servizi a basse emissioni di carbonio
- M4 - Aumento dei costi/volatilità delle materie prime
- M5 - Scarsa performance di sostenibilità dei fornitori
- M6 - Maggiore esposizione ai rischi fisici
- R1 - Incapacità/ritardi nel raggiungere gli obiettivi climatici dichiarati
- R2 - Obiettivi climatici pubblicati non in linea con le aspettative
- R3 - Scarsa performance di sostenibilità di terze parti
- R4 - Percezione distorta dei Progetti acquisiti da parte degli stakeholder

OPPORTUNITÀ

- PL9 - Normative su prodotti/servizi a bassa impronta carbonica
- PL10 - Spinta normativa per favorire il mercato di prodotti/servizi a bassa impronta carbonica
- PL11 - Spinta normativa per le fonti energetiche a bassa impronta carbonica o green / rinnovamento degli impianti
- PL12 - Partnership strategiche con terze parti
- T7 - Vendita di strumenti sviluppati internamente
- T8 - Acquisizione di personale con competenze specifiche di sostenibilità
- T9 - Sviluppo interno delle competenze dei dipendenti in materia di soluzioni sostenibili
- T10 - Rapido sviluppo di tecnologie per ridurre le emissioni
- M7 - Rapido aumento della domanda di prodotti/ servizi a bassa impronta carbonica e circolari
- M8 - Offerta di prodotti/servizi a basse emissioni di carbonio in anticipo sui competitors
- R5 - Comunicazione adeguata degli obiettivi climatici agli stakeholder
- R6 - Implementazione di Progetti virtuosi a basse emissioni di carbonio

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS- E1, MDR-P, E1-2

La Politica di Sostenibilità del Gruppo MAIRE è strutturata per affrontare in modo efficace la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Gruppo si impegna a ridurre l'impronta ambientale e a sviluppare tecnologie che supportino la transizione energetica. Inoltre, MAIRE lavora costantemente per ridurre le emissioni di gas serra attraverso soluzioni di efficienza energetica e innovazioni tecnologiche, partecipando attivamente a iniziative globali per la decarbonizzazione. La Politica di Sostenibilità è applicata a tutte le società del Gruppo e si estende lungo l'intera catena del valore, coinvolgendo fornitori e stakeholder operanti in diversi contesti geografici. L'implementazione può variare in base alle esigenze operative e alle normative locali, ma rimane l'impegno a garantire un approccio uniforme e coerente alla gestione dei rischi e delle opportunità climatiche relative al Gruppo e agli stakeholder con cui opera. La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti climatici ed energetici. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. Infine, la funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo

MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite.

Il Gruppo aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per la gestione ambientale. Inoltre, le politiche di Sostenibilità sono allineate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), rafforzando il legame tra le attività del Gruppo e le esigenze globali di tutela ambientale e relative al cambiamento climatico. Nell'elaborazione delle proprie strategie, il Gruppo considera gli interessi dei suoi stakeholder, tra cui dipendenti, azionisti, clienti, partner commerciali e comunità locali. Il Gruppo inoltre incoraggia la propria catena del valore ad adottare pratiche sostenibili. La Politica di Sostenibilità è pubblicata e accessibile agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Nell'elaborazione delle proprie strategie, il Gruppo considera gli interessi dei suoi stakeholder, tra cui dipendenti, azionisti, clienti, partner commerciali e comunità locali. Il Gruppo inoltre incoraggia la propria catena del valore ad adottare pratiche sostenibili.

- a. Climate Change Mitigation** Il Gruppo è impegnato a minimizzare l'impronta ambientale e sviluppare nuove forme di energia, chimica e materiali secondo un paradigma circolare e a basso contenuto di carbonio. La transizione energetica è al centro della strategia del Gruppo, con iniziative volte alla riduzione dell'emissioni di gas serra attraverso l'uso di feedstock rinnovabili e bio-based. Inoltre, il Gruppo opera per ridurre l'impatto ambientale dei suoi impianti, ottimizzando i processi produttivi e adottando soluzioni tecnologiche innovative per la decarbonizzazione.
- b. Climate Change Adaptation** Il Gruppo incorpora la Sostenibilità nel proprio modello di governance e nell'analisi dei rischi e delle opportunità, garantendo

un'integrazione efficace delle tematiche climatiche nelle strategie del Gruppo. Inoltre, il Gruppo collabora attivamente con istituzioni e partner strategici per identificare le migliori soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici.

- c. Energy Efficiency** Il Gruppo si impegna a migliorare continuamente la propria efficienza energetica adottando misure per ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre il consumo di energia. Il Gruppo opera in conformità con le normative nazionali e internazionali, implementando tecnologie e sistemi di gestione che massimizzano l'efficienza energetica e riducono gli sprechi.
- d. Renewable Energy Deployment** Il Gruppo promuove attivamente l'adozione di fonti di energia rinnovabile nei suoi processi produttivi, concentrandosi sull'uso di feedstock alternativi e sostenibili. Attraverso il proprio impegno nell'economia circolare e nella chimica verde, il Gruppo investe in nuove tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili, contribuendo a un sistema industriale più sostenibile e meno dipendente dai combustibili fossili.

Azioni e risorse relative al cambiamento climatico

ESRS E1, MDR-A, E1-3

Nel contesto del piano Met Zero, sono delineate azioni concrete volte a ridurre le emissioni e a promuovere la sostenibilità. Queste azioni sono state sviluppate in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda e mirano a diminuire l'impatto ambientale e a raggiungere la neutralità del carbonio negli uffici, cantieri e per i clienti del Gruppo. Qui di seguito sono elencate le principali azioni intraprese per raggiungere gli obiettivi di riduzione di emissioni e miglioramento lungo la catena di valore.

Piano Met Zero Scope 1 - 2 - Uffici

Descrizione	I principali interventi con cui la Società attuerà il piano si concentreranno sugli uffici con l'introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici per massimizzare l'efficienza, l'acquisto di energia rinnovabile, la connessione alla rete delle temporary facilities dove possibile, e il passaggio graduale ad una flotta elettrica per la mobilità del personale. Nel Piano Industriale 2025-2034, gli interventi di efficientamento degli uffici ammontano a 7 milioni di euro per il 2025 e a circa 6 milioni euro/anno per gli anni successivi sino al 2030.
Perimetro	Le attività coprono tutte le sedi del Gruppo in Italia e all'estero.
Orizzonte temporale	Neutralità carbonica per le emissioni degli Scopi 1 e 2 entro il 2029.
Monitoraggio	Nel 2021 è stata istituita la Task Force Met Zero del Gruppo, che ha affrontato il tema della riduzione delle emissioni di CO ₂ derivanti da diverse fonti di emissione (uffici e mobilità), con l'obiettivo di introdurre azioni di contrasto al cambiamento climatico. Nel corso del 2022, la Task Force ha sviluppato un piano di decarbonizzazione ("Piano Met Zero").
Risorse finanziarie allocate	In particolare, l'investimento per l'efficienza energetica, le soluzioni digitali e i servizi di consulenza per gli uffici di scopo 1 e 2 copre circa 7 milioni di euro nel 2024 e 2025 (progetto Met Zero).

Piano Met Zero Scope 1 - 2 - Cantieri

Descrizione	I principali interventi con cui la Società attuerà il piano sui cantieri si concentreranno sull'installazione di pannelli fotovoltaici nei cantieri fino al 50% del fabbisogno, allacciamento alla rete dove possibile, il passaggio graduale ad una flotta elettrica per la mobilità del personale e la sostituzione dei combustibili fossili, dove possibili, con biocarburanti.
Perimetro	Tutti i siti di tutte le società del Gruppo.
Orizzonte temporale	Neutralità carbonica per le emissioni degli Scopi 1 e 2 entro il 2029.
Monitoraggio	Dal 2021 è stata istituita la Task Force Met Zero del Gruppo, suddivisa in tre gruppi di lavoro multidisciplinari che affrontano il tema della riduzione delle emissioni di CO ₂ derivanti da diverse fonti di emissione (cantieri; approvvigionamento di beni e servizi e logistica), con l'obiettivo di introdurre azioni di contrasto al cambiamento climatico.
Risorse finanziarie allocate	L'investimento per gli interventi di efficientamento energetico dei cantieri per lo scopo 1 e 2 nel 2024 e 2025 è normalmente assorbito dai singoli progetti e non si prevedono investimenti a livello corporate. Nel Piano Industriale 2025-2034, per gli interventi dei cantieri si prevede un investimento di circa 10 milioni di euro entro il 2029 a carico MAIRE, ad esclusione dei costi che saranno assorbiti dai clienti dei progetti.

Piano Met Zero - Upstream - Scope 3

Descrizione	I principali interventi del piano riguardano lo Scopo 3, l'upstream della catena di fornitura, e consistono nel lavoro con i fornitori per ottenere misurazioni basate sempre più su dati primari e pianificazioni congiunte per ridurre le emissioni. Nel 2024 sono iniziate attività con 5 fornitori, mentre nel 2025 l'obiettivo è di lavorare con 10 fornitori principali per il Gruppo, il cui numero sarà sempre più esteso negli anni successivi. Inoltre, saranno utilizzati modelli digitali per ottimizzare sempre di più le stime delle emissioni Scopo 3 riconducendole a dati primari.
Perimetro	L'ambito di questa azione copre i fornitori principali per ricavi e per rispondenza ai criteri ESG.
Orizzonte temporale	Neutralità carbonica per le emissioni dello Scopo 3 entro il 2050.
Monitoraggio	Nel 2024 il Gruppo ha avviato dialoghi con 5 principali fornitori per definire le possibili collaborazioni e i punti di lavoro congiunti per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 dei fornitori, legate allo Scopo 3 del Gruppo.
Risorse finanziarie allocate	In particolare, l'investimento per le soluzioni digitali e i servizi di consulenza per lo scopo 3 copre circa 1 milione di euro nel 2024 e 2025 (progetti Met Zero).

Piano Met Zero - Downstream - Emissioni Evitate

Descrizione	Le “Emissioni evitate” sono riduzioni delle emissioni di gas serra che si verificano come risultato dell’uso di un prodotto o servizio. Questo concetto fa parte di una metodologia proprietaria per misurare e rappresentare le emissioni evitate che un’azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l’uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. L’obiettivo è quantificare queste emissioni evitate attraverso il calcolo del Potenziale di Riscaldamento Globale con una Valutazione del Ciclo di Vita, al fine di abilitare i clienti del Gruppo a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG. Le azioni del piano sono collegate agli obiettivi delle politiche di sostenibilità e a promuovere la sostenibilità per i clienti di MAIRE.
Perimetro	L’ambito di questa azione copre le tecnologie del Gruppo con la capacità di diminuire le emissioni di gas serra e gli interventi di efficientamento energetico per gli impianti operativi progettati e costruiti dal Gruppo.
Orizzonte temporale	Tempistica allineata al Piano industriale 2025-2034.
Monitoraggio	Nel 2024 il Gruppo ha sviluppato una metodologia per quantificare le emissioni evitate per i clienti grazie all’utilizzo delle tecnologie sviluppate per il Gruppo.

Le azioni chiave pianificate includono un mix di misure di efficienza energetica, soluzioni digitali e altre strategie di decarbonizzazione come l’uso di fonti di energia rinnovabili. Attualmente, MAIRE non incorpora soluzioni basate sulla natura nelle sue iniziative di decarbonizzazione, sebbene il piano preveda la piantumazione di alberi per contribuire alla mitigazione delle emissioni. Poiché tali iniziative non rientrano nei criteri di riduzione stabiliti dall’SBTi, non sono incluse negli obiettivi di decarbonizzazione dell’azienda. A titolo informativo si segnala che MAIRE collabora con Treedom e ha sostenuto la piantumazione di oltre 3.700 alberi in 10 Paesi, con una capacità di assorbimento stimata di oltre 500 tCO₂ nei prossimi 10 anni.

Riduzione emissioni di GHG:

- 15,6 KtCO₂ emissioni Scope 1-2 (-37% rispetto al 2018).
- 4MtCO₂ emissioni Scope 3.

Intensità Scope 3 sul valore aggiunto per cluster di beni e servizi specifici (-7% Vs 2022)

16 tecnologie disponibili in portafoglio per la decarbonizzazione

Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG

ESRS E1, MDR-T, E1-4

OBBIETTIVI RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il piano Met Zero per raggiungere la neutralità di carbonio si basa sull'attuazione di iniziative legate agli IRO materiali. Ad esempio, l'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili sono entrambi elementi essenziali per il raggiungimento di questo obiettivo, oltre a rappresentare un'opportunità legata al cambiamento climatico.

Riduzione delle emissioni Scope 1	2018	2022	2025	2026	2029	2050
Valore assoluto di emissioni (tCO ₂)	11.827	-	11.470	8.665	0	-
Riduzione percentuale delle emissioni (%)	-	-	3%	27%	100%	-
Riduzione delle emissioni Scope 2 market based	2018	2022	2025	2026	2029	
Valore assoluto di emissioni (tCO ₂)	12.832	-	2.553	2.446	0	-
Riduzione percentuale delle emissioni (%)	-	-	80%	81%	100%	-
Riduzione delle emissioni Scope 3		2022	2025	2026	2029	Target
Scope 3 intensity sul valore aggiunto per cluster di beni e servizi specifici (tCO ₂ /k€)	-	0,571	-	-	-	0
Riduzione percentuale delle emissioni (%)	-	-	9%	-	-	100%
Riduzione delle emissioni di GHG	2018	2022	2025	2026	2029	
Scope 1 + Scope 2 - Market Based (tCO ₂)	24.659	-	14.023	11.111	0	-
Riduzione percentuale delle emissioni (%)	-	-	43%	55%	100%	-

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra del Gruppo MAIRE tengono conto del modello presentato dall'iniziativa Science Based Targets (SBTi), ma non sono ufficialmente classificati come obiettivi basati su evidenze scientifiche. Gli obiettivi sono stati concepiti per essere compatibili con la limitazione del riscaldamento globale al di sotto di 2°C, allineandosi ai principi e alle metodologie raccomandate a livello internazionale. L'obiettivo a medio termine che il Gruppo si prefigge è quello di allineare i propri obiettivi a criteri scientifici.

Per lo Scope 1 e Scope 2 le emissioni sono calcolate utilizzando fattori di emissione specifici per ogni fonte di emissione, con dati primari raccolti attraverso un sistema di reporting dedicato. I fattori di emissione utilizzati provengono da fonti internazionali riconosciute come gli strumenti del World Resource Institute GHG Pro-

ocol, AIB e TERNA. Per lo Scope 3 le emissioni sono calcolate sulla base dei dati relativi alle attività (ad esempio, quantità trasportate, rifiuti prodotti) e convertite utilizzando fattori di emissione appropriati provenienti da fonti come DEFRA ed ECOINVENT. La metodologia si concentra su categorie significative come l'acquisto di beni e servizi, il trasporto a monte, i rifiuti, i viaggi di lavoro e il pendolarismo dei dipendenti.

Gli scenari climatici e politici sottostanti utilizzati per determinare gli obiettivi includono quadri e linee guida internazionali, come quelli forniti dal Protocollo GHG e dagli standard ISO.

La metodologia è stata sviluppata con un consulente esterno e verificata in modo indipendente dall'auditor incaricato. Questi scenari forniscono un quadro completo per il raggiungimento di emissioni nette zero entro il 2050, come previsto dall'Accordo di Parigi, sot-

tolineando la necessità di tagli rapidi e profondi delle emissioni in tutti i settori.

La baseline per gli Scope 1 e 2 è il 2018, scelto in quanto rappresentativo delle emissioni di un business as usual. Gli anni recenti, come il 2020 e il 2021, sono interessati dalla COVID-19. Per lo Scope 3, la baseline è il 2022, in quanto questo anno rappresenta un anno di business as usual, non influenzato da fenomeni esterni come il COVID-19, e perché il calcolo di queste emissioni richiede informazioni che non erano disponibili negli anni precedenti.

Le leve di decarbonizzazione previste al conseguimento degli obiettivi di riduzione si dividono tra Scope 1 e Scope 2 e Scope 3.

La riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 si basa su diverse leve principali:

- **Efficienza energetica e riduzione dei consumi:** implementazione di sistemi di gestione dell'energia e illuminazione intelligente, manutenzione delle unità di trattamento dell'aria, utilizzo di tecnologie IoT per personalizzare i consumi, aggiornamento del BMS (Building Management System), utilizzo di soluzioni come la pellicola per finestre, sistema di controllo dell'alimentazione, e sistemi di raffreddamento intelligente, contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica dei uffici aziendali, riducendo così le emissioni. Queste misure mirano a ottimizzare l'uso dell'energia e ridurre i consumi.
- **Cambio di combustibile:** transizione verso l'uso

di veicoli ibridi ed elettrici e l'adozione di carburanti alternativi come il biodiesel e il GPL.

- **Fornitura di energia verde:** Gestione del portafoglio energetico, acquisto di energia verde tramite certificati bianchi e contratti di acquisto di energia elettrica. Questa strategia assicura che una maggiore porzione dell'energia utilizzata provenga da fonti rinnovabili certificate.
- **Utilizzo di energie rinnovabili nei cantieri:** installazione di pannelli fotovoltaici per coprire parte del fabbisogno energetico e la massimizzazione dell'uso di energia rinnovabile per la rete. Inoltre, si prevede un responsabile energetico del cantiere e la compensazione attraverso Garanzie di Origine (GO) e certificati. Questo approccio riduce la dipendenza dai

combustibili fossili e promuove l'adozione di fonti energetiche sostenibili.

Per quanto riguarda lo Scope 3, MAIRE si concentra su:

- **Collaborazione con fornitori strategici:** accordi di collaborazione per ridurre l'impronta di carbonio dei prodotti e valutazione delle emissioni attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA) per una misurazione del Product Carbon Footprint sempre più basata su dati primari.
- **Metodologie avanzate:** utilizzo di modelli digitali per stimare e valutare le emissioni lungo la catena di fornitura, selezionando fornitori in base alle loro performance ambientali.

Emissioni Scope 1 - 2

Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	Gli obiettivi sono: -35% entro il 2025, -55% entro il 2026 e neutralità carbonica entro il 2029 rispetto alla linea di baseline del 2018. (L'unità di misura è il tCO ₂ eq). Il Gruppo ha registrato il seguente risultato nel 2024: 15.667 tCO ₂
Perimetro	Lo Scope 1 è costituito dalle emissioni di gas a effetto serra prodotte dalle attività del Gruppo MAIRE presso i siti di progetto e gli uffici del Gruppo, mentre lo Scope 2 - Market Based è costituito dalle emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dal consumo di energia elettrica e termica acquistata e utilizzata nelle attività del Gruppo MAIRE. Lo Scopo 1 comprende le principali emissioni dirette derivanti dalla combustione stazionaria (es. gas naturale, gasolio) per la produzione di energia, dalla combustione mobile della flotta aziendale (es. GPL, benzina, gasolio). Lo Scopo 2 comprende le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dal consumo di elettricità acquistata nei cantieri, nei siti produttivi e negli uffici.
Baseline	Baseline: 2018, emissioni totali Scope 1-2 nel 2018: 24.659 tCO ₂ eq.
Orizzonte temporale	2019-2029.
Obiettivi intermedi	2025-2026.
Metodologia	Come da Accounting Policy.
Evidenze scientifiche	Entro l'anno di riferimento, gli obiettivi fissati per E1 non sono legati a criteri scientifici. L'obiettivo a medio termine che il Gruppo si pone è introdurre un piano di transizione per ridurre le emissioni di gas serra basato su criteri scientifici.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata coadiuvata dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.
Collegamenti	Obiettivo definito nel Sustainability Linked Framework.

Emissioni Scope 3	
Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	Per l'intensità Scope 3 sul valore aggiunto per cluster di beni e servizi ad alto contenuto tecnologico descritti nell'Accounting Policy: -9% entro il 2025 rispetto alla baseline 2022. (L'unità di misura è CO ₂ /k€) Neutralità carbonica in valore assoluto entro il 2050. (L'unità di misura è tCO ₂ eq). Per il 2025 l'obiettivo di intensità specifica le riduzioni delle emissioni rispetto al valore aggiunto per cluster. Il Gruppo ha registrato il seguente risultato nel 2024: 0,528 tCO ₂ /k€
Perimetro	La rendicontazione dello Scopo 3 di MAIRE si concentra sulle categorie ritenute più rilevanti per il Gruppo sia in termini di volume totale di emissioni che di capacità di influenzarne la riduzione, in quanto rappresentano le aree chiave attraverso le quali l'azienda può esercitare il maggior controllo e impatto sulla riduzione delle emissioni indirette lungo la propria catena del valore.
Baseline	Baseline: 2022, intensità % Scope 3: 0,571(tCO ₂ /k€).
Orizzonte temporale	Intensità Scope 3 periodo di applicazione: 2023-2025 Periodo di applicazione del target di emissioni Scope 3: 2021-2050
Obiettivi intermedi	2025.
Metodologia	Come da Accounting Policy.
Evidenze scientifiche	Entro l'anno di riferimento, gli obiettivi fissati per E1 non sono legati a criteri scientifici. L'obiettivo a medio termine che il Gruppo si pone è introdurre un piano di transizione per ridurre le emissioni di gas serra basato su criteri scientifici.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.
Collegamenti	Obiettivo definito nel Sustainability Linked Framework.

Emissioni Evitate	
Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	Validazione certificata della metodologia e deployment della stessa su 10 tecnologie e su un progetto IE&CS entro il 2025.
Perimetro	Le "emissioni evitate" sono riduzioni delle emissioni di gas serra che si verificano come risultato dell'uso di un prodotto o servizio. Questo concetto fa parte di una metodologia proprietaria per misurare e rappresentare le emissioni evitate che un'azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l'uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. L'obiettivo è quantificare queste emissioni evitate attraverso il calcolo del Potenziale di Riscaldamento Globale con una Valutazione del Ciclo di Vita.
Baseline	Per il 2024 il Gruppo ha fatto il deployment della metodologia su 3 tecnologie.
Orizzonte temporale	2025-2034.
Obiettivi intermedi	L'obiettivo di medio termine sarà legato alle emissioni assolute evitate dai clienti.
Metodologia	La metodologia proprietaria per misurare e rappresentare le emissioni evitate che l'azienda può offrire ai suoi clienti attraverso l'uso di tecnologie e soluzioni di efficienza energetica. L'obiettivo è quantificare queste emissioni evitate attraverso il calcolo del Potenziale di Riscaldamento Globale con una Valutazione del Ciclo di Vita. La metodologia è in processo di certificazione.
Evidenze scientifiche	La metodologia si basa sul calcolo del potenziale di riscaldamento globale con una valutazione del ciclo di vita che è allineata con standard internazionali come ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14071.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

Numero di tecnologie abilitanti - Decarbonizzazione

Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	L'obiettivo è disporre di 8 tecnologie sostenibili per la decarbonizzazione entro il 2025 e 14 tecnologie entro il 2034. Inoltre, avere 11 tecnologie di transizione per la decarbonizzazione entro il 2025 e 12 entro il 2034. In totale, parliamo di 19 tecnologie per la decarbonizzazione per il 2025 e 26 entro il 2034. Il numero di tecnologie è stato stimato considerando le tecnologie già in portafoglio.
Perimetro	Il target riguarda tutte le attività di sviluppo tecnologico del Gruppo.
Baseline	Per il 2024 il Gruppo dispone di 6 tecnologie sostenibili e 10 tecnologie di transizione, per un totale di 16 tecnologie per la decarbonizzazione.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2025-2034.
Metodologia	Il Gruppo utilizza il Technology Readiness Level (TRL) per valutare la maturità delle tecnologie da 1 a 9, dove 9 è il più alto. Solo le tecnologie nel portafoglio con TRL-6 o superiore vengono considerate, escludendo quelle sotto questa soglia.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

Efficienza energetica

Politica di riferimento	Gli obiettivi fissati sono in linea con la politica di sostenibilità e sono stati elaborati sulla base dell'analisi IRO.
Descrizione	L'obiettivo è di diminuzione dei consumi fossili. Il traguardo per il 2025 è ridurre del 5% i MWh non provenienti da fonti rinnovabili.
Politica di riferimento	L'obiettivo copre tutte le aziende del Gruppo.
Baseline	Per il 2024, il Gruppo ha avuto un consumo energetico di 32K MWh, dei quali 21K MWh provenienti da energia verde.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2025-2034.
Metodologia	Per ridurre l'uso di fonti fossili, il Gruppo prevede interventi di efficientamento, hardware e digital (sostituzioni di componenti e monitoraggi) allo scopo di monitorare i consumi e ottimizzare i consumi energetici attraverso una gestione più efficiente delle risorse e un controllo continuo delle prestazioni.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 GOV-3

All'interno dei sistemi di incentivazione variabile di breve e lungo termine, sia di natura monetaria e sia di natura equity, sono inclusi obiettivi legati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo, che per l'anno 2024 si sono concentrati sulle tematiche di riduzione degli impatti emissivi. Si evidenzia che, all'interno del perimetro di riferimento della presente richiesta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società è destinatario di Sistemi di Remunerazione Variabile di Breve (Piano MBO) e Lungo Termine (Piano LTI e Piano Azionariato Diffuso) e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di dirigente della società, è destinatario di Sistemi di Remunerazione Variabile di Lungo Termine (Piano Azionariato Diffuso).

Ulteriori dettagli sono disponibili alla sezione "Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" della presente rendicontazione e nella Relazione sulla Remunerazione.

Consumo energetico e mix

ESRS E1-, E1-5 37, AR 34

Consumo energetico	2024	2023
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	55.891	51.847
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (MWh)	68%	82%
37. b) Consumo totale di energia da fonti nucleari (MWh)	-	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (MWh)	-	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	26.657	11.751
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	229	-
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	26.886	11.751
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (MWh)	33%	18%
37. Consumo totale di energia (MWh)	82.777	63.598

ESRS E1, E1-5 39

Produzione energetica	2024	2023
39. Produzione di energia da fonti non rinnovabili (MWh)	-	-
39. Produzione di energia da fonti rinnovabili (MWh)	229	-
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili (MWh)	229	-

ACCOUNTING POLICY

Il consumo di energia da fonti non rinnovabili: include tutti i combustibili fossili utilizzati per gli impianti di riscaldamento/raffreddamento degli uffici e dei cantieri e per i veicoli (gasolio, benzina, GPL e gas naturale) nonché l'energia elettrica acquistata da fonti fossili.

Il consumo di energia da fonti rinnovabili: include l'elettricità acquistata e consumata da fonti rinnovabili (coperta da GO) ed elettricità prodotta dai pannelli fotovoltaici presenti nei cantieri. Il consumo di elettricità è coperto all'84% da certificati di energia rinnovabile.

I dati relativi ai consumi energetici vengono riportati sulla base delle bollette, integrate con metodi di misu-

razione specifici quali lettura dei contatori e, a seconda della situazione specifica del cantiere, tramite il calcolo in conversione del diesel utilizzato per alimentare i generatori.

I dati ambientali, di salute e sicurezza e del training, riferiti agli uffici del Gruppo e al sito operativo di MyReplast sono raccolti mediante tool digitale Microsoft Sustainability Manager con specifici flussi di approvazione implementati in accordo alle procedure aziendali. I dati dei cantieri nel 2024 sono stati raccolti tramite file excel e dal 2025 verrà implementata la raccolta sul tool Microsoft Sustainability manager.

I dati estratti dal tool per gli uffici e sito operativo

MyReplast ed il file excel con i dati overall dei cantieri del Gruppo relativi all'anno 2024, sono stati importati su piattaforma ESGeo.

Dall'analisi dei codici NACE, risulta che non ci sono legal entity del Gruppo MAIRE con ricavi significativi (superiori al 10% sul totale) che rientrano nei settori ad alto impatto climatico. L'80% circa dei ricavi del Gruppo sono generati tramite lo svolgimento di attività classificate con il codice NACE "M 71.1.2 - Attività di ingegneria e consulenza tecnica correlata" che non rientra nella lista riportata nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.

I dati non includono i consumi energetici dei subappaltatori che vengono riportati nello Scope 3.

Emissioni lorde – Scope 1, 2, 3

ESRS E1-6 (48, 49, 51, 52)

	2024	2023
Emissioni Scope 1		
48. a) Emissioni Scope 1 (tCO ₂)	12.970	9.823
48. b) Percentuale di emissioni Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)		
Emissioni Scope 2		
49. a) Emissioni Scope 2 location based (tCO ₂)	16.564	14.035
49. b) Emissioni Scope 2 market based (tCO ₂)	2.697	8.320
Emissioni Scope 3		
51. Emissioni Scope 3 (tCO ₂)	4.019.507	1.950.053
Beni e servizi acquistati (tCO ₂)	3.958.032	1.894.102
Trasporto e distribuzione a monte (tCO ₂)	24.481	15.916
Rifiuti generati nel corso delle operazioni (tCO ₂)	10.467	4.313
Viaggi d'affari (tCO ₂)	22.824	29.559
Pendolarismo dei dipendenti (tCO ₂)	3.703	6.163
Emissioni totali		
52. a) Emissioni Scope 1, Scope 2 (location based) e Scope 3 (tCO ₂)	4.049.041	1.973.911
52. b) Emissioni Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 (tCO ₂)	4.035.174	1.968.196

In merito allo Scope 1 si evidenzia un aumento in valore assoluto delle emissioni rispetto al 2023. Questo è dovuto in particolare ai cantieri di costruzione del Gruppo dove nel 2024 il volume delle attività è cresciuto notevolmente. Le ore lavorate dal personale MAIRE sono infatti quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente. Tuttavia, si evidenzia che in termini di intensità emissiva (emissioni di GHG Scope 1 rapportate alle ore lavorate) l'indicatore ha avuto una riduzione per il terzo anno consecutivo.

L'aumento in valore assoluto è dovuto in particolare alle controllate TECNIMONT S.p.A. e TECNIMONT Private Limited in conseguenza ad un incremento dei combustibili fossili (benzina e diesel) per rifornire le autovetture e altri veicoli utilizzati per gli spostamenti interni ed esterni ai cantieri di costruzione ed al mag-

gior consumo di combustibile per la produzione di energia legato all'avanzamento dei progetti rilevanti.

In merito allo Scope 2 (market based) si evidenzia invece una riduzione di circa il 68% delle emissioni in valore assoluto rispetto al 2023, dovuta a minori emissioni sia per gli uffici che per i cantieri. Anche in termini di intensità emissiva l'indicatore ha registrato una riduzione. Negli uffici il dato ha beneficiato dell'applicazione dello smart working e dell'introduzione di best practice di efficienza energetica attuate in particolare dalla controllata TECNIMONT Services S.p.A. che da maggio 2024 si occupa delle tematiche di Digital Energy e Facilities per conto del Gruppo MAIRE. Si evidenzia in particolare presso l'Headquarter milanese del Gruppo una ulteriore riduzione dei consumi (di circa l'1%) attraverso un piano dedicato di efficien-

tamento che sarà poi esteso sulle altre sedi italiane ed estere. Si segnala infine che nel 2024 oltre il 90% dell'energia elettrica acquistata per gli uffici e per il sito operativo di MyReplast è stata coperta con garanzie di origine che certificano la provenienza della stessa da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda i cantieri del Gruppo, la controllata TECNIMONT Spa nel 2024 ha iniziato un percorso di decarbonizzazione ed è passata da un sistema di produzione di energia principalmente basato su combustibili fossili ad una condizione che ha garantito un consumo di energia da risorse rinnovabili del 10%. Nel 2024 si è favorito dove possibile il collegamento alla rete elettrica per alimentare gli uffici di cantiere, lasciando l'utilizzo di generatori diesel nelle sole aree remote dove la connessione non è possibile.

Queste scelte hanno permesso di contenere i consumi di diesel rimanendo in linea con i valori del 2023 nonostante il significativo aumento del personale e quindi della conseguente necessità energetica del Gruppo. Inoltre, per ridurre le proprie emissioni nei siti remoti, TECNIMONT S.p.A. ha combinato la produzione di energia tradizionale con impianti fotovoltaici, progettati per fornire almeno il 30% del picco della potenza necessaria stimata. Nel 2024 sono stati installati e resi funzionanti due impianti fotovoltaici rispettivamente in Arabia Saudita ed in Algeria, che hanno permesso di ridurre le emissioni del 2024 di circa 200 ton di CO₂eq.

TECNIMONT S.p.A. in Emirati Arabi Uniti nel cantiere del progetto EPC Borouge 4, avendo avuto consumi di energia elettrica significativi, ha acquistato certificati di garanzia di origine garantendo così approvvigionamenti di elettricità da fonti rinnovabili.

Anche i consumi di energia nei cantieri della controllata TECNIMONT Private Limited sono aumentati nel 2024 rispetto al 2023 ma a fronte di un volume di ore lavorate nei progetti più che raddoppiato nel 2024.

Le emissioni di Scope 3 pari a circa 4 mln di tonnellate di CO₂ hanno subito un notevole incremento (+106% Vs 2023), imputabile principalmente alla categoria *Purchased Goods and Services* (+109% Vs 2023), dovuto a maggior volume di spesa, in principal modo per le esigenze del progetto Hail & Ghasha in Emirati Arabi Uniti.

ACCOUNTING POLICY

Scope 1 e 2

Lo Scope 1 è costituito dalle emissioni di gas serra prodotte dalle attività del Gruppo MAIRE nei siti di

progetto e negli uffici del Gruppo, mentre lo Scope 2 - Market Based è costituito dalle emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità e calore acquistati e utilizzati nelle attività del Gruppo MAIRE.

Le definizioni di Scope 1 e Scope 2 - Market Based sono allineate al GHG Protocol Corporate Standard.

La carbon footprint dell'azienda è calcolata in conformità al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard e la metodologia è stata verificata in modo indipendente dall'auditor incaricato dal Gruppo. Lo Scope 1 comprende le principali emissioni dirette da combustione stazionaria (es. gas naturale, gasolio) per la produzione di energia elettrica, combustione mobile della flotta aziendale (es. GPL, benzina, diesel).

Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di elettricità acquistata nei cantieri, nei siti produttivi e negli uffici. I dati primari (consumo di combustibili, elettricità acquistata) sono raccolti attraverso un sistema di reporting dedicato che copre l'intero perimetro. Le emissioni di gas serra sono calcolate utilizzando fattori di emissione specifici per ogni fonte di emissione. I fattori di emissione utilizzati provengono da fonti internazionali riconosciute:

- Per il calcolo dello Scope 1, la fonte dei fattori di emissione utilizzati è il World Resource Institute -GHG Protocol tool for stationary combustion (Version 4.1) per il gas naturale e il gasolio per la produzione di energia e il World Resource Institute - GHG Protocol tool for mobile combustion (Version 2.6) per il gasolio per i trasporti e la benzina.
- Per il calcolo delle emissioni Scope 2 basate sul mercato, le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono i Residual Mixes e gli European Attribute Mix

pubblicati da AIB e, quando non disponibili, gli International Emission Factors pubblicati da TERNA.

Lo scenario e le fonti di dati selezionati sono in linea con il GHG Protocol Corporate Standard e con gli standard ISO, tra cui ISO 14064-1.

Scope 3

Lo Scope 3 comprende le emissioni di gas serra non direttamente prodotte dall'organizzazione, ma per le quali essa ha una responsabilità indiretta lungo la sua catena del valore. Questo include tutte le emissioni non rientranti negli ambiti dello Scope 1 e 2, ovvero quelle non derivanti direttamente dalle attività del Gruppo o dalla produzione di energia che la società consuma.

Il GHG Protocol suddivide le emissioni dello Scope 3 in emissioni upstream e downstream, basate sulle transazioni finanziarie dell'organizzazione. Le emissioni upstream si riferiscono a quelle relative a beni e servizi acquistati o ottenuti dall'azienda, mentre le emissioni downstream sono associate a beni e servizi venduti. Per le finalità di questo bilancio, si considereranno solamente le emissioni upstream (a monte).

La rendicontazione dello Scope 3 di MAIRE si concentra sulle categorie sottoelencate, ritenute più rilevanti per il Gruppo sia in termini di volume totale di emissioni sia per la capacità di influenzarne la riduzione, in quanto rappresentano aree chiave attraverso le quali l'azienda può esercitare il maggiore controllo e impatto sulla riduzione delle emissioni indirette lungo la sua catena del valore.

Lo scenario e le fonti di dati selezionati sono in linea con il GHG Protocol Corporate Standard e con gli standard ISO, tra cui ISO 14064.

Categoria	Metodologia di calcolo
Categoria 1: Beni e servizi	Il calcolo viene effettuato sugli acquisti (spent based) di materiali e servizi effettuati dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting. I diversi gruppi di acquisti di materiali e servizi sono poi convertite in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento, DEFRA o Hybrid. Questi ultimi fanno riferimento alla metodologia ibrida per beni e servizi tecnologici acquistati, relativi a 6 categorie quali: sistemi di controllo, componentistica elettrica e strumentale, sistemi di movimentazione, packages, apparecchiature rotanti e statiche) Lo scenario e le fonti di dati selezionati sono in linea con il GHG Protocol Corporate Standard e con gli standard ISO, tra cui ISO 14064-1.
Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte	Il calcolo delle emissioni si basa sulle quantità trasportate e delle distanze percorse relative a ciascuna spedizione, per tutti i mezzi di trasporto. I dati stimati per ogni mezzo di trasporto vengono convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA).
Categoria 5: Rifiuti generati dalle operazioni	Il calcolo viene effettuato in base ai rifiuti prodotti dai cantieri del Gruppo o nel corso dell'esercizio oggetto di reporting. I rifiuti sono suddivisi per categoria di rifiuto e con indicazioni dei metodi di smaltimento adottati e convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA e ECOINVENT).
Categoria 6: Viaggi di lavoro	La base di calcolo sono i viaggi di lavoro (Aereo, treno), autonoleggio di autovetture e pernottamenti in hotel, effettuati dai dipendenti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting, poi convertiti in emissioni GHG attraverso la primaria piattaforma di calcolo (Thrust Carbon) proprietaria del fornitore di servizi di business travel, integralmente allineata ai GHG protocol. In precedenza, i dati della categoria erano calcolati sulla base di stima sulle percorrenze e modalità di spostamento.
Categoria 7: Pendolarismo dei dipendenti	La base di calcolo sono i dati puntuali degli spostamenti casa/lavoro effettuati dai dipendenti dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio oggetto di reporting e convertiti in emissioni GHG attraverso la moltiplicazione per opportuni fattori emissivi di riferimento (DEFRA), raccolti con piattaforma IT dedicata. Mentre in precedenza, i dati della categoria erano stimati.

La categoria "Use of sold products" non è stata rendicontata in quanto MAIRE non vende impianti ma fornisce servizi integrati di ingegneria, acquisto materiali e supervisione alla costruzione. Inoltre, MAIRE non ha alcuna leva per imporre soluzioni di progettazione che riducano le emissioni di gas serra degli impianti durante la fase operativa; quindi, le emissioni indirette della fase d'uso sono escluse. Infatti, applicando il criterio dell'"Influenza" nell'analisi di "Rilevanza" del Protocollo GHG, si dimostra che la categoria 11 non è applicabile.

Scope 3 intensity sul valore aggiunto per cluster di beni e servizi specifici (tCO₂/k€)

L'indicatore riguarda l'intensità emissiva di Scope 3 relativa ai beni e servizi tecnologici acquistati, misurata in tonnellate di CO₂ rispetto al valore aggiunto.

La nuova metodologia di calcolo c.d. Ibrida è stata sviluppata con il supporto di un esperto indipendente ed è stata validata anche dal revisore incaricato. Questa metodologia viene applicata ai seguenti gruppi di acquisti, selezionati sia per la loro importanza nella riduzione delle emissioni sia per il maggiore livello di controllo che il Gruppo MAIRE potrebbe avere sul fornitore e sul processo di selezione

- Componenti e sistemi elettrici
- Sistemi di movimentazione
- Imballaggi
- Attrezzature rotanti
- Attrezzature statiche

Intensità emissiva

E1-6 (53, 55, AR 55)

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti	2024	2023
53. Emissioni totali di GHG (location based) rispetto ai ricavi netti (kg/euro)	0,00068	0,00045
53. Emissioni totali di GHG (market based) rispetto ai ricavi netti (kg/euro)	0,00067	0,00045
53. Emissioni totali di GHG (market based) rispetto alle ore lavorate di cui:		
Uffici (kg CO ₂ /ore lavorate)	0,11	0,62
Cantieri (kg CO ₂ /ore lavorate)	0,68	1,20
Sito operative (kg di CO ₂ /kg gestiti nelle linee di lavorazione)	0,0023	0,018
AR 55 Ricavi netti (€)	5.986.000.000	4.325.000.000

ACCOUNTING POLICY

Entity specific - Intensità emissiva sulle ore lavorate

Il Gruppo riporta l'intensità emissiva calcolando la somma delle emissioni Scope 1 e 2 market based divisa per le ore lavorate dai dipendenti nei cantieri, uffici e sito operativo durante l'anno di rendicontazione. Il valore si riporta in kg CO₂/ore lavorate.

E2 - Inquinamento

Processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
E2 Inquinamento	Inquinamento (Inquinamento dell'aria, acqua, suolo e sostanze preoccupanti)	Inquinamento di acqua, suolo e aria: contributo all'inquinamento al di fuori del perimetro di azione del Gruppo.	<p>Nell'ambito del perimetro operativo del Gruppo, l'inquinamento non è stato identificato come un aspetto materiale, in quanto la gestione ambientale è già integrata nei processi aziendali attraverso il sistema HSE dei progetti IE&CS e della catena del valore, in conformità con la certificazione ISO 14001. L'implementazione e il consolidamento di tali sistemi hanno consentito nel tempo la minimizzazione degli impatti ambientali nei progetti IE&CS, in particolare durante la fase di costruzione degli impianti, dove sono inoltre in corso iniziative di miglioramento continuo per prevenire ulteriormente potenziali impatti.</p> <p>Tuttavia, l'inquinamento è considerato rilevante lungo la catena del valore a monte e a valle, nelle quali sono in corso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Screening ESG dei fornitori e redazione di una sezione relativa al rispetto dell'ambiente nel Codice di Condotta dei fornitori in emissione nel 2025 per la catena del valore a monte. • Rispetto dei limiti ambientali più restrittivi e delle Best Available Techniques (BAT) ambientali nella fase di progettazione degli impianti per la catena del valore a valle.
	Microplastiche	<p>Riduzione dell'inquinamento da microplastica: sviluppo di tecnologie per la depolimerizzazione, il riciclo e la produzione di plastica biodegradabile.</p> <p>Opportunità di business: licenza di tecnologie per depolimerizzazione, riciclo e produzione di plastica biodegradabile.</p>	<p>Il Gruppo ha definito uno studio per misurare e quantificare come le tecnologie per la produzione di plastica biodegradabile possano avere un effetto positivo in termini di riduzione dell'inquinamento derivato dalle microplastiche.</p> <p>Il campo di applicazione è il downstream, relativo allo sviluppo e applicazione delle tecnologie del Gruppo.</p> <p>MAIRE, attraverso la concessione di licenze per tecnologie avanzate di depolimerizzazione, riciclo e produzione di plastica biodegradabile mira alla riduzione dell'inquinamento da plastica e alla promozione di soluzioni sostenibili, in linea con gli obiettivi di sostenibilità globale. La capacità integrata di esecuzione progettuale di MAIRE permette di valorizzare queste tecnologie in nuovi mercati, ampliando le opportunità di business.</p>

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Politiche relative all'inquinamento

ESRS E2, MDR-P

Le politiche del Gruppo MAIRE affrontano in modo strutturato il tema dell'inquinamento, concentrandosi sulla riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle operazioni del Gruppo e lungo la catena del valore. In particolare, come descritto nella Politica di Sostenibilità e nella Politica HSE&SA, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto delle normative ambientali nazionali e internazionali, adottando strategie di prevenzione, controllo e gestione responsabile delle emissioni e delle sostanze pericolose.

L'approccio alla gestione dell'inquinamento si basa su un sistema di monitoraggio continuo, attraverso il quale vengono analizzati i principali impatti ambientali legati all'inquinamento di aria, acqua e suolo. Le misure di mitigazione includono l'adozione di tecnologie innovative per la riduzione delle emissioni, il miglioramento dell'efficienza nei processi produttivi e l'implementazione di soluzioni per il trattamento dei rifiuti e degli scarichi industriali. L'obiettivo è ridurre progressivamente l'impronta ambientale del Gruppo, minimizzando l'uso di risorse e prevenendo il rilascio di sostanze dannose. Le politiche in ambito ambientale si applicano a tutte le società del Gruppo e ai principali attori della catena del valore, coprendo sia le attività operative dirette che le relazioni con fornitori e partner. L'ambito di applicazione delle politiche è globale e tiene conto delle specificità normative e operative delle diverse regioni in cui il Gruppo opera.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche nell'ambito della gestione dell'inquinamento. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. Infine, la funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, oltreché dell'attuazione delle misure gestionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001, che certifica il sistema di gestione ambientale, e aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, che guida l'impegno verso pratiche sostenibili e responsabili. L'adozione della certificazione ISO 45001 ha rafforzato ulteriormente l'impegno verso la sicurezza e la prevenzione di incidenti, limitandone le conseguenze sulle persone e sull'ambiente. L'impatto e l'interesse degli stakeholder interni ed esterni sono stati considerati nella definizione e nell'implementazione delle politiche ambientali. Inoltre, il Gruppo collabora con istituzioni, clienti e fornitori per promuovere la transizione verso modelli di business più sostenibili, garantendo la condivisione delle informazioni e il coinvolgimento attivo nella riduzione degli impatti ambientali. Le politiche ambientali del Gruppo sono state concepite per garantire un impegno costante nella riduzione dell'inquinamento e nella protezione dell'ambiente, attraverso un approccio integrato che combina innovazione, monitoraggio continuo e coinvolgimento della catena del valore.

Le Politiche di Sostenibilità e HSE&SA sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Azioni e risorse relative alla gestione dell'inquinamento ESRS E2, MDR-A, E2-2

Programmi di prevenzione

Descrizione	<p>Nell'ambito del perimetro operativo del Gruppo, l'inquinamento non è stato identificato come un aspetto materiale, in quanto la gestione ambientale è già integrata nei processi aziendali attraverso il sistema HSE dei progetti IE&CS e della catena del valore, in conformità con la certificazione ISO 14001. L'implementazione e il consolidamento di tali sistemi hanno consentito nel tempo la minimizzazione degli impatti ambientali nei progetti IE&CS e lungo la catena del valore. Sono inoltre in corso iniziative di miglioramento continuo per prevenire potenziali impatti.</p> <p>Tuttavia, l'inquinamento è considerato rilevante lungo la catena del valore a monte e a valle. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Catena del valore a monte: Il Gruppo sta implementando una strategia di selezione dei fornitori basata sul rispetto di un Codice di Condotta, che sarà pubblicato all'inizio del prossimo anno. Tale codice includerà specifiche prescrizioni per la riduzione dell'impatto ambientale.• Catena del valore a valle: La minimizzazione degli impatti è garantita dall'aderenza degli impianti progettati e realizzati da MAIRE alle prescrizioni contenute negli studi di impatto ambientale, nei piani di gestione degli impianti e nelle Best Available Techniques (BAT) applicabili in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento
Perimetro	Il campo di applicazione per l'anno in corso è costituito da upstream e downstream e dalla catena del valore a valle. In futuro, la Società prevede lo stesso ambito.
Orizzonte temporale	Il Codice di Condotta dei Fornitori sarà implementato in modo continuativo negli anni.

Studio per definire l'impatto in termini di microplastiche evitate (tecnologie per la produzione di plastica biodegradabile)

Descrizione	Dato l'impatto potenzialmente positivo in termini di microplastiche evitate grazie a diverse iniziative e tecnologie sviluppate dal Gruppo, lo studio ha l'obiettivo di misurare e quantificare come le tecnologie per la produzione di plastica biodegradabile presenti nel portafoglio tecnologico del Gruppo possano avere un effetto positivo in termini di riduzione dell'inquinamento derivato dalle microplastiche.
Perimetro	Il campo di applicazione è il downstream, relativo allo sviluppo e applicazione delle tecnologie del Gruppo.
Orizzonte temporale	2025-2034.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E2, MDR-T, E2-3

Numero di tecnologie abilitanti - Inquinamento	
Politica di riferimento	Gli obiettivi prefissati sono conformi alla politica di sostenibilità, poiché mirano a ridurre l'inquinamento da plastica dei clienti.
Descrizione	L'obiettivo è disporre di 1 tecnologia abilitante per ridurre l'inquinamento per il 2025 e almeno 2 tecnologie entro il 2034.
Perimetro	L'obiettivo è ridurre l'inquinamento da microplastiche promuovendo tecnologie che consentano di sostituire plastica da idrocarburi non biodegradabile con plastica biodegradabile. Inoltre, si intende influenzare positivamente la catena del valore a valle, assicurando che i clienti del Gruppo adottino soluzioni più sostenibili.
Baseline	Per il 2024 il Gruppo dispone di 1 tecnologia sostenibile per contrastare l'inquinamento da microplastiche.
Orizzonte temporale	Piano industriale 2025-2034.
Metodologia	Il Gruppo utilizza il Technology Readiness Level (TRL) per valutare la maturità delle tecnologie da 1 a 9, dove 9 è il più alto. Solo le tecnologie nel portafoglio con TRL-6 o superiore vengono considerate, escludendo quelle sotto questa soglia.
Coinvolgimento degli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

In aggiunta a quanto sopra descritto, la Società prevede anche di realizzare uno studio per definire l'impatto in termini di microplastiche evitate (tecnologie di bioplastica e riciclo). Lo studio definisce l'impatto e i criteri per determinare un KPI futuro, in termini potenziale di riduzione del volume di microplastiche nell'ambiente grazie alla tecnologia per la produzione di plastica biodegradabile.

Inquinamento da microplastiche

ESRS E2-4

MyReplast Industries non produce microplastiche in quanto il granulo di poliolefine, prodotto a valle delle operazioni di riciclo, essendo destinato direttamente all'attività industriale, non rientra nei casi di interesse della legislazione sulle microplastiche. Le attività di MyReplast Industries possono generare microplastiche nella fase di gestione e di trattamento dei rifiuti in ingresso. Queste microplastiche sono gestite attraverso un sistema di aspirazione e filtrazione presente all'interno dell'impianto, con gestione delle acque di trattamento e lo smaltimento controllato dei prodotti di scarto.

E3 - Acqua e risorse marine

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
E3 Risorse idriche e marine	Acqua (Consumi di acqua Prelievi di acqua)	Consumo di acqua: L'analisi di doppia materialità di MAIRE ha individuato un impatto significativo legato al consumo di acqua nella catena del valore IE&CS. Questo impatto si riferisce all'uso intensivo di risorse idriche durante le fasi indirette di produzione dei materiali e le attività dirette di costruzione dei progetti in particolare nelle aree a stress idrico.	MAIRE ha pianificato la creazione di una Water Management Task Force per definire obiettivi quantitativi e valutare le possibili iniziative da applicare e la loro fattibilità tecnica ed economica in tema di gestione delle risorse idriche. Le attività comprendono il monitoraggio dei consumi idrici nelle aree considerate a "stress idrico" e la misurazione costante della risorsa in uscita destinata al trattamento e quella depurata e utilizzata per il riciclo in tutti i cantieri.

Si specifica che l'azienda identifica nelle prime fasi di progetto le comunità che potrebbero essere maggiormente a rischio di impatto, utilizzando la documentazione di ciascun progetto, come le Valutazioni di Impatto Ambientale e Sociale (ESIA). Se ci sono comunità interessate nelle aree vicine al progetto, i loro *feedback* sui potenziali impatti vengono raccolti nelle ESIA preparate dal cliente o dalla società.

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS E3, MDR-P, E3-1

Le politiche del Gruppo MAIRE relative alla gestione delle risorse idriche e marine si basano su un approccio che combina la protezione ambientale, l'efficienza nell'uso dell'acqua e la prevenzione dell'inquinamento idrico. Attraverso la Politica di Sostenibilità e la Politica HSE&SA il Gruppo si impegna a garantire una gestione responsabile dell'acqua nelle proprie operazioni e lungo la catena del valore, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e contribuire a un utilizzo più sostenibile delle risorse idriche.

Il Gruppo riconosce l'importanza della gestione dell'acqua e dell'impatto sulle risorse marine e pertanto ha definito un piano di sviluppo e integrazione delle proprie politiche per includere obiettivi specifici sulla ge-

stione sostenibile dell'acqua e la protezione degli ecosistemi marini. A tal fine, è stata creata una task force interna, con il compito di valutare e sviluppare azioni operative concrete, allineate agli standard internazionali di sostenibilità e ai requisiti normativi emergenti, la definizione di target misurabili e programmi nel breve-medio termine.

L'approccio del Gruppo alla gestione dell'acqua è incentrato su:

- Monitoraggio continuo dell'utilizzo delle risorse idriche nei propri siti operativi.
- Adozione di tecnologie di trattamento delle acque per migliorare l'efficienza e la qualità degli scarichi.
- Impegno a prevenire e ridurre l'inquinamento idrico, in linea con gli standard di gestione ambientale (ISO 14001).

L'ambito di applicazione delle politiche esistenti copre tutte le operazioni del Gruppo e i principali fornitori,

assicurando che la gestione dell'acqua sia integrata nei processi produttivi. Inoltre, il Gruppo sta attualmente analizzando le aree a maggior rischio idrico per definire strategie di riduzione del consumo idrico e misure di adattamento in contesti soggetti a stress idrico.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche nell'ambito della gestione delle acque. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Pro-

cessi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. Infine, la funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, oltreché dell'attuazione delle misure ge-

stionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo ha ottenuto certificazioni con validità internazionale come ISO 14001 per la gestione ambientale e ha avviato un percorso di allineamento con le migliori pratiche per la tutela delle risorse idriche e marine,

in conformità con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Le Politiche di Sostenibilità e HSE&SA sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Azioni e risorse relative alla gestione delle risorse idriche

ESRS E3, MDR-A, E3-2

Water Management Task Force – Uffici

Descrizione	MAIRE ha rafforzato il proprio impegno nella gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la creazione, nel 2024, di una Water Management Task Force. Questo gruppo di lavoro ha il compito di definire un piano di azioni mirato, stabilire obiettivi quantitativi e valutare la fattibilità tecnica ed economica delle iniziative da implementare. Le attività previste per gli uffici prevedono la mappatura e monitoraggio dell'acqua usata negli uffici del Gruppo per una migliore gestione della risorsa e definizione di iniziative di riduzione dei consumi idrici.
Perimetro	Tutti gli uffici di tutte le società del Gruppo.
Orizzonte temporale	La prima azione da implementare è la creazione di un sistema di misuratori di portata e si prevede di completarla entro il 2025. Successivamente, si dovranno creare le infrastrutture necessarie e infine si dovrà avviare il processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi quantitativi. Queste due azioni hanno una scadenza a fine 2025.

Water Management Task Force - Cantieri

Descrizione	MAIRE ha rafforzato il proprio impegno nella gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la creazione, nel 2024, di una Water Management Task Force. Questo gruppo di lavoro ha il compito di definire un piano di azioni mirato, stabilire obiettivi quantitativi e valutare la fattibilità tecnica ed economica delle iniziative da implementare. Le attività previste per i cantieri includono: <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un sistema di misuratori e contatori di portata idrica, per monitorare costantemente la quantità di risorsa in uscita destinata al trattamento e quella depurata e utilizzata per il riciclo in tutti i cantieri. • Monitoraggio con periodicità annuale dei consumi idrici nelle aree considerate a "stress idrico" con lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas creato dal World Resources Institute. • Sviluppo di infrastrutture nell'area del cantiere preposte alla movimentazione dell'acqua e al suo trattamento. Nello specifico, si sta considerando di implementare un sistema di trattamento delle acque sanitarie per tutti i campi di proprietà del Gruppo. L'acqua riciclata proveniente dal sistema di trattamento sarà riutilizzata per la maggior parte delle attività che non richiedono elevati livelli di depurazione. • Continuazione del recupero di acqua sanitaria per irrigazione per il progetto Ras Laffan in Qatar. • Prosecuzione del riutilizzo di acqua desalinizzata tramite impianto di osmosi inversa per il progetto di Borouge IV e installazione di un impianto di desalinizzazione dell'acqua tramite osmosi inversa nel progetto di Hail & Ghasha.
Perimetro	Lo scopo delle azioni pianificate è quello di ridurre i consumi di acqua ed aumentarne il riciclo e l'utilizzo. Ulteriori azioni per ottimizzare i consumi e incrementare il riciclo delle acque di cantiere saranno analizzate e valutate dalla Water Management Task Force nel 2025
Orizzonte temporale	La creazione del sistema di contatori e l'installazione dell'impianto di trattamento dei campi inizieranno nel 2025. Ulteriori azioni saranno pianificate per gli anni successivi.

Monitoraggio	<p>MAIRE ha intrapreso diverse azioni, anche prima della costituzione della Water Management Task Force, per migliorare la gestione e incrementare il riciclo delle acque:</p> <p>→ Recupero di acqua sanitaria per l'irrigazione per il progetto Ras Laffan: nel progetto Ras Laffan in Qatar, il Gruppo utilizza un approccio "water positive" attraverso la progettazione e la costruzione di un sistema di acque reflue trattate (TSE) che recupera l'acqua sanitaria prodotta dal campo base, il cui volume dipende dal numero di lavoratori presenti nel campo base durante i vari mesi di costruzione (30 mesi in totale). Il progetto prevede il riutilizzo dell'acqua trattata per l'irrigazione di nuovi alberi piantati in aree designate e per l'irrigazione di spazi verdi attorno ai campi base. Sulla base di uno studio sulla quantità di acqua disponibile, è stato calcolato un numero totale di 3.500 alberi che potrebbero essere piantati durante il periodo di costruzione di 30 mesi. Il sistema di irrigazione delle nuove piantumazioni, insieme a quello degli spazi verdi nei campi base, garantirà un tasso di riciclaggio TSE di quasi il 100%. Nel 2024 sono stati recuperati 140.000 m³ destinati al sistema di irrigazione. Il progetto è un esempio operativo dell'impegno dell'azienda verso l'approccio "water positive", scaricando nel terreno più acqua di quanta ne venga consumata, ripristinando le falde acquifere e sostenendo gli alberi.</p> <p>→ Realizzazione di un impianto di osmosi inversa nel progetto di Borouge 4 per desalinizzare l'acqua del mare e utilizzarla per le attività di costruzione al posto di acqua approvvigionata tramite autobotti.</p>
---------------------	---

Water Management Task Force - Downstream

Descrizione	Definizione di un registro di soluzioni ingegneristiche per migliorare la gestione delle acque negli impianti operativi progettati e costruiti dal Gruppo ottimizzando i consumi e aumentando il riciclo e la sua applicazione a un progetto IE&CS.
Perimetro	Applicabile a tutti i progetti IE&CS.
Orizzonte temporale	La prima applicazione del registro di soluzioni a un progetto IE&CS sarà nel 2025.
Monitoraggio	Nel 2024 sono state identificate 19 soluzioni ingegneristiche per migliorare la gestione delle acque negli impianti operativi progettati dal Gruppo.

MAIRE ha adottato diverse azioni e risorse, attraverso la Water Management Task Force, per gestire gli impatti materiali nelle aree con stress idrico:

- Mappatura delle aree a stress idrico rispetto al posizionamento dei cantieri.
- Monitoraggio del consumo di acqua nelle aree considerate a "stress idrico": il Gruppo punta a un uso e una gestione più sostenibile dell'acqua, attraverso la mappatura dei siti situati nelle aree a stress idrico. Per "stress idrico" si intende la capacità o l'incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica. Lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas creato dal World Resources Institute è stato utilizzato per valutare le aree soggette a stress idrico. Quelle classificate come soggette a livelli "Alti" ed "Estremamente alti" sono state considerate aree a stress idrico.
- Sensibilizzazione attraverso suggerimenti sulla sicurezza/momenti di sicurezza sul risparmio idrico nei progetti con attività di costruzione e rientranti nelle zone di stress idrico.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E3, MDR-T, E3-3

Water recycling

Politica di riferimento	Il Gruppo MAIRE si è prefissato di adottare dei target quantitativi e qualitativi per valutare e concretizzare lo sforzo di attuazione della politica ambientale relativa alla gestione sostenibile delle acque. Sulla base di questa politica, gli obiettivi che si vogliono definire hanno lo scopo di aumentare la quantità di risorsa riciclata e riutilizzata per i diversi scopi. Da queste azioni può conseguire una minore richiesta di acqua per le attività collegate alla realizzazione di ogni progetto e l'intenzione da parte del Gruppo di diminuire l'impatto sulla risorsa nell'area geografica interessata.
Descrizione	L'obiettivo per il 2025 è installare un impianto di trattamento delle acque in tutti i nuovi labor camps e fissare un obiettivo di percentuale di riciclaggio.
Perimetro	L'ambito dell'obiettivo sono tutti i cantieri del Gruppo.
Baseline	2024 con un impianto di trattamento delle acque in un campo base
Orizzonte temporale	2025-2034.

Il Gruppo MAIRE intende adottare target quantitativi e qualitativi per concretizzare la politica ambientale relativa alla gestione sostenibile delle acque, con obiettivi mirati ad aumentare la quantità di risorsa riciclata e riutilizzata. Si punta a un uso e gestione più sostenibile dell'acqua attraverso la mappatura dei consumi del Gruppo, per un miglioramento costante. In base ai risultati della mappatura e del monitoraggio saranno definiti interventi addizionali per riciclare e riutilizzare l'acqua oltre a quelli già in essere.

Il Gruppo è nella fase preliminare di definizione dei target, individuando metodologie e assunzioni per fissare obiettivi e creare un sistema di misurazione dei flussi d'acqua in entrata e in uscita dall'impianto di trattamento, così da raccogliere dati sulle quantità di acqua riutilizzata nelle attività ed effettuare elaborazioni.

Cantieri: Un target quantitativo sarà definito in valore percentuale sia sulla riduzione dei consumi che sulla percentuale di riciclo. La riduzione dei consumi e l'incremento del riciclo dell'acqua sono considerati relativamente agli interventi negli insediamenti (zone abitative dei lavoratori del cantiere) nel perimetro; mentre invece sono applicabili nei cantieri per quanto concerne l'upstream e sugli impianti in operation per quanto riguarda il downstream.

Downstream: L'obiettivo è l'applicazione ad un progetto IE&CS del registro di soluzioni ingegneristiche volto a migliorare la gestione delle acque negli impianti operativi progettati e costruiti dal Gruppo, ottimizzando i consumi e aumentando il riciclo delle risorse idriche, con individuazione delle soluzioni applicabili. A medio termine, si mira alla riduzione dei consumi e all'aumento della quantità di acqua riciclata per i clienti degli impianti operativi, con quantificazione dei risultati raggiunti e relativa definizione di target.

Consumo idrico

ESRS E3-4 (28)

	2024		2023	
	MAIRE	SUBAPPALTATORI	MAIRE	SUBAPPALTATORI
28. a) Consumo idrico totale (m ³)	11.598	-	13.278	-
28. b) Consumo idrico totale in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico (m ³)	11.598	-	13.278	-
28. c) volume totale di acqua riciclata e riutilizzata (m ³)	-	125.893	-	-
28. d) volume totale di acqua immagazzinata in Q1 (m ³)	-	-	-	-
28. d) variazione del volume totale di acqua immagazzinata tra Q1 e Q2 (m ³)	-	-	-	-
28. d) volume totale di acqua immagazzinata in Q2 (m ³)	-	-	-	-
28. e) Quota della misura ottenuta da misurazioni dirette, da campionamenti ed estrapolazioni, o dalle migliori stime	100%	100%	100%	100%
29. Intensità del consumo idrico (m ³ /euro di ricavi netti)	2 e ⁻⁶	-	3 e ⁻⁶	-
AR 31. intensità del consumo idrico basato su altri denominatori (m ³ /ore lavorate)	3,5 e ⁻⁴	-	7 e ⁻⁴	-
AR 32. Prelievi di acqua (m ³)	175.635	580.189	130.587	315.899
AR 32. Scarichi di acqua (m ³)	164.037	580.189	117.309	315.899

I consumi di acqua negli uffici sono sostanzialmente in linea con i valori dell'anno 2023 pur avendo un aumento di oltre il 30% delle ore lavorate nel 2024.

Nel 2024 si è avuto un aumento sostanziale dei consumi di acqua rispetto al 2023 nei cantieri del Gruppo. Nei cantieri i consumi idrici sono influenzati dall'attività di lavoro in corso e dal numero di persone presenti. Sul volume totale il contributo principale è stato dato dalla controllata TECNIMONT S.p.A. ed è avvenuto nelle aree geografiche principali di business quali Emirati Arabi (progetti B4 e H&G) e KSA (progetti APOC e Amiral), Algeria (progetto Rhourde El Baguel) e Qatar (progetto Ras Laffan) considerate water stress in accordo al tool "Aqueduct Water Risk Atlas" del "World Resources Institute".

Per diminuire l'impatto sulle riserve idriche la controllata TECNIMONT S.p.A. nel 2024 ha messo in essere sistemi per riutilizzare il 20% del totale delle acque consumate nei suoi cantieri (per un valore complessivo di cir-

ca 126.000 mc): riutilizzando le acque destinate ai test idraulici ed installando nel progetto di B4 un sistema ad osmosi inversa per desalinizzare acqua di mare e produrre acqua bianca ad uso delle attività di cantiere.

Nel sito operativo di MyReplast i consumi di acqua del 2024 hanno avuto una leggera diminuzione rispetto al 2023, in linea con i volumi di attività dell'impianto.

ACCOUNTING POLICY

Acqua prelevata e scaricata: il calcolo delle acque prelevate e scaricate negli uffici, cantieri e sito operativo sono generalmente riportati sulla base delle bollette, integrate con metodi di misurazione specifici quali lettura dei contatori posizionati a monte, oppure, nei siti più remoti, tramite conteggio dei camion cisterna che riforniscono i tank giornalmente e che portano via le acque di scarico.

Acqua consumata: Il dato sul consumo di risorse idriche come prevede la normativa, è la quantità di acqua

prelevata all'interno dei confini del perimetro di consolidamento e non restituita all'ambiente o a terzi nel corso del periodo di rendicontazione.

Acqua riciclata o riusata: La quantità di acqua riciclata e/o riusata viene monitorata attraverso misurazioni dirette, campionamenti o stime, utilizzando strumenti affidabili. I processi attualmente in atto per il riciclo e il riutilizzo delle risorse idriche nei cantieri sono i seguenti: trattamento delle acque reflue e recupero dell'acqua piovana. La misurazione delle quantità avviene direttamente sul luogo del trattamento.

Non si riportano risorse idriche stoccate all'interno del perimetro di rendicontazione. I dati non includono i consumi idrici dei subappaltatori che vengono riportati separatamente.

E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

E4-1

MAIRE utilizza la piattaforma scientifica IBAT per identificare e analizzare i rischi per la biodiversità nei siti di progetto. Il Multi-Site Report di IBAT fornisce informazioni utili a valutare la resilienza dell'attuale modello di business e della strategia di MAIRE rispetto al rischio fisico, di transizione e sistemico dell'ecosistema.

L'analisi ha individuato 11 siti in prossimità di aree protette (PA) e Key Biodiversity Areas (KBA). Tuttavia, poiché le attività del Gruppo si svolgono princi-

palmente in aree industriali esistenti (brownfield)¹⁵, il modello di business è intrinsecamente resiliente rispetto alla biodiversità, ovvero l'impatto sulla biodiversità è limitato ed in ogni caso eventuali impatti su aree protette vengono analizzati e gestiti caso per caso.

L'ipotesi chiave per il futuro è che gli impianti continueranno a essere costruiti in aree industriali esistenti, salvo rare eccezioni, in coerenza con il piano industriale 2025-2034, riducendo così il rischio di impatti significativi sugli ecosistemi.

L'analisi IBAT sarà aggiornata annualmente e permetterà di:

- Identificare i siti con maggiore vicinanza a aree protette o aree chiave per la biodiversità.
- Sviluppare strategie per ridurre gli impatti ambientali nelle aree sensibili.
- Implementare misure di mitigazione specifiche per i progetti più critici, come avvenuto per il caso di Hail & Ghasha, dove l'analisi ha permesso di individuare specie a rischio e definire azioni concrete per minimizzare l'impatto.

¹⁵ Un progetto in un sito greenfield si riferisce ad un progetto posto in un'area di lavoro completamente nuova, non occupata da attività antropiche, senza strutture esistenti o vincoli di esecuzione all'inizio delle attività del progetto. Un progetto in un sito brownfield si riferisce ad un progetto in un'area di lavoro già occupata da strutture permanenti o comunque all'interno di aree industriali o commerciali preesistenti.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

Nel 2024, MAIRE ha analizzato 36 siti¹⁶ per valutarne la vicinanza a aree protette (PA) e Key Biodiversity Areas (KBA), applicando un buffer di 3 km¹⁷ per catturare in modo realistico il potenziale impatto dei progetti.

L'analisi ha identificato 11 siti in prossimità di PA e KBA¹⁸:

- Anwil (Polonia): espansione dell'unità di granulazione.
- Air Products Reformer Island (Paesi Bassi): impianto HYCO.
- Covestro Aniline (Belgio): impianto di anilina.
- Raffineria di Donges (Francia): impianto per produzione di zolfo.

- ENI Porto Marghera (Italia): Impianto di produzione di idrogeno.
- Progetto HBO (Polonia): Progetto di idrocracking di oli di base.
- Kallo (Belgio): Impianto PDH.
- STS Ravenna (Italia): Impianto di cattura del carbonio da CO₂.
- Zohr Meg Plant (Egitto): Gas da ARU Stripper
- Repsol Alba (Portogallo): Impianto PP e Impianto PE
- Pipeline del Hail & Ghasha Project (Emirati Arabi Uniti).

Tutti i siti si trovano in aree industriali pre-esistenti (brownfield), quindi non interferiscono direttamente

con la biodiversità, con un'unica eccezione: la pipeline del progetto Hail & Ghasha in area greenfield, che attraversa l'area protetta di Houbara.

L'area protetta Houbara (774 km²) ospita ecosistemi sensibili, tra cui importanti popolazioni di uccelli e fauna selvatica come la *Gazella sp.* e il *Uromastix aegyptius*. È classificata come Important Bird Area (IBA) e sede di un programma di reintroduzione dell'Houbara.

Non sono stati identificati impatti negativi materiali su degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione. Tuttavia, la pipeline di Hail & Ghasha sarà monitorata per minimizzare il suo impatto sull'area protetta.

¹⁶ ANWIL, IOCL Dumad, Gemlik Gubre, KALLO, Raffineria di Donges, Raffineria di Rijeka, Al Jubail 2PP Units, PHRC REF. Rehab, IOCL Paradip, IOCL PP Barauni, HBO Project, Repsol Alba, Covestro Aniline (insieme a Covestro ANT-AN), ENI Porto Marghera, Borouge 4, Petro Rabigh, OMV New Aromatics Complex, New Sulphur SOPC Egypt, Ras Laffan, Rhourde El baguel, Air Products Reformer Island, MOH New C3, Harvest Ammonia, ENAP CHile, Amiral Package 3, Amiral Package 2, PKN Orlen, New Sulphur SOPC Petrojet, Hail & Ghasha Project.

¹⁷ Si specifica che nel precedente periodo di reporting le analisi avevano considerato un buffer di 50 km, che si è ritenuto non riflettesse realisticamente l'influenza potenziale del progetto. Pertanto, la scelta di ridurre a 3 km consente di valutare con maggiore precisione la tipologia e il numero di aree protette eventualmente in prossimità del sito, oltre alle specie coinvolte.

¹⁸ 1. Anwil (PA=: Niziny Ciechocińskie, Valle del fiume Vistola inferiore, Włocławska Dolina Wisły. KBA = Dolina Dolnej Wisły).
 2. Air Products Reformer Island (PA=NNN-ZH. KBA=Fluvi di marea di acqua dolce)).
 3. Covestro Aniline+Covestro Ant-An (PA=De Kuuifend, Schelde - en Durme, cinture di forti storici, paludi salmastre della Bassa Schelda, Kuifeend e Blokkersdijk, Slikken en Schorren Langsheen de Schelde, NBP AN-20-0145 tipo 3, NBP AN-20-0145G tipo 3, paludi salmastre e polder della Baden-Schelda, NBP/AN/20/0235 tipo 3. KBA= Kuifeend e Blokkersdijk, Schorren en Polders van de Beneden-Schelde).
 4. Raffineria di Donges (PA=Estuaire de Loire, Marais de liberge, Grande Briere. KBA= Estuaire de Loire).
 5. ENI Porto Marghera (PA=Laguna Superiore di Venezia, Laguna di Venezia. KBA= Laguna di Venezia).
 6. Progetto HBO (PA=Ostoja w Ujście Wisły, Zatoka Pucka. KBA= Zatocka Pucka, Ujście Wisły).
 7. KALLO (PA=Estuario della Schelda e della Durme dal confine olandese a Gand, Forti storici di Anversa come habitat per i pipistrelli, NBP-OV-21-0025 tipo 3, Gli Slikken e gli schorren lungo la Schelda, NBP-OV-21-0025 tipo 4. KBA=Shorres and Polders of the Lower Scheldt).
 8. STS Ravenna (PA= Pineta di Casalborgretti-Pineta Staggioni-Duna di Porto Corsini, Pialasse Baiona-Risega e Pontazzo, Pineta di San Vitale-Bassa Del Pirottolo, Piallassa della Baiona-Risega e Pontazz, Vene di Bellocchio-Sacca di Bellocchio, Parco regionale delta del Po, Pineta di Casalborgretti, Riserva naturale pienta di Ravenna. KBA= Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano, Punte Alberete-Valle della Canna-Pineta San Vitale e Pialassa della Baiona).
 9. Zohr Meg Plant (PA= Ashtum El Gamel, KBA= Lago Mnazala-Malaha).
 10. Repsol Alba (PA= Lagoas de Santo Andre e Sancha, Comporta Gala. KBA= Lagoas de Santo Andrea e da Sancha).
 11. Pipeline Hail & Ghasha Project (PA=Houbara Protected Area).

PA = Protected Area.

KBA = Key Biodiversity Area.

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
E4 Biodiversità	<i>Drivers</i> di impatto diretto sulla perdita di biodiversità; Impatto sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi. (Cambiamento dell'uso del suolo, dell'acqua dolce e/o dell'uso delle risorse marine e dimensione della popolazione delle specie)	Biodiversità: Danneggiamento della biodiversità e degli ecosistemi dovuto all'approvvigionamento di materiali e allo smantellamento degli impianti.	Il Gruppo effettua analisi dei rischi specifici nei siti di progetto, utilizzando strumenti scientifici per identificare obiettivi e target specifici. Vengono raccolti dati e mappe sugli hotspot di biodiversità per orientare le iniziative in base ai rischi specifici e alle specie critiche. Si stanno sviluppando iniziative per migliorare le aree critiche in termini di biodiversità, con l'obiettivo di implementare almeno un'iniziativa per ogni sito significativo, sia greenfield sia brownfield.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Si specifica che l'azienda identifica nelle prime fasi di progetto le comunità che potrebbero essere maggiormente a rischio di impatto, utilizzando la documentazione di ciascun progetto, come le Valutazioni di Impatto Ambientale e Sociale (ESIA). Se ci sono comunità interessate nelle aree vicine al progetto, i loro feedback sui potenziali impatti vengono raccolti nelle ESIA preparate dal cliente o dalla società.

Nella fase di gestione della costruzione, messa in funzione, avvio e consegna della catena del valore IE&CS, è stato rilevato un impatto negativo significativo sulla biodiversità. Questo impatto è dovuto alle operazioni di approvvigionamento dei materiali e di smantellamento dell'impianto, soprattutto quando le questioni relative alle risorse naturali non sono integrate nella progettazione dei cantieri e degli impianti.

Per quanto riguarda la catena del valore STS, non sono stati identificati rischi, impatti o opportunità significativi legati alla biodiversità. Lo stesso vale per la catena del valore MyReplast Industries, dove non sono stati rilevati rischi, impatti o opportunità significativi in relazione alla biodiversità.

Nel complesso, questi impatti negativi hanno spinto MAIRE a rivedere la propria strategia aziendale, allineandola con pratiche sostenibili e responsabili.

Non vi è alcuna dipendenza dalla biodiversità, dagli ecosistemi e dai loro servizi nei siti aziendali e nella catena del valore a monte e a valle.

Sebbene l'estrazione delle materie prime abbia un impatto materiale, essa rimane al di fuori del perimetro di controllo della Società. Metodologicamente si specifica che quando vengono identificati potenziali impatti sulle comunità locali attraverso gli ESIA, questi vengono affrontati nell'analisi di materialità in riferimento al relativo ESRS impattato.

Per quanto riguarda l'unica area protetta direttamente impattata, non ci sono impatti correlati con le comunità interessate. Questa area è quella relativa alla

Pipeline del progetto Hail & Ghasha. Le attività di installazione delle tubazioni in questa zona possono causare disturbi diretti e indiretti all'habitat e alle specie presenti. Per questo motivo, sono state istituite misure di mitigazione adeguate, tra cui un piano di protezione degli uccelli nativi. Questo piano prevede diverse iniziative, come restrizioni stagionali da gennaio a luglio nell'area protetta di Houbara per preservare il ciclo riproduttivo e il divieto di introdurre specie esotiche o non native di fauna e flora nel sito di Hail & Ghasha.

Si specifica infine che il Gruppo include la valutazione di impatto sulla biodiversità nei propri progetti per definire le misure di mitigazione più idonee.

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS E4, E4-2, MDR-P

Le politiche del Gruppo MAIRE relative alla biodiversità e agli ecosistemi si basano su principi di protezione ambientale, gestione responsabile delle risorse naturali e riduzione degli impatti sulle aree sensibili. Attraverso la Politica di Sostenibilità e la Politica HSE&SA, il Gruppo si impegna a garantire la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile degli ecosistemi nelle aree in cui opera.

L'approccio del Gruppo alla biodiversità si concentra su:

- Monitoraggio degli impatti ambientali, con particolare attenzione alle operazioni in prossimità di aree sensibili.
- Riduzione della pressione sugli ecosistemi naturali, attraverso pratiche di gestione sostenibile delle risorse.
- Integrazione della biodiversità nelle strategie del Gruppo, adottando misure per limitare la perdita di habitat e promuovere la rigenerazione degli ecosistemi.

Il Gruppo riconosce l'importanza relative alla biodiver-

sità e agli ecosistemi e pertanto ha definito un piano di sviluppo e integrazione delle proprie politiche per includere obiettivi specifici in merito a tali tematiche. È stato inoltre avviato un processo di allineamento per rafforzare l'integrazione della biodiversità nelle operazioni del Gruppo, migliorare il monitoraggio degli impatti e attivare programmi specifici.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie ambientali, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha il ruolo più specifico di supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative si-

ano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. Infine, la funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, oltretutto dell'attuazione delle misure gestionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo aderisce a standard internazionali come ISO 14001 per la gestione ambientale e sta rafforzando il proprio impegno verso la protezione della biodiversità, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG).

Le Politiche di Sostenibilità e HSE&SA sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Azioni e risorse relative alla gestione della biodiversità

ESRS E4, MDR-A, E4-3

Protezione della Biodiversità	
Descrizione	<p>Il Gruppo ha utilizzato la piattaforma scientifica IBAT per analizzare e identificare i rischi per la biodiversità nei siti di progetto. Le informazioni generate dal rapporto IBAT multi-sito permetteranno di definire obiettivi e target a livello di sito di progetto. Per il progetto Hail & Ghasha è predisposto un piano che prevede la piantumazione di mangrovie e la protezione degli uccelli nativi (Houbara Bird). I risultati attesi da queste azioni sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ottenere dati e mappe prontamente disponibili degli hotspot di biodiversità nelle vicinanze dei siti ammissibili utilizzando lo strumento IBAT, al fine di definire le iniziative in base ai rischi e alle specie critiche, con l'obiettivo a medio termine di almeno un'iniziativa per ogni sito significativo, greenfield o brownfield. 2. Ripristinare la capacità delle coste come luogo di stoccaggio del carbonio, ripristinare e promuovere l'aumento delle specie acquatiche e prevenire l'estinzione. Le azioni chiave future saranno la creazione di iniziative con il risultato atteso di un miglioramento degli hotspot di biodiversità / aree critiche (azione di lungo termine).
Perimetro	L'ambito di applicazione delle azioni chiave per l'anno di riferimento considera le operazioni dirette nei siti identificati attraverso l'analisi IBAT. L'ambito geografico corrisponde ai 36 siti ammissibili.
Orizzonte temporale	L'analisi IBAT per il 2024 è stata effettuata per l'anno in corso, con il risultato di 11 siti identificati in prossimità delle aree protette. Per ogni sito sono stati identificati anche i conteggi delle specie minacciate all'interno della zona buffer di 3 km. L'analisi sarà aggiornata entro il 2025.
Monitoraggio	La zona buffer impostata a 3 km permette un'analisi più accurata e definita rispetto al buffer di 50 km usato nei precedenti periodi di reporting, poiché consente di valutare meglio e con maggiore precisione la tipologia e il numero di aree protette eventualmente in prossimità del sito oltre alle specie coinvolte. Nell'anno in corso è stato generato anche un report multi-sito. Questo ha portato all'identificazione di 11 siti in posti in prossimità delle aree protette. L'azione chiave che si intraprenderà in futuro, in quanto obiettivo di medio termine, sarà lo sviluppo di almeno un'iniziativa per ogni sito ammissibile, greenfield o brownfield.

Nel 2025 è previsto un progetto di ripristino di biodiversità attraverso la piantumazione di mangrovie. Le piantagioni di mangrovie offrono una serie di benefici chiave per l'ecosistema, tra cui la cattura naturale di CO₂, la creazione di rifugi per la fauna selvatica, la fornitura di cibo e habitat a sostegno del-

la pesca e la protezione dall'erosione costiera. Il Gruppo ha già in programma di piantare mangrovie in un'area vicina al progetto Hail & Ghasha. Nel progetto di Hail & Ghasha, il Gruppo nel corso del 2024 ha analizzato le informazioni locali specifiche, considerando stakeholders, biodiversità ed ecosistemi rile-

vanti rispetto agli impatti del progetto sull'area. Tra questi, la Valutazione d'impatto ambientale, la Valutazione d'impatto sociale e il Piano di coinvolgimento degli stakeholder, che sono stati eseguiti e sono serviti come base per la preparazione delle misure di mitigazione.

Obiettivi di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E4, MDR-T, E4-4

Tutela biodiversità	
Politica di riferimento	Il Gruppo MAIRE si impegna a ridurre gli impatti ambientali e a tutelare la biodiversità nelle proprie operazioni e in tutta la catena del valore. Per l'anno in corso, sono stati mappati i siti in prossimità delle aree chiave delle aree protette. Nel caso del progetto Hail & Ghasha sono state sviluppate misure mitigative per la protezione degli uccelli, e compensative con la piantumazione di mangrovie. Queste azioni sono legate agli obiettivi della Politica di Sostenibilità, che comprende la tutela dell'acqua e della biodiversità.
Obiettivo	L'obiettivo al 2025 è realizzare 10 iniziative per la tutela della biodiversità e, con orizzonte al 2034, iniziative in tutti i siti vicino alle aree protette o KBAs.
Perimetro	L'ambito dell'analisi è quello delle operazioni a monte e dirette. L'ambito geografico corrisponde ai 36 siti ammissibili. Sono stati selezionati 11 siti in prossimità delle aree protette (3km) per ulteriori analisi.
Baseline	Nel 2024 sono state predisposte 3 iniziative per la tutela della biodiversità. Inoltre, sono stati ampiamente utilizzati gli strumenti di biodiversità integrata per definire progetti critici che necessitano di una strategia di protezione immediata della biodiversità.
Orizzonte temporale	2025-2034.
Obiettivi intermedi	L'obiettivo di medio termine sarà lo sviluppo di 10 iniziative per il 2025.
Metodologia	Per l'anno di rendicontazione 2024, sono stati definiti 11 siti su 36 progetti ammissibili tramite l'uso di Integrated Biodiversity Assessment Tool Multi-Site (IBAT), che consente di valutare le caratteristiche relative alla biodiversità dei siti operativi. Per ogni sito operativo vengono fornite le seguenti caratteristiche relative alla biodiversità; conteggi delle aree protette e delle Key Biodiversity Areas (KBA) all'interno del raggio selezionato dei siti operativi, conteggi delle specie in pericolo critico, in pericolo e vulnerabili della Lista Rossa IUCN che sono potenzialmente presenti entro un raggio di 50 km. I punteggi associati alla Species Threat Abatement and Restoration Metric vengono inoltre forniti per consentire agli utenti di determinare le relative opportunità di azioni positive sulla biodiversità nei siti.
Evidenze scientifiche	Per l'analisi della biodiversità in prossimità dei siti MAIRE utilizza il report "Multi-site" di IBAT Tools per effettuare un'analisi principale. Ciò serve a definire la criticità dei siti in base a prove scientifiche. IBAT Tools nasce da un'alleanza tra BirdLife International, UNEP, IUCN e Conservation International. È un fornitore di dati sulla biodiversità che concede in licenza l'accesso commerciale ai set di dati sulla biodiversità globale e ai livelli di dati derivati, tra cui la Lista rossa IUCN delle specie minacciate, il database mondiale sulle aree protette e il database mondiale delle aree chiave per la biodiversità.
Coinvolgimento stakeholder	L'impostazione dei Target è stata rivista nel corso degli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale gli argomenti materiali, inclusi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e convalidati con gli stakeholder interni ed esterni.
Cambiamenti	Nell'anno in corso, è stato utilizzato il report IBAT Multi-Site che fornisce risultati più approfonditi rispetto al solo utilizzo dell'IBAT come l'anno precedente. In questo modo, consente di stabilire un obiettivo più basato sulla scienza per decidere misure appropriate verso siti critici vicino all'hotspot della biodiversità.
Monitoraggio	Il Gruppo continuerà a misurare l'impatto sulla biodiversità tramite gli strumenti IBAT, poiché il database è sempre aggiornato e in continua evoluzione; quindi, i cambiamenti nelle specie di biodiversità critiche in un sito specifico possono essere facilmente monitorati. Nel precedente report è stato utilizzato solo IBAT senza il Multi-Site Report che consente di essere informati sulle specie critiche in un buffer di 50 km nei siti. Per l'anno di riferimento corrente è stato utilizzato il Multi-Site report da IBAT con buffer di 3 km per comprendere meglio i siti che richiedono un'attenzione immediata. Il piano d'azione mirerà ai siti vicini alle aree protette secondo i risultati IBAT in cui le attività di Gruppo vengono svolte in Greenfield. Ciò si traduce in impostazioni di obiettivo più attente. Il Gruppo è attualmente nella fase di analisi del report multisito, in cui dai 11 siti risultano in prossimità delle Aree protette, a valle svilupperà un'analisi approfondita per definire iniziative e obiettivi appropriati. Per il prossimo anno, MAIRE continuerà l'analisi e finalizzerà l'obiettivo, quindi il 2025 sarà l'anno di base per il monitoraggio delle prestazioni basato sugli obiettivi.

L'obiettivo è stato definito in base all'esito di un'analisi approfondita dei siti identificati nel "Multi-site Report" IBAT. Questo strumento prevede l'uso di dati provenienti da fonti autorevoli come la Lista Rossa IUCN, il World Database on Protected Areas (WDPA) e il World Database of Key Biodiversity Areas (WDKBA) per valutare gli impatti sulla biodiversità. Lo strumento valuta la sensibilità dei siti in base alla loro sovrapposizione con caratteristiche significative della biodiversità. Ulteriori soglie non sono state stabilite o considerate, dato che la maggior parte dei progetti viene realizzata in aree brownfield.

La definizione di quali saranno i siti in cui verranno svolte le iniziative previste nel 2025 sarà effettuata in base alla criticità dell'area protetta ed al potenziale impatto delle attività del Gruppo, anche in relazione alle indicazioni degli studi di impatto ambientale per i progetti identificati, tenendo conto sempre delle differenze tra progetti in greenfield e brownfield.

L'obiettivo a medio termine sarà la realizzazione di una iniziativa per ciascun sito in vicinanza di aree protette, indipendentemente dal fatto che sia in greenfield o brownfield, commisurata al potenziale impatto identificato. L'iniziativa potrà essere di awareness, training, mitigazione o compensazione in base alla significatività dell'impatto.

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

E4-5

Considerando i progetti in corso nel 2024, MAIRE gestisce un totale di 11 siti di costruzione situati in prossimità di aree protette o di aree chiave per la biodiversità (dettagli disponibili alla sezione "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"). Degli 11 siti analizzati, 10 sono situati in aree brownfield, quindi non vengono presi in considerazione per la quantificazione della metrica relativa all'area in prossimità di zone protette o ad elevata biodiversità. Tuttavia, per il progetto di Hail & Ghasha (Emirati Arabi Uniti), si evidenzia che la pipeline attraverserà per circa 70 km di tracciato un'area protetta.

ACCOUNTING POLICY

L'ambito di applicazione per l'anno di riferimento considera le operazioni dirette nei siti identificati attraverso l'analisi IBAT (*Integrated Biodiversity Assessment Tool*). L'ambito geografico corrisponde ai 36 siti ammissibili. L'analisi ha identificato le aree protette e le KBAs (*Key Biodiversity Areas*) all'interno di una zona di buffer di 3 km.

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS 2 IRO-1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
E5- Uso di risorse & economia circolare	Afflussi di risorse	Uso di risorse: contributo all'eccessivo esaurimento delle risorse durante l'estrazione dei materiali dai fornitori lungo la catena del valore upstream.	Per monitorare come i fornitori si pongono nei confronti dei temi legati alla sostenibilità, MAIRE ha deciso di adottare uno strumento di ESG screening, considerato il migliore sul mercato.
	Uscite di risorse legate a prodotti e servizi	<p>Promozione dell'economia circolare: contributo all'economia circolare con tecnologie che promuovono materiali riciclati.</p> <p>Opportunità di attrarre investitori: interessati a tecnologie che contribuiscono all'economia circolare.</p>	Attraverso lo sviluppo di un Framework comprensivo di tutta la catena di fornitura del Gruppo la Società intende sviluppare iniziative per promuovere la circolarità, tra queste, la creazione di una task force con l'obiettivo di valorizzare la capacità del Gruppo per "Circularity by design" e continuare a sviluppare le conoscenze del Gruppo nell'ambito di risorse ed economia circolare. La task force ha anche lo scopo di definire un registro di soluzioni ingegneristiche di economia circolare nella fase di progettazione.
	Rifiuti	<p>Smaltimento dei rifiuti: produzione di rifiuti negli uffici e durante le attività di costruzione.</p> <p>Riduzione dei rifiuti: diminuzione dei rifiuti plastici destinati alle discariche e all'ambiente.</p> <p>Opportunità nel settore dell'economia circolare: licenza di tecnologie per l'upcycling e la depolimerizzazione della plastica, migliorandone la riciclabilità.</p>	<p>Il Gruppo adotta una serie di iniziative sui cantieri per organizzare isole di raccolta differenziata dei rifiuti efficienti ai fini dell'implementazione della quota di riciclo su 7 flussi di rifiuti: plastica, carta e cartone, vetro, metalli, RAEE, rifiuti organici e legno. Negli uffici, l'Azienda, in conformità con il Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, e in conformità con il suo sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004, implementa una raccolta, trasporto e trattamento finale dei rifiuti attenta e completa tramite una società esterna qualificata.</p> <p>Dato l'impatto positivo in termini di economia circolare grazie a diverse iniziative e tecnologie, il Gruppo porta avanti uno studio continuo con l'obiettivo di misurare e quantificare come le tecnologie possano influenzare positivamente l'economia circolare in base alle opportunità prestate per i clienti.</p>

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5, MDR-P, E5-1

Le politiche del Gruppo MAIRE relative alla gestione delle risorse, dei rifiuti e all'economia circolare si basano su un approccio di riduzione dell'impatto ambientale, utilizzo responsabile delle risorse e promozione di modelli di produzione più sostenibili. Attraverso la Politica di Sostenibilità e la Politica HSE&SA, il Gruppo si impegna a migliorare l'efficienza nell'uso delle materie prime, a ridurre la produzione di rifiuti e a favorire la transizione verso un modello di economia circolare.

L'approccio del Gruppo alla gestione delle risorse e alla circolarità si basa su:

- Riduzione dell'uso di materie prime vergini, favorendo l'impiego di materiali riciclati e secondari nei processi produttivi.
- Gestione efficiente dei rifiuti, attraverso strategie di riduzione, riuso e riciclo lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.
- Minimizzazione dell'impatto ambientale, mediante l'adozione di tecnologie innovative per ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre le emissioni e gli scarti.

Le politiche si applicano a tutte le attività del Gruppo, coprendo sia le operazioni dirette che la catena del

valore. Il Gruppo promuove pratiche di gestione ambientale, in particolare la gestione dei rifiuti, in conformità con i più alti standard ambientali.

Il Gruppo riconosce l'importanza della gestione delle risorse, dei rifiuti e della economia circolare e per tanto ha definito un piano di sviluppo e integrazione delle proprie politiche per includere obiettivi specifici in merito a tali tematiche.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie ambientali, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha il ruolo più specifico di supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti connessi alla gestione delle risorse, dei rifiuti e all'economia circolare. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del Gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura

che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. Infine, la funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, oltreché dell'attuazione delle misure gestionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per la gestione ambientale e aderisce agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, promuovendo un uso più efficiente delle risorse.

Il Gruppo ha definito nelle proprie politiche ed è attivo nei seguenti ambiti relativi alla circolarità:

- Ottimizzazione della gestione dei rifiuti, implementando soluzioni di riciclo avanzate per ridurre gli scarti industriali.
- Sostituzione delle risorse non rinnovabili, valutando alternative più sostenibili per i processi produttivi.
- Collaborazione con stakeholder, per sviluppare soluzioni innovative e migliorare la circolarità lungo la catena del valore.

Le Politiche di Sostenibilità e HSE&SA sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5, MDR-A, E5-2

Framework Circolarità

Descrizione	<p>Il Gruppo MAIRE, nel suo ruolo attivo di attore della transizione sostenibile, è impegnato a preservare le risorse naturali, come sancito dalla Politica di Sostenibilità del Gruppo, con particolare attenzione alla gestione responsabile e innovativa dei rifiuti. Attraverso lo sviluppo di un Framework comprensivo di tutta la catena di fornitura del Gruppo è stato possibile definire le possibili iniziative per promuovere la circolarità.</p> <p>MAIRE ha sviluppato una ricerca su quattro principali Paesi strategici nel 2024 per l'attività dell'azienda (Emirati Arabi Uniti, KSA, Qatar e Algeria) al fine di migliorare la gestione e il riciclaggio dei rifiuti in ciascuno di essi.</p> <p>La ricerca analizza il livello di maturità dei Paesi in termini di sviluppo della circolarità. Inoltre, la ricerca esamina il livello di riciclo dei rifiuti prodotti nei cantieri dei progetti industriali di MAIRE in questi Paesi, mirando a fornire indicazioni utili per la definizione dei target di riciclo per i prossimi anni.</p>
Perimetro	L'ambito di applicazione delle azioni chiave considera le operazioni dirette nei siti, in particolare nei quattro Paesi principali presi in considerazione dalla ricerca, e possibili collaborazioni con diversi attori lungo la catena di fornitura. L'ambito geografico varia a seconda dei progetti.
Orizzonte temporale	L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale 2025-2034.
Monitoraggio	Nell'ambito della ricerca svolta nei quattro paesi, e' stata condotta un'analisi interna per determinare le categorie di rifiuto e determinare i targets di riciclo.

Implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti presso i cantieri

Descrizione	Progettazione e adozione di una serie di iniziative sui cantieri per organizzare efficienti isole di raccolta differenziata dei rifiuti ai fini dell'implementazione della quota di riciclo su 7 flussi di rifiuti: plastica, carta e cartone, vetro, metalli, RAEE, rifiuti organici e legno. Implementazione dei modelli di gestione dei rifiuti dei cantieri grazie alla collaborazione con i subcontractor. Iniziative di education e sensibilizzazione dei lavoratori dei cantieri.
Perimetro	Tutti i cantieri del Gruppo in alcuni paesi chiave dove nel 2024 è sviluppata la maggior parte del business IE&CS.
Orizzonte temporale	2025-2034.

Creazione di una task force sulla circolarità "Circularity by design"

Descrizione	Creazione di una task force sulla circolarità con l'obiettivo di valorizzare la capacità del Gruppo in termini di "Circularity by design" e continuare a sviluppare le conoscenze del Gruppo nell'ambito di risorse ed economia circolare. Questa task force avrà lo scopo di definire un registro di soluzioni ingegneristiche di economia circolare nella fase di progettazione.
Perimetro	Il campo di applicazione è il downstream, relativo alla progettazione e costruzione degli impianti IE&CS.
Orizzonte temporale	2025-2034

Studio per definire l'impatto positivo sull'economia circolare derivante dalle tecnologie di riciclo

Descrizione	Dato l'impatto positivo in termini di economia circolare grazie a diverse iniziative e tecnologie sviluppate dal Gruppo, lo studio ha l'obiettivo di misurare e quantificare come le tecnologie in portafoglio per il riciclo possano influenzare positivamente l'economia circolare in base alle opportunità che presentano per i clienti di MAIRE.
Perimetro	Il campo di applicazione è il downstream, relativo allo sviluppo e applicazione delle tecnologie del Gruppo.
Orizzonte temporale	2025-2034.

Le iniziative sopra descritte sono parte di un impegno più ampio per creare un sistema produttivo sostenibile che minimizzi l'impatto ambientale e ottimizzi l'uso delle risorse, dove la raccolta differenziata presso i cantieri del Gruppo rappresenta solo il primo livello fondamentale per ridurre i rifiuti e migliorare il riciclo dei materiali, favorendo così la riduzione delle discariche e l'uso efficiente delle risorse.

L'obiettivo dalla Task Force "Circularity by design" è integrare i principi dell'economia circolare fin dalle prime fasi di progettazione degli impianti e dei prodotti lungo la catena del valore. Questa iniziativa non solo mira a ridurre gli sprechi, ma anche a progettare impianti con materiali che impiegano componenti riciclate e più facilmente riutilizzabili e riciclabili, contribuendo così a un ciclo di vita del prodotto più sostenibile; oltreché a creare collaborazioni lungo la catena di valore.

Infine, lo studio sull'impatto positivo delle tecnologie di riciclo del Gruppo rappresenta un elemento cruciale per valutare e migliorare le pratiche esistenti, nonché per identificare nuove opportunità di innovazione. Questi studi aiutano a comprendere meglio come le tecnologie di riciclo possano contribuire a una economia circolare più robusta e a determinare le migliori pratiche da adottare.



Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS E5, MDR-T, E5-3

Target di riciclo	
Politica di riferimento	Il Gruppo MAIRE si è impegnato a preservare le risorse naturali, come sancito dalla Politica di Sostenibilità del Gruppo, con particolare attenzione alla tutela della gestione responsabile e innovativa dei rifiuti, sia propri che di terzi. Gli obiettivi di riciclo mirano a ridurre i rifiuti smaltiti in discarica in ogni Paese in cui opera, oltre a costruire relazioni con una catena del valore sostenibile che migliori la circolarità a livello locale.
Descrizione	L'obiettivo sarà relativo alla percentuale di riciclo dei rifiuti di cantiere nei seguenti 4 paesi: KSA, Algeria, UAE e Qatar, sulla base dei risultati di una ricerca effettuata dal Gruppo e relativamente a 7 specifiche categorie di rifiuti. L'obiettivo per il 2025 è arrivare al 43%.
Perimetro	La definizione degli obiettivi prende in considerazione solo i quattro principali Paesi di operatività (KSA, Emirati Arabi Uniti, Qatar e Algeria) e specifiche categorie dei materiali più riciclabili per i quali esistono potenziali catene di valore nei Paesi citati. Sono esclusi i materiali pericolosi che non possono essere riciclati, i materiali da scavo e da costruzione e le acque reflue, che vengono inviate a un impianto di trattamento delle acque. Le categorie selezionate comprendono: legno, plastica, carta/cartone, metalli e apparecchiature elettriche ed elettroniche (incluso i cavi), vetro e rifiuti organici.
Baseline	2024 - Riciclo del 39.2% sulle 7 categorie di rifiuto, considerando i quattro paesi scelti.
Orizzonte temporale	2025-2034
Metodologia	Per il 2025 e per i 4 Paesi più strategici in relazione al business, gli obiettivi sono stati fissati internamente a seguito di una ricerca su KSA, UAE, Qatar e Algeria. A tal fine, la ricerca ha preso in considerazione la situazione attuale dei Paesi e i loro obiettivi di circolarità. A livello interno, è stata sviluppata un'analisi dei dati consolidati e proxy dell'azienda relativi ai flussi di rifiuti generati nei siti. Infine, sono stati definiti gli obiettivi di riciclo.
Evidenze scientifiche	La ricerca è validata da una terza parte.
Coinvolgimento con gli stakeholder	Durante lo stakeholder engagement finalizzato all'analisi di doppia materialità, il tema della circolarità è stato centrale. Sono stati, dunque, ascoltati sia gli stakeholder interni, sia 22 stakeholder esterni afferenti a diverse categorie.
Cambiamenti	Rispetto agli anni precedenti, sono cambiate le metriche di riciclo considerate per gli obiettivi. Prima si considerava il totale dei materiali recuperati, compresi i materiali di scavo e le acque reflue, ma la quantità di questi materiali è molto variabile a seconda delle dimensioni dei progetti, della fase del progetto e della geografia in cui si trova il cantiere. Di conseguenza, ogni anno si verifica una significativa fluttuazione della possibilità di riciclo; limitando le categorie di riciclo e considerando le capacità specifiche di ciascun Paese, gli obiettivi sono più precisi e stabili nel tempo.

Numero di tecnologie abilitanti - Economia circolare	
Politica di riferimento	Gli obiettivi stabiliti sono allineati con la politica di sostenibilità, in quanto mirano a promuovere l'economia circolare per i clienti del Gruppo.
Descrizione	L'obiettivo è disporre di 7 tecnologie abilitanti per l'economia circolare sia per il 2025 che entro il 2034 sviluppando e industrializzando ulteriormente le tecnologie già in essere nell'anno corrente.
Perimetro	L'obiettivo è promuovere l'uso di tecnologie abilitanti per l'economia circolare. Inoltre, si mira a influenzare la catena del valore a valle, assicurando che i clienti del Gruppo adottino soluzioni più sostenibili.
Baseline	Per il 2024 il Gruppo dispone di 7 tecnologie abilitanti per l'economia circolare.
Orizzonte temporale	2025-2034.
Metodologia	Il Gruppo utilizza il Technology Readiness Level (TRL) per valutare la maturità delle tecnologie da 1 a 9, dove 9 è il più alto. Solo le tecnologie nel portafoglio con TRL-6 o superiore vengono considerate, escludendo quelle sotto questa soglia.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La definizione degli obiettivi è stata rivista in tutti gli anni sulla base dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder svolta nell'ambito dell'analisi di materialità, durante la quale i temi materiali, compresi gli obiettivi e i piani d'azione, sono stati analizzati e validati con gli stakeholder interni ed esterni.

Gli obiettivi fissati per il Gruppo sull'E5 non rispondono a una normativa nazionale o internazionale, ma sono stati adottati volontariamente. Per l'anno di riferimento, la progettazione circolare non è stata presa in considerazione, anche se in alcuni progetti sono già stati adottati esempi di progettazione circolare nella catena del valore del cemento e dell'acciaio. Per questo, non ci sono al momento obiettivi qualitativi per un disegno di prodotto circolare oppure obiettivi relativi all'aumento del tasso di utilizzo di materiali circolari o alla minimizzazione delle materie prime primarie, ma sono allo studio iniziative di collaborazione con i fornitori per migliorare l'approvvigionamento sostenibile. Ulteriori informazioni saranno rese note nel 2025.

Relativamente alla gestione dei rifiuti, il Gruppo MAIRE presta grande attenzione alla raccolta, al trasporto e al trattamento dei rifiuti e si avvale di fornitori esterni qualificati e autorizzati. Il Gruppo dotazioni per la raccolta differenziata di carta, plastica e toner, secondo il messaggio "ridurre - riutilizzare - riciclare" e mette a disposizione specifiche aree di stoccaggio temporaneo, per permettere la segregazione dei rifiuti pericolosi dai rifiuti non pericolosi. In linea con la Politica HSE del Gruppo, vengono effettuati controlli quotidiani sulla gestione dei rifiuti e sul comportamento dei subappaltatori nei cantieri, in collaborazione con società specializzate in materia di rifiuti e in conformità alle leggi locali, cercando di massimizzare il riciclo.

Inoltre, il Gruppo sviluppa tecnologie per consentire ai clienti di implementare la propria circolarità. Tra queste si indicano in modo particolare: una tecnologia per il riciclo meccanico dei rifiuti plastici (Upcycling); una tecnologia per la depolimerizzazione dei rifiuti plastici, in modo particolare il PMMA; una tecnologia per la conversione di rifiuti indifferenziati mediante gassificazione per la produzione di syngas da utilizzare come materia prima per la produzione di idrogeno, etanolo e metanolo e SAF.

Oltre agli obiettivi sopra descritti, la Società ha pianificato anche i seguenti obiettivi qualitativi:

- Eco Design and Circular Economy Task Force "Circularity by design". L'iniziativa Eco Design and Circular Economy Task Force "Circularity by design" è pensata per valutare e attuare la politica ambientale relativa all'uso razionale delle risorse e all'applicazione dell'economia circolare nella fase di progettazione. L'obiettivo è definire un registro di soluzioni ingegneristiche di economia circolare nella fase di progettazione. Dall'applicazione del registro a un impianto IE&CS sarà possibile definire un futuro obiettivo quantitativo per i clienti, da valutare per ogni progetto specifico. L'anno di riferimento per la definizione del registro sarà il 2025, mentre il 2026 sarà l'anno della prima applicazione a un impianto IE&CS.
- Studio per definire l'impatto positivo sull'economia circolare derivante dalle tecnologie di riciclo. Lo studio mira a misurare e quantificare come le tecnologie sviluppate dal Gruppo possano influenzare l'economia circolare, basandosi sulle opportunità che presentano per i clienti. Il campo di applicazione è a valle, relativo allo sviluppo e all'applicazione delle tecnologie del Gruppo. L'orizzonte temporale definito corrisponde al piano industriale per il 2025-2034.

Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-5, 35, 36, 37, 38, 39, 40

Per le catene del valore IE&CS e STS l'analisi di materialità ha rilevato impatti positivi e opportunità legate alla circolarità e alla attrazione di investimenti, come descritto ai paragrafi precedenti. Tuttavia, non avendo un processo produttivo propriamente definito nel perimetro delle attività dirette, la Società ritiene non applicabili i requirement relativi ai flussi di risorse in uscita.

Con riferimento all'impianto di MyReplast, il processo produttivo inizia con la raccolta e la selezione dei rifiuti plastici, che vengono poi puliti e triturati in piccoli pezzi. Questi frammenti vengono successivamente sottoposti a un processo di estrusione, dove vengono fusi e trasformati in granuli di plastica riciclata di alta qualità.

I granuli possono essere utilizzati per produrre una vasta gamma di prodotti, dai materiali da costruzione agli articoli di consumo. Il processo è attentamente monitorato per garantire che i prodotti finali rispettino rigorosi standard di qualità e sostenibilità. Inoltre, l'intero ciclo produttivo è progettato per minimizzare l'impatto ambientale, riducendo le emissioni di CO₂ e promuovendo l'economia circolare.

19	2024		2023	
	MAIRE	SUBAPPALTATORI	MAIRE	SUBAPPALTATORI
Rifiuti sottratti allo smaltimento				
37. b) Totale (t)	53.170,95	242.406,64	17.638,32	107.459,14
37. b) Rifiuti pericolosi (t)	7,01	278,43	0,54	15,10
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo (t)	0,23	239,13	-	-
37. b) ii. Riciclaggio (t)	3,71	28,60	0,54	15,10
37. b) iii. Altre operazioni di recupero (t)	3,07	10,71	-	-
37. b) Rifiuti non pericolosi (t)	53.163,94	242.128,21	17.637,78	107.444,04
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo (t)	37.352,17	237.541,87	10.732,99	104.666,07
37. b) ii. Riciclaggio (t)	15.300,77	2.540,19	6.892,47	2.656,42
37. b) iii. Altre operazioni di recupero (t)	511,00	2.046,15	12,32	121,55
Rifiuti destinati allo smaltimento				
37. c) Totale (t)	7.088,69	19.033,51	9.520,59	59.811,46
37. c) Rifiuti pericolosi (t)	2,35	56,14	15,52	1.067,74
37. c) i. Incenerimento (t)	0,04	23,21	-	5,01
37. c) ii. Smaltimento in discarica (t)	1,15	32,93	15,52	1.061,71
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento (t)	1,16	-	-	1,02
37. c) Rifiuti non pericolosi	7.086,35	18.977,37	9.505,07	58.743,72
37. c) i. Incenerimento (t)	26,26	132,67	5,55	54,74
37. c) ii. Smaltimento in discarica (t)	6.817,99	18.065,20	8.982,30	58.688,98
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento (t)	242,10	779,50	517,22	-
37. d) Rifiuti non riciclati (t)	7.088,69	19.033,51	9.250,59	59.811,46
37. d) Percentuale di rifiuti non riciclati (%)	12%	7%	35%	36%
37. a) Rifiuti totali (t)	60.259,64	261.440,15	27.158,91	167.270,60
39. Di cui rifiuti pericolosi	9,36	334,57	16,06	1082,84

La produzione dei rifiuti negli uffici è sostanzialmente in linea con i valori dell'anno 2023 pur avendo un aumento di oltre il 30% delle ore lavorate nel 2024.

Nel 2024 si è registrato un sostanziale aumento nella produzione dei rifiuti nei cantieri rispetto al 2023 dovuto principalmente alle quantità prodotte dalla controllata TECNIMONT S.p.A.

La produzione dei rifiuti è influenzata dalla fase di lavoro e delle attività svolte oltreché dal mix dei paesi che ospitano i diversi cantieri. Per quanto attiene i rifiuti non pericolosi della controllata TECNIMONT S.p.A. si evidenzia che la maggior parte è relativa alle acque reflue provenienti dall'uso degli uffici di cantiere e dagli alloggi. Queste acque sono inviate a pretrattamento per essere poi reimmesse nel ciclo dell'acqua. Oltre all'acqua, le altre tipologie di rifiuti oggetto

di riciclo e riutilizzo sono: carta, plastica, metalli, cavi, legno. La percentuale di rifiuti recuperati risulta essere molto alta (92%) in quanto influenzata dalla quantità di acque reflue prodotte.

Nel 2024 le quantità di rifiuti pericolosi prodotti dalla controllata TECNIMONT S.p.A. sono diminuite notevolmente rispetto al 2023, essendosi concluse le attività di demolizione dell'impianto esistente in Nigeria oggetto di revamping.

19 Il Gruppo non ha prodotto rifiuti radioattivi nel 2024.

Anche nella controllata TECNIMONT Private Limited si è avuto un aumento dei rifiuti prodotti dovuto alla piena operatività di alcuni progetti nel 2024.

Nel sito operativo di MyReplast si è avuta una riduzione dei rifiuti prodotti nel 2024 rispetto al 2023. Tale riduzione del valore dei rifiuti prodotti è in linea con i volumi di attività dell'impianto.

ACCOUNTING POLICY

Rifiuti per tipo, metodo di smaltimento e tipo di trattamento

La quantità e la tipologia di rifiuti prodotti, così come il metodo di smaltimento, vengono riportati sulla base delle ricevute inviate da terzi (discariche o trasportatori autorizzati) e integrate con metodi di misurazione specifici nei cantieri, dove i rifiuti vengono separati prima dello smaltimento e suddivisi in pericolosi, non pericolosi, e nelle loro sottocategorie. Il metodo di smaltimento segue gli standard e i requisiti legali del paese in cui si trova il progetto.

I dati non includono i rifiuti dei subappaltatori che vengono riportati separatamente.



20.3. Sociale

S1 - Forza lavoro propria

Interessi e punti di vista delle parti interessate

ESRS S1- ESRS 2 SBM-2

L'approccio strategico e il modello di business dell'azienda considerano gli interessi, le aspettative e i diritti della forza lavoro elementi chiave per la creazione di valore sostenibile, che trova fondamento nei principi di tutela dei diritti umani e la loro integrazione nei processi decisionali e operativi.

Nell'ambito del processo di analisi della doppia materialità, come descritto nei relativi paragrafi, MAIRE ha attivato nel corso del 2024 un processo di ascolto dei dipendenti che ha consentito di raccogliere commenti

qualitativi sull'impegno del Gruppo sulla sostenibilità. Questi commenti sono stati analizzati ed elaborati ai fini di meglio impostare le azioni e le iniziative del Gruppo.

Con particolare riferimento al tema dei diritti umani, nell'ambito del sistema di gestione SA8000 è prevista l'elezione di un rappresentante dei lavoratori SA8000 (RLSA8000) con il compito di raccogliere commenti, raccomandazioni, segnalazioni da parte dei lavoratori su tematiche legate al rispetto dei diritti umani nell'ambito dello Standard SA8000.

Nel contesto del sistema di gestione è inoltre costituito un Social Performance Team (SPT), il quale include una rappresentanza equilibrata tra rappresentanti dei lavoratori SA8000 e management. In tutte le società del gruppo MAIRE certificate SA8000 (ad oggi: MAI-

RE, TECNIMONT, KT, TPI, STAMICARBON, SE.MA. Global Facilities; NEXTCHEM TECH; TECNIMONT SERVICES) è eletto uno o più RLSA8000 e definito un SPT.

Durante gli incontri periodici con le suddette figure chiave, la condivisione dei suggerimenti dei lavoratori è considerata dal SPT parte fondamentale ed integrante delle attività che conduce, per monitorare le attività nel luogo di lavoro, identificarne i rischi e attuandone eventuali azioni preventive e correttive.

Nel 2024, la Società ha avviato momenti strutturati di confronto e dialogo con le rappresentanze sindacali nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità. Tali iniziative sono state finalizzate alla condivisione degli IRO relativi alla forza lavoro, nonché delle azioni previste nel Piano di Sostenibilità.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS S1, ESRS 2 SBM-3

ESRS	Sub-(sub)topic	Descrizione IRO	Gestione dell'IRO
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Diversità)	<p>Inclusività: MAIRE potrebbe affrontare una potenziale mancanza di inclusività dovuta alla presenza di una forza lavoro multiculturale, con differenze di età, genere, religione ed etnia.</p> <p>L'impatto è mediamente diffuso.</p>	<p>Il Gruppo si impegna a promuovere la diversità e l'inclusività attraverso la sua presenza multiculturale e multinazionale a livello globale. A tal fine, MAIRE ha implementato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politiche di inclusione per garantire pari opportunità indipendentemente da età, genere, religione ed etnia. • Programmi di sensibilizzazione e formazione per ridurre i bias inconsci e favorire un ambiente di lavoro inclusivo. • Monitoraggio di indicatori per valutare i progressi su diversità e inclusione. • Momenti di ascolto e dialogo con i dipendenti e le rappresentanze sindacali.
		<p>Promozione della diversità: MAIRE pone una grande attenzione alla multiculturalità. All'interno dell'azienda sono rappresentate 85 nazionalità diverse.</p> <p>L'impatto è limitato.</p>	<p>Il Gruppo ha sviluppato i temi della diversità, dell'equità e dell'inclusione come valori fondanti del Gruppo sia con riferimento ai propri dipendenti e non dipendenti. Tra le modalità gestionali per promuovere il tema della DE&I MAIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con università e istituti di formazione per attrarre talenti da background diversi. • Adotta politiche di assunzione e promozione inclusive, garantendo equità nei processi di selezione e avanzamento di carriera. • Supporta il bilanciamento vita-lavoro, con politiche di lavoro flessibile per rispondere alle diverse esigenze della forza lavoro.
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Formazione e sviluppo delle competenze)	<p>Supporto alla crescita professionale: il Gruppo si impegna a migliorare la crescita professionale dei dipendenti attraverso iniziative formative mirate. Tale impatto si riferisce in particolare ai dipendenti nelle sedi che accolgono i vari hub di ingegneria del Gruppo nonché nelle sedi dove la strategia di local content ha portato all'assunzione di giovani.</p> <p>L'impatto è diffuso.</p>	<p>MAIRE sviluppa percorsi formativi mirati sulla base delle esigenze del lavoratore (dipendente e, se del caso, non dipendente) e delle necessità del business, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Academy interna con percorsi formativi per competenze tecniche e manageriali. • Programmi di sviluppo delle competenze e di supporto alla crescita • Strategia di assunzioni locali, che permette l'assunzione e lo sviluppo di talenti nelle diverse sedi del Gruppo
		<p>Opportunità di vantaggio competitivo: sviluppo interno di nuove abilità/competenze in materia di sostenibilità dei settori nei quali opera.</p> <p>Questa opportunità deriva dall'impatto positivo del <i>'Sostegno alla crescita personale'</i>, emerso durante l'analisi della catena del valore di STS, in particolare per le fasi di ricerca e sviluppo (R&D) e la selezione dei fornitori di apparecchiature rilevanti.</p>	<p>MAIRE investe nella crescita delle proprie risorse attraverso percorsi formativi mirati, finalizzati allo sviluppo di competenze avanzate in transizione energetica, decarbonizzazione e tecnologie per la sostenibilità dei settori nei quali opera.</p>
	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	<p>Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: infortuni e incidenti sul lavoro per i dipendenti.</p> <p>L'impatto è diffuso.</p>	<p>MAIRE si impegna a garantire i più elevati standard di salute e sicurezza attraverso l'adozione di processi e metodologie avanzate, oltre all'implementazione di programmi di formazione e miglioramento continuo. Tali strumenti sono progettati per tutelare i lavoratori in ogni contesto operativo, consolidando la sicurezza non solo come una priorità, ma come un valore fondante della cultura aziendale.</p> <p>L'azienda promuove una diffusa consapevolezza dell'importanza della sicurezza, investendo in percorsi di formazione continua per aggiornare costantemente il personale sulle migliori pratiche e tecnologie in ambito HSE (Health, Safety & Environment).</p> <p>Il gruppo MAIRE ha implementato e gestisce un sistema di gestione multisito HSE&SA, monitorando costantemente i risultati per garantire il miglioramento continuo e prevenire la ricorrenza di incidenti sul lavoro. La Società ha una struttura di governance e operativa dedicata alla salute e sicurezza dei dipendenti, con team locali per garantire l'applicazione delle politiche in tutti i siti operativi.</p>

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

I rischi e le opportunità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in termini di forza lavoro propria si riflettono sulla strategia aziendale e sul modello operativo di MAIRE, influenzando la gestione stessa delle risorse umane e la resilienza dell'organizzazione. In particolare, la capacità dell'organizzazione di sviluppare e trattenere competenze, al pari dell'adozione di elevati standard di sicurezza per i lavoratori, sono elementi chiave per la continuità operativa, che si traducono in azioni integrate nella strategia, nella gestione del rischio e negli obiettivi societari.

L'analisi di Doppia Materialità condotta da MAIRE ha considerato tutte le persone che compongono la forza lavoro del Gruppo. È stato adottato un approccio inclusivo e trasparente per garantire che tutte le categorie di dipendenti, indipendentemente dal loro ruolo o posizione, fossero incluse nelle valutazioni e rendicontazioni. Questo ha consentito al Gruppo di avere una visione completa e accurata degli impatti potenziali ed effettivi, nonché delle misure necessarie per mitigare eventuali rischi. Gli impatti risultanti dal processo di analisi riguardano tutta la forza lavoro di MAIRE, che è composta da personale dipendente, personale di agenzia in somministrazione, collaboratori e personale impiegato presso i subappaltatori impegnati nei vari progetti sviluppati dalle diverse società del Gruppo.

Si specifica che il personale dipendente include personale in forza a tempo indeterminato, personale a tempo determinato, nonché personale a tempo pieno e part-time. Tutto il personale dipendente del Gruppo, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, è classificato nelle seguenti 4 macrocategorie in funzio-

ne della posizione ricoperta:

- Executive;
- Middle Managers;
- White Collars;
- Blue Collars.

Il Gruppo ricorre al personale di agenzia per far fronte a picchi di lavoro ovvero per coprire quelle posizioni di support staff il cui impiego è strettamente correlato ai progetti o ad esigenze temporanee.

I collaboratori sono lavoratori autonomi dotati di specifiche esperienze e competenze che il Gruppo impegna come advisor su specifiche iniziative.

Nell'analisi condotta con riferimento alle tematiche sulla sicurezza del lavoro il Gruppo ha considerato in particolar modo il personale diretto ed indiretto operante presso i cantieri di costruzione.

Gli impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro propria individuati nell'analisi di Doppia Materialità fanno riferimento all'intera popolazione aziendale e non a gruppi specifici di persone.

Con riferimento all'impatto relativo a "Esposizione a incidenti di salute e sicurezza", oltre a quanto sopra descritto, si specifica che il Gruppo riconosce che i propri dipendenti e i lavoratori dei subappaltatori, che operano in determinate aree geografiche, possono essere esposti a ondate di calore, e ha implementato a tal riguardo una serie di iniziative e procedure per mitigare queste situazioni. Gli eventi meteorologici estremi possono causare problemi di salute e sicurezza sia acuti che cronici per i dipendenti. Data la maggiore frequenza e intensità di questi eventi, l'azienda sta adottando specifiche strategie di mitigazione e adattamento. Le ondate di calore, in particolare, rappresentano una minaccia significativa per il benessere e la salute dei dipendenti, soprattutto di quelli che lavorano nei cantieri

all'aperto. Queste condizioni estreme non solo possono determinare conseguenze per la salute dei lavoratori, ma possono anche avere un impatto negativo sulla produttività e sulla sicurezza operativa. MAIRE adotta un approccio completo alla valutazione della esposizione dei lavoratori, ai protocolli di risposta alle emergenze climatiche e alle soluzioni innovative. Questo approccio mira a creare un ambiente di lavoro più resiliente, sicuro e sostenibile di fronte alle crescenti sfide poste dal cambiamento climatico.

Il gruppo MAIRE opera in paesi considerati a rischio di lavoro forzato e minorile. Al fine di identificare i paesi con rischio significativo sono stati presi come riferimento il Worldwide Governance Indicators sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service. Per il 2024 sono stati considerati ad alto rischio i seguenti paesi: Cina, India, Arabia Saudita, Vietnam, Indonesia, Messico e Romania. Tuttavia, all'interno dell'ambito di attività del Gruppo non sono state riscontrate situazioni correlate a tali rischi. Anche in quanto aderente al Global Compact delle Nazioni Unite, MAIRE è fortemente impegnata nell'abolizione di tutte le forme di lavoro forzato; la società adotta misure per monitorare i diritti umani, grazie ad uno strutturato sistema di gestione delle risorse umane interne, garantendo la conformità con gli standard internazionali, anche implementando audit sociali e programmi di formazione per prevenire violazioni nell'ambito del sistema SA8000, nel suo perimetro di applicazione.

Impatti sulla forza lavoro derivanti dal Transition Plan

MAIRE è impegnata nella transizione sostenibile, come definito nel piano industriale del Gruppo, in linea con gli obiettivi di neutralità climatica del Piano Met Zero e la crescente domanda del mercato. Questo percorso non solo rafforza la competitività dell'azienda e offre significative opportunità di business, ma

comporta anche una importante evoluzione delle competenze richieste alla propria forza lavoro.

Per accompagnare questa trasformazione, MAIRE investe in iniziative mirate allo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo un costante aggiornamento delle competenze attraverso percorsi di reskilling e upskilling. La diffusione di nuove tecnologie rappresenta un'opportunità per arricchire il know-how interno e potenziare le capacità tecniche dei team, supportandoli nell'adattamento ai cambiamenti in atto.

Parallelamente, MAIRE ha adottato un approccio strutturato per monitorare gli effetti della transizione sulla propria forza lavoro, assicurando un dialogo in merito con le rappresentanze sindacali.

Si evidenzia inoltre che in un contesto evolutivo fortemente orientato allo sviluppo tecnologico, l'attenzione alla sicurezza e al benessere dei dipendenti rimangono centrali, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro in cui la crescita professionale si integri con la visione di lungo periodo dell'azienda.

In questo contesto, MAIRE ritiene quindi che il piano Met Zero, integrato nella strategia del Gruppo, si configura come un motore di crescita per il capitale umano di MAIRE, offrendo nuove opportunità professionali e rafforzando la competitività dell'azienda e la resilienza verso le sfide future grazie a competenze sempre più qualificate.

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1, MDR-P

Le politiche del gruppo MAIRE sulla gestione della propria forza lavoro sono basate su principi di rispetto dei diritti umani, pari opportunità, sicurezza sul lavoro e valorizzazione del capitale umano. Attraverso il Co-

dice Etico e una serie di politiche specifiche – tra cui la Politica di Sostenibilità, la Politica sulle Risorse Umane, la Politica sui Diritti Umani, la Politica HSE&SA, la Politica su Diversità, Equità e Inclusione (DEI), la Politica “Anti-Harassment” – il Gruppo si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e rispettoso delle normative internazionali e delle migliori pratiche aziendali.

L'approccio del Gruppo alla gestione della propria forza lavoro prevede una valutazione costante degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle condizioni di lavoro, alle pratiche di selezione e sviluppo del personale, alla protezione dei diritti fondamentali e alla prevenzione di discriminazioni e abusi. Il sistema di gestione delle risorse umane si basa su criteri di merito, trasparenza e inclusione, assicurando pari opportunità di crescita e sviluppo a tutti i dipendenti e collaboratori. Il Gruppo rispetta l'individuo nella sua dignità e nei suoi valori, ripudiando e condannando qualsiasi forma di intolleranza, violenza, abuso e discriminazione. Il Gruppo garantisce un ambiente di lavoro inclusivo che consenta a ciascun individuo di esprimere al meglio le proprie qualità umane e professionali e promuove la conciliazione delle esigenze tra vita privata e vita professionale e un sistema strutturato di welfare che disciplina i rapporti di lavoro e riconosce ogni forma di libera associazione tra i lavoratori, nel rispetto delle normative in vigore nei Paesi in cui opera.

L'ambito di applicazione delle politiche riguarda tutta la forza lavoro del Gruppo, inclusi dipendenti, collaboratori, stagisti e apprendisti in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le politiche si estendono lungo la catena del valore, promuovendo pratiche di lavoro responsabile anche tra fornitori e partner commerciali. In particolare, la Politica sui Diritti Umani stabilisce che il rispetto dei diritti fondamentali deve essere garantito non solo internamente, ma anche nei rapporti con fornitori e subappaltatori, attraverso

meccanismi di selezione e monitoraggio basati su principi di equità e sostenibilità.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti sociali legati alla gestione della propria forza lavoro. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability and Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità, inclusi gli aspetti sociali, in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite.

Le funzioni Group HR Administration & Management e Group Development & Compensation sono responsabili della gestione e monitoraggio delle politiche relative alla forza lavoro e il relativo percorso di sviluppo, infine la funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance è responsabile delle politiche inerenti Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e “Anti-Harassment”.

La funzione Group HSE&SA and Project Quality è responsabile della gestione e monitoraggio del sistema di gestione HSE&SA, delle politiche relative alla responsabilità sociale e ai diritti umani (in collaborazione con Group HR Administration & Management, Group Development & Compensation, Group Corporate Af-

fairs, Governance, Ethics & Compliance e Group Sustainability and Corporate Advocacy), oltreché dell'attuazione delle misure gestionali sui siti operativi in linea con le politiche del Gruppo.

Il Gruppo aderisce ai principali standard e iniziative internazionali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali. Inoltre, l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite conferma l'impegno del Gruppo nel promuovere il rispetto dei diritti umani e delle migliori pratiche lavorative.

Le politiche del Gruppo includono esplicitamente impegni per la prevenzione del traffico di esseri umani, del lavoro forzato e del lavoro minorile, condannando ogni forma di sfruttamento e promuovendo condizioni di lavoro dignitose in tutta la catena del valore. Il Codice Etico del Gruppo stabilisce principi di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi pratica di sfruttamento o abuso e prevede meccanismi di segnalazione e controllo per garantire la conformità alle normative internazionali.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme agli standard internazionali ISO 45001, promuovendo una cultura della sicurezza attraverso attività di formazione e programmi di prevenzione. La Politica HSE&SA delinea un approccio strutturato per garantire ambienti di lavoro sicuri e prevenire incidenti o situazioni di emergenza, come dettagliato alla sezione successiva.

La Politica DE&I stabilisce misure concrete per favorire l'integrazione e la valorizzazione delle differenze, promuovendo un ambiente equo e inclusivo per tutte le persone, indipendentemente da genere, etnia, età, orientamento sessuale, disabilità o background socio-economico. Il Gruppo assicura inoltre che eventuali

discriminazioni siano prevenute, gestite e risolte attraverso procedure chiare di segnalazione e intervento.

Le politiche del Gruppo sono rese disponibili a tutti i dipendenti e stakeholder attraverso i canali di comunicazione aziendali, inclusi il portale aziendale e le sessioni di formazione dedicate. Inoltre, il Codice Etico e le principali politiche sono pubblicamente accessibili sul sito istituzionale della Capogruppo, garantendo trasparenza e allineamento con gli standard internazionali.

Il Sistema di Gestione HSE&SA

MAIRE si distingue per la presenza di certificazioni multisito HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente) e SA8000 (Social Accountability) in accordo agli standard ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e SA 8000:2014.

Tali certificazioni si fondano su Sistemi di Gestione integrati HSE&SA, solidi e strutturati, in grado di guidare in maniera chiara l'operato della società al fine di prevenire il più possibile incidenti e deviazioni dai suddetti standard. La centralizzazione del sistema di gestione è resa possibile grazie alla presenza di un nucleo di valori condivisi che si traducono in scelte strategiche e prassi operative applicate con uniformità tra le varie società del Gruppo, pur tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli business. Tali sistemi sono certificabili attraverso programmi di audit da parte di un ente terzo indipendente.

Con riferimento alla gestione degli aspetti etici e sociali e di rispetto dei diritti umani, il Sistema di gestione SA8000 è lo strumento gestionale di cui Gruppo si è dotato per valutare continuamente, mitigare e controllare i rischi legati alla forza lavoro in merito, principalmente, a temi di diritti umani, lavoro infantile, lavoro forzato o obbligato, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, pratiche disciplinari, orario di lavoro, retribuzione, oltre che salute e sicurezza dei dipendenti.

Nell'ambito del Sistema di gestione SA8000, le attività maggiormente indirizzate alla prevenzione di incidenti e violazioni in tema di rispetto dei diritti umani sono:

- 1. Formazione:** MAIRE è costantemente impegnata a garantire che il suo personale sia adeguatamente formato e consapevole dei principi fondamentali legati ai diritti umani e ai rischi potenziali di violazione/azioni di prevenzione; è pertanto attivo un programma intensivo e specifico di formazione che coinvolge tutti i dipendenti al fine di migliorare la loro conoscenza sul sistema di gestione della SA8000. Tale formazione comprende molte attività rivolte sia al personale neoassunto che a tutti i dipendenti come sessioni di aggiornamento periodiche.
- 2. Nomina di figure chiave per la tutela e prevenzione di violazione dei diritti umani nel perimetro SA8000:** Al fine di agevolare i contatti e la comunicazione dei lavoratori con la direzione aziendale su questioni attinenti alla Responsabilità Sociale, presso ciascuna azienda certificata del Gruppo viene eletto un Rappresentante/i dei Lavoratori SA8000 (RLSA8000). Per ogni società certificata viene inoltre definito un Social Performance Team (SPT) con l'obiettivo di facilitare l'implementazione del Sistema di Gestione SA8000 all'interno dell'organizzazione, assicurandone il suo costante mantenimento e monitoraggio. Il Social Performance Team ha in particolare il compito di condurre periodicamente una valutazione scritta dei rischi afferenti alle aree sociali e dei diritti umani sopra elencate, al fine di individuare e assegnare priorità alle aree attuali e potenziali di non-conformità e assicurare l'effettiva implementazione di misure correttive e preventive.
- 3. Gestione delle segnalazioni:** canali dedicati a tutti gli stakeholder sono disponibili per inviare/ricevere segnalazioni, al fine di evidenziare eventuali criticità

o opportunità per migliorare la prevenzione di incidenti e violazioni. Questi canali differiscono a seconda del tipo di stakeholder interessato e sono tutti gestiti con analisi approfondite e la massima trasparenza.

4. Monitoraggio della catena fornitura/programma di audit: il rispetto dei diritti umani di tutta la filiera produttiva che collabora con il Gruppo è fondamentale per costruire reciprocamente rapporti positivi, trasparenti e duraturi. Il gruppo MAIRE sensibilizza tutti i suoi fornitori/subappaltatori in merito a tali tematiche affinché si impegnino a rispettare i diritti umani nell'ambito del loro operato. La Società adotta inoltre lo strumento degli audit sia ai subcontractors nei construction sites sia ai vendors per verificare il loro operato e indicare eventuali azioni correttive.

Politiche per l'equità, la diversità e l'inclusione

MAIRE ha adottato, fin dal 2022, una "Diversity, Equity & Inclusion Policy" che si applica a tutte le società del Gruppo e stabilisce i valori che lo stesso persegue, nell'ambito delle proprie attività, per la promozione e tutela della diversità, dell'inclusione e dell'equità delle persone, con lo scopo di garantire una crescita equa e sostenibile di lungo termine e favorire la capacità di generare innovazione e creare valore per le proprie persone e per gli stakeholder. Nella Policy DE&I sono toccati tutti gli aspetti legati al contrasto alle discriminazioni razziali, di colore, gender, orientamento sessuale, identità.

A novembre 2024, MAIRE ha adottato l'Anti-Harassment Policy che stabilisce i principi e le regole per il Gruppo, al fine di prevenire e contrastare qualsiasi forma di violenza, molestie e discriminazione che si verificano in occasione del lavoro, in connessione del lavoro o che scaturiscano dal lavoro. Ove per discrimi-

nazione si intende l'atto di trattare una persona in modo meno favorevole rispetto ad altre a causa di caratteristiche come il genere, la cultura, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, la religione, l'orientamento sessuale e affettivo, le condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

La policy è stata resa nota a tutti i dipendenti e pubblicata sul sito internet aziendale del Gruppo per renderla accessibile a tutti gli stakeholder, estendendone così la conoscenza e garantendo ulteriore impulso alla sensibilizzazione e alla diffusione dei valori che intende promuovere.

Tutte le Società del Gruppo hanno adottato la Policy Anti-Harassment tramite delibera del Consiglio di Amministrazione o equivalente organo amministrativo, e hanno la responsabilità di farne rispettare i contenuti. In tutti i casi in cui le normative dei paesi in cui il Gruppo opera prevedano l'adozione di specifiche Politiche locali, il gruppo MAIRE si impegna affinché le stesse contengano principi e regole di portata non inferiore a quelli contenuti nella Politica di Gruppo.

Operativamente, qualunque dipendente che sia vittima o testimone di condotte di violenza, molestie e/o discriminazione può avvalersi di canali di segnalazione della Società, ovvero la piattaforma whistleblowing (disponibile al link www.whistleblowing.mairetecnimont.com); la casella di posta ordinaria; e i canali di segnalazione previsti ai sensi del Sistema di gestione della Responsabilità Sociale d'impresa SA8000.

Le Segnalazioni sono gestite da un Gruppo di Lavoro composto da diverse Funzioni della Capogruppo e da Funzioni della società cui la segnalazione si riferisce e dall'Organismo di Vigilanza, se nominato.

Il Gruppo di Lavoro gestisce tempestivamente la Segnalazione nel rispetto dei principi della Politica Anti-Harassment e della Procedura "Whistleblowing" del

Gruppo. In caso di pericolo imminente per la vita, la salute e la sicurezza, garantisce al segnalante l'adozione di misure precauzionali immediatamente esecutive, compresa, ad esempio, la sospensione dell'attività lavorativa.

In caso di accertamento, a seguito di istruttoria interna, di una condotta posta in essere in violazione delle disposizioni contenute nella Policy Anti-Harassment, la Società adotta sanzioni disciplinari e azioni correttive tempestive, adeguate e proporzionate alla condotta accertata.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS S1-2

MAIRE si impegna a integrare le richieste della propria forza lavoro nelle decisioni e nelle attività volte a gestire gli impatti attuali e potenziali sulla stessa, sotto la responsabilità della Funzione Group Human Resources, ICT, Organization & Procurement, supportata dalla Funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy per lo stakeholder engagement ai fini dell'analisi di doppia materialità.

Il Gruppo ha coinvolto la propria forza lavoro e i rappresentanti dei lavoratori nelle discussioni sugli impatti materiali, rischi e opportunità che potrebbero influenzarli. Questo processo include sessioni di sensibilizzazione e workshop con il top management. L'efficacia dell'ingaggio dei dipendenti sul perimetro della sostenibilità è testimoniata dalla partecipazione al questionario di raccolta input per l'analisi di doppia materialità, del 17%, al di sopra delle medie normalmente raggiunte dagli strumenti di ingaggio interno. MAIRE si impegna a implementare questo dato nel 2025 attraverso una serie di iniziative di comunicazione interna.

- La partecipazione qualitativa al questionario di raccolta input per l'analisi di doppia materialità. Nel 2024, il 35% dei dipendenti che hanno risposto al questionario ha lasciato commenti di natura qualitativa.
- Il numero di dipendenti che partecipa, live o in asincrono, al Sustainability Day
- Il numero di dipendenti complessivamente coinvolti in task forces o gruppi di lavoro
- Il numero di dipendenti che completa il percorso di formazione sulla sostenibilità.

Inoltre, la politica di sostenibilità di MAIRE copre tematiche sociali e ambientali, assicurando che le prospettive dei dipendenti siano integrate nelle decisioni strategiche attraverso un processo di ascolto legato all'analisi di doppia materialità, aperto a tutti i dipendenti e che consente di raccogliere valutazioni e commenti qualitativi sulle varie aree della sostenibilità e sugli indirizzi del gruppo.

MAIRE raccoglie feedback dai rappresentanti dei lavoratori e utilizza tali informazioni per migliorare le pratiche di sostenibilità. Questo processo è supportato da un piano d'azione dettagliato, di cui si approfondiscono i principali elementi nelle sezioni successive.

La Società organizza incontri con i rappresentanti dei lavoratori per discutere temi di interesse e impatto sulla forza lavoro. Nel 2024 sono stati organizzati specifici incontri con le rappresentanze sindacali dei lavoratori delle varie società italiane e della controllata olandese allo scopo di confrontarsi sulla nuova regolamentazione CSRD e condividere la strategia di sostenibilità del Gruppo, l'engagement degli stakeholder e l'analisi della doppia materialità. MAIRE ha altresì implementato un processo di coinvolgimento dei dipendenti attraverso un sondaggio online riguardante le tematiche di sostenibilità. Questo ha permesso ai

dipendenti di approfondire i temi di interesse e fornire a MAIRE informazioni e punti di vista utili alla valutazione degli IROs.

Il coinvolgimento dei dipendenti avviene in diverse fasi, a partire dalla pianificazione strategica fino all'implementazione delle politiche aziendali. Molti dipendenti sono coinvolti in diverse task forces e gruppi di lavoro, per esempio sui temi legati al clima (ESRS E1), all'acqua (ESRS E3), alla circolarità (ESRS E5), alla diversity (ESRS S1). Inoltre, il coinvolgimento su scala più generale avviene due volte l'anno attraverso l'invio di un questionario che consente anche risposte aperte e l'invito alla partecipazione al Sustainability Day annuale. Il tipo di coinvolgimento varia a seconda delle esigenze e delle tematiche trattate. Ad esempio, nel corso del 2024 MAIRE ha implementato un processo di coinvolgimento con i rappresentanti dei lavoratori e dei dipendenti in tutte le società del Gruppo che hanno acquisito la certificazione SA8000, in ottemperanza alla stessa, sono regolarmente condotti incontri e confronti con i rappresentanti dei lavoratori che permettono all'azienda di raccogliere e comprendere il loro feedback. Questo processo di dialogo continuo assicura che le preoccupazioni nonché i suggerimenti dei lavoratori siano ascoltati e integrati nelle decisioni aziendali, rafforzando così l'impegno di MAIRE verso la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS S1-3

Il gruppo MAIRE ha istituito canali dedicati per consentire ai propri dipendenti di segnalare direttamente esigenze o preoccupazioni. In conformità con il Codice Etico, il Modello 231 e la Business Integrity Policy, il Gruppo ha implementato una piattaforma informatica che permette la gestione delle segnalazioni, anche anonime, garantendo la riservatezza attraverso strumenti digitali, ed ha inoltre un canale via posta. Per ulteriori dettagli, fare riferimento alla sezione G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS S1, MDR-A, S1-4

Formazione HSE dei dipendenti	
Descrizione	La formazione è essenziale per creare valore per gli stakeholders e migliorare le competenze dei dipendenti e del personale subappaltatore, con un programma intensivo che copre salute, sicurezza e ambiente, adattato ai ruoli specifici e fondamentale per la prevenzione degli incidenti.
Perimetro	La formazione svolge un ruolo cruciale nel creare valore per gli stakeholders e nel continuo potenziamento delle competenze professionali dei dipendenti dell'intero Gruppo. Per quanto concerne le attività nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti.
Orizzonte temporale	Annuale.
Monitoraggio	Report mensili nei cantieri e semestrali per gli uffici.

Preparazione sanitaria alle missioni estere	
Descrizione	Le sessioni di formazione erogate al personale del gruppo MAIRE in viaggio verso paesi con condizioni medico sanitarie critiche, permettono di fornire al lavoratore le necessarie informazioni sui rischi medico-sanitari del paese di destinazione e le misure di prevenzione e protezione associate.
Perimetro	Tutela della salute dei lavoratori del Gruppo al fine di evitare malattie professionali.
Orizzonte temporale	Formazione periodica.
Monitoraggio	Monitoraggio della formazione svolta.

Mantenimento e monitoraggio dei sistemi di gestione HSE Multisito MAIRE

Descrizione	Il sistema di gestione Multi-Sito per la Salute, Sicurezza e Ambiente nel gruppo MAIRE, conforme agli standard ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, migliora la sicurezza, riduce gli incidenti, ottimizza le risorse, consolida l'immagine aziendale e aumenta la consapevolezza sulle tematiche HSE.
Perimetro	Tutte le società in perimetro delle certificazioni ISO 45001 e 14001.
Orizzonte temporale	Il sistema di gestione HSE prevede un mantenimento e monitoraggio periodico. Annualmente vengono svolti degli audit di terza parte ai fini della certificazione HSE. È previsto un percorso ciclico annuale di nuove società del Gruppo che si impegnino a conseguire una certificazione HSE in accordo agli Standard ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.
Monitoraggio	Nel corso degli anni, l'adozione di un sistema di gestione HSE multisito ha evidenziato progressi significativi e misurabili sia qualitativamente che quantitativamente. Questi progressi sono tangibili non solo nella costante diminuzione degli indici infortunistici di riferimento, ma anche nella crescente partecipazione di tutto il personale MAIRE e dei subappaltatori all'implementazione della cultura della sicurezza, che è un pilastro fondamentale per il gruppo MAIRE. Inoltre, il consolidamento del sistema di gestione adottato nel corso degli anni ha fornito strumenti di comunicazione, gestione dei dati e degli eventi, e rendicontazione sempre più avanzati, anche in termini di qualità.

Implementazione Safethink HSE Awareness Program

Descrizione	Il gruppo MAIRE si impegna a rispettare le normative e gli standard internazionali in ambito HSE, coinvolgendo attivamente tutti i partecipanti nelle sue attività. Il programma Safethink HSE Awareness mira a "umanizzare" l'HSE, promuovendo una cultura della salute e sicurezza che coinvolge tutti i livelli gerarchici e disciplinari.
Perimetro	Il programma è indirizzato a tutti i lavoratori del Gruppo.
Orizzonte temporale	Attività continuative.

Organizzazione del "Group HSE Workshop"

Descrizione	Attraverso il coinvolgimento dei Site HSE Managers dei cantieri del Gruppo, l'obiettivo dei workshop annuali è condividere idee, lesson learned e nuove sfide HSE, analizzando specifici work-cases vissuti nei cantieri.
Perimetro	Personale HSE del Gruppo e altre funzioni interne.
Orizzonte temporale	Attività continuativa.

Partecipazione alla Giornata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro attraverso l'organizzazione di un evento che coinvolga i cantieri del Gruppo

Descrizione	In linea con l'impegno del gruppo verso l'umanizzazione dell'HSE, l'evento annuale ha lo scopo di diffondere e rafforzare l'impegno del Gruppo sulla protezione e tutela della salute e sicurezza dei propri collaboratori, promuovendo un dialogo aperto e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder verso il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.
Perimetro	Tutti i dipendenti del Gruppo.
Orizzonte temporale	Attività annuale continuativa.

Lancio del Progetto “MAIRE Health Awareness Days”

Descrizione	Il gruppo MAIRE è fortemente impegnato a tutelare e promuovere la salute e il benessere dei propri lavoratori. Tale impegno non è dettato solo da un adempimento normativo ma dalla costruzione di un ambiente di lavoro dove la salute e la sicurezza dei dipendenti rappresenta il fulcro della mission aziendale. In tale ottica, il progetto “MAIRE Health Awareness Day” concretizza tale impegno attraverso dei periodici incontri mirati all’awareness e sensibilizzazione di tutti i lavoratori, incoraggiandoli a essere protagonisti attivi della propria salute.
Perimetro	Tutti i dipendenti del Gruppo

Implementazione programma BBS

Descrizione	Il Programma BBS è implementato nel sito operativo di MyReplast Industries per sviluppare azioni e diffondere valori di sicurezza per prevenire l'accadimento di infortuni
Perimetro	Tutti I dipendenti di MyReplast Industries
Orizzonte temporale	2025

Rinnovo processo di valutazione IE&CS (lancio MAIREVOLUTION)

Descrizione	Conseguenza naturale del lancio dei nuovi Mottos, si è revisionato il processo di performance del Gruppo, partendo dalla definizione di un nuovo Modello di Leadership
Perimetro	Valutazione e sviluppo delle performance
Orizzonte temporale	2024

Programma COPILOT

Descrizione	In ottica di sviluppo e implementazione dell’Intelligenza Artificiale all’interno del Gruppo, si colloca il progetto MAIRE Copilot – Human in the Loop, con l’obiettivo di rendere gli utenti responsabili di decidere come utilizzare la tecnologia e monitorarne e validarne gli output
Perimetro	Formazione, supporto e diffusione sull’utilizzo di Copilot
Orizzonte temporale	2024

Programma DE&I

Descrizione	Nello spirito di creare un ambiente di lavoro in cui tutti si sentano valorizzati e ascoltati, la società ha attivato un programma di sviluppo DE&I “Weaving Cultural Tapestry”, che approfondirà l’impegno collettivo verso la Diversità, l’Equità e l’Inclusione.
Perimetro	Formazione in tema Diversity Equity & Inclusion.
Orizzonte temporale	Dicembre 2025
Monitoraggio	Nel 2023 sono state erogate 7,287 ore di formazione a 2,415 dipendenti relativamente a tematiche DE&I. Nel 2024 è partito il kick off del progetto.

Progetto di ONBOARDING per ulteriori 2 società del gruppo

Descrizione	A ulteriore conferma della centralità delle tematiche di employee experience, la società intende diffondere la cultura MAIRE fin dal momento di ingresso del dipendente in azienda.
Perimetro	Programma di inserimento nuove risorse
Orizzonte temporale	Dicembre 2025
Monitoraggio	Nel 2024 è stato avviato il nuovo programma che ha visto il coinvolgimento di Tecnimont, MAIRE, KT, TCMPL, Tecnimont Abu Dhabi, Conser, APS e STS.

FLOURISHING PROGRAM

Descrizione	Programma finalizzato a sviluppare le risorse chiave in grado di supportare il cambiamento e la realizzazione della strategia aziendale di transizione energetica e digitale nel lungo periodo
Perimetro	Sviluppo delle risorse chiave per il futuro del gruppo MAIRE, sia da un punto di vista manageriale che tecnico
Orizzonte temporale	Dicembre 2026
Monitoraggio	Nel 2022 è iniziata la prima wave che è terminata nel 2024.

MAIRE ACADEMY APP

Descrizione	Estendere l'utilizzo dell'app alla società Tecnimont PL e implementare una Dashboard come punto di raccolta di tutta la formazione svolta attraverso le diverse piattaforme e-learning. Tool digitale attraverso il quale si gestisce il processo approvativo e si monitora il processo formativo lato specialistico
Perimetro	Digital Transformation
Orizzonte temporale	Giugno 2025 (Tecnimont PVT LTD) Dicembre 2026 (implementazione Dashboard)
Monitoraggio	Nel 2023 è stata lanciata l'app per tutte le company italiane del Gruppo per quanto riguarda la formazione specialistica.

Engagement Survey

Descrizione	A ulteriore conferma della centralità delle tematiche di employee experience, la società intende avviare un engagement survey al fine di raccogliere una valutazione relativamente all'esperienza lavorativa nel Gruppo da parte delle proprie persone.
Perimetro	Survey di Engagement
Orizzonte temporale	Dicembre 2025
Monitoraggio	Nel 2024 è stata avviata una prima survey in TPI e Stamicarbon.

Le risorse finanziarie dedicate da MAIRE alla gestione delle tematiche materiali relative alla forza lavoro diretta si sostanziano principalmente nei costi relativi al personale interno preposto allo sviluppo, implementazione, monitoraggio e tenuta dei sistemi di gestione afferenti agli ambiti della gestione risorse umane e relativo sviluppo e gestione della salute e sicurezza sul lavoro, negli oneri derivanti da eventuali servizi consulenziali e prestazioni esterne, nonché nelle spese per l'acquisto e la manutenzione dei materiali ed attrezzature specificatamente destinati alla sicurezza sul lavoro.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

S1-4

Con riferimento all'impatto positivo sullo sviluppo dei dipendenti e alle azioni elencate in precedenza, maggiori approfondimenti sono disponibili alla sezione "Risorse umane, formazione e incentivazione" della Relazione Finanziaria annuale.

Per quanto riguarda l'impatto negativo dovuto agli incidenti di salute e sicurezza, il Gruppo si è dotato di un avanzato sistema di gestione Mutisito HSE&SA che prevede valutazioni continue dei rischi ai quali sono esposti i dipendenti e l'adozione di idonee misure di prevenzione e mitigazione.

La pianificazione è fondamentale per determinare e adottare le azioni necessarie per garantire che il sistema di gestione HSE possa raggiungere i risultati attesi. Si tratta di un processo continuo, utilizzato sia per stabilire che per implementare gli elementi del sistema di gestione HSE e per mantenerli e migliorarli, in base alle circostanze mutevoli e agli input e output del sistema di gestione stesso. Il processo di pianificazione può aiutare a identificare e concentrare le risorse su quelle aree che sono più importanti. Può anche aiutare ad adempiere agli obblighi di conformità e ad altri impegni della politica HSE e a stabilire e raggiungere gli obiettivi HSE. Ogni azienda del Gruppo e le sue controllate determinano i rischi e le opportunità che devono essere affrontati.

L'identificazione dei pericoli, gli aspetti ambientali e la valutazione dei rischi e delle opportunità vengono eseguiti secondo procedure di Gruppo che definiscono responsabilità e metodi per:

- identificare pericoli per la salute, pericoli per la sicurezza e aspetti ambientali;
- valutare rischi per la salute e la sicurezza e impatti ambientali;
- valutare rischi e opportunità rilevanti per le parti interessate.

I risultati vengono discussi e riesaminati periodicamente anche durante la riunione annuale di riesame del sistema di gestione.

Alla riunione di riesame per la sicurezza partecipano le figure chiave nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, nonché nella leadership aziendale. Il top management dell'azienda è direttamente coinvolto nella valutazione dell'efficacia del sistema di gestione per la salute e sicurezza. Alla riunione partecipano quindi l'Alta Direzione, il responsabile HSE, i capi dipartimento di tutte le funzioni aziendali, il responsabile Qualità e i rappresentanti dei lavoratori.

Durante la riunione vengono discussi vari aspetti cruciali per la sicurezza sul lavoro. Inoltre, vengono presentati i risultati dell'anno trascorso, individuati gli obiettivi per l'anno seguente e decise le iniziative di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

I rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, presenti quotidianamente nelle sedi e nei cantieri, sono soggetti a valutazioni continue e vengono adottate idonee misure di mitigazione per affrontarli. I risultati del gruppo MAIRE in ambito HSE vanno oltre la semplice adesione a metodologie e normative internazionali, riflettendo un'ampia consapevolezza e partecipazione attiva. L'obiettivo è "umanizzare" l'HSE, integrando la sicurezza in ogni aspetto della vita quotidiana e superando i tradizionali standard di compliance

per toccare aspetti culturali e valoriali. Con il "Sa-fethink HSE Awareness Program" l'obiettivo è riformulare l'approccio culturale all'HSE, coinvolgendo tutti i livelli gerarchici e disciplinari. Di seguito le diverse iniziative trasversali e attività maggiormente indirizzate alla prevenzione di incidenti che fanno parte dell'HSE Awareness Program:

Monitoraggio e mantenimento di un sistema di gestione HSE Multisito di MAIRE:

Formazione HSE dei dipendenti: MAIRE ha implementato un programma di formazione continua su temi di Salute, Sicurezza e Ambiente che va oltre i requisiti di legge adattati ai ruoli e alle responsabilità specifiche dei dipendenti interessati. Tra le attività formative realizzate si evidenziano iniziative di onboarding e aggiornamento relative ai sistemi di gestione e programmi di awareness; formazione legale in accordo ai requisiti legislativi applicabili; induction HSE&SA8000 dedicata ai cantieri, per tutti i dipendenti e i subappaltatori; formazione specifica in materia di HSE per le attività di Construction/Progetti.

Preparazione sanitaria alle missioni estere: MAIRE fornisce formazione e consulenza per il personale in viaggio presso paesi con condizioni medico-sanitarie critiche. Ogni lavoratore ha partecipato a sessioni di formazione erogate da medici specialisti, ricevendo informazioni sui rischi medico-sanitari del paese di destinazione e le misure di prevenzione e protezione associate.

Programma Behavior-Based Safety (BBS) un protocollo di sicurezza comportamentale evidence-based per sviluppare e mantenere in tutti i lavoratori azioni e valori di sicurezza.

Sviluppo e diffusione di tool HSE che ha contribuito nel corso dell'anno ad accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche

HSE&SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori.

HSE Alert: tool realizzato e lanciato a livello di Gruppo in grado di informare tutti in caso di Recordable Case, HiPo Near Miss o failure di una metodologia/attrezzatura che possa portare a conseguenze significative. Tra gli obiettivi principali quelli di condividere le lesson learned per scongiurarne il ripetersi di queste casistiche.

Digitalizzazione HSE: è in corso la digitalizzazione dei processi relativi alle tematiche HSE per un miglioramento dell'efficienza operativa, analisi e monitoraggio in tempo reale dei dati e conformità normativa.

HSE&SA Engagement Initiatives: iniziative di engagement finalizzate al percorso di umanizzazione su tali tematiche, per accrescere la consapevolezza e diffondere la vision HSE&SA nel gruppo MAIRE. Tra queste evidenziamo l'adesione alla Giornata mondiale per la Sicurezza e la Salute sul lavoro promossa dall'ILO – Organizzazione Internazionale del Lavoro, giornate celebrative in occasione di virtuose performance HSE durante lo svolgimento di progetti di costruzione, Workshop HSE per condividere idee, analizzando specifici work-cases vissuti nei cantieri e specifiche giornate quali HSE & Project Quality Excellence Day.

Nell'ambito del sistema di gestione HSE&SA gli eventi che riguardano la forza lavoro del Gruppo e i subappaltatori vengono registrati e gestiti secondo gli Standard di certificazione e le norme internazionali.

Ogniqualvolta si registra un evento, la risposta del Gruppo nell'ottica di evitarne ogni ricorrenza è immediata e articolata come segue:

- descrizione degli eventi;
- root cause analysis dell'evento;
- Azione preventive e correttive da mettere in atto;
- Condivisione dell'evento tramite HSE Alert.

L'obiettivo principale di condividere le lesson learned

è quello di scongiurarne il ripetersi e il diffondere gli stessi HSE Alert a tutto il gruppo MAIRE per aumentare ad ogni livello la consapevolezza su tali tematiche.

Per quanto riguarda l'impatto positivo di supporto della crescita personale, fare riferimento al paragrafo 'Formazione e Sviluppo' della Relazione al Bilancio 2024.

Per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni e iniziative intraprese per la forza lavoro propria, MAIRE adotta un approccio strutturato e integrato che coinvolge diversi strumenti di gestione.

In primo luogo, la raccolta e la consuntivazione dei dati sono attività fondamentali. Dopodiché, le rispettive funzioni, insieme al supporto del team di Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, elaborano dei KPIs sulla base dei dati raccolti per tenere contezza e individuare soluzioni per migliorare la performance del Gruppo. Questi strumenti e processi permettono a MAIRE di monitorare in modo continuo e accurato l'efficacia delle azioni intraprese, garantendo che i risultati siano allineati con gli obiettivi di sostenibilità e miglioramento delle condizioni di lavoro. La valutazione dell'efficacia è quindi basata su dati concreti e aggiornati, raccolti e analizzati attraverso sistemi avanzati di gestione e reporting.

Nell'ottica del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia delle azioni e iniziative intraprese in ambito HSE finalizzate alla prevenzione degli incidenti, MAIRE svolge un periodico incontro su base annuale di revisione con il top management. Le conclusioni e/o le richieste di azione a seguito della riunione sono finalizzate al miglioramento dell'efficacia del sistema e all'ottimizzare le risorse disponibili. Nell'ambito della certificazione Multisito HSE&SA di MAIRE, il Gruppo assegna obiettivi annuali a tutte le società certificate del Gruppo e ne verifica i risultati durante l'incontro di Management Review.

MAIRE per individuare quale azione sia necessaria per rispondere a un particolare impatto negativo, effettivo o potenziale, sulla forza lavoro propria, adotta un approccio integrato che coinvolge diverse fasi e strumenti. In primo luogo, viene effettuata una valutazione approfondita degli impatti negativi, sia effettivi che potenziali, attraverso l'analisi di Doppia materialità e l'attività di Stakeholder engagement. La funzione Group Sustainability Reporting, Performance & Disclosure, in collaborazione con la funzione di Group Risk and Insurance Management elabora i dati raccolti per identificare i rischi e le opportunità rilevanti. Successivamente, vengono definiti degli obiettivi specifici e misurabili per gestire gli impatti negativi e potenziare quelli positivi. Questi obiettivi sono monitorati attraverso KPIs che permettono di valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Infine, MAIRE implementa le azioni per mitigare gli impatti negativi e sfruttare le opportunità identificate. Questo include iniziative di formazione continua per i dipendenti, miglioramenti nelle condizioni di lavoro e l'adozione di politiche di sicurezza efficaci. Nel 2025 verrà lanciata, come anticipato, una Engagement Survey di gruppo, come strumento ulteriore per monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo dal Gruppo.

MAIRE adotta un approccio integrato per assicurare che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria. Questo approccio include diverse misure e processi per garantire la sostenibilità e il benessere dei dipendenti. Il Gruppo implementa politiche e procedure per prevenire qualsiasi impatto negativo potenziale, assicurando che tutte le pratiche aziendali siano allineate al Codice Etico di MAIRE. Inoltre, le funzioni, insieme al team di Group Sustainability Reporting, Performance and Disclosure, utilizzano strumenti di gestione e reporting in grado di monitorare continuamente le proprie pratiche e identificare even-

tuali rischi o impatti negativi, facilitando l'adozione di decisioni informate e tempestive. Quando si verificano tensioni tra la prevenzione o la mitigazione di impatti negativi rilevanti e altre pressioni aziendali, MAIRE consulta le parti interessate per valutare i rischi e le opportunità, e per implementare soluzioni che bilancino le esigenze di business con la responsabilità sociale e ambientale.

L'impresa assegna risorse specifiche per la gestione degli impatti rilevanti, garantendo che i fruitori possano comprendere chiaramente come questi impatti vengono gestiti. Le risorse includono:

Gruppi di lavoro dedicati: questi team, composti da esperti di sostenibilità e gestione dei rischi sono incaricati di monitorare e gestire gli impatti rilevanti e implementare soluzioni efficaci per mitigare e prevenire tale impatto.

Strumenti di raccolta dati: il Gruppo adopera strumenti di raccolta dati come MSM (Microsoft Sustainability manager) che raccoglie tutti i dati HSE ed ESGEO, una piattaforma che unisce tutti i dati relativi a temi ambientali, sociali e di governance al fine di avere dati aggiornati su cui fare analisi e trend evitando la ricorrenza degli eventi stessi.

Sviluppo e diffusione di tool HSE con la finalità di accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE&SA8000 sul posto di lavoro e al di fuori, quali ad esempio: HSE Alert: tool realizzato e lanciato a livello di Gruppo in grado di informare tutti in caso di Recordable Case, HiPo Near Miss o failure di una metodologia/attrezzatura che possa portare a conseguenze significative. Tra gli obiettivi principali quelli di condividere le lesson learned per scongiurarne il ripetersi e il diffondere gli stessi HSE alert a tutto il gruppo MAIRE per aumentare ad ogni livello la consapevolezza su tali tematiche;

Management Review meeting: MAIRE svolge un pe-

riodico incontro (su base annuale) di revisione con il top management, finalizzato alla valutazione dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione HSE&SA8000.

Formazione e sensibilizzazione: il Gruppo organizza programmi di formazione e campagne di sensibilizzazione per i dipendenti, al fine di promuovere una cultura aziendale inclusiva e responsabile, migliorando la consapevolezza sui temi di inclusività e sostenibilità.

Collaborazioni: L'impresa collabora con organizzazioni non governative, enti locali e altre parti interessate per affrontare gli impatti rilevanti in modo collaborativo.

Politiche e procedure: sono state implementate politiche e procedure aziendali che definiscono chiaramente le responsabilità e le azioni da intraprendere per gestire gli impatti.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S1-5, MDR-T

Definizione dei target relativi alla popolazione aziendale e monitoraggio delle performance

La Società è dotata di processi che mirano ad allineare gli obiettivi con le esigenze e le realtà di coloro che sono direttamente coinvolti dalla operatività del Gruppo, primariamente i propri dipendenti.

MAIRE conduce un'analisi di doppia materialità per identificare gli impatti negativi potenziali ed effettivi, con il diretto coinvolgimento dei dipendenti stessi. L'analisi permette di dare priorità alle aree che richiedono attenzione immediata e a sviluppare strategie mirate

per affrontare efficacemente queste questioni. In secondo luogo, coinvolgiamo attivamente gli stakeholder, inclusi i lavoratori e gli specialisti del settore, per raccogliere feedback e migliorare le pratiche di sostenibilità. Questo coinvolgimento include la conduzione di interviste e consultazioni con i lavoratori e i loro rappresentanti per comprendere le loro preoccupazioni e incorporare i loro spunti nel processo di definizione degli obiettivi. In particolare, esiste un coordinamento ed uno scambio di informazioni costante con i rappresentanti dei lavoratori, per permettere un conseguente aggiornamento della salute e sicurezza che permettono di tenere aggiornati i lavoratori su eventuali iniziative e azioni intraprese dalla società per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza e sostenibilità dell'ambiente di lavoro.

MAIRE ha inoltre un esteso e consolidato sistema di monitoraggio interno che prevede la raccolta ed analisi di dati da varie fonti per monitorare l'efficacia delle azioni e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo. Questo approccio basato sui dati di performance consente di monitorare le prestazioni e di adeguare gli obiettivi della Società, sia secondo le necessità e peculiarità dei singoli progetti operativi che con una vista di Gruppo, per garantire che rimangano pertinenti e incisivi.

Il Gruppo adotta i principali indicatori di performance infortunistica stabiliti dall'agenzia OSHA (USA-Occupational Safety and Health Administration) e dall'associazione internazionale dei produttori Oil & Gas (International Association of Oil & Gas Producers – "IOGP") per monitorare e individuare le aree di miglioramento e promuovere costantemente un approccio fortemente incentrato sull'ambito HSE nei luoghi di lavoro.

I valori ed i trends emersi da questi indicatori sono periodicamente comparati con benchmark internazionali in particolare quelli forniti annualmente dall'IOGP

per gli appaltatori impegnati in progetti IE&CS (Engineering Procurement & Construction Solutions).

Con riferimento agli obiettivi che riguardano la composizione e lo sviluppo della forza lavoro, la Società fissa i propri obiettivi basandosi sulle valutazioni del piano industriale, le previsioni di crescita del gruppo e le evoluzioni specifiche del business. Questo approccio permette di allineare le strategie di assunzione e sviluppo del personale con le esigenze operative e strategiche dell'azienda, garantendo una gestione ottimale delle risorse umane. Nel breve termine, la Società considera primariamente le esigenze dei progetti di costruzione in corso e in backlog. Mentre sulle prospettive di medio periodo integra valutazioni sulle esigenze future dettate dalla transizione energetica con le tendenze del mercato del lavoro e le best practice del settore, per assicurare che la forza lavoro sia adeguatamente preparata negli anni a venire.

MAIRE ha stabilito un processo completo per monito-

rare e valutare le prestazioni rispetto agli obiettivi fissati, basato su dati interni per monitorare l'efficacia delle azioni e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo. Si evidenzia che il Gruppo utilizza strumenti di raccolta dati digitali, ad esempio soluzioni IT avanzate per la raccolta dei dati HSE e HR, permettendo un monitoraggio tempestivo delle performance ed analisi dei *trend*.

Le analisi consentono di stabilire obiettivi realistici e raggiungibili che affrontano le cause profonde degli impatti negativi e creano un ambiente di lavoro positivo e sostenibile per tutti i lavoratori coinvolti.

Nell'ambito del sistema di gestione HSE&SA, viene svolto un periodico incontro su base annuale di revisione con il top management, finalizzato alla valutazione dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia delle performance, delle politiche e del raggiungimento dei target assegnati.

Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio dello sviluppo della forza lavoro, nel 2025 sarà lanciata, una Engagement Survey di gruppo, come strumento ulteriore per monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo dal Gruppo.

Lo sviluppo e diffusione di tool HSE contribuisce in particolare ad accrescere la consapevolezza in materia di procedure e buone pratiche su tematiche HSE&SA8000 sul luogo di lavoro ed al di fuori.

Il Gruppo ha realizzato e lanciato un tool specifico "HSE Alert" in grado di informare tutti in caso di Recordable Case, HiPo Near Miss o failure di una metodologia/attrezzatura che possa portare a conseguenze significative. Tra gli obiettivi principali rientrano quelli di condividere le lesson learned per scongiurarne il ripetersi e il diffondere gli stessi HSE alert a tutto il gruppo MAIRE per aumentare ad ogni livello la consapevolezza su tali tematiche.

Incremento della popolazione aziendale	
Descrizione	Aumentare il numero di dipendenti per sostenere la crescita e la capacità del Gruppo di rispondere alle esigenze del mercato, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo.
Perimetro	Riferito alla forza lavoro diretta
Baseline	2024 - 9739
Orizzonte temporale	2025
Monitoraggio	Incremento compreso tra 1800 e 2000 dipendenti, principalmente indirizzati alle esigenze dei progetti di costruzione

LTIR <0,07 (su un milione di ore lavorate - per la BU "Integrated E&C Solutions" esclusa SEMA SpA)

Descrizione	Monitoraggio degli indicatori sugli infortuni ed eventi con lo scopo di investigarli ed evitarne qualsiasi ricorrenza
Perimetro	Il target include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo
Baseline	Valori riportati nel Report 2023 dell'International Association of Oil & Gas Producers - "IOGP" per il settore Construction. LTIR=0,14
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Performare meglio del 50% del Benchmark IOGP ovvero LTIR < 0,07
Monitoraggio	Target valido per l'anno 2025 <ul style="list-style-type: none"> • Target anno 2024 LTIR <0,126. • Risultato gruppo MAIRE per BU IE&CS= 0,031. L'indicatore LTIR risulta circa 4,5 volte inferiore rispetto al benchmark. L'indicatore include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo
Collegamenti	LTI

TRIR <0,39 (su un milione di ore lavorate - per la BU "Integrated E&C Solutions" esclusa SEMA SpA)

Descrizione	Monitoraggio degli indicatori sugli infortuni ed eventi con lo scopo di investigarli ed evitarne qualsiasi ricorrenza
Perimetro	Il target include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo
Baseline	Valori riportati nel Report 2023 dell'International Association of Oil & Gas Producers - "IOGP" per il settore Construction. TRIR=0,78
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Performare meglio del 50% del Benchmark IOGP
Monitoraggio	Target valido per l'anno 2025 <ul style="list-style-type: none"> • Target anno 2024 TRIR <0,532 • Risultato gruppo MAIRE per BU IE&CS= 0,185. L'indicatore TRIR risulta circa 4,2 volte inferiore rispetto al benchmark. L'indicatore include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo

Almeno il 3% ore di training erogate sul totale delle ore lavorate (in cantiere)

Descrizione	Investire nel processo periodico di formazione delle risorse presenti nei cantieri del Gruppo e sul monitoraggio periodico di questo KPI essendo un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti
Perimetro	Il target include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo
Monitoraggio	Per il 2024 raggiunto il target del 3,2 %
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Sono incluse le ore di training erogate al personale dei subappaltatori e quindi della catena del valore
Coinvolgimento con gli stakeholder	I dipendenti dei subappaltatori sono coinvolti in diverse iniziative di training nei cantieri (e.g. Induction HSE&SA, tool box talk/meeting, iniziative e corsi specifici dovuti allo specifico task svolto e in accordo alle procedure aziendali).

Nuova certificazione HSE per n. 3 società del Gruppo

Descrizione	Monitorare l'efficienza, l'efficacia e il miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione HSE&SA delle società del Gruppo nell'ambito della certificazione multisito di MAIRE, permette di potenziare la sicurezza, riducendo gli incidenti sul luogo di lavoro.
Perimetro	Nuova certificazione secondo gli standard ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015 per n.3 società del gruppo MAIRE da inserire nel sistema di gestione Multisito di MAIRE.
Baseline	n. 9 società del Gruppo già certificate HSE e appartenenti alla certificazione multisito di MAIRE. Nel 2024 ha ottenuto la nuova certificazione la società del gruppo "Technimont Services" ed è stato avviato il progetto di certificazione per le prossime realtà del gruppo.
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Dotare tutte le Aziende controllate del Gruppo di un sistema di gestione HSE.
Coinvolgimento con gli stakeholder	Nell'ambito del sistema di gestione HSE vengono effettuati audit interni periodici sui subappaltatori presenti in cantiere e verifiche da parte dell'ente terzo di certificazione.

LTIR media mobile sui 5 anni (BU IE&CS escluso SEMA) < del 10% dell'ultimo benchmark Construction IOGP disponibile

Descrizione	Monitoraggio degli indicatori sugli infortuni ed eventi con lo scopo di investigarli ed evitarne qualsiasi ricorrenza.
Perimetro	Abbracciare un periodo di osservazione più lungo del singolo anno al fine di comprendere meglio il trend degli LTI. Il target include le performance dei subappaltatori nei cantieri del Gruppo.
Baseline	10% al di sotto dell'ultimo benchmark Construction IOGP disponibile Dati dell'International Association of Oil & Gas Producers (IOGP) relativi all'anno 2023 (dati 2024 saranno pubblicati nel secondo trimestre 2025) Benchmark IOGP 5 years Construction = 0,15
Orizzonte temporale	2021-2025
Metodologia	Per loro natura gli eventi classificabili nella categoria degli LTI hanno frequenze di accadimento molto basse, pertanto, per coglierne statisticamente l'andamento nel tempo è necessario abbracciare un periodo di osservazione molto più lungo del singolo anno; a tal fine l'IOGP, i cui elaborati statistici sono da utilizzati come benchmark di settore in ambito HSE, ha adottato per l'indicatore LTIR la formula del "5 years rolling" ed anche la Società ha fatto un'analoga elaborazione.
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Risultati MAIRE 2024 - LTIR 5 years = 0,041; Benchmark IOGP 5 years Construction = 0,15 + 70% al di sotto dell'ultimo benchmark Construction IOGP disponibile
Collegamenti	LTI

Aumentare ore di formazione del 10%

Descrizione	In considerazione della crescita continua del gruppo e dell'apertura a sempre nuovi scenari/mercati, è centrale investire ulteriormente sulla formazione e lo sviluppo delle proprie risorse.
Perimetro	Obiettivo potenzialmente applicabile a tutte le società in perimetro del Gruppo.
Baseline	2024 - 176.226
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	Il contesto attuale è caratterizzato da forte shortage di skill, specialmente per quanto riguarda il settore IE&CS. Di conseguenza è fondamentale per il Gruppo investire in programmi di engagement per trattenere le risorse; tra questi programmi, si inseriscono quelli di formazione e sviluppo.

Aumentare il peso degli obiettivi ESG al 15% all'interno del terzo ciclo del Piano di Azionariato Diffuso 2023-2025

Descrizione	In considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi <i>Stakeholder</i> e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, per il terzo ciclo, si propone di innalzare il peso dell'obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG.
Perimetro	Limitazioni di perimetro per l'applicabilità.
Baseline	2024 - 10%
Orizzonte temporale	2025
Metodologia	La società conferma la sempre maggiore centralità delle tematiche ESG riflessa non solo nei principi e valori ad essa sottesi, ma anche nella presenza di specifici indicatori di performance ESG nei sistemi di incentivazione adottati, strettamente legati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

Aumentare il peso dell'obiettivo ESG al 15% all'interno del PIANO MBO 2025-2027 per l'Amministratore Delegato e Dirigenti Apicali

Descrizione	In considerazione della crescente attenzione dedicata alle tematiche di sostenibilità da parte dei diversi <i>Stakeholder</i> e della crescente rilevanza che le stesse assumono per il raggiungimento degli obiettivi strategici di business, per il Piano MBO 2025-2027 dell'Amministratore Delegato e Dirigenti Apicali, si propone di innalzare il peso dell'obiettivo societario di natura non finanziaria, strettamente correlato alle tematiche ESG.
Perimetro	Limitazioni di perimetro per l'applicabilità.
Baseline	2024 - 10%
Orizzonte temporale	2025-2027
Metodologia	La società conferma la sempre maggiore centralità delle tematiche ESG riflessa non solo nei principi e valori ad essa sottesi, ma anche nella presenza di specifici indicatori di performance ESG nei sistemi di incentivazione adottati, strettamente legati alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

Revisione della strategia di Human Capital Development a supporto del Piano Industriale 2023-2032

Descrizione	In considerazione della crescita continua del gruppo e dell'apertura a sempre nuovi scenari/mercati, a supporto del Piano Industriale 2023-2032, la strategia di Human Capital Development diventa pilastro fondamentale in costante evoluzione, a supporto della crescita e sviluppo delle risorse del Gruppo.
Baseline	2024
Orizzonte temporale	2025-2026
Metodologia	La società intende accrescere l'attuale sinergia tra il Performance Development (MAIREVOLUTION), i programmi di sviluppo (Flourishing Program, Percorso di sviluppo per neo dirigenti e altri) e i Piani di Successione.
Coinvolgimento con gli stakeholder	La costruzione del nuovo modello di MAIREVOLUTION è partita dall'ascolto attivo dei segmenti coinvolti.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1 6, S1-7; ESRS S1-6 50 a, b

Si riportano di seguito le metriche inerenti la forza lavoro diretta. Per i relativi commenti e descrizioni dei programmi in essere, fare riferimento alla sezione “Risorse umane, formazione e incentivazione” della relazione finanziaria annuale.

	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Total
50. a) Totale dipendenti	1.964	7.775	9.739	1.566	6.412	7.978
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	1.698	5.619	7.317	1.366	4.879	6.245
50. b) Dipendenti a tempo determinato	266	2.156	2.422	200	1.533	1.733
50. b) Dipendenti ad ore non garantite	-	-	-	-	-	-

I dati riportati sono puntuali al 31/12/2024, le risorse a tempo parziale sono conteggiate ad unità intera.

ESRS S1-6 50 c

	2024	2023
Numero di dipendenti	9.739	7.978
50. c) Numero di dipendenti cessati	1.236	1.126
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	13%	14%

ESRS S1-6 AR 54

Paesi	2024 Numero di dipendenti (per paesi che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	2023 Numero di dipendenti (per paesi che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	% 2024
India	3.451	2.874	35%
Italia	3.493	3.096	36%

ESRS S1-6 AR 55

	2024							2023						
	Italia e resto d'Europa	Asia Centrale, Caspio e Turchia	India, Mongolia, Sudest e resto dell'Asia, Australia	America	Medio Oriente	Africa	Totale	Italia e resto d'Europa	Asia Centrale, Caspio e Turchia	India, Mongolia, Sudest e resto dell'Asia, Australia	America	Medio Oriente	Africa	Totale
Numero di dipendenti	4.301	97	3.474	84	1.390	393	9.739	3.771	241	2.922	62	675	307	7.978
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	4.004	33	3.066	78	136	-	7.317	3.427	79	2.617	50	72	-	6.245
Numero di dipendenti a tempo determinato	297	64	408	6	1.254	393	2.422	344	162	305	12	603	307	1.733
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati riportati in tale documento sono puntuali al 31/12/2024, le risorse a tempo parziale sono conteggiate ad unità intera

ESRS S1-7 55 a,b,c,57

Lavoratori non dipendenti	2024	2023
55. a) Numero medio di lavoratori non dipendenti	3.824	1.743
55. a) di cui numero di lavoratori autonomi	-	-
55. a) di cui numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale	971	657
Altro (collaboratori, stagisti etc.)	2.853	1.086

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo di *Accounting Policy HR*.

Metriche sulla diversità

ESRS S1-9 66, RA 71

Metriche sulla diversità	2024		2023	
	66. a) Numero	66. a) Percentuale	66. a) Numero	66. a) Percentuale
Donne - Dirigenti	86	12%	82	11%
Uomini - Dirigenti	659	88%	648	89%
Totale dei dirigenti	745	100%	730	100%

Nel documento viene riportato il numero complessivo dei dipendenti con qualifica dirigenziale. Tale classificazione non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni.

Dipendenti per fasce di età

ESRS S1-9, 66b

Numero	2024				2023			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	-	266	479	745	-	288	442	730
Quadri	15	2.420	866	3.301	16	2.138	728	2.882
Impiegati	1.732	3.130	598	5.460	1.188	2.489	488	4.165
Operai	25	142	66	233	8	128	65	201
Totale	1.772	5.958	2.009	9.739	1.212	5.043	1.723	7.978
Percentuale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0%	3%	4,91%	8%	0%	4%	6%	9%
Quadri	0%	25%	8,89%	34%	0%	27%	9%	36%
Impiegati	18%	32%	6,14%	56%	15%	31%	6%	52%
Operai	0%	1%	0,67%	2%	0%	2%	1%	2%
Totale	18%	61%	20,62%	100%	15%	63%	22%	100%

Persone con disabilità

ESRS S1-12

	2024		2023	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
79. Persone con disabilità presenti tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	85	1%	85	1%

Il Gruppo applica la normativa sui disabili in tutti i paesi - che ne sono dotati - in cui è presente, provvedendo all'assunzione o al pagamento del contributo esonerativo

ACCOUNTING POLICY HR

Il processo di raccolta e verifica dei KPIs HR sotto riportati prevede l'estrazione mensile dal sistema di gestione delle risorse umane "GLOBAL HR dei dati di organico e turnover, il relativo controllo qualitativo e quantitativo e la loro analisi, avvalendosi anche della chiave univoca del dipendente rilasciata dal sistema (Group Person ID);

Numero di dipendenti

I dati relativi ai dipendenti, espressi al 31/12 di ogni anno, sono riportati secondo la metodologia prevista dagli specifici ESRS, ossia come headcount;

La suddivisione dei dipendenti per paese

La suddivisione dei dipendenti per paese evidenzia la loro distribuzione geografica e rappresenta la presenza del Gruppo nei paesi in cui impiega più del 10% dell'organico totale.

I dipendenti sono suddivisi per genere, tipologia di

rapporto di lavoro e area geografica.

Dipendenti per tipo di contratto

Il numero dei Permanent Contracts esprime il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per i quali non è prevista una scadenza. Il numero dei Non Permanent Contracts esprime il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, per i quali è prevista una scadenza. Tale definizione è applicabile a tutti i paesi ove il Gruppo impiega dipendenti.

Nessuna società del Gruppo impiega risorse "non-guaranteed hours employees".

Turnover

Il tasso di turnover dei dipendenti è il rapporto tra il numero totale dei dipendenti cessati a qualsiasi titolo nell'anno di rendicontazione e il numero di dipendenti totali al 31/12 dello stesso anno

Numero totale di lavoratori non dipendenti

Media annuale di lavoratori non dipendenti di Società del Gruppo (lavoratori di imprese che forniscono personale, collaboratori, stagisti e altre tipologie di lavo-

ratori). Si riporta inoltre la stima dei lavoratori dei subappaltatori, calcolata sulla base delle ore medie lavorate da questi ultimi, per coerenza con le metriche di sicurezza.

Distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza

Numero complessivo dei dipendenti con qualifica dirigenziale. Tale classificazione non riflette necessariamente l'inquadramento contrattuale previsto dalla normativa lavoristica italiana, ma risponde a criteri di identificazione adottati dal Gruppo in funzione di ruoli, responsabilità e mansioni.

Persone con disabilità

Percentuale dei dipendenti con disabilità riferita all'organico complessivo: 1%.

Percentuale dei dipendenti con disabilità riferita al solo paese Italia: 3%.

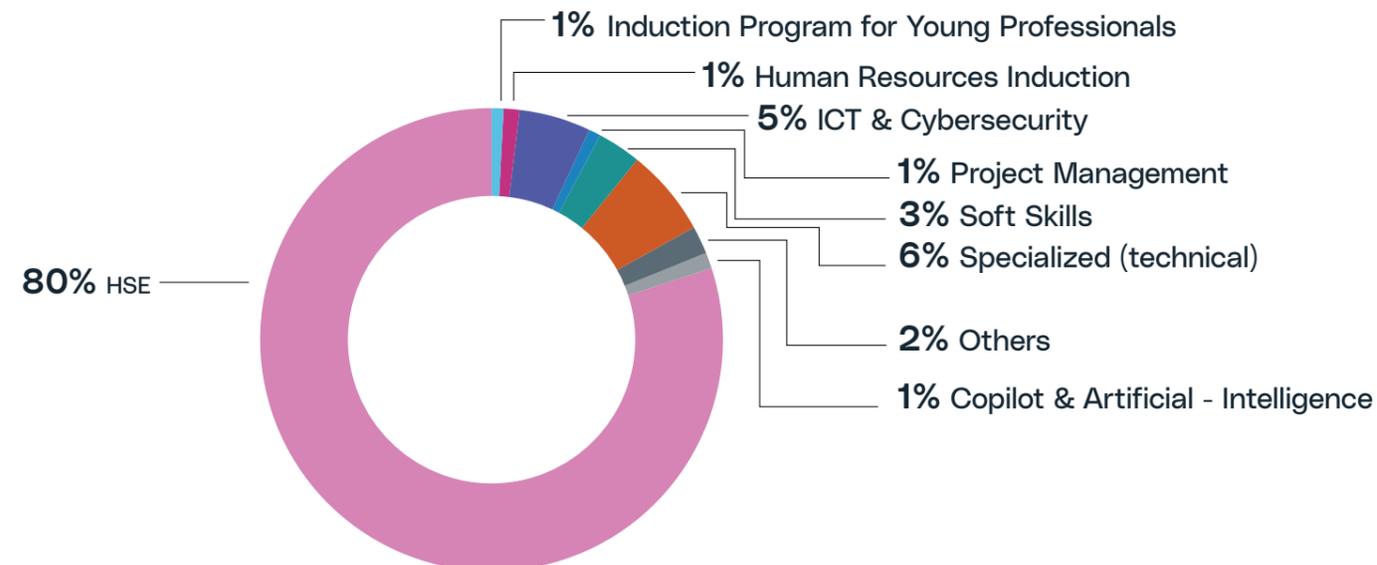
Il Gruppo applica la normativa sui disabili in tutti i paesi - che ne sono dotati - in cui è presente, provvedendo all'assunzione o al pagamento del contributo esonerativo.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13 83 b.

	2024		2023	
	Ore di formazione (numero)	Ore di formazione (pro-capite)	Ore di formazione (numero)	Ore di formazione (pro-capite)
Donna	104.173	53,04	53.898	27,44
Uomo	774.652	99,63	342.644	44,07
Totale	878.825	90,24	396.542	40,72

Entity specific - Tipologia di formazione



ESRS S1-13 85

Ore di formazione (Subappaltatori)	2024	2023
Ore di formazione HSE/SA8000	3.450.352	2.209.433
Subappaltatori	49.480	28.126
Media di ore di formazione	69,73	78,55

Nel 2024 si è registrato un aumento sostanziale delle ore di formazione HSE&SA erogate nei cantieri al personale dei subappaltatori con un incremento percentuale del 56% rispetto al 2023, principalmente dovute ad un aumento delle ore lavorate nel 2024 e con una media delle ore erogate pari circa a 70 ore, a dimostrazione di un impegno continuo per attività formative e di sensibilizzazione in ambito HSE e Social Accountability.

ESRS S1, S1-13 83 a

	2024			2023		
	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare
Donna	1.443	1.964	73%	1.174	1.566	75%
Uomo	5.994	7.775	77%	4.947	6.412	77%
Totale	7.437	9.739	76%	6.121	7.978	77%

ESRS S1, S1-13 84

	2024			2023		
	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare	Numero di dipendenti che hanno partecipato a review regolari	Numero di review regolari	Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a review regolare
Dirigenti	695	745	93%	679	730	93%
Quadri	2.847	3.301	86%	2.553	2.882	89%
Impiegati	3.761	5.460	69%	2.841	4.165	68%
Operai	134	233	58%	48	201	24%
Totale	7.437	9.739	76%	6.121	7.978	77%

Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14

	2024			2023		
	Dipendenti	Subappaltatori	Totale	Dipendenti	Subappaltatori	Totale
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%	100%	100%	100%	100%
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	1	1	-	-	-
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	7	23	30	2	24	26
Ore lavorate (h)	33.259.815	108.856.964	142.116.779	18.900.246	61.965.783	80.866.029
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,210	0,211	0,211	0,106	0,387	0,322
88. d) Indicare il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	-	-	-	-	-	-
88. e) Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	48	235	283	46	205	251

Pur considerando i lavoratori dei subappaltatori parte della catena del valore, come specificato nella Accounting policy, MAIRE riporta metriche relative alla salute e sicurezza sul lavoro anche per i subappaltatori con l'obiettivo di consentire una più efficace rappresentazione e comprensione dei target di Gruppo.

Nel 2024 le ore lavorate a livello mondiale presso le sedi e i cantieri del Gruppo sono state oltre 142 milioni con un aumento complessivo di circa il 76% rispetto al 2023.

L'indicatore Total Recordable Injury Rate (TRIR) di Gruppo, su milioni di ore lavorate, è in diminuzione del 34% nel 2024 rispetto al 2023. Questi risultati confermano l'impegno all'eccellenza in ambito infortunistico del Gruppo e la grande attenzione ai temi di salute e sicurezza.

Ad aprile 2024 è stato registrato un infortunio mortale nel cantiere di Amiral in KSA. Un impiegato di un subappaltatore della controllata Tecnimont S.p.A. è stato investito da una betoniera in manovra in retromarcia.

Completata l'analisi delle cause radice dell'evento, le attività di cantiere sono state riviste per evitare la presenza contemporanea e ravvicinata di lavoratori e mezzi pesanti, sono state inserite nuove specifiche di sicurezza (sensori di prossimità o telecamere) per i mezzi pesanti in ingresso in cantiere e sono stati incrementati i controlli/ispezioni sul corretto funzionamento dei dispositivi di segnalazione ottico/acustici.

Nel 2024 nel gruppo MAIRE non sono state registrate malattie professionali.

ACCOUNTING POLICY

Si specifica che il personale impiegato presso i subappaltatori è stato considerato come forza lavoro della catena del valore. La Società ha condotto un'analisi al fine di comprendere se i subappaltatori avessero le caratteristiche previste dagli ESRS per rientrare tra i lavoratori della forza lavoro propria (S1) o tra i lavoratori della catena del valore (S2), valutando che il personale impiegato presso i subappaltatori impegnati nei progetti operativi del Gruppo non ha le caratteristiche per essere assimilato alle casistiche della forza lavoro propria e rientrando pertanto nell'ambito dell'ESRS S2, in quanto la Società non ha contratti né

controlli diretti sugli stessi. Si precisa tuttavia che la società nel misurare le performance di alcuni target HSE ha considerato oltre ai lavoratori dipendenti anche il personale impiegato presso i subappaltatori, ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione degli stessi obiettivi e della misurazione della performance.

Ambito e consolidamento dei dati sulla sicurezza: MAIRE rendiconta i dati relativi alla salute e sicurezza anche dei lavoratori dei propri subappaltatori, per allinearsi al sistema mondiale di reporting degli incidenti dell'International Association of Oil & Gas Producers (IOGP) che copre operazioni upstream, sia onshore che offshore, e include gli incidenti - e le relative analisi - riguardanti sia Contractor che i dipendenti dei Subappaltatori, e poter di conseguenza effettuare un confronto con il Benchmark, oltreché fornire una rendicontazione coerente con le metriche dei precedenti periodi di reporting. Numero di infortuni sul lavoro registrabili (TRI): l'indicatore include il numero totale di infortuni registrabili inclusi infortuni con giorni persi, eventi mortali, restricted work day cases e medical treatments.

Tasso totale di infortuni registrabili (TRIR): corrisponde alla somma numero di infortuni registrabili diviso per le ore lavorate totali per 1.000.000.

Numero di malattie professionali registrabili (RWIC): il numero di malattie professionali registrabili si calcola tenendo conto delle malattie professionali che soddisfano determinati criteri di rilevanza clinica e nesso causa-effetto. I casi vengono registrati in conformità con le normative vigenti sia per i dipendenti che per i subappaltatori. Le malattie professionali possono includere problemi di salute acuti, ricorrenti e cronici causati o aggravati da condizioni o pratiche lavorative.

Numero di giorni persi a causa di lesioni sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi a seguito di malattie (LDWC): si calcola

sommando tutte le giornate di lavoro perse per ciascun caso registrabile sia per i dipendenti che per i subappaltatori. Vengono conteggiati come giorni persi anche i giorni del calendario festivi a partire dal giorno successivo a quello in cui si è verificato l'infortunio o è iniziata la malattia secondo OSHA.

Entity specific - TRIR (BU IE&CS escluso SEMA): MAIRE riporta il tasso di infortuni registrabili con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA), poiché rappresenta un dato significativo e rappresentativo delle operazioni del Gruppo.

Entity specific - LTI BU IE&CS escluso SEMA): Il numero di infortuni con giorni persi include tutti gli infortuni che comportano almeno un giorno di lavoro perso ed eventi fatali con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA).

Entity specific - LTIR (BU IE&CS escluso SEMA): corrisponde alla somma degli infortuni mortali e degli infortuni che comprendono almeno un giorno di lavoro perso diviso per le ore lavorate in un anno moltiplicate per 1.000.000 con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA)

Entity specific LTIR a media mobile su cinque anni per milione di ore lavorate (BU IE&CS escluso SEMA): corrisponde alla somma degli infortuni mortali e degli infortuni che comprendono almeno un giorno di lavoro perso degli ultimi cinque anni diviso per la somma delle ore lavorate nei 5 anni moltiplicate per 1.000.000 con riferimento ai dipendenti e subappaltatori che operano nei cantieri della BU IE&CS, (ad esclusione di SEMA SpA).

Metriche di remunerazione

ESRS S1 16

Retribuzione media oraria lorda donna/uomo	2024
97. a) Divario retributivo donna-uomo	6%
97. b) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	105

L'analisi è stata condotta considerando tutte le società in perimetro nel 2024.

Per ogni dipendente sono stati raccolti: i livelli retributivo base (retribuzione fissa), *allowance*, i variabili di competenza dell'anno, eventuali ulteriori importi derivanti da specifici istituti (es premi di partecipazione), il valore dei benefit, il fair value dei piani equity based.

Tali valori sono stati convertiti in Euro per tutte le società del Gruppo, utilizzando a tal proposito il tasso di cambio ufficiale certificato da AFC.

Tutti i valori sono stati normalizzati per portarli ad una retribuzione *Full time Equivalent* (FTE) e annualizzata.

I valori sono stati infine standardizzati al fine di riflettere le diversità locali in termini di ore lavorative giornaliere, numero di giorni lavorativi mensili, mensilità lavorative.

Incidenti e denunce e gravi impatti e incidenti sui diritti umani

ESRS S1-17

Nell'anno di rendicontazione, a seguito delle valutazioni delle segnalazioni ricevute attraverso il canale di whistleblowing, descritto nelle precedenti sezioni, la società non ha registrato eventi accertati di discriminazione. Inoltre si specifica che non sono avvenuti eventi di violazioni dei diritti umani.

S2 - Lavoratori nella catena del valore

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS S2, ESRS 2 SBM-2

MAIRE considera come la sua strategia e il suo modello di business possano contribuire a creare, mitigare impatti materiali significativi sui lavoratori della sua catena del valore. Nel contesto dell'analisi di doppia materialità il Gruppo ha raccolto elementi inerenti ai lavoratori nella propria catena del valore incluso il rispetto dei diritti umani attraverso incontri con i principali fornitori di MAIRE. Sono stati identificati i seguenti impatti negativi effettivi sui lavoratori della catena di valore: Violazione dei diritti umani ed Esposizione a incidenti di salute e sicurezza. Non sono stati rilevati rischi e opportunità rilevanti. Per affrontare queste tematiche, MAIRE ha rafforzato i rapporti con i fornitori, applica un Codice Etico e ha implementato un processo di qualifica che include un questionario su aspetti ESG. Inoltre, conduce audit sociali regolari, adotta lo standard SA8000 e offre programmi di formazione HSE. Le misure adottate fanno parte della strategia di MAIRE per promuovere una catena del valore sostenibile e responsabile.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS S2, ESRS 2 SBM-3

Il processo di MAIRE per l'identificazione e la valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità nell'ambito dell'analisi di doppia materialità è un approccio strutturato. Esso coinvolge non solo i lavoratori dei fornitori di primo livello, ma anche quelli più distanti nella catena di fornitura. Questo processo si fonda su una combinazione di conoscenze settoriali e dati raccolti tramite il sistema di qualificazione ESG dei fornitori.

Di seguito si riporta una tabella di aggregazione di impatti rischi e opportunità relativi ai lavoratori delle tre principali catene dal valore del Gruppo.

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IRO
S2 Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Esposizione a incidenti di salute e sicurezza: potenziali incidenti di salute e sicurezza per i lavoratori lungo la catena del valore. L'impatto è diffuso	MAIRE si impegna a rispettare i più elevati standard di sicurezza del settore, adottando processi e metodologie di lavoro, avanzate e implementando iniziative di formazione continua. Questi processi e metodologie sono studiati al fine di garantire la sicurezza in ogni ambito operativo. La sicurezza non è solo una priorità, ma rappresenta un elemento fondante della cultura aziendale di MAIRE. L'azienda promuove una consapevolezza diffusa dell'importanza della sicurezza attraverso programmi di formazione continua, che mirano a tenere aggiornato i lavoratori lungo la catena del valore sulle migliori pratiche e tecniche di sicurezza.
	Condizioni di lavoro (Lavoro forzato Lavoro minorile Condizioni di lavoro Orario di lavoro)	Violazioni dei diritti umani: i lavoratori nella catena del valore possono subire forme di sfruttamento, come il lavoro forzato e minorile.	MAIRE si impegna a far rispettare ai propri subappaltatori e fornitori i più elevati standard in materia di diritti umani e del lavoro, attraverso le sue politiche/codice etico, il processo di screening ESG, le ispezioni SA8000, i programmi di audit e il sistema di segnalazione, questi ultimi finalizzati ad intercettare eventuali irregolarità.
	Condizioni di lavoro (Occupazione sicura)	Creare opportunità di lavoro indirette: opportunità di lavoro indirette attraverso i contratti assegnati a fornitori e subappaltatori.	MAIRE assegna contratti a fornitori e subappaltatori, creando così opportunità di lavoro indirette. Questo approccio non solo supporta l'economia locale, ma contribuisce anche alla crescita e allo sviluppo delle imprese partner.

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si prega di fare riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Sulla base dell'analisi di doppia materialità sono state evidenziate due categorie principali i di lavoratori nella catena del valore che potrebbero essere impattati dalle attività:

- **Fornitori:** persone/società che forniscono beni, servizi o entrambi, essenziali per le attività dell'azienda. Si tratta di un'ampia gamma di fornitori, da quelli che forniscono materie prime e componenti a quelli che offrono servizi specializzati e lavori in subappalto.
- **Subappaltatori:** lavoratori incaricati di svolgere compiti o servizi specifici di un progetto più ampio. I subappaltatori lavorano sotto la direzione dell'appaltatore principale e sono responsabili del completamento dei compiti loro assegnati in base ai requisiti e agli standard del progetto.

Sebbene MAIRE consideri i lavoratori dei subappaltatori come parte integrante della propria catena del valore,

le metriche relative alla salute e sicurezza dei subappaltatori sono riportate nella sezione relative a S1, al fine di permettere una più efficace rappresentazione e analisi aggregata delle performance e dei target del Gruppo.

Al fine di identificare i paesi con rischio significativo in tema di lavoro infantile e lavoro obbligato/forzato sono stati presi come riferimento i Paesi ad alto Rischio sociale identificati attraverso l'utilizzo del Worldwide Governance Indicators sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service. Seguendo tale metodologia, per il 2024 sono stati considerati i seguenti Paesi ad alto Rischio da cui si è poi selezionato il campione di fornitori: China, India, Saudi Arabia, Vietnam, Indonesia, Mexico, Romania.

Inoltre, con riferimento all'impatto relativo a "Esposizione a incidenti di salute e sicurezza", il Gruppo riconosce che i dipendenti dei subappaltatori, che operano in determinate aree geografiche, possono essere esposti a ondate di calore, e ha implementato a tal riguardo una serie di iniziative e procedure per mitigare queste situazioni. Gli eventi meteorologici estremi

possono causare problemi di salute e sicurezza sia acuti che cronici per i lavoratori. Data la maggiore frequenza e intensità di questi eventi, l'azienda sta adottando specifiche strategie di mitigazione e adattamento. Le ondate di calore, in particolare, rappresentano una minaccia significativa per il benessere e la salute dei lavoratori.

MAIRE adotta un approccio completo alla valutazione della esposizione dei lavoratori, ai protocolli di risposta alle emergenze climatiche e alle soluzioni innovative, in collaborazione con i subappaltatori. Questo approccio mira a creare un ambiente di lavoro più resiliente, sicuro e sostenibile di fronte alle crescenti sfide poste dal cambiamento climatico.

Per la catena di fornitura IE&CS, è stato identificato l'impatto positivo "Creare opportunità di lavoro indirette attraverso contratti assegnati a fornitori e subappaltatori" durante la fase di "Selezione di fornitori e subappaltatori".

Nello specifico, dal 2018, il Gruppo ha consolidato un programma focalizzato sulla gestione del "In-Country

Value” (ICV)²⁰. Il modello di business del Gruppo punta a generare un impatto positivo e duraturo sui lavoratori della propria catena del valore, con particolare attenzione ai fornitori e subappaltatori locali. Attraverso una gestione responsabile dell’approvvigionamento, il Gruppo promuove la crescita economica nei territori in cui opera, creando opportunità di lavoro e rafforzando le competenze della forza lavoro locale (e contribuisce anche agli impatti positivi in ambito comunità locale – ESRS S3). Con particolare riferimento alla propria catena di subappalto, MAIRE conta su 49.480 lavoratori indiretti.

L’impegno del Gruppo verso i dipendenti non si limita alla loro presenza all’interno dell’organizzazione, ma si estende alla creazione di un impatto positivo e duraturo sul tessuto sociale ed economico della comunità circostante. La strategia di MAIRE non solo mira a fornire opportunità di lavoro, ma contribuisce attivamente allo sviluppo professionale e personale dei dipendenti locali, rafforzando così il legame tra il successo di MAIRE e il progresso della comunità in cui opera. Nello stesso tempo, la Società promuove iniziative di formazione, l’accesso a programmi di sviluppo professionale e l’adozione di politiche di inclusione sociale per supportare e arricchire la forza lavoro locale, contribuendo così a costruire una solida base per il progresso economico e sociale.

In dettaglio, i progetti più significativi del Gruppo sono stati identificati e analizzati attentamente, distribuiti in varie geografie. La somma totale dei costi sostenuti per beni e servizi, combinata con la valutazione economica del lavoro e degli investimenti in formazione a livello locale, ha raggiunto un totale di oltre 4 miliardi di Euro a dicembre 2024. Questo importo rappresenta circa il 53% dei costi totali del progetto, evidenziando l’impegno tangibile del Gruppo per lo sviluppo sostenibile e la promozione delle comunità locali in cui opera.

Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS S2-1, MDR-P

Le politiche del gruppo MAIRE sulla gestione dei lavoratori lungo la catena del valore si basano su principi di rispetto dei diritti umani, responsabilità sociale e pratiche eque di lavoro. Attraverso il Codice Etico e una serie di politiche specifiche – tra cui la Politica di Sostenibilità, la Politica sui Diritti Umani, la Politica sulle Risorse Umane, la Politica su Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), la Politica “Anti-Harassment”, la Politica sulla Catena di Fornitura – il Gruppo assicura che tutti i lavoratori coinvolti nelle proprie attività, inclusi quelli dei fornitori e subappaltatori, siano trattati con dignità e rispetto.

Il Gruppo implementa un sistema di monitoraggio per identificare e gestire gli impatti sui lavoratori della catena del valore, garantendo che tutte le pratiche lavorative siano conformi agli standard internazionali e alle normative locali. L’adozione di un Codice di Condotta per i Fornitori assicura che i partner commerciali rispettino gli stessi principi etici e sociali applicati internamente, includendo il divieto di sfruttamento, lavoro forzato e minorile, e l’obbligo di garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose.

Le politiche del Gruppo si applicano a tutti i lavoratori della catena del valore, coprendo sia l’approvvigionamento di materie prime che la fase di sviluppo operativo dei progetti. Il Gruppo adotta criteri di selezione per i propri fornitori e subappaltatori, assicurandosi che aderiscano agli standard internazionali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti sociali riguardanti la catena del valore. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. La funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l’implementazione della strategia di sostenibilità, inclusi gli aspetti sociali, in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l’esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite. La funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance è responsabile delle politiche inerenti Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e “Anti-Harassment”. Infine, le funzioni Group HR Administration & Management, Group Procurement and Group HSE&SA and Project Quality, ognuna per le proprie attività di competenza, sono responsabili dell’attuazione delle misure gestionali in linea con le politiche del Gruppo.

Il gruppo MAIRE ha esplicitamente incluso nelle proprie politiche il divieto di traffico di esseri umani, lavoro forzato e lavoro minorile, adottando misure per prevenirne la presenza nella catena del valore. Il Codice Etico stabilisce una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi violazione dei diritti umani e prevede strumenti di segnalazione e monitoraggio per garantire il rispetto delle normative.

²⁰ Maggiori informazioni sul programma di ICV sono disponibili alla sezione “Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” S3 Comunità interessate.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il Gruppo richiede a tutti i fornitori e subappaltatori di adottare misure in linea con le certificazioni ISO 45001, assicurando un ambiente di lavoro sicuro per tutti i lavoratori coinvolti nei processi aziendali. Inoltre, la Politica HSE&SA stabilisce linee guida per la gestione della sicurezza e della salute lungo la catena del valore. Il Gruppo promuove attivamente la diversità, l'equità e l'inclusione tra i lavoratori della catena del valore, adottando criteri di selezione dei propri fornitori e subappaltatori basati su principi di non discriminazione e pari opportunità. La Politica DE&I garantisce che tutte le pratiche aziendali, incluse quelle relative ai fornitori, siano incentrate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto delle differenze culturali e sociali. Le politiche e le pratiche del gruppo MAIRE relative ai lavoratori della catena del valore sono accessibili sul sito istituzionale della Capogruppo e comunicate ai fornitori attraverso il Codice di Condotta Fornitori. Inoltre, il Gruppo pubblica regolarmente dati sulla conformità e sugli eventuali casi di non rispetto delle normative internazionali nei propri report di sostenibilità.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

ESRS S2, S2-2

Nell'ambito della certificazione SA8000, l'engagement con i lavoratori della catena di fornitura avviene inizialmente tramite un processo di qualifica in cui vengono valutate le capacità dei potenziali Fornitori e Appaltatori di fornire materiali e servizi conformi ai requisiti richiesti: a seguito di un questionario di autovalutazione svolto dai fornitori/appaltatori, questi ultimi vengono dunque valutati anche in merito agli aspetti legati alla Responsabilità Sociale e più in generale alle performance ESG.

Infine, vengono periodicamente svolti degli audit interni ai subappaltatori che prevedono momenti di interviste, oltre i consueti audit di terza di parte.

Il coinvolgimento dei lavoratori nella catena di fornitura riguarda le attività informative e formative, quali ad esempio: condivisione on site della Policy SA8000, formazione SA8000 ad hoc, nomina di un rappresentante dei lavoratori SA8000, condivisione dei canali di segnalazione, attività di informativa attraverso tool box meeting.

Nella fase contrattuale viene condivisa una clausola SA8000: accettando questa clausola, i fornitori dichiarano di conoscere e di impegnarsi a conformarsi ai principi SA8000, si adoperano per promuovere un impegno analogo da parte dei loro subfornitori e consentono alla Società o a terzi da essa nominati di verificare tramite audit la conformità a tali requisiti.

L'eventuale segnalazione nel sistema SA8000 può essere effettuata dal singolo lavoratore della value chain. Non è attualmente attivo un sistema di ascolto e coinvolgimento dei lavoratori della value chain attraverso dei legittimi rappresentanti o proxies.

Al fine di misurare l'efficacia del coinvolgimento con i lavoratori nella catena del valore, MAIRE implementa programmi di Audit SA8000. Questi ultimi sono pianificati, stabiliti, svolti e mantenuti tenendo conto delle operazioni HSE&SA pertinenti e dei risultati degli audit precedenti. Gli audit esterni vengono condotti su Fornitori/Appaltatori/Società Terze di progettazione e/o di servizi aziendali.

Tali audit possono avere lo scopo di:

- qualificare un Fornitore/Appaltatore/Società Terza nuova, prima dell'aggiudicazione di un ordine; oppure;

- monitorare e valutare in materia SA8000 un Fornitore/Appaltatore/Società Terza assegnatario di un ordine per uno specifico progetto e/o attività.

Gli audit eseguiti ai vendors fanno parte della campagna MAIRE di "Social Audit", in linea al piano di Sostenibilità e all'agenda ESG del gruppo MAIRE relativa al monitoraggio della catena di fornitura. La definizione ed esecuzione di questo programma si è sviluppata in diverse fasi:

- Identificazione delle aree ad alto rischio sociale: utilizzando il Worldwide Governance Indicators (WGI) sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service (SAAS);
- Identificazione dei fornitori: cross-check sul valore economico nei diversi progetti in questi Paesi ad alto rischio;
- Esecuzione vera a propria dei Social Audit da parte di un ente di terza parte
- In caso di rilevazione di non conformità viene preso in carico e firmato dal vendor un piano di azione per la definizione e l'implementazione di azioni correttive e preventive.

Oltre al framework descritto in ambito SA8000, MAIRE si è dotata di un sistema whistleblowing e un sistema anti-harassment. Tramite i canali di segnalazione dei citati sistemi, i lavoratori possono comunicare a MAIRE eventuali criticità. Per maggiori informazioni, fare riferimento al paragrafo S2-3.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

ESRS S2-3

Il gruppo MAIRE ha messo a disposizione diversi sistemi di segnalazione che sono accessibili ai lavoratori nella catena del valore:

1. sistema whistleblowing, regolato dalla “Procedura Whistleblowing”, pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo. Tramite questo sistema, viene regolata la comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni inerenti comportamenti posti in violazione del Codice Etico, della Business, Integrity Policy, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (“Modello 231”), fatti integranti uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale vigente del gruppo MAIRE. La segnalazione può essere effettuata da soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto), da dipendenti, stagisti e tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti, clienti, partner in relazione d'affari di MAIRE e delle Società del Gruppo e, più in generale, da tutti coloro che hanno agito o agiscono in nome e per conto di MAIRE e delle Società del gruppo MAIRE nonché tutti gli altri soggetti che a vario titolo vengono in contatto con le stesse. I canali attraverso cui possono essere effettuate le segnalazioni sono: (i) la piattaforma di whistleblowing, (ii) la casella di posta ordinaria, indirizzando la richiesta alla Funzione a Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo. Si segnala che, laddove prevista dalla normativa nazionale, la segnalazione può essere effettuata attraverso l'uso del canale eventualmente istituito dalla Autorità competente (es. ANAC).

RE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo. Si segnala che, laddove prevista dalla normativa nazionale, la segnalazione può essere effettuata attraverso l'uso del canale eventualmente istituito dalla Autorità competente (es. ANAC).

2. Sistema di Gestione SA8000 (implementato dalle principali società operative di MAIRE): gli interessati possono trasmettere segnalazioni nei seguenti modi: (i) il Form SA8000 disponibile sul sito web di MAIRE e nella intranet di Gruppo, (ii) cassetta fisica delle Segnalazioni presente nelle sedi e nei cantieri, (iii) mediante segnalazione a voce o scritta (via e-mail) ai referenti del Sistema di Gestione SA8000 e ai Rappresentanti dei Lavoratori SA8000.

3. Sistema implementato dalla policy anti-harassment, pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo, grazie al quale i destinatari che sono vittime o testimoni di condotte di violenza, molestie e/o discriminazione possono effettuare una segnalazione tramite i seguenti canali: (i) la piattaforma di whistleblowing, la casella di posta ordinaria, indirizzando la richiesta alla Funzione a Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo, (iii) il Form SA8000 disponibile sul sito web di MAIRE e nella intranet di Gruppo, (iv) cassetta fisica delle Segnalazioni presente nelle sedi e nei cantieri, (v) mediante segnalazione a voce o scritta (via e-mail) ai referenti del Sistema di Gestione SA8000 e ai Rappresentanti dei Lavoratori SA8000.

Presso i luoghi di lavoro dei subcontractor sono presenti dei punti di raccolta delle segnalazioni. Tutte le informazioni circa i meccanismi di segnalazione e le modalità di gestione, sono pubblicati sul sito istituzionale di MAIRE e nella intranet aziendale.

Infine, nell'informativa privacy trasmessa a ciascun fornitore è inserita l'indicazione per cui gli interessati possono esercitare i loro diritti o chiedere informazioni sul trattamento scrivendo all'indirizzo mail:

• privacy@groupmaire.com

oppure a

• dpo@groupmaire.com (per le società che hanno nominato tale figura) o effettuare un reclamo all'autorità competente.

Le modalità di gestione delle segnalazioni sono contenute nella “Procedura Whistleblowing” e nella Policy Anti-Harassment che sono pubblicate sul sito di MAIRE e disponibili anche agli utilizzatori; per le questioni privacy, le richieste vengono gestite secondo quanto previsto dalla procedura PRG-103 “gestione dei diritti degli interessati”. Maggiori dettagli sulle modalità gestionali sono disponibili alla sezione G1 della presente rendicontazione.

Inoltre, la documentazione inerenti le segnalazioni è pubblicata sul sito istituzionale.

In aggiunta alla Procedura Whistleblowing e alla SA8000, descritte al paragrafo G1-1, è presente una Policy anti-harassment. La policy stabilisce che: (i) le segnalazioni sono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante, della persona segnalata e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; (ii) non sono ammesse – e laddove si verificassero sono soggette a sanzioni – forme di ritorsione o discriminazione nei confronti di coloro che effettuano segnalazioni in buona fede legate a situazioni di violenza, molestie e/o discriminazione.

Azioni e risorse relative alla gestione delle questioni dei lavoratori lungo la catena del valore

ESRS S2, MDR-A, S2-4

Certificazione SA8000

Descrizione	Certificandosi SA8000:2014, MAIRE si impegna a garantire la prevenzione delle violazioni dei diritti umani riferibili ai requisiti dello standard SA8000, sia nei confronti dei dipendenti che dei fornitori/subappaltatori, e il mantenimento di elevati standard etici e condizioni di lavoro sicure. Questo impegno è parte integrante della strategia più ampia di MAIRE di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale lungo tutta la sua catena del valore.
Perimetro	Nel 2020 MAIRE ha ricevuto la certificazione Multisito in accordo allo standard SA8000:2014, traguardo esito di un importante lavoro di coordinamento tra le principali realtà del Gruppo che erano già certificate singolarmente SA8000. La grande sfida di MAIRE è stata quella di ricomporre sotto un'unica cabina di regia le diverse certificazioni SA8000 che già esistevano sulle singole società del gruppo. Tale sistema è sottoposto ad un periodico mantenimento attraverso un sistema di audit interni e di terza parte ed è basato sulle norme internazionali sui diritti umani (convenzioni ILO e ONU) e sulle legislazioni nazionali sul lavoro.
Orizzonte temporale	Al fine di assicurare una gestione etica e responsabile dell'attività aziendale, è previsto un percorso ciclico annuale di nuove società del Gruppo che si impegnino a conseguire una certificazione volontaria di Responsabilità Sociale in accordo al sistema gestionale SA8000
Monitoraggio	MAIRE svolge un periodico incontro (su base annuale) di revisione con il top management, finalizzato alla valutazione dell'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione HSE&SA8000. Le conclusioni e/o le richieste di azione a seguito della riunione, sono finalizzate al miglioramento dell'efficacia del sistema e all'ottimizzare le risorse disponibili. Nell'ambito della certificazione Multisito HSE di MAIRE, il Gruppo assegna obiettivi annuali a tutte le società certificate del Gruppo e ne verifica i risultati durante l'incontro di Management Review Nel 2024 è stata ottenuta la nuova certificazione in accordo allo standard SA8000:2014 da parte delle società del gruppo "Technimont Services" e "Nextchem Tech" ed è stato avviato il progetto di certificazione per le prossime realtà del gruppo.

MAIRE ha intrapreso e pianificato diverse azioni per prevenire e mitigare gli impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore. Le iniziative volte alla protezione e promozione della salute e sicurezza descritte per la forza lavoro diretta sono da intendersi destinati egualmente alla forza lavoro dei subcontrattisti impegnati nei cantieri di costruzione.

Certificazione SA8000: Certificandosi in accordo allo standard SA8000:2014, MAIRE si impegna a garantire la prevenzione delle violazioni dei diritti umani relativi ai requisiti del suddetto standard, sia nei confronti dei dipendenti sia dei fornitori/subappaltatori, e il mantenimento di elevati standard etici e condizioni di lavoro sicure. Questo impegno è parte integrante della strategia più ampia di MAIRE di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale lungo tutta la sua catena del valore.

Social Audit: MAIRE analizza i dati provenienti da varie fonti, tra cui audit, sondaggi e rapporti sugli incidenti, per identificare modelli e tendenze che possono indicare rischi più elevati per determinati gruppi di lavoratori. A partire dal 2022, MAIRE ha voluto rafforzare il suo impegno per la promozione e il rispetto dei diritti umani nella sua catena di fornitura lanciando una campagna di "Social Audit" dedicata ai vendors e volta a massimizzare il monitoraggio della sua catena di fornitura. I vendors coinvolti nella campagna sono stati selezionati attraverso i seguenti criteri:

- identificazione delle aree e dei Paesi ad alto rischio sociale attraverso l'utilizzo del *Worldwide Governance Indicators* (WGI), sviluppato dal Social Accountability Accreditation Service (SAAS);
- valore economico di assegnazione degli ordini da parte del Gruppo ai fornitori nell'ambito dei diversi progetti;

- cross checking delle spese materiali sostenute dai diversi progetti nei paesi individuati ad alto rischio.

Sulla base di queste valutazioni, per il 2024 sono stati selezionati n.10 fornitori, su cui sono stati svolti audit di seconda parte da un ente terzo. Sulla base delle non compliance emerse è stato stabilito e condiviso con i fornitori un piano di azione per la definizione e l'implementazione di azioni correttive e preventive.

Programmi di formazione HSE&SA8000: MAIRE fornisce programmi di formazione e sviluppo delle capacità per i fornitori e partner della catena del valore per aumentare la consapevolezza dei rischi affrontati dai lavoratori e promuovere le migliori pratiche per mitigare questi rischi. È stato implementato un programma di formazione intensivo che include corsi mirati per migliorare le conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, adattati ai ruoli e alle responsabilità specifiche dei dipendenti interessati. In termini di atti-

ività svolte nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti. Questi programmi sono adattati per affrontare le esigenze e le sfide specifiche dei diversi gruppi di lavoratori, ad esempio per i subappaltatori MAIRE ha pianificato l'induction HSE dedicata ai cantieri, per tutti i dipendenti e subappaltatori e formazione specifica in materia di HSE per le attività di Construction/Progetti.

La strategia di MAIRE prevede azioni su acquisti, pratiche interne, sviluppo delle capacità e collaborazioni con parti interessate. Sono adottate pratiche di acquisto rigorose che privilegiano fornitori conformi a elevati standard di diritti del lavoro, salute e sicurezza, e responsabilità ambientale. Il processo di qualificazione inizia con l'accesso al portale aziendale e include la compilazione di questionari per valutazioni tecniche e criteri ESG. Durante la fase contrattuale, i fornitori accettano clausole HSE e SA8000, impegnandosi a rispettare i requisiti legali e a promuovere l'impegno tra i subfornitori. Il coinvolgimento dei lavoratori avviene attraverso attività informative e formative, migliorando le loro competenze in materia di diritti del lavoro e sostenibilità. Infine, la strategia include audit interni e di terza parte, ispezioni e valutazioni regolari, con azioni correttive in caso di non conformità, per analizzare le performance e le politiche dei fornitori.

Per le società certificate SA8000, è previsto che da parte dell'organizzazione venga applicata la due diligence per verificare la conformità allo Standard anche nella propria catena di valore. In particolar modo, eventi legati ad impatti materiali negativi possono sorgere principalmente attraverso la ricezione di segnalazioni e durante lo svolgimento di audit. In entrambi i casi, vengono seguiti degli specifici iter basati su chiare procedure di azione e principi di trasparenza. Tali eventi sono inoltre elemento di fondamentale considerazione da parte del Social Performance Team (SPT) presente all'interno di ogni società certificata

SA8000 che è incaricato di condurre periodicamente una valutazione dei rischi, oltre che stabilire attività di monitoraggio e tenere traccia delle performance affinché i rischi/risoluzioni vengano affrontati efficacemente.

Per le società certificate SA8000, è previsto che da parte dell'organizzazione venga applicata la due diligence per verificare la conformità allo Standard anche nella propria catena di valore. In particolar modo, eventi legati ad impatti materiali negativi possono sorgere principalmente attraverso la ricezione di segnalazioni e durante lo svolgimento di audit. In entrambi i casi, vengono seguiti degli specifici iter basati su chiare procedure di azione e principi di trasparenza.

MAIRE si impegna a evitare di causare o contribuire a impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore attraverso le proprie pratiche, promuovendo una catena del valore sostenibile e garantendo un ambiente di lavoro sicuro. Il gruppo MAIRE, consapevole dell'importanza della sua catena di fornitura per il proprio business, conferma il suo impegno a consolidare le relazioni con i fornitori strategici, con i quali si sforza di stabilire un processo organizzativo condiviso che integri i principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance lungo l'intera catena produttiva.

Il 100% dei nuovi fornitori viene valutato anche secondo criteri di sostenibilità.

Il processo di qualifica inizia con l'accesso dei fornitori al portale aziendale, l'inserimento dei dati essenziali e la selezione delle categorie di prodotti. Successivamente, i fornitori completano un Questionario Base per le informazioni fondamentali e, se necessario, un Questionario di Categoria per valutazioni tecniche dettagliate e criteri ESG. Seguono le verifiche della qualità del dato, che verifica la conformità ai requisiti di MAIRE. La valutazione finale combina valutazioni

tecniche e ESG, con i criteri ESG che rappresentano il 20% del punteggio. I fornitori devono raggiungere un punteggio minimo per la qualifica, che viene rinnovata ogni cinque anni per garantire standard elevati e allineamento con le pratiche di sostenibilità.

Il gruppo MAIRE implementa le sue azioni di prevenzione degli incidenti attraverso una dedicata struttura organizzativa sia negli uffici che nei cantieri. Questo avviene mediante l'impiego di personale HSE sia in campo che in ufficio, nonché attraverso l'utilizzo di attrezzature individuali e collettive, elettroniche, digitali e materiali.

Attraverso i canali di segnalazioni SA8000 e dai rispettivi registri delle medesime, non sono state rilevate gravi segnalazioni.

Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni

ESRS S2, MDR-T, S2-5

Con riferimento agli obiettivi relativi alla sicurezza sul lavoro e alla relativa formazione dei dipendenti dei subappaltatori, si fa riferimento alla sezione S1.

Esecuzione di 10 nuovi Social Audit

Descrizione	La campagna dei "Social Audit" è in sinergia al Piano di Sostenibilità e all'Agenda ESG del gruppo MAIRE relativa al monitoraggio della catena di fornitura, ed è un primario obiettivo del Sistema di Gestione SA8000 ovvero quello di promuovere e rispettare i diritti umani e del lavoro nella catena di fornitura del Gruppo
Perimetro	Social Audit rivolti ai Vendor della catena di fornitura, già precedentemente coinvolti nella fase di prequalifica
Baseline	target stabilizzato a 10 social audit annuali (successivo ad un precedente progressivo aumento di n. fornitori campionati)
Monitoraggio	Per l'anno 2024 10 fornitori sono stati sottoposti a audit

Certificazione SA8000 di tre nuove company del gruppo MAIRE

Descrizione	Il gruppo MAIRE è fermamente impegnato nella tutela dei diritti umani e del lavoro, come sancito dai principi etici espressi nel suo Codice Etico e nelle Politiche di Diritti Umani e di Sostenibilità. Al fine di assicurare una gestione etica e responsabile dell'attività aziendale, le società del Gruppo si impegnano a conseguire una certificazione volontaria di Responsabilità Sociale in accordo al sistema gestionale SA8000 ampliando annualmente il perimetro delle società certificate
Perimetro	La certificazione è rivolta alle società del Gruppo con focus sulla loro propria forza lavoro e catena di fornitura
Baseline/ Monitoraggio	Nel 2024 sono state certificate 2 società del gruppo MAIRE
Target	Certificazioni delle 3 nuove realtà del Gruppo riguardano il coinvolgimento della propria forza lavoro della società coinvolta e della sua catena di fornitura

% chiusura delle segnalazioni inerenti i requisiti dello Standard SA8000 ricevute ogni anno pari almeno al 75%

Descrizione	Nell'ambito delle politiche di Sostenibilità e di SA8000, l'ascolto con gli stakeholder è un obiettivo primario. Il sistema di gestione SA8000 pone pertanto al centro del suo operato l'ascolto e l'interazione con gli stakeholder, sia interni che esterni, attraverso un canale dedicato per inviare segnalazioni, idee e suggerimenti per migliorare l'ambiente di lavoro. Il monitoraggio della percentuale di chiusura di tali segnalazioni garantisce un effettivo impegno nella gestione e risoluzione delle medesime
Monitoraggio	Il monitoraggio del KPI e la relativa ricezione delle segnalazioni riguarda la forza di lavoro interna e la catena di fornitura di tutte le società certificate SA8000 del gruppo

In MAIRE, è presente un processo volto ad allineare gli obiettivi con le esigenze e le realtà di coloro che sono direttamente coinvolti. Innanzitutto, attraverso l'analisi di doppia materialità vengono identificati gli impatti negativi potenziali ed effettivi, concentrandosi sulle

questioni di sostenibilità più rilevanti. Questa analisi aiuta a dare priorità alle aree che richiedono attenzione immediata e a sviluppare strategie mirate per affrontare efficacemente queste questioni. In secondo luogo, si coinvolgono attivamente gli stakeholder, in-

clusi i lavoratori e gli specialisti del settore, per raccogliere feedback e migliorare le pratiche di sostenibilità. Questo coinvolgimento include la conduzione di interviste e consultazioni con i lavoratori e i loro rappresentanti per comprendere le loro preoccupazioni e incor-

porare i loro spunti nel processo di definizione degli obiettivi. In terzo luogo, vengono raccolti e analizzati dati da varie fonti per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e prendere decisioni informate per il miglioramento continuo. Questo approccio basato sui dati consente di monitorare le prestazioni e di adeguare gli obiettivi secondo necessità, garantendo che rimangano pertinenti e incisivi.

Infine, sulla base della raccolta di tutte queste informazioni, vengono valutate le criticità e/o i miglioramenti e pianificate diverse azioni in risposta agli impatti materiali specifici. Questa analisi completa consente di stabilire obiettivi realistici e raggiungibili che affrontano le cause profonde degli impatti negativi e creano un ambiente di lavoro positivo e sostenibile per tutti i lavoratori coinvolti.

I subappaltatori sono coinvolti in riunioni periodiche di coordinamento, durante le quali vengono analizzate le performance, i trend e le informazioni emerse durante le ispezioni e gli audit interni. In queste riunioni vengono definiti e condivisi gli obiettivi. Le performance dei subappaltatori vengono ulteriormente analizzate durante la riunione periodica annuale del sistema di gestione Multisito HSE&SA di MAIRE.

S3 - Comunità interessate

L'impegno MAIRE per la creazione di valore condiviso

Le attività operative del gruppo MAIRE, sia dirette che indirette, rappresentano uno strumento attraverso il quale il Gruppo genera valore sia a livello locale che globale. Le attività di costruzione, lo sviluppo di infrastrutture e tecnologie innovative, le partnership definite dalla società favoriscono la crescita economica, creano posti di lavoro sia diretti che lungo la catena del valore e contribuiscono alla resilienza delle comunità ospitanti. Affinché le comunità possano beneficiare appieno del potenziale valore creato da MAIRE, è fondamentale costruire relazioni di fiducia con le stesse. Il Gruppo riconosce l'importanza di un dialogo aperto e trasparente con le comunità impattate dalle attività, ponendosi l'obiettivo non solo di mitigare e prevenire gli impatti negativi, ma anche di generare effetti positivi duraturi. L'approccio del Gruppo integra il rispetto dei diritti umani, l'etica del business, la promozione di un'industria collaborativa, e la volontà di creare benefici economici e sociali tangibili per le persone e i territori coinvolti nei progetti operativi.

Attraverso iniziative di sviluppo locale, investimenti in formazione e misure per garantire la sicurezza e il benessere delle comunità, il Gruppo dà concretezza al proprio impegno che la trasformazione industriale e tecnologica a cui contribuisce porti valore condiviso e crescita sostenibile per tutti gli stakeholder coinvolti.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS S3, ESRS 2 SBM-2

L'impresa intrattiene un dialogo continuativo con gli stakeholder locali (istituzioni, delegati della società civile), svolgendo specifiche attività di ascolto con le comunità interessate, sempre gestite congiuntamen-

te con il cliente, a seconda della tipologia di progetto e dell'ambito di coinvolgimento dell'impresa.

MAIRE sta inoltre elaborando un processo di ascolto e dialogo per coinvolgere in modo più diretto le comunità locali, al fine di tenere traccia dei loro bisogni e delle loro preoccupazioni, e raccogliere elementi utili alla pianificazione e al monitoraggio delle iniziative ad esse dedicate.

Le istanze delle comunità interessate raccolte in modo indotto da studi di assessment e tramite l'interazione con i principali attori sociali dei territori (social proxies) se rilevanti per il modello di business/strategia dell'impresa, vengono valutate e se del caso fatte oggetto di azioni specifiche. In primis, il Gruppo ritiene parte integrante del proprio modello di gestione del business a salvaguardia dei diritti umani delle comunità interessate come parte della più ampia politica dei diritti umani del Gruppo in atto così come l'attenzione allo sviluppo economico locale anche attraverso iniziative per amplificare quanto più possibile il proprio impatto in termini di local content tramite programmi di dettaglio di In-Country Value.

In una prima fase, la società sviluppa una comprensione di chi sono o potrebbero essere le comunità interessate a maggior rischio di impatto, basandosi sulla documentazione di ciascun progetto (ad esempio, Environmental and Social Impact Assessment - ESIA). L'interazione con il cliente e con gli stakeholder locali/rappresentanti sociali fornisce solitamente una panoramica più ampia del contesto, evidenziando eventuali casi specifici di vulnerabilità al rischio di impatto negativo.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS S3, ESRS 2 SBM-3

Di seguito si riportano gli IROs materiali per le tre catene del valore IE&CS, STS e MyReplast:

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	<p>Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità in cui MAIRE opera tramite progetti sociali e assunzioni locali.</p> <p>Opportunità di vantaggio competitivo: opportunità di vantaggio competitivo attraverso l'ottimizzazione della strategia ICV a livello regionale.</p>	<p>MAIRE sostiene le comunità locali attraverso progetti sociali e assunzioni locali. Il Gruppo promuove programmi di istruzione e borse di studio, assume personale dalle comunità locali per rafforzare l'economia e collabora con stakeholder locali per rispondere alle necessità delle comunità.</p> <p>MAIRE ha implementato un approccio all'In-Country Value fondato su nove voci concrete che possono avere declinazioni differenti, a seconda del Paese nel quale si opera. Tra le principali si cita l'occupazione, le forniture e i subappalti e il knowledge sharing.</p>

Di seguito si riporta l'impatto materiale indiretto per le attività della Fondazione MAIRE - ETS:

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
S3 Comunità interessate	Diritti socio-economici e culturali delle comunità locali (Impatti legati al territorio)	<p>Sostegno alle comunità locali: Promuovere il progresso socio-economico delle comunità locali in cui Fondazione MAIRE - ETS opera tramite progetti sociali.</p>	<p>La Fondazione MAIRE - ETS realizza attività educative e di orientamento rivolte ai giovani studenti sui temi della sostenibilità, con sessioni frontali e attività di mentoring. Particolare attenzione è stata posta a persone provenienti da contesti sociali e familiari vulnerabili attraverso iniziative di supporto economico e con progetti di dettaglio rivolti agiovani studentesse al fine di avvicinarle allo studio delle materie STEM.</p>

Per quanto riguarda le metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, si fa riferimento alla sezione ESRS 2 IRO-1 del presente documento.

Sulla base del processo di analisi della doppia materialità per la catena del valore IE&CS, è stato identificato l'impatto positivo di supporto al progresso socio-economico delle comunità in cui MAIRE opera attraverso lo sviluppo di progetti sociali e l'assunzione dalle comunità locali nelle fasi di "Progettazione preliminare e ingegneria dettagliata basata sui requisiti del cliente" e "Gestione della costruzione, messa in servizio, avvio e consegna". Dal 2018, il Gruppo ha consolidato un programma focalizzato sulla gestione del "In-Country Value" (ICV), strumento strategico per la generazione di valore a lungo termine, promuovendo la prosperità

economica e sociale nei Paesi in cui il Gruppo opera. Questa strategia non solo consente di consolidare le relazioni con il Paese ospitante e gli stakeholder locali, ma si traduce anche in un vantaggio competitivo reciproco per entrambe le parti coinvolte. La promozione di iniziative di formazione, l'accesso a programmi di sviluppo professionale e l'adozione di politiche di inclusione sociale sono solo alcune delle modalità con cui MAIRE intende sostenere e arricchire la forza lavoro locale (e contribuisce anche agli impatti positivi in ambito workforce della supply chain - ESRS S2), contribuendo così alla costruzione di una base solida per il progresso economico e sociale a tale livello.

L'impegno della società verso la forza lavoro si estende oltre la loro presenza all'interno dell'organizzazione, creando un impatto positivo e duraturo sul tessuto sociale ed economico della comunità locali, ovvero

le comunità nelle vicinanze dei siti operativi e degli uffici dell'impresa.

La società genera impatti positivi anche attraverso iniziative in cui i membri delle comunità interessate sono coinvolti in attività specificamente progettate per soddisfare le loro esigenze sociali ed economiche. L'obiettivo è attivare un circolo virtuoso per stimolare uno sviluppo locale sostenibile, sia in termini di miglioramento del contesto economico che di resilienza del tessuto sociale. In particolare, le iniziative sono focalizzate su istruzione, formazione, uguaglianza sociale e accesso equo al mercato del lavoro. Le principali iniziative del 2024 sono state sviluppate in India, Italia, Regno Unito, Croazia, Arabia Saudita, Malaysia e ulteriori sono in fase di pianificazione in altre regioni.

Inoltre, sono state analizzate in termini di impatti po-

sitivi indiretti le attività della Fondazione MAIRE - ETS relativamente ai progetti educativi e di contrasto alla povertà educativa. La Fondazione MAIRE - ETS, un'organizzazione senza scopo di lucro, giuridicamente indipendente, legata al Gruppo ha tra i suoi obiettivi la conservazione del patrimonio storico-archivistico, la formazione e la promozione di progetti educativi volti a contrastare la povertà educativa e la realizzazione di studi e ricerche collaborando attivamente con scuole, università e il terzo settore. Il gruppo MAIRE destina annualmente fondi alla Fondazione MAIRE - ETS per supportare la realizzazione delle sue iniziative. Nell'ambito delle analisi finalizzate al processo di doppia materialità, anche in linea con le prassi adottate in merito da altre società del settore, è stato mappato e risultato come materiale l'impatto indiretto positivo sulle comunità locali dovuto alle attività della Fondazione MAIRE - ETS.

Non sono stati identificati rischi materiali derivanti da impatti e dipendenze sulle comunità interessate. Inoltre, sulla base del processo di analisi della doppia materialità, non sono stati identificati rischi materiali e opportunità per gruppi specifici di comunità interessate.

Politiche relative alle comunità interessate

ESRS S3, S3-1, MDR-P

Le politiche del gruppo MAIRE relative alle comunità impattate dalle proprie attività si basano sui principi di responsabilità sociale, rispetto dei diritti umani e coinvolgimento delle comunità locali. Attraverso il Codice Etico e una serie di politiche specifiche – tra cui la Politica di Sostenibilità e la Politica sui Diritti Umani, la Politica su Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), la Politica “Anti-Harassment” – il Gruppo si impegna a minimizzare gli impatti negativi sulle comunità in cui opera e a favorire lo sviluppo sostenibile nelle aree geografiche in cui è presente.

L'approccio del Gruppo alla gestione degli impatti sulle comunità prevede:

- Rispetto dei diritti umani, come stabilito nella Politica sui Diritti Umani, che garantisce la tutela della dignità, della libertà e della diversità delle persone nelle aree in cui il Gruppo opera. Il Gruppo aderisce ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, alla Dichiarazione ILO sui Diritti e Principi Fondamentali nel Lavoro e alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, promuovendo condizioni di lavoro eque e sostenibili.
- Coinvolgimento delle comunità locali, attraverso un dialogo continuo e collaborativo per comprendere le esigenze delle popolazioni interessate e ridurre gli impatti delle proprie attività. La Politica di Sostenibilità sottolinea l'importanza della crescita socio-economica locale e il rispetto delle specificità culturali delle comunità coinvolte.
- Promozione dello sviluppo locale, supportando la creazione di opportunità di lavoro e formazione per le persone nelle aree in cui opera, nonché incenti-

vando la collaborazione con fornitori e partner locali, in conformità con la Politica sui Diritti Umani e il Codice Etico.

- Prevenzione degli impatti ambientali e sociali, attraverso l'adozione di standard internazionali come ISO 14001 per la gestione ambientale e ISO 45001 per la salute e sicurezza sul lavoro.

La governance della Sostenibilità è strutturata attraverso diversi livelli di responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo prioritario nella definizione delle strategie di Sostenibilità, mentre il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha un ruolo più specifico nella supervisione dei rischi e delle opportunità riguardanti la Sostenibilità, anche negli ambiti sociali legati all'impatto sulle comunità. Inoltre, il Comitato Interno di Sostenibilità contribuisce alla stesura e al monitoraggio delle politiche per la gestione sostenibile del business. Infine, la funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy assicura lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità, inclusi gli aspetti sociali, in linea con il piano industriale del Gruppo, assicurando che le iniziative siano allineate agli standard internazionali. Il continuo sviluppo e miglioramento dei Processi di lavoro, delle Piattaforme Tecnologiche e dalle Competenze distintive del gruppo MAIRE supportano il sistema di gestione integrato che assicura che l'esecuzione operativa di tutte le attività sia congruente con le strategie definite.

La funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance è responsabile delle politiche inerenti Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e “Anti-Harassment”.

Le funzioni Group HSE&SA and Project Quality, Group HR Administration & Management, Group Development & Compensation, Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance e Group Sustainability and Corporate Advocacy sono responsabili della ge-

stione e monitoraggio delle politiche afferenti la responsabilità sociale e i diritti umani.

Per quanto riguarda le popolazioni indigene, il Gruppo si impegna a rispettare le usanze e le tradizioni locali, come indicato nella Politica sui Diritti Umani, favorendo l'integrazione sociale attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità e la collaborazione con le istituzioni locali.

Il Gruppo garantisce inoltre meccanismi di segnalazione per eventuali violazioni dei diritti umani nelle comunità locali, in linea con il proprio Codice Etico e con le migliori pratiche internazionali.

Ad oggi, non risultano casi segnalati di non rispetto dei Principi Guida ONU, della Dichiarazione ILO o delle Linee Guida OCSE nei confronti delle comunità impattate dalle attività del Gruppo. Il monitoraggio continuo e il potenziamento delle strategie di coinvolgimento permettono un continuo rafforzamento della gestione degli impatti sociali lungo tutta la catena del valore e nei confronti delle comunità locali. La Politica di Sostenibilità e la Politica sui Diritti Umani sono pubblicate e accessibili agli stakeholder sul sito istituzionale della Capogruppo, nonché oggetto di formazione verso tutto il personale del Gruppo.

Politica in materia di diritti umani e ingaggio delle comunità

Il Gruppo si impegna ad un rispetto estensivo dei diritti umani secondo quanto dichiaratamente espresso nel proprio Codice Etico e nella propria Policy sui Diritti Umani. Tale impegno è ulteriormente sostenuto dall'adesione a *pledge* internazionali nel perimetro delle Nazioni Unite (e.g. UN Global Compact) e ad attività di *e-learning* specifiche sul tema da questi promosse (i.e. Business & Human Rights Accelerator del UN Global Compact). Secondo la Politica sui Diritti Umani dell'impresa, il Gruppo si impegna a rispettare le pratiche e le usanze locali, sostenendo l'integrazione sociale attraverso una collaborazione continua con

le comunità interessate nelle aree geografiche in cui opera. La Politica sui Diritti Umani di MAIRE si uniforma alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e i principi delle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Ad integrazione di quanto previsto a livello strutturale, iniziative puntuali di tracciatura di eventuali segnalazioni nel perimetro dei diritti umani avvengono in alcuni casi anche a livello di singolo progetto di business con meccanismi di grievance ad hoc. Inoltre, il Gruppo si adopera per sviluppare iniziative di CSR per le comunità interessate con l'obiettivo ultimo di consentire loro di fruire in modo pieno dei propri diritti umani fondamentali.

L'impresa promuove attività di advocacy e stakeholder engagement con le comunità interessate nelle aree in cui opera, nel rispetto della Politica sui Diritti Umani di MAIRE

Con riferimento al potenziale impatto negativo dell'esposizione delle comunità locali a violazioni dei diritti umani, si evidenzia che MAIRE è impegnata ai più alti standard di rispetto dei diritti umani, e la valutazione ERM ha determinato che, dopo l'implementazione delle azioni di mitigazione, questo impatto non è risultato materiale. Non vi sono state altresì segnalazioni di violazione di diritti umani nelle comunità interessate, attraverso i sistemi di presidio attualmente vigenti (whistleblowing). Eventuali misure di rimedio in caso di impatti sui diritti umani vengono trattate nel perimetro del sistema di whistleblowing.

L'impresa, con la sua Politica sui Diritti Umani e il suo Codice Etico, riconosce e rispetta la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e i principi delle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

L'impresa non ha evidenza di casi di violazioni di diritti umani per le comunità interessate.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

ESRS S3-2

Sulla base della documentazione di ciascun progetto (ad esempio, documentazione Environmental and Social Impact Assessment ESIA), l'impresa sviluppa una comprensione di chi sono o potrebbero essere le comunità interessate dalla propria attività.

Il rapporto con le comunità interessate è solitamente gestito dai clienti come prima fase. Ciononostante, il Gruppo stabilisce contatti con i principali stakeholder del territorio (istituzioni, associazioni, terzo settore) per avere una visione dei bisogni sociali e progettare di conseguenza le iniziative a supporto dello sviluppo delle comunità. Nel caso in cui l'impresa sia coinvolta in un ruolo più diretto nel contesto locale (acquisizione di terreni, permitting) attività di ascolto di opinioni e incontri one-to-one sono strumenti che sono utilizzati. I feedback raccolti dalle comunità locali sono utilizzati da MAIRE in coordinamento con il cliente e i partners per indirizzare le eventuali azioni di prevenzione e mitigazione.

Il coinvolgimento delle comunità locali interessate per informarle delle decisioni sulle attività, volte a gestire gli impatti effettivi e potenziali su queste comunità, è gestito generalmente dal cliente nella fase iniziale dei progetti. In base all'ambito di lavoro di ciascun progetto, il coinvolgimento di MAIRE con le comunità locali avviene solitamente durante la fase di esecuzione (cioè quando la presenza del Gruppo sul territorio è rilevante) o durante la fase di autorizzazione e approvazione del progetto quando MAIRE è coinvolta congiuntamente al cliente.

Per quanto riguarda l'interazione del Gruppo con le comunità locali, non esiste una frequenza standard di coinvolgimento ma le attività seguono le necessità

delle fasi operative dei progetti e delle iniziative.

Quando il Gruppo agisce come capofila di un progetto e non solo come appaltatrice, MAIRE si relaziona direttamente con gli stakeholder in tutte le fasi di realizzazione dello stesso. In modo particolare, il Gruppo interagisce, insieme ai partner di progetto, con le Istituzioni preposte al rilascio delle autorizzazioni, con le autorità di controllo coinvolte nelle fasi preliminari di valutazione del progetto, con le Istituzioni responsabili dal punto di vista normativo dei processi di dibattito pubblico sul territorio. Il Gruppo si relaziona altresì con rappresentanze di cittadini o di particolari categorie (ad esempio imprese, locali, commercianti, associazioni) interessati alla comprensione delle caratteristiche del progetto e dei suoi impatti, e con i media.

Per i progetti operativi, ove il Gruppo lo ha ritenuto necessario è istituita la funzione del Community Liaison Officer (CLO) anche in accordo con le richieste contrattuali del cliente. Essa ha un ruolo operativo nel coinvolgimento della comunità la cui responsabilità ricade sul direttore di progetto in coordinamento con la funzione aziendale di Group Sustainability & Corporate Advocacy. Per i progetti che non prevedono un Community Liaison Officer la funzione aziendale che ha la responsabilità è Group Sustainability & Corporate Advocacy nella figura del Group Social Sustainability Manager. La funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy informa il Comitato di Sostenibilità in merito a eventuali situazioni con valenza strategica.

Il coinvolgimento efficace della comunità è supervisionato dai project manager locali e dal personale del sito, come frontend nelle relazioni con le comunità interessate, in progressivo allineamento e cooperazione con la funzione Group Sustainability & Corporate Advocacy come responsabile del coinvolgimento degli stakeholder.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

ESRS S3-3

Il gruppo MAIRE ha al momento a disposizione un sistema di whistleblowing, regolato dalla “Procedura Whistleblowing”, pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo. Tramite questo sistema, viene regolata la comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni inerenti comportamenti posti in violazione del Codice Etico, della Business, Integrity Policy, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (“Modello 231”), fatti integranti uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale vigente del gruppo MAIRE. La segnalazione può essere effettuata da soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto), da dipendenti, stagisti e tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti, clienti, partner in relazione d'affari di MAIRE e delle Società del Gruppo e, più in generale, da tutti coloro che hanno agito o agiscono in nome e per conto di MAIRE e delle Società del gruppo MAIRE nonché tutti gli altri soggetti che a vario titolo vengono in contatto con le stesse. I canali attraverso cui possono essere effettuate le segnalazioni sono: (i) la piattaforma di whistleblowing, oppure (ii) la casella di posta ordinaria, indirizzando la richiesta alla Funzione a Group Corporate Affairs, Governance & Compliance di MAIRE, oppure, ove nominato, all'Organismo di Vigilanza della Società del Gruppo. Si segnala che, laddove prevista dalla normativa nazionale, la segnalazione può essere

effettuata attraverso l'uso del canale eventualmente istituito dalla Autorità competente (es. A.N.AC).

Quando il Gruppo instaura un rapporto con clienti, partners e fornitori condivide il Codice Etico che riporta indicazioni dei canali di segnalazione a disposizione. L'obiettivo del Gruppo è garantire che il sistema di whistleblowing sia ampiamente disponibile per le comunità interessate, anche se non vi è certezza che esse siano pienamente consapevoli di questo canale e sappiano come fare per accedervi.

L'obiettivo del Gruppo è garantire che il sistema whistleblowing sia disponibile per le comunità interessate, anche se la Società non può avere la certezza che tutte le comunità siano a conoscenza di questo canale e sappiano come accedervi. Tuttavia, il Gruppo garantisce che gli individui che utilizzano questi meccanismi di segnalazione siano protetti da ritorsioni e che tutte le segnalazioni siano gestite in modo confidenziale.

La “Procedura Whistleblowing” prevede specifiche disposizioni a tutela del segnalante in buona fede; nello specifico: (i) tutte le segnalazioni sono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante, delle persone menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; (ii) non sono ammesse – e laddove si verificassero sono soggette a provvedimenti sanzionatori – forme di ritorsione o discriminazione nei confronti di chi effettua una segnalazione, né violazioni delle misure di tutela apprestate ai segnalanti dalla legge. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del segnalante è nullo come anche il mutamento di mansioni nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante.

Tali forme di tutela si applicano anche a (i) a terzi connessi con il segnalante che potrebbero rischiare ritorsioni nel medesimo contesto lavorativo, quali soggetti legati da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado o colleghi che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante; (ii) alle persone giuridiche di cui il segnalante è proprietario, presso cui il segnalante lavora o a cui lo stesso è altrimenti connesso; (iii) alle persone fisiche che eventualmente assistono un segnalante nel processo di segnalazione.

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

ESR S3, MDR-A, S3-4

Consolidare il programma strategico pluriennale di In-Country Value (ICV).

Descrizione	MAIRE ha consolidato nel tempo un programma incentrato sulla gestione dell'In-Country Value (ICV), con l'obiettivo di favorire la creazione di posti di lavoro e nuove opportunità commerciali, apportando anche un valore tangibile attraverso il miglioramento del know-how locale e la crescente competitività. Nel 2024, sono stati identificati e analizzati i 21 progetti più significativi del Gruppo, distribuiti in varie geografie. La somma totale dei costi sostenuti per beni e servizi, combinata con la valutazione economica della manodopera e degli investimenti nella formazione a livello locale, ha raggiunto un valore totale di oltre 4 miliardi di Euro a dicembre 2024. Questo importo rappresenta circa il 53% dei costi complessivi dei progetti, evidenziando così l'impegno tangibile del Gruppo nei confronti dello sviluppo sostenibile e della promozione delle comunità locali in cui opera.
Perimetro	Consolidare il programma strategico pluriennale di In-Country Value (ICV) nei Paesi in cui il Gruppo è presente. Il Gruppo sostiene e incoraggia la partecipazione di fornitori locali nelle catene di approvvigionamento, nelle aree geografiche in cui opera, promuovendo così la creazione di opportunità di lavoro e lo sviluppo economico a livello locale.
Orizzonte temporale	Attività continuativa nel tempo.

Implementazione di canali di ascolto per le comunità locali

Descrizione	Implementazione di strumenti di ascolto dedicati alle comunità locali. Per recepire in modo più diretto ed estensivo le istanze delle comunità locali rispetto agli impatti che le riguardano e al fine di poter attivare iniziative di CSR sul territorio. Attualmente le modalità di accesso e ingaggio delle comunità locali variano molto a seconda della realtà geografica, della tipologia di cantiere, della sua posizione, della tipologia di presenza antropica nell'area interessata dal cantiere, del livello sociale e di scolarizzazione delle popolazioni presenti nelle aree interessate dal cantiere.
Perimetro	Nei Paesi in cui è maggiore la presenza di progetti di business del Gruppo.
Orizzonte temporale	Il Gruppo lavora continuamente per implementare una modalità d'ingaggio dedicata ed estendere la conoscenza da parte delle comunità locali, dei mezzi attraverso i quali poter segnalare istanze, opinioni e criticità all'azienda e potenziare il coinvolgimento degli stakeholders.

Programmi di CSR per le comunità locali

Descrizione	L'attivazione di iniziative a supporto dell'istruzione delle comunità locali e di sostegno alle fasce sociali marginali attraverso iniziative che coniugano impatti sociali ed ambientali positivi.
Perimetro	Le azioni sviluppate localmente per le comunità interessate hanno un ambito specifico nelle aree geografiche in cui l'impresa è presente con le proprie operazioni. Nel 2024, il Gruppo ha attivato 21 iniziative di CSR con l'obiettivo di supportare le comunità locali con un'ottica di crescita di lungo periodo, in Paesi quali il Regno Unito, Italia, Germania, Croazia, Nigeria, India e Malesia.
Orizzonte temporale	Attività continuativa nel tempo.
Risorse	224.300 Euro circa classificate come donazioni liberali. Le risorse finanziarie attuali e future, così come le risorse umane correlate alla gestione del piano d'azione, sono per lo più interne (nessun legame sociale, nessuna sovvenzione pubblica ecc.). In alcuni casi, viene richiesto un supporto finanziario ai clienti per realizzare azioni congiunte.

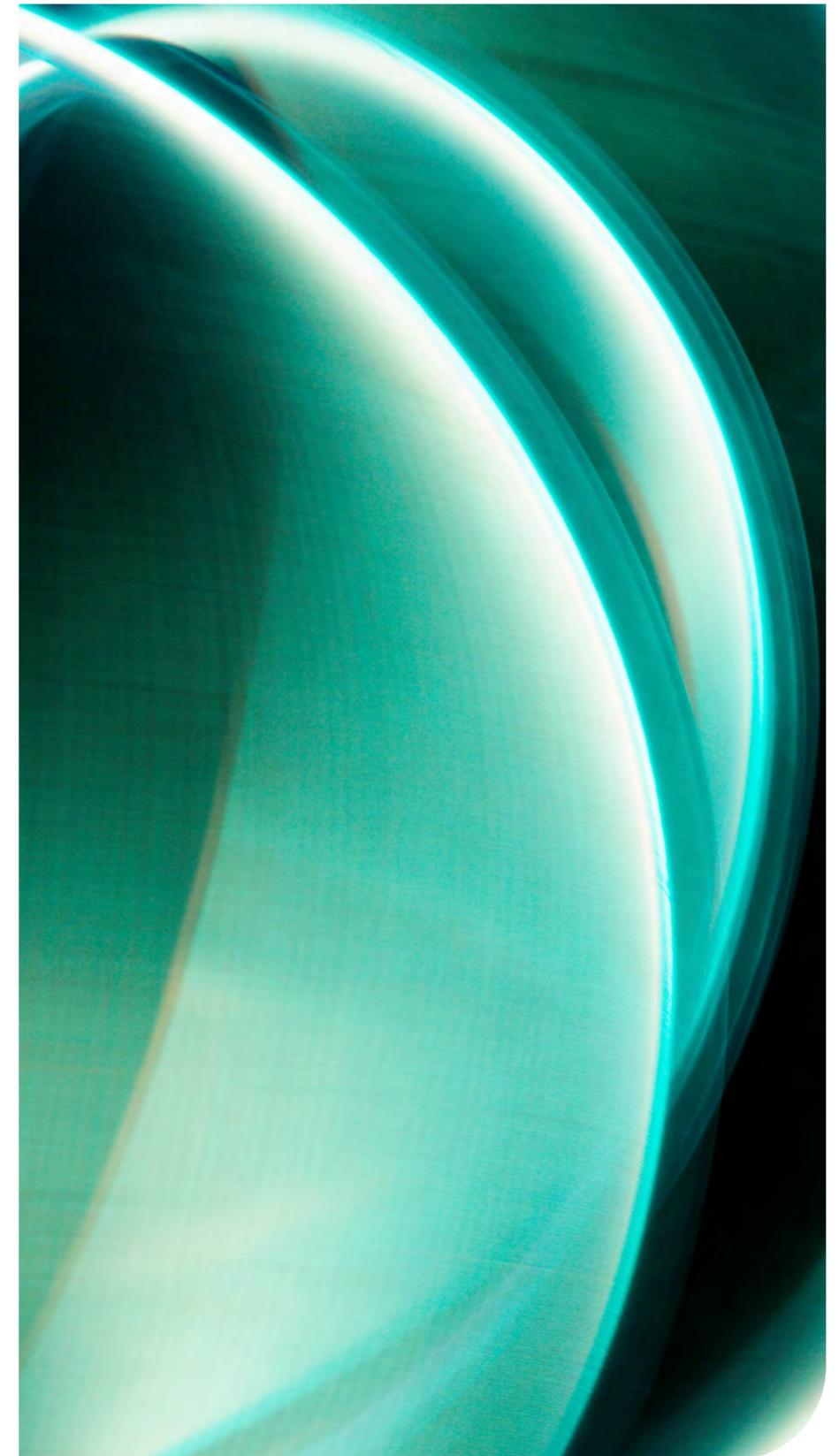
Nel 2024, le iniziative CSR sviluppate dal Gruppo si sono concentrate principalmente in azioni di supporto per l'accesso allo studio superiore (borse di studio), programmi di *community awareness* sui temi di sostenibilità e ingaggio delle giovani generazioni sui temi della transizione energetica. Il Gruppo ha concentrato le proprie azioni specifiche sui seguenti temi: accesso allo studio superiore (borse di studio) per studenti meritevoli e in situazione di fragilità economica; ingaggio delle giovani generazioni sui temi della transizione energetica (seminari con i tecnici del Gruppo sul panorama della transizione energetica e delle sue sfide); lezioni tecniche sull'integrazione della sostenibilità nel business con gli esperti del Gruppo dedicate a studenti universitari inseriti in percorsi di studio di ingegneria; programmi di *community awareness* e *capacity building* sui temi della sostenibilità con particolare attenzione alla circolarità. Le singole attività sono state pensate per abbracciare sia aspetti ambientali che sociali della sostenibilità ingaggiando il maggior numero possibile di beneficiari.

Inoltre, il Gruppo si impegna nell'assunzione di persone facenti parte delle comunità locali nei limiti delle specifiche dei progetti.

Gli indicatori chiave di prestazione (KPI) vengono monitorati durante la fase di esecuzione per misurare la portata di ciascuna iniziativa di CSR (numero di beneficiari, ore dedicate alle attività, investimento per beneficiario, ecc). Per quanto riguarda, invece, il programma di ICV indicatori chiave di prestazione che vengono monitorati sono i costi sostenuti per beni e servizi, combinati con la valutazione economica della manodopera e degli investimenti nella formazione a livello locale.

Oltre al sistema di whistleblowing, precedentemente descritto, l'impresa dispone di un sistema di notifica per rilevare il malcontento delle comunità locali o i disordini sociali nell'area del progetto da una prospettiva di security. Con riferimento al periodo di rendicontazione, non sono emersi casi rilevanti di violazione dei diritti umani connessi alle comunità locali.

Per la gestione degli impatti positivi e delle opportunità collegate alle comunità impattate il Gruppo ha strutturato delle funzioni dedicate nei dipartimenti Group Sustainability & Corporate Advocacy e Regions Coordination Support con risorse umane dedicate allo sviluppo di piani di azione così come al monitoraggio e reporting dei relativi dati. In casi specifici, ove il contesto locale o il Cliente lo richieda, ulteriori risorse vengono dedicate, in coordinamento con le funzioni corporate sopra citate.



Obiettivi per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

ESRS S3, MDRT, S3-5

Copertura attività CSR nel mondo

Descrizione	Il Gruppo considera un'iniziativa CSR un progetto in cui sono coinvolti membri delle comunità interessate in attività che vengono realizzate nello specifico per portare loro beneficio, affrontando le loro esigenze sociali ed economiche, agevolandone in alcuni casi la fruizione di diritti umani fondamentali. A livello di Gruppo, l'impresa misura gli impatti sulle comunità interessate in termini di numero di iniziative CSR realizzate nell'anno corrente. Nel 2023, l'impresa ha esplicitamente indicato il target che intendeva raggiungere, passando da 12 iniziative per l'anno finanziario 2024, a 15 per il 2025.
Target	Per il 2025, lo stesso target è incrementato e fissato a 25 iniziative
Perimetro	L'ambito dell'obiettivo corrisponde alle azioni sviluppate localmente per le comunità interessate con estensione specifica alle aree geografiche in cui il Gruppo è presente con i propri progetti.
Baseline	2023: 10 iniziative CSR
Coinvolgimento degli stakeholder	L'azienda sta implementando la metodologia di coinvolgimento delle comunità interessate nella definizione degli obiettivi
Cambiamenti	Il perimetro delle attività è stato esteso nel 2024, a includere le erogazioni liberali (filantropia) nel perimetro delle iniziative a favore delle comunità impattate.
Monitoraggio	Rispetto all'obiettivo originale fissato per il 2024 (12 iniziative CSR promosse dal Gruppo e 2 iniziative promosse dai dipendenti), l'impresa ha realizzato nel 2024 21 iniziative CSR promosse dal Gruppo e 2 iniziative promosse dai dipendenti. I progressi superano quanto inizialmente previsto per l'anno fiscale 2024, tenendo conto che il perimetro delle iniziative è variato durante l'anno, includendo le erogazioni liberali effettuate dal Gruppo.
	Il target è compreso nel Piano LTI 2023-2025

Ore di formazione della Fondazione MAIRE - ETS

Descrizione	Le attività educative della Fondazione MAIRE - ETS sono state mappate nell'analisi di materialità come impatto indiretto; esse consentono di ampliare sul territorio i benefici sociali delle attività di corporate social responsibility del Gruppo. La Fondazione MAIRE - ETS ha come membri fondatori le principali società del Gruppo e si avvale, per la realizzazione delle proprie attività, dei contributi annuali da esse versati.
Target	Il target per il 2025 è di 5.000 ore-uomo di attività educative e di orientamento
Baseline	La baseline è il totale di 4,000 ore di attività educative erogate nel 2024
Metodologia	Sono state considerate le ore-uomo, ovvero la somma delle ore di orientamento e formazione erogate a ciascun beneficiario

Numero dei beneficiari delle iniziative CSR

Descrizione	Il Gruppo considera come beneficiari delle proprie iniziative CSR, gli individui o gruppi di individui direttamente coinvolti nelle iniziative i cui bisogni sociali sono oggetto dell'iniziativa stessa.
Target	Per il 2025, il Gruppo si pone come target il raggiungimento di un numero di beneficiari delle iniziative CSR pari a 15.000.
Perimetro	Iniziative sviluppate localmente per le comunità interessate, con estensione specifica alle aree geografiche in cui il Gruppo è presente con i propri progetti.
Baseline	Ca. 14.200 nel 2024
Metodologia	L'impresa definisce gli obiettivi in base alle evidenze preliminari delle documentazioni di analisi di impatto ambientale e sociale. L'impegno è di raggiungere e coinvolgere il più ampio numero possibile di beneficiari, in relazione al tipo di progetto e al budget disponibile. L'unità di misura è il numero di persone che hanno beneficiato delle iniziative di social responsibility del Gruppo
Coinvolgimento degli stakeholder	Entro il 2026 verrà finalizzato un processo di coinvolgimento delle comunità interessate nella definizione degli obiettivi.

Si specifica che i target definiti dal Gruppo non sono basati su evidenze scientifiche.

L'impresa sta perfezionando un processo per il coinvolgimento diretto delle comunità interessate. Gli stakeholder sono spesso coinvolti come partner nella progettazione e nell'esecuzione delle iniziative di CSR, inclusa la definizione del perimetro delle azioni e dei possibili obiettivi. Quando possibile, viene utilizzata anche la raccolta di feedback (sia dai partner che dai beneficiari, a seconda del tipo di iniziativa) per monitorare eventuali miglioramenti.

Le iniziative di CSR promosse dal Gruppo, si rivolgono con particolare attenzione a gruppi a rischio di marginalità sociale per ragioni economiche o culturali. Per questa ragione, le azioni di dettaglio si concentrano nei perimetri dell'*empowerment*, del sostegno economico allo studio e in generale del capacity building di comunità o individuale, nelle geografie in cui il Gruppo è maggiormente presente con attività di business, rispondendo sia ad azioni volontarie, a requisiti contrattuali o vincoli normativi locali.

Gli stakeholder sono spesso coinvolti come partner nella progettazione e nell'esecuzione delle iniziative di CSR, inclusa la definizione del perimetro delle azioni e dei possibili obiettivi e il monitoraggio della rispondenza delle stesse alle aspettative degli stakeholder coinvolti. La misurazione degli obiettivi raggiunti dipende dal numero di membri delle comunità interessate coinvolti in ciascuna iniziativa. L'impresa ha in atto un processo di reportistica interna che raccoglie informazioni e dati relativi ai risultati di ciascuna iniziativa.

Quando possibile, viene utilizzata anche la raccolta di feedback (sia dai partner che dai beneficiari, a seconda del tipo di iniziativa) per monitorare eventuali miglioramenti.

L'impresa considera un'iniziativa CSR un progetto non for profit in cui sono coinvolti membri delle comunità interessati in attività che vengono realizzate nello specifico per portare loro beneficio, affrontando le loro esigenze sociali ed economiche. La misurazione degli obiettivi raggiunti dipende dal numero di membri delle comunità interessate coinvolti in ciascuna iniziativa. L'impresa ha in atto un processo di reportistica interna che raccoglie informazioni e dati relativi ai risultati di ciascuna iniziativa.

La misurazione degli obiettivi raggiunti dipende dal numero di membri delle comunità interessate coinvolti in ciascuna iniziativa. L'impresa ha in atto un processo di reportistica interna che raccoglie informazioni e dati relativi ai risultati di ciascuna iniziativa.

L'impresa ha dichiarato l'ambizione di lungo periodo (2034) di avere almeno un'iniziativa di CSR in ciascuno dei paesi target in cui è presente con le proprie attività. I progressi vengono misurati anno dopo anno, a partire dall'anno fiscale 2023.

I progressi vengono misurati anno dopo anno, a partire dall'anno fiscale 2023.

Con riferimento alle attività della Fondazione MAIRE ETS, le attività educative si indirizzano a studenti delle scuole medie e superiori, in Italia e all'estero, concentrandosi prevalentemente su aree a rischio di potenziale disagio da una parte, e su scuole per studenti ad alto potenziale dall'altro, con l'obiettivo di studiare e applicare modalità formative e di ingaggio in grado di ridurre il gap e favorire processi di inclusione ed empowerment sociale.

Le attività di educazione e orientamento promuovono la conoscenza dei temi della sostenibilità, del cambiamento climatico, dell'economia circolare, con l'intento di sviluppare una sensibilità e attenzione su questi temi e di far capire le opportunità che possono derivare dal punto di vista di studio e professionale da questi settori.

Le attività educative della Fondazione MAIRE - ETS si concentrano su Italia e UK, con l'obiettivo di espandersi alle geografie di presenza della Società. Queste includono la valorizzazione del patrimonio storico archivistico del Gruppo e ricerche condotte dal suo centro studi. Tra le ricerche, si evidenzia l'analisi di 12 Paesi in 4 continenti finalizzata a esaminare l'importanza delle competenze per la transizione energetica, e la ricerca svolta sulle opportunità di formazione e inclusione dei migranti nel settore della transizione energetica.

20.4. Governance

G1 - Condotta delle imprese

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS G1-1

MAIRE stabilisce, sviluppa, promuove e valuta la propria cultura d'impresa attraverso una serie di politiche che mirano a garantire trasparenza, correttezza e legalità nelle attività aziendali. Il Codice Etico del gruppo MAIRE esprime i principi di etica aziendale che l'azienda riconosce come fondamentali per la sua identità e cultura aziendale. Questo codice si applica a tutti i membri degli organi sociali, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che agiscono in nome e per conto dell'azienda.

La Business Integrity Policy del gruppo MAIRE, approvata dal Consiglio di Amministrazione, impegna tutte le società del gruppo, i dirigenti e i dipendenti a svolgere le proprie attività in modo fedele, corretto, trasparente, onesto e legale. Questa politica promuove i valori etici e i principi di trasparenza e legalità, implementando regole di condotta e processi di controllo efficaci per combattere la corruzione e prevenire pratiche illegali.

MAIRE ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che viene regolarmente aggiornato per riflettere le evoluzioni normative e organizzative. Questo modello include protocolli specifici per ogni area di attività a rischio, norme di comportamento, principi di controllo e flussi informativi per mitigare il rischio di commissione di reati.

Inoltre, MAIRE ha predisposto sessioni formative obbligatorie per tutti i suoi dipendenti sulla Business Integrity Policy, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il D.lgs. 231/2001, al fine di garantire che siano consapevoli delle normative e delle procedure aziendali relative alla prevenzione dei reati.

La Società ha adottato diverse politiche di gruppo, tra cui la Human Rights Policy, la HSE&SA Policy, la Human Resources Policy, la Sustainability Policy e la Diversity, Equity and Inclusion Policy. Queste politiche mirano a creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani

Raccolta e gestione delle segnalazioni

Il gruppo MAIRE ha implementato diversi sistemi per garantire la trasparenza e la conformità alle normative.

Tra questi, il sistema whistleblowing, regolato dalla "Procedura Whistleblowing" pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo, definisce la comunicazione, ricezione, analisi e verifica delle segnalazioni relative a comportamenti in violazione del Codice Etico, della Business Integrity Policy, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ("Modello 231"), fatti integranti uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, nonché qualsiasi altra condotta non conforme alle leggi e al sistema documentale vigente del gruppo MAIRE.

La "Procedura Whistleblowing" prevede specifiche disposizioni a tutela del segnalante in buona fede. Tutte le segnalazioni sono gestite garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante, delle persone menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Non sono ammesse – e laddove si verificassero sono soggette a provvedimenti sanzionatori – forme di ri-

torsione o discriminazione nei confronti di chi effettua una segnalazione, né violazioni delle misure di tutela apprestate ai segnalanti dalla legge. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del segnalante è nullo, come anche il mutamento di mansioni e qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. Tali forme di tutela si applicano anche a terzi connessi con il segnalante che potrebbero rischiare ritorsioni nel medesimo contesto lavorativo, quali soggetti legati da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado o colleghi che hanno un rapporto abituale e corrente con il segnalante; alle persone giuridiche di cui il segnalante è proprietario, presso cui il segnalante lavora o a cui lo stesso è altrimenti connesso; e alle persone fisiche che eventualmente assistono un segnalante nel processo di segnalazione.

In aggiunta al sistema di Whistleblowing, la Società ha il sistema definito dalla policy anti-harassment, anch'essa pubblicata sul sito istituzionale della Capogruppo, prevede la possibilità di effettuare segnalazioni per i soggetti che sono vittime o testimoni di condotte di violenza, molestie e/o discriminazione.

Per le principali società operative del Gruppo, è previsto un ulteriore sistema di segnalazione secondo lo standard SA8000.

Il canale di ricezione delle segnalazioni per gli stakeholder interni ed esterni è disponibile sul sito istituzionale di MAIRE. Le segnalazioni ricevute vengono gestite da un gruppo di lavoro composto da senior management executive che fanno parte del comitato di sostenibilità. Tutto il materiale inerente ai canali di segnalazione e alla gestione delle segnalazioni è presente sia sul sito istituzionale MAIRE che sulla intra-

net aziendale. Al momento dell'implementazione e dell'aggiornamento dei canali di segnalazione, è stata trasmessa una comunicazione specifica a tutta la popolazione aziendale. Inoltre, tutti i dipendenti sono destinatari di formazione specifica in materia di compliance, in cui viene indicata la presenza di appositi canali per l'effettuazione di segnalazioni e le modalità con cui queste vengono gestite.

MAIRE ha affidato la gestione del canale whistleblower a un ente esterno qualificato con expertise specifiche sul tema, quindi non sono previsti training da parte del Gruppo.

La Società ha predisposto procedure dettagliate per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, inclusi casi di corruzione attiva e passiva. Queste procedure sono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e della Business Integrity Policy del gruppo MAIRE. Nello specifico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di MAIRE prevede flussi informativi specifici verso l'Organismo di Vigilanza. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza, anche con il supporto della Funzione Group Internal Audit, compie verifiche periodiche sui diversi processi aziendali. La Business Integrity Policy prevede che i destinatari segnalino senza ritardo qualsiasi atto di corruzione, tentato o effettivo, nonché qualsiasi violazione (o ragionevole sospetto di violazione) delle misure anticorruzione previste dalla politica e dal

sistema di gestione documentale in vigore. Ciascun dipendente del Gruppo è tenuto a svolgere un corso di formazione obbligatorio sul sistema di compliance della società. Il corso è erogato al momento dell'ingresso del dipendente. Il corso comprende moduli sul Codice Etico e Business Integrity Policy, D.Lgs. 231/2001, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il sistema documentale del gruppo. Il CdA di MAIRE ha predisposto, e tiene costantemente aggiornato, un risk assessment contenente l'indicazione delle funzioni che sono più facilmente a rischio di coinvolgimento in casi di corruzione attiva e passiva.

Si specifica che la Società attenziona ugualmente tutte le funzioni aziendali sul tema della condotta etica d'impresa e della anti-corruzione.

Impatti, i rischi e le opportunità relativi alla condotta dell'impresa

ESRS 2 IRO-1 ESRS G1

ESRS	Sub-(sub)topic	IROs	Gestione degli IROs
G1 Condotta aziendale	Gestione dei rapporti con i fornitori compresi i pagamenti e le pratiche di pagamento	Miglioramento delle prestazioni ESG dei fornitori: Ottimizzazione delle prestazioni ambientali e sociali dei fornitori attraverso l'integrazione delle valutazioni ESG nel processo di selezione.	MAIRE ha implementato un processo di screening ESG dei fornitori, basato su una metodologia di standard di industria, mediante la somministrazione di un questionario dedicato durante la fase di qualifica e aggiornabile su necessità da parte del fornitore.
	Condotta aziendale, protezione degli informatori, corruzione e concussione	Maggiore integrità etica: rafforzamento della fiducia e della reputazione delle parti interessate tramite formazione anticorruzione e promozione di una cultura etica.	Grazie all'adozione del Codice Etico e ai programmi di formazione sulle tematiche di anticorruzione, il Gruppo garantisce una maggiore integrità etica.

MAIRE ha implementato un processo di screening ESG dei fornitori, integrando le valutazioni di sostenibilità nel sistema di selezione. Questa strategia consente di ottimizzare le prestazioni ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, rafforzando l'allineamento con gli standard di settore. Il processo prevede la somministrazione di un questionario ESG dedicato, compilato in fase di qualifica e aggiornabile su necessità dal fornitore, garantendo un monitoraggio continuo della performance ESG.

Parallelamente, MAIRE promuove una cultura di integrità etica, elemento fondamentale per consolidare la fiducia e la reputazione presso gli stakeholder. L'adozione del Codice Etico, combinata con programmi di formazione anticorruzione, assicura che fornitori e partner operino secondo principi di trasparenza e responsabilità.

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS G1-2

MAIRE integra la sostenibilità nella gestione dei fornitori, assicurando che il proprio modello di business sia in linea con le migliori pratiche di responsabilità sociale. La Politica sulla Catena di Fornitura sottolinea l'impegno del Gruppo per rapporti equi e collaborativi, con pagamenti garantiti entro 60 giorni e senza ritardi sistematici.

MAIRE ha adottato strumenti di controllo e miglioramento continuo negli ambiti del rispetto dei diritti umani e della preservazione ambientale, tra cui:

- Processo di qualifica dei fornitori, che include un Questionario Base obbligatorio e un Questionario di Qualifica per materiali e servizi critici, con valutazioni tecniche ed ESG.
- Valutazione ESG integrata, con un peso del 20% nella qualifica finale, valida per cinque anni e focalizzata su certificazioni sociali, politiche di non discriminazione, sicurezza sul lavoro e pratiche ambientali.
- Piattaforma digitale SupplHi, per il monitoraggio continuo delle performance ESG.

Nel 2024, il 100% dei nuovi fornitori soggetti a qualifica è stato valutato secondo criteri ESG, con 561 processi completati e oltre 4.670 fornitori esaminati. L'89% della spesa totale è stato destinato a fornitori con un punteggio ESG.

MAIRE esegue inoltre audit sociali regolari, allineati allo standard SA8000, e offre ai fornitori programmi di formazione in ambito HSE & SA8000, come Sa-fethink HSE e Stop & Coach, per promuovere sicurezza e pratiche responsabili.

Un ulteriore focus è posto sulla decarbonizzazione della catena di fornitura, in linea con il piano MET Zero. Il coinvolgimento dei fornitori è cruciale per ridurre le emissioni di Scope 3, che rappresentano la quota maggiore dell'impronta carbonica del Gruppo. A tal fine, MAIRE ha avviato tavoli di lavoro con fornitori di tecnologie di livello 1, per migliorare il tracciamento delle emissioni attraverso certificazioni LCA e sviluppare azioni di riduzione.

Azioni e risorse relative alla condotta dell'impresa

Coinvolgimento degli stakeholder

Descrizione	I fornitori di MAIRE sono tenuti a seguire i principi fondanti del Codice Etico e a rispettare i principi dei diritti umani in accordo con la politica di sostenibilità del Gruppo, impegnandosi ad adottare le migliori pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità ambientale.
Perimetro	Il Gruppo prevede il coinvolgimento di 5 fornitori strategici per raccogliere informazioni specifiche sui rischi e le sfide dei lavoratori della catena di fornitura e sulla definizione di successivi studi approfonditi in vista della riduzione dell'impronta di carbonio.
Orizzonte temporale	MAIRE ha intrapreso e pianificato diverse azioni che sono integrate nei processi di gestione che non hanno una scadenza specifica per prevenire e mitigare gli impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore.

Screening e punteggio ESG dei fornitori

Descrizione	La politica di MAIRE in materia di screening e punteggio ESG dei fornitori si concentra sulla valutazione dei nuovi fornitori basata su criteri di sostenibilità ambientale e sociale, con un programma di screening ESG consolidato. I punteggi ESG vengono assegnati in base alle prestazioni ambientali, sociali e di governance, calcolati da fornitori terzi. Queste iniziative mirano a integrare la sostenibilità nella strategia di crescita aziendale e a migliorare le performance ESG dei fornitori, anche al fine di prevenire e mitigare gli impatti negativi materiali sui lavoratori della catena del valore.
Perimetro	Tutti i fornitori a progetto soggetti a qualifica.
Orizzonte temporale	Le azioni, integrate nei processi di gestione, non hanno una scadenza specifica.
Monitoraggio	Nel 2024 100% delle nuove qualifiche si basano su criteri ESG (100% nel 2023). Nel 2024 circa 1.330 nuovi fornitori valutati con criteri ESG (950 nel 2023) per un totale di 4.670 fornitori (3.336 nel 2023). Nel 2024 l'89% della spesa annuale sui fornitori valutati ESG (70% nel 2023).

Campagne ESG

Descrizione	MAIRE svolge campagne di coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori al completamento del questionario ESG, basato su metodologie condivise a livello di industry, al fine di tenere monitorato lo score ESG dei proprio fornitori.
Perimetro	Tutti i fornitori a progetto soggetti a qualifica.
Orizzonte temporale	La campagna viene svolta ogni due anni

Nel 2024 MAIRE ha partecipato a un tavolo di lavoro permanente sul sustainable procurement, di UN Global Compact Network Italia, avviato per favorire il confronto tra aziende aderenti al Global Compact sulla gestione sostenibile delle catene di fornitura. Il tavolo ha previsto tre incontri focalizzati su dimensioni ESG: sociale, ambientale e governance. L'obiettivo raggiunto nel 2024 è stata la relazione delle linee guida per un codice di condotta fornitori.

MAIRE si impegna a evitare impatti negativi sui lavo-

ratori della catena del valore, promuovendo pratiche sostenibili e garantendo un ambiente di lavoro sicuro. Il gruppo consolida le relazioni con i fornitori strategici, integrando principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance lungo l'intera catena produttiva. Il 100% dei nuovi fornitori viene valutato secondo criteri di sostenibilità.

Oltre a quanto dettagliato alla sezione "Gestione dei rapporti con i fornitori", si evidenzia che i fornitori soggetti a qualifica completano un Questionario Base e, se necessario, un Questionario di Categoria per

valutazioni tecniche dettagliate e criteri ESG. A seguito delle verifiche di qualità per garantire la conformità ai requisiti di MAIRE, la valutazione finale combina giudizi tecnici con i criteri ESG che rappresentano il 20% del punteggio. I fornitori devono raggiungere un punteggio minimo per la qualifica, e la stessa viene rinnovata ogni cinque anni per garantire standard elevati e allineamento con le pratiche di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione S2 sulla forza lavoro indiretta.

Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Estensione della copertura dei fornitori valutati ESG

Descrizione	MAIRE si propone di estendere la copertura dei fornitori valutati ESG, con particolare enfasi sulle questioni di sostenibilità durante le campagne annuali di onboarding e rinnovo della qualifica, con l'obiettivo finale di raggiungere il 100%.
Target	Quota dello speso da fornitori con screening ESG: 90%
Perimetro	Principalmente fornitori di beni per il Gruppo, con focus nelle regioni a rischio di diritti umani.
Baseline	2023: 70%
Monitoraggio	Nel 2024 il volume di speso da fornitori con screening ESG è stato del 89%

ACCOUNTING POLICY

Spesa per i fornitori valutati ESG

La percentuale calcolata rappresenta lo speso sui fornitori che hanno ricevuto valutazioni ESG sul totale di speso.

Numero di processi di qualifica completati dai fornitori

Il numero riportato rappresenta i numeri di processi di qualifica dei fornitori conclusasi con esito positivo. Tale processo include la valutazione di aspetti HSE e SA effettuati dalla funzione competente.

Numero di fornitori valutati ESG

Corrisponde al numero di fornitori che hanno completato il processo di screening ESG di MAIRE.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1-3

La sezione fornisce evidenza del sistema di gestione adottato da MAIRE, incluse le relative politiche e azioni, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi.

MAIRE adotta un approccio strutturato e sistematico per individuare e prevenire la corruzione e le tangenti attraverso valutazioni del rischio, mappatura, programmi di monitoraggio e procedure di controllo interno estese a tutte le attività operative del Gruppo. La Società ha implementato una serie di procedure e politiche per prevenire, individuare e gestire casi di corruzione attiva e passiva, incluso il fenomeno delle tangenti. Queste includono:

1) PREVENZIONE

Codice Etico: incorpora i principi etici e i valori sui quali si fondano l'identità e la cultura del gruppo MAIRE e che devono guidare i comportamenti nella conduzione degli affari e delle attività da parte di tutti coloro che si trovano ad operare per conto del gruppo MAIRE o che intrattengono rapporti con lo stesso. Il Codice Etico richiede ai destinatari di operare con legalità, integrità, correttezza, trasparenza e lealtà; inoltre, è vietato (i) porre in essere qualsiasi comportamento che possa essere interpretato come finalizzato ad ottenere vantaggi impropri, e (ii) sfruttare relazioni con pubblici ufficiali per ottenere benefici illeciti.

Business Integrity Policy: mira a vietare e impedire qualsiasi comportamento corruttivo, in conformità al principio di "tolleranza zero" nei confronti della corruzione. Per raggiungere tale obiettivo, la Politica fornisce i principi e le regole da seguire per garantire il rispetto delle leggi anticorruzione e richiede ai dipendenti e agli stakeholder delle Società del Gruppo di condividere gli stessi valori e principi, comportarsi in modo lecito e corretto.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: prevede una serie di protocolli e procedure che mirano a identificare, prevenire e gestire i rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, tra i quali rientrano i reati corruttivi.

Ulteriori procedure operative: MAIRE e le società del Gruppo hanno adottato specifiche procedure volte a regolamentare i rapporti con le terze parti; tramite la previsione di regole di comportamento e controlli, viene diminuito il rischio della commissione di condotte corruttive.

2) INDIVIDUAZIONE E GESTIONE

Flussi informativi e whistleblowing: il sistema di compliance di MAIRE prevede la trasmissione ad or-

gani di controllo di informazioni da cui è possibile individuare casi di corruzione. Tra questi, sono presenti i flussi informativi previsti dal Modello 231 che devono essere trasmessi all'Organismo di Vigilanza e le segnalazioni whistleblowing;

Piano dei controlli: l'Organismo di Vigilanza e la Funzione Group Internal Audit predispongono dei piani di controllo sui diversi processi aziendali volti a verificare l'aderenza del comportamento dei dipendenti alle regole previste dal sistema documentale vigente.

La "Procedura Whistleblowing", descritta anche ai paragrafi precedenti, prevede che le segnalazioni siano ricevute dalla Funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, oppure dall'Organismo di Vigilanza della Società. Nell'ipotesi in cui l'oggetto della segnalazione sia una condotta tenuta da un membro dell'OdV o dall'intero Organismo di Vigilanza di MAIRE, il segnalante dovrà rivolgersi direttamente al Consiglio di Amministrazione di MAIRE che, a sua volta, incaricherà il Group Corporate Affairs Governance & Compliance Vice President quale responsabile operativo della gestione della segnalazione.

Inoltre, la procedura stabilisce che il Gruppo di Lavoro e tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella presente Procedura hanno l'obbligo di astenersi dall'occuparsi della Segnalazione in caso di possibili conflitti d'interessi.

La "Procedura Whistleblowing" prevede che la Group Funzione Internal Audit di MAIRE e la Funzione Group Corporate Affairs, Governance, Ethics & Compliance di MAIRE, nell'ambito dei flussi periodici, relazionino al Comitato SCIR, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione di MAIRE in merito al corretto funzionamento del canale interno di segnalazione e forniscano, oltre agli esiti della verifica del regolare svolgimento

del processo di segnalazione e del rispetto dei principi generali su cui si fonda il sistema interno di segnalazione, indicazioni relativamente alle segnalazioni ricevute.

MAIRE adotta un approccio strutturato e trasparente per comunicare le proprie politiche a tutti i soggetti interessati, garantendo che siano accessibili e comprese. Le modalità si differenziano a seconda che il destinatario sia un dipendente o comunque un soggetto interno al Gruppo, oppure sia un soggetto esterno.

Soggetti interni: la documentazione relativa alle politiche adottate in materia di anticorruzione sono disponibili sia sul sito istituzionale che sulla intranet. Nel momento di assunzione del dipendente, allo stesso viene chiesto di accettare i principi e le regole contenute nel Codice Etico, Business Integri-

ty Policy, Modello 231 e nel sistema documentale vigente. Inoltre, in caso di modifiche o aggiornamenti della citata documentazione, viene inviata apposita informativa a tutta la popolazione aziendale. I soggetti interni sono anche tenuti a svolgere corsi di formazione obbligatori in materia di compliance, erogati al momento dell'ingresso in azienda; tramite tali corsi, ai dipendenti vengono ricordati i contenuti del Codice Etico, Business Integrity Policy, Modello 231 e del sistema whistleblowing. Si specifica inoltre che la formazione a tutti i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo viene impartita al momento del loro insediamento; I soggetti vengono, inoltre, periodicamente aggiornati sulle ultime novità normative e le best practice del settore. Il 100% dei membri ha ricevuto la formazione prevista.

Soggetti esterni: tutta la documentazione relativa alle politiche adottate in materia di anticorruzione è disponibile sul sito istituzionale. Inoltre, tramite clausole contrattuali, viene indicato alle terze parti come MAIRE abbia adottato un Codice Etico, la Business Integrity Policy e il Modello 231 e si chiede a controparte di rispettare i principi espressi all'interno dei citati documenti.

Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Numero di dipendenti formati su tematiche di anticorruzione	
Descrizione	Erogazione del corso e-learning sul Codice Etico e la Business Integrity Policy per tutti i dipendenti del Gruppo.
Target	80% dei dipendenti
Perimetro	Tutti i dipendenti
Monitoraggio	Nel 2024 l'80% dei dipendenti ha ricevuto formazione di anti-corrruzione

Casi di corruzione attiva o passiva

G1-4

Nel corso del 2023 e del 2024, non si sono verificati eventi corruttivi; pertanto, le società del Gruppo non sono state oggetto di sanzioni ai sensi delle normative in materia di anticorruzione.

20.5. Appendice

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ²⁵ , allegato II		M	144
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	144
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				M	149
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n.575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ²⁶ tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NR	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		NR	

Segue

²¹ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

²² Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

²³ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

²⁴ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

²⁵ Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

²⁶ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816		NR	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ²⁷ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NR	
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	M	173
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	173
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	205

Segue

²⁷ Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				NA	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				M	209
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				NA	
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	210
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	210
ESRS E1-7 Assorbimenti di emissioni di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	NA	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		NR	

Segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			NR	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			NR	
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		NR	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28 ²⁸	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				NM	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				M	218

Segue

²⁸ MyReplast Industries non produce microplastiche in quanto il granulo di poliolefine, prodotto a valle delle operazioni di riciclo, essendo destinato direttamente all'attività industriale, non rientra nei casi di interesse della legislazione sulle microplastiche. Le attività di MyReplast Industries possono generare microplastiche nella fase di gestione e di trattamento dei rifiuti in ingresso. Queste microplastiche sono gestite attraverso un sistema di aspirazione e filtrazione presente all'interno dell'impianto MyReplast Industries non produce microplastiche in quanto il granulo di poliolefine, prodotto a valle delle operazioni di riciclo, essendo destinato direttamente all'attività industriale, non rientra nei casi di interesse della legislazione sulle microplastiche. Le attività di MyReplast Industries possono generare microplastiche nella fase di gestione e di trattamento dei rifiuti in ingresso. Queste microplastiche sono gestite attraverso un sistema di aspirazione e filtrazione presente all'interno dell'imp, con gestione delle acque di trattamento e lo smaltimento controllato dei prodotti di scarto.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				M	218
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				M	218
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				M	222
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				M	222
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				M	225
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				M	225
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				M	225
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				M	226
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				M	226
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				M	226
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				M	235
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				M	235
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				M	239
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				M	239

Segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				M	241
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	241
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				M	241
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				M	241
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				M	245
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	261
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				M	261
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	263
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				M	263
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				M	263

Segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	263
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				M	263
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				M	265
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				M	265
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	265
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		M	265
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n.14				M	268
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				M	273

Segue

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR ²¹	Riferimento terzo pilastro ²²	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²³	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²⁴	Rendicontazione di Sostenibilità 2024	Pagina
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		M	273
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				M	276
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				NM	
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		NM	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				NM	
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				M	280
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				M	280
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		M	285
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				M	285



Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Maire SpA

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Maire (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Maire relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE: Analisi attività eligibile e aligned" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duce d'Asola 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pievepietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 375911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 3 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570324 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237001 - Treviso 31100 Viale Feltrinelli 90 Tel. 0422 696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Pianaia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontanello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità ISQM (Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Maire SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella nota "IRO-1" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE: Analisi attività eligibile e aligned".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.



Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità



L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Maire SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

3 di 4



- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche su base campionaria;
 - per le informazioni raccolte a livello di sito, per i cantieri BOROUGE 4 - Emirati Arabi (PK 3 - Polyolefins, PK 4 - Utilities & Offsites, PK 5 - Cross-Linkable Polyethylene Xlpe 2), RIJEKA - Croazia (K371 Rijeka Refinery Upgrade Project) e ODISHA - India (PX site, IOCL Paradeep), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità, abbiamo effettuato interviste con il personale del Gruppo e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati ai fini della determinazione delle metriche;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 21 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio
(Revisore legale)

4 di 4

